

FINANZA E MISTERI LA CADUTA DEL FURBO GIOCOLIERE

di Alfredo Recanatelli

Anche se ne abbiamo viste tante, l'ascesa e la caduta di Stefano Ricucci ha davvero dell'incredibile. Un anno fa quasi non si sapeva chi fosse e oggi è a Regina Coeli, il vecchio carcere di Roma. Tra questi due estremi, questo odontotecnico di Zagarolo, incolto e grossier nell'aspetto e nei modi, ha rotolato miliardi di euro come il giocoliere di un circo per entrare in tutte le più eclatanti vicende finanziarie della scorsa estate, dalla cordata guidata da Fiorani che voleva difendere la Banca Antonveneta dalle cupidigie olandesi, alla controscatola della Banca nazionale del lavoro dopo l'Opa degli spagnoli del Bbva, al tentativo di conquistare la proprietà de «Il Corriere della Sera». Quali origini avessero tutti quei soldi non si è mai saputo, anche se al riguardo sono sorte le più disparate illusioni. Almeno una parte erano crediti ottenuti dalla Popolare di Lodi di Fiorani, ma questo cambia poco perché non è certo normale che una banca conceda miliardi garantiti da azioni, in particolare quelle della Rcs-Corriere della Sera, acquistate a un prezzo spropositato senza alcuna possibilità di conquistare il controllo di quel giornale dal momento che la sua proprietà è nelle sicure mani di un sindacato di blocco al quale fa capo il 60% delle azioni.

A quel che si è saputo ieri, proprio quelle azioni sono state la sua rovina perché, malgrado fossero bloccate dalla magistratura, sembra che l'intraprendente Stefano avesse incaricato banche straniere di trovare un compratore.

Ma non solo di questo si tratta. Le ipotesi di reato riguardano anche false fatture e occultamento di scritture contabili relative all'acquisto di un immobile a via Lima, a Roma, acquistato, ristrutturato e rivenduto alla Confcommercio di Bille a un prezzo doppio di quello pagato. Questo per dire in che genere di affari e con quali personaggi fosse coinvolto.

Il suo arresto, dunque, non è certo un fulmine a ciel sereno; semmai stupisce che ci sia voluto tanto tempo per mettere alle corde una figura quanto meno sospetta che, in forza di tanto denaro sospeso, era asceso anche socialmente, conquistando persino ruoli la cui assegnazione richiederebbe qualche maggiore cautela.

Segue a pagina 3

Accusato di aggraffaggio in vendita di azioni. Era appena rientrato da una vacanza con la moglie Anna Falchi

Scalata alla Rcs, arrestato Ricucci

Bloccato dalle Fiamme gialle. I giudici: «Stava inquinando le prove»
Altri 3 in manette, nei guai anche un brigadiere della Finanza

ROMA L'immobiliarista Stefano Ricucci è stato arrestato dalla Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata Rcs: le accuse sono aggraffaggio, false fatture e occultamento di scritture contabili. Le Fiamme gialle lo hanno prelevato - su ordine della procura di Roma - in una delle sedi della sua società, la Magiste, in viale Regina Margherita, subito dopo il suo rientro nella capitale dalle vacanze di Pasqua. Trascorse a Ischia, insieme alla moglie Anna Falchi. Per arrivare all'arresto dell'immobiliarista sarebbero state determinanti alcune intercettazioni telefoniche. Ricucci è stato portato nel carcere romano di Regina Coeli; l'interrogatorio di garanzia è stato fissato per giovedì. In manette con Ricucci un ex colonnello dell'esercito, un brigadiere della Guardia di finanza e l'imprenditore Tommaso Di Lernia. I tre sono stati arrestati con le accuse di rivelazione di segreto d'ufficio e favoreggiamento. Secondo i magistrati, l'immobiliarista stava tentando di compiere operazioni illecite nel ricollocamento del pacchetto di quote Rcs in suo possesso (il 14%), attualmente in pegno alla Banca popolare italiana.

Petrolio, nuovi
aumenti da record
«Sviluppo a rischio»

A pagina 4

A pagina 3

UN MOTORE DA RIAVVIARE

di Gabriele Pastrello

Bisogna ammetterlo: l'Inghilterra non ci ama. Sono lontani i tempi in cui l'Italia contraccambiava affibbiando l'epiteto di Perfida Albione, e ci si poteva aspettare un po' più di simpatia dall'altro lato della Manica. E invece abbiamo questa strana situazione: che l'Economist ha attaccato senza risparmio personalmente Berlusconi per tutte le domande della rivista rimaste senza risposta.

Segue a pagina 5



Romano Prodi

Cassazione, Cdl preme L'Unione: «Ingerenze»

ROMA La Cassazione dirà oggi l'ultima parola sul conteggio dei voti. Ma da qui al verdetto le ore saranno lunghe perché la Cdl è tornata all'attacco chiedendo ai supremi giudici di «garantire il risultato elettorale al di là di qualunque ragionevole dubbio» accusando le Corti d'appello di avere effettuato i controlli con «troppa fretta». Una mossa che non è piaciuta all'Ulivo che parla di «indebita pressione nei confronti della assoluta indipendenza della Corte» e difende il lavoro svolto in prima istanza dalle Corti d'appello sottolineando che pur «in un clima avvelenato ad arte», «le verifiche sono una prassi prevista dalla legge e non una misura straordinaria imposta dagli allarmi immotivati di questi giorni».

A pagina 2

Gli specialisti accusano: i codici usati male allungano le liste d'attesa

Esami clinici: medici di base contestati

TRIESTE Se le liste d'attesa ormai rappresentano la madre di tutte le battaglie in campo sanitario, c'è un nuovo rebus. Sono i «codici di priorità» inventati dal sistema per canalizzare la massa di pazienti bisognosi di esami. In Fvg nel 2005 le prestazioni ambulatoriali sono state 15 milioni. Ieri a Trieste una risonanza magnetica era prenotabile per ottobre. Visite cardiologiche ospedaliere impossibili: prenotazioni chiuse. All'Ordine dei medici soprattutto i radiologi hanno incolpato i medici di famiglia: «Ci sono i codici di priorità per cui un caso siglato come "rosso" (urgente) viene accolto entro 72 ore, e uno indicato come "giallo" (sollecito) entro 15 giorni, ma loro spesso fanno la richiesta fuori della casistica e usano i codici in modo errato».

Un laboratorio

Gabriella Ziani a pagina 17



TRIESTE, DISOCCUPATI AL +1,7%

A pagina 11

Il premier uscente in città venerdì alle 17.30. Giulio Camber: «Teniamoci stretti questo sindaco»

Berlusconi con DiPiazza al PalaTrieste Illy: «Il Cavaliere? Un aiuto per Rosato»

TRIESTE «Tutti al PalaTrieste venerdì alle 17.30 con Berlusconi»: l'invito-annuncio è di Roberto DiPiazza sindaco uscente e candidato forzista al rincarico per supportare il quale il presidente del Consiglio uscente ha deciso di venire a Trieste. Dall'aeroporto di Ronchi Berlusconi dovrebbe arrivare al PalaTrieste tra le 18 e le 18.30. Il leader di Fi arriva a Trieste per incitare il popolo del centrodestra a tornare in massa alle urne per i ballottaggi che domenica e lunedì decideranno la vittoria sul Comune e sulla Provincia giuliani. Invito alle urne già formulato dal riconfermato senatore forzista Giulio Camber nel corso della festa di ringraziamento con i suoi supporter: «Teniamoci stretti DiPiazza e Scoccimarro». E quale carta il centrosinistra potrebbe contrapporre all'arrivo del Cavaliere nell'ultimo giorno di campagna elettorale? «Vedremo - ha risposto Illy - può darsi che non ci sia niente da contrapporre», e che Berlusconi «venga a fare campagna elettorale per Rosato, come fece per me nel 2003, alla vigilia del voto regionale».

Aeroporto: oggi
cda senza accordo
per il presidente

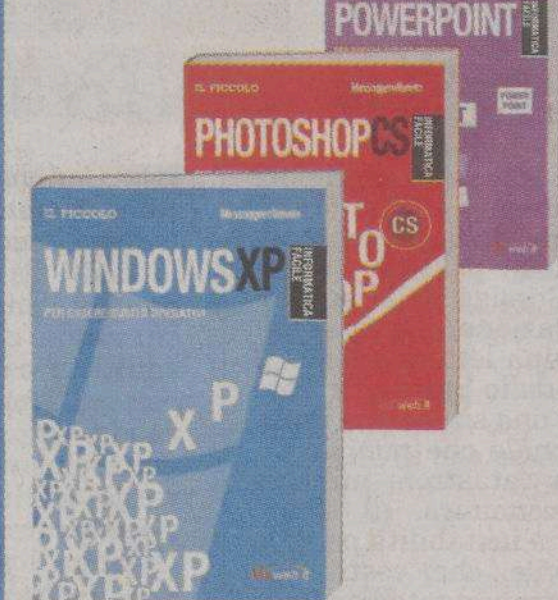
A pagina 7

di ringraziamento con i suoi supporter: «Teniamoci stretti DiPiazza e Scoccimarro». E quale carta il centrosinistra potrebbe contrapporre all'arrivo del Cavaliere nell'ultimo giorno di campagna elettorale? «Vedremo - ha risposto Illy - può darsi che non ci sia niente da contrapporre», e che Berlusconi «venga a fare campagna elettorale per Rosato, come fece per me nel 2003, alla vigilia del voto regionale».

Alle pagine 9, 19 e 20

Paola Bolis, Pietro Comelli

INFORMATICA FACILE



Domani in edicola
WINDOWS XP
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

LE IDEE E IL VOTO

ALLE URNE SENZA RANCORI

di Pier Aldo Rovatti

Vorrei riflettere, in questa pausa tra la campagna elettorale che si è appena conclusa in Italia e la scadenza del ballottaggio che ci attende qui a Trieste, attorno a un contrasto che mi ha colpito. Il contrasto tra una contesa dove la politica ha spesso dovuto ridursi a una sfida mediatica tra nemici con punte di vera e propria volgarità, e un confronto di posizioni, anche duro, ma civile, come quello che stiamo vivendo in città tra sinistra e destra per il governo del Comune e della Provincia. A livello nazionale si è giocata una partita (la peggiore campagna del dopoguerra, come si è da più parti convenuto).

Segue a pagina 2

L'Authority convoca un Comitato a fine mese per raggiungere alcuni obiettivi prima della formazione del nuovo governo

Porto, piano regolatore: forzati i tempi

BIZETA UNO MOBILI

EX VENDITE GIUDIZIARIE

V. Vitt. da Fellre, 2 (zona Perugino) TS • Tel. 040 660173

OTTIMI
PER ESTERNO BARSedia
ALLUMINIO-TEAK art. S/101
Tavolo
ALLUMINIO-INOX 70x70 art. T/55

Il tavolo dovrebbe riunirsi
mercoledì 26 aprile:
pendono i ricorsi al Tar

TRIESTE Chiudere a tutti i costi l'iter della variante generale al piano regolatore portuale per l'area del Porto vecchio e avviare il piano regolatore. E una corsa contro il tempo e contro qualsiasi ricorso, primo fra tutti quello della Regione contro la nomina della presidenza dell'Autorità portuale. Al riguardo si attende solo la pronuncia della sentenza del Tar, mentre il presidente Marina Monassi forza i tempi per raggiungere alcuni obiettivi prima dell'insediamento del nuovo governo. In quest'ottica pare sia stato convocato un Comitato portuale che si riunirà mercoledì 26 alle 16.

A pagina 21
Giulio Garau

Champions, Milan
battuto in casa

A pagina 32

ARREDO CASA

Offerte del Mese: oltre ai prezzi ribassati
Ti diamo il preventivo e il progetto in
mano, vai a Casa, lo valuti e decidi se
venire ad acquistare
da Noi

Grazie al risparmio
qualità prezzo
ABBIAMO AUMENTATO
LE VENDITE DEL 35%
Cerchiamo Personale
Telefonate 3356369338

Falegnameria - Lavori su Misura
Cormons (GO) 3 km verso Cividale
Brazzano via Risorgimento 4/B - tel. 0481630319

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Venerdì il libro
per il tuo bimbo

Il Faro in argento donato al Re nel '27 va all'asta a Trento

TRIESTE «Lotto numero 1164, Faro della Vittoria di Trieste, stima 4500-5000 euro. Fai la tua offerta». Sabato verrà messo in vendita a Trento uno dei monumenti-simbolo della vittoria italiana nella Grande guerra. Un collezionista privato ha affidato alla casa d'aste von Morenberg l'incarico di trovare un acquirente per il suo modello in scala del celebre monumento. Il Faro della Vittoria messo in vendita, non è un modello qualsiasi. È quello in metallo argentato che Trieste offrì in omaggio a Sua Maestà Vittorio Emanuele III di Savoia il 25 maggio 1927. In quel giorno il Faro, quello vero posto sulla collina di Barcola, fu inaugurato con una solenne cerimonia militare e il re-soldato premette il pulsante che accese per la prima volta il fascio di luce. Molti oggetti appartenenti ai Savoia sono già stati messi in vendita.

Claudio Ernè a pagina 21

Il nodo dei brogli verrà sciolto oggi dalla Cassazione. Il verdetto riguarderà il numero dei suffragi attribuiti a ciascuna coalizione

Verdetto sul voto, alta tensione fra i Poli

La Casa delle libertà chiede «controlli accurati» ma l'Ulivo replica: «No a indebite pressioni»

PRESIDENTE

Dopo le indiscrezioni sulla sua volontà di non ricandidarsi al Colle

Quirinale, Ciampi forse ci ripensa

ROMA La volontà di Carlo Azeglio Ciampi sembra univoca: ha deciso di non accettare una riconferma al Quirinale per altri sette anni. Lo ha annunciato in modo scarso Eugenio Scalfari, con un lapidario inciso nel suo editoriale pasquale, precisando che il capo dello Stato lo avrebbe deciso «irrevocabilmente». Insomma, non sarebbe disposto a sentir ragioni. L'annuncio non ha suscitato reazioni al Quirinale.

Invece ieri mattina, dopo che il Corriere della Sera ha dato la stessa notizia, con ampi virgolettati, un grosso titolo in prima pagina («Ciampi, farò il senatore a vita») e una pagina di «colloquio informale», il Presidente si è risentito e ha reagito con un gelido comunicato ufficiale.

La nota definisce l'ampio resoconto del quotidiano milanese frutto di una «libera ricostruzione di un incontro privato tenutosi il 3 aprile scorso al Quirinale con l'autore e l'editore di un saggio sulla presidenza della Repubblica».

Secondo i canoni comunicativi a cui ci ha abituato il Quirinale in questi sette anni è una netta presa di distanza. Perché? Sembra che ieri, aprendo il giornale, Ciampi abbia fatto un balzo sulla sedia e si sia messo subito in contatto col segretario generale Gaetano Giffuni, egualmente

sorpreso. «Com'è possibile?» si sono detti. Per molto meno, i giornali concordano testo e data di pubblicazione delle dichiarazioni del Presidente.

In questi anni il Colle è stato attentissimo a dosare, calibrare e scandire temporalmente le comunicazioni di Ciampi, e quanti non hanno accettato la regola si sono beccati precisazioni e smentite. Oggi, a quel che è dato capire, ha infastidito veder trascritto

Il Capo dello Stato smentisce tutto e reagisce con un gelido comunicato ufficiale

un colloquio privato. Ma più di tutto ha allarmato il rilievo politico inevitabile della notizia: quasi che il ritiro e schivo Ciampi avesse voluto sbandierare la sua nobiltà d'animo contrapponendosi a non si sa chi.

Brutta cosa nel delicato quadro politico delineato dal quasi-pareggio elettorale, che Ciampi è tenuto ad «arbitrare» finché non sarà eletto il suo successore. Brutta cosa all'esordio di una campagna per la successione al Quirinale che si

annuncia piuttosto delicata, con Ciampi che al di là di tutto, persino del suo orientamento personale, resta il candidato numero uno di quanti - e sono tanti - vorrebbero riempire la casella Quirinale con un nome super partes sicuro in quanto sperimentato e già eletto una volta con il concorso dei due schieramenti.

Se così stanno le cose, è evidente che chiunque voglia costruire una convergenza su qualsivoglia candidatura alternativa deve prima archiviare l'ipotesi Ciampi.

Da qui l'ansia e l'attesa per un chiaro, esplicito pronunciamento dell'interessato che - stando alla nota del Quirinale - finora non c'è stato.

I sostenitori del Settennato-bis, intanto, non demordono.

Primo fra tutti Romano Prodi, che ha detto: «Vedremo nei prossimi giorni». Granfranco Rotondi (Dc) ha citato Aldo Moro per dire: «Al Quirinale non ci si candida, ma si viene candidati. Quindi Ciampi è in corsa come e più di prima».

Valdo Spini (Ds) invita a «riflettere bene prima di fare a meno di Ciampi». Il ministro Mario Landolfi (An) sollecita la formazione di «un fronte vasto, bipartisan, che chieda a Ciampi di cambiare idea, e di valutare l'ipotesi di una riconferma».

ROMA Oggi la Corte di Cassazione potrebbe proclamare il vincitore delle elezioni e, salvo sorprese, dovrebbe essere l'Unione di Prodi. Viste le notizie che arrivano dalle Corti d'appello la Casa delle libertà lancia un attacco preventivo: «La Cassazione faccia tutti i controlli necessari per garantire un risultato al di là di qualunque ragionevole dubbio». «Quella della Cdl è un'indebita pressione nei confronti dell'assoluta indipendenza della Corte di cassazione», risponde una nota dell'Ulivo. Sullo sfondo i 45mila voti della Lega per l'autonomia alleanza lombarda che Calderoli vorrebbe cancellati perché la lista è presente in una sola circoscrizione e che, però, la Cassazione medesima ha ammesso alle elezioni non rilevando irregolarità.

Prossime contestazioni quelle sul voto degli italiani all'estero dove, dice Tajani, europarlamentare Forza Italia, ci sono migliaia di errori (seguirà una conferenza stampa).

Dopo una giornata di vertici a casa Berlusconi, Giuseppe Pisano, ministro dell'Interno, mette per iscritto di «non avere conoscenza né diretta né indiretta del documento giuridico sui risultati elettorali» che sarebbe stato messo a punto dalla Cdl. Problema del giorno: la Cassazione non faccia in fretta come hanno fatto le Corti di appello, dice la Cdl.

Rocco Buttiglione, che partecipa al vertice, chiede massima



Il ministro dell'interno, il forzista Beppe Pisanu

precisione, e usa una parola greca. Con un distinguo finale: mentre Bondi annuncia, in caso di sconfitta, ulteriori ricorsi, Buttiglione dice che l'Udc accetterà il verdetto della Corte. Stessa cosa dice Roberto Calderoli, Lega.

Verdetto che oggi non riguarderà quasi certamente gli eletti, i quozienti per la ripartizione dei seggi, quanto il numero di voti preso da ogni coalizione. Ma per poterlo fare la Corte deve attendere che arrivino a Roma, fisicamente, i plichi di alcune circoscrizioni elettorali (per esempio Trieste, Emilia e Calabria) che ancora non hanno inviato gli originali dei verbali. Gli originali, certo, ma i fax sono già arrivati e i conteggi sono quasi ultimati.

Se sono ultimati significa che tanto diversi da quelli delle Corti di appello non sono, da qui l'attacco della Cdl.

«Ci appelliamo alla Corte di cassazione - dice Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia - su-

prema garante della regolarità del processo elettorale perché con l'accuratezza che le è propria, e che in questa cosa è ancor più necessaria, provveda ad espletare tutti i controlli necessari per garantire il risultato elettorale al di là di qualunque ragionevole dubbio».

Poi attacco a Prodi: «Forzatura istituzionale l'essersi proclamato vincitore». Mentre Bondi, Buttiglione e Andrea Rocchi, An, presentano l'appello, Guzzanti svela di che si è discusso a Palazzo Grazioli, presente, oltre a lui, Berlusconi, Pisano e Vizzini, anche Nicolò Ghedini penalista del premier, deputato azzurro e certo esperto di Cassazione.

Sei sono i punti su cui Forza Italia gioca le sue carte: 1) la Lega autonoma alleanza lombarda non avrebbe fatto l'appuntamento nei tempi prescritti;

2) il voto nel Trentino Alto Adige non va sommato a quello del resto d'Italia;

3) decine di migliaia di irregolarità nei voti all'estero;

4) l'assenza di 122mila voti dai conteggi se davvero l'affluenza è stata dell'83,6%;

5) il «bizzarro» dato delle bianche, 40 mila di più alla Camera rispetto al Senato;

6) la sproporzione fra i voti ottenuti da alcune liste e le firme raccolte dai piccoli partiti.

Scenario possibile: con il sì della Cassazione alla vittoria dell'Ulivo saranno Camera e Senato a decidere su eventuali ricorsi.

Alessandro Cecioni

IN BREVE

Dossier di Rifondazione

Il piano di Bertinotti: per risanare i conti rilanciare l'economia

ROMA «Rilanciare l'economia reale». Rifondazione comunista prende il toro per le corna e ad allarmi come quelli del Financial Times replica con proposte che stanno nel programma dell'Unione (il rilancio contemporaneo al risanamento), ma che come terapia d'urto puntano innanzitutto sul rilancio. Alfonso Gianni, collaboratore di Fausto Bertinotti, sintetizza così: «C'è una strada di sinistra per far saltare il modello unico liberista che i poteri forti dell'Europa vorrebbero imporre: non mettere al primo posto la questione della riduzione del debito e puntare, invece sul rilancio dell'economia reale, piegando la politica finanziaria dello Stato a questo scopo decisivo».

Flavia Prodi: non mi affascina il possibile ruolo di First Lady

ROMA «Non sono affascinata dal ruolo di First Lady ma so che ci sono dei compiti da svolgere per le mogli (per esempio, quando si accompagnano i mariti nei viaggi ufficiali) che servono a stringere relazioni e contatti utili». Parla Flavia Franzoni, moglie del premier in pectore Romano Prodi, che confida i suoi progetti alla vigilia del trasloco a Palazzo Chigi. Le difficoltà che ha incontrato il marito in queste ultime elezioni, non la spaventano: «A Romano capita sempre di lavorare in situazioni complesse e difficili».

Pannella, un vertice sul futuro dell'Unione

ROMA «È necessario un incontro formale, ufficiale, serio, di tutta l'Unione nei prossimi giorni della prossima settimana per sapere se l'Unione esiste ancora, se vogliamo tutti rianimarla, o se dobbiamo considerarla ormai un cadavere frastuono tra due opzioni: l'alternanza per l'alternativa che proponiamo noi e la gestione introvata delle oligarchie antidemocratiche che praticano altri». Lo ha detto Marco Pannella, intervenuto ieri mattina in diretta a Radio Radicale.

L'EX PRESIDENTE

«Nell'interesse di tutta la Penisola»
Cossiga invita «l'amico Silvio» a fare un passo indietro e a rassegnare le dimissioni

ROMA Francesco Cossiga torna a chiedere a Berlusconi «un grande gesto di coraggio, nell'interesse di tutta la Penisola». Quello di accettare la vittoria di Prodi, dimettendosi da presidente del Consiglio. E consentendo così «un pur troppo tenace e incerto Capo dello Stato» di nominare premier il leader dell'Unione e di varare il suo governo.

Il senatore a vita sottolinea che «nei momenti tragici» la democrazia «non si gioca sul filo di qualche centinaio di voti, ma sulla voce del popolo e sul giudizio della società internazionale». E sollecita la Corte di Cassazione ad «avere coraggio» e dare «forza giuridica al sentimento popolare e al giudizio internazionale». Quanto a Berlusconi, Cossiga si attende da lui «questo grande atto di generosità, pacificazione e coraggio».

«In questi tempi vi è un tragico contrasto tra queste solari giornate in cui già si sente il profumo del-

la primavera, e il grigiore opprimente e il tanfo soffocante della presente situazione politica - afferma Cossiga nella sua dichiarazione, che fa seguito a una lettera aperta al capo dello Stato - Di fronte ad una situazione internazionale che può sfociare in catastrofe militare ed economica, di fronte ad una instabilità politica e civile che costituisce una grave tentazione per l'eversione interna e il terrorismo internazionale, da ex capo dello Stato, il quale dà se non altro la garanzia di aver alcun orizzonte di impegno o aspirazione se non quella di «vedere un'Italia che si salva, rivolgo nuovamente un pressante invito all'amico Silvio Berlusconi perché, anche smentendo le ingiuste accuse a lui rivolte in questi anni da politici e magistrati, compia nell'interesse del Paese un grande gesto di coraggio, accettando in stile anglosassone la vittoria di Romano Prodi e rassegnando le dimissioni».

Dopo gli attacchi del giornale inglese al nostro sistema politico e le fosche previsioni

Prodi: il Financial parlava di Berlusconi

I Ds alzano la voce per avere la presidenza di Montecitorio

ROMA Con una lapidaria battuta, Romano Prodi rinfocola le polemiche sull'allarme lanciato l'altro ieri dal Financial Times sull'Italia e sul rischio che il Paese esca addirittura dall'euro. «Il Financial Times non sta sparando sul governo Prodi, ma esclusivamente sul governo Berlusconi», ha tagliato corto il leader dell'Unione di prima mattina. «Se la situazione è difficile è per colpa del governo Berlusconi. Noi dimostreremo una grande politica e vedremo cosa scriverà il Financial Times fra qualche tempo».

Più tardi, però, il Professore non rinuncia ad una stoccata polemica nei confronti del quotidiano britannico ricordandogli che, con l'esecutivo da lui guidato, il risanamento era già iniziato, con il calo del debito pubblico che ha poi ripreso a salire con il governo Berlusconi. E comunque, rimarca Prodi, l'Italia resterà, rianata, nell'euro.

Se le voci degli alleati di Centrosinistra confermano,

in buona misura, il punto di vista di Prodi, dal Centrodestra piovono critiche. «Prodi nega l'evidenza. Anche dei numeri e delle parole scritte», dice Renato Schifani.

«Il suo eventuale governo è stato palesemente sconfessato dalla stampa internazionale ancor prima di nascere», aggiunge il presidente ai senatori di Fi, secondo il quale la stampa estera ha messo in evidenza l'impossibilità della nuova maggioranza, («ammesso che ci sia») di garantire stabilità al Paese.

Il leghista Roberto Calderoli accusa il Professore di «non saper leggere», poiché parla «di un attacco da parte del Financial Times al governo Berlusconi quando, invece, il quotidiano britannico si riferisce chiaramente ai suoi programmi, che vengono considerati fallimentari».

«Il Financial Times boccia il Professore e la sua coalizione colabrodo in disaccordo su tutto, cronicamente incapace di governare il Paese», attacca Isabella Bertolini, vicepresidente dei deputati di Forza Italia.

Ma ieri il Professore non si è occupato solo del quotidiano della City. Nell'attesa di conoscere il responso della Cassazione, il leader dell'Unione è stato impe-

IPOTESI

Per Francoforte una nostra espulsione dall'Eurozona «è irragionevole»

Bce: scenario irrealista

BRUXELLES Una eventuale espulsione dell'Italia dall'euro «non è immaginabile né politicamente, né economicamente». Lo ha affermato il membro designato del consiglio direttivo della Bce nel corso di un'audizione all'Europarlamento. «L'espulsione di un Paese membro dall'Uem - ha detto Stark rispondendo alle domande degli eurodeputati - non è una soluzione ragionevole, né per lo stato né per l'Unione europea. Non è immaginabile né politicamente, né economicamente». Stark, che ha comunque precisato di «non voler

fare casi concreti» sulla questione dell'espulsione, nonostante le numerose domande arrivate dalla platea degli eurodeputati, ha spiegato che una soluzione di questo tipo, come profilata dal Financial Times, «sarebbe un disastro per il Paese in



Romano Prodi

gnato per tutto il giorno in una difficile trattativa che si dovrà concludere con un accordo sulle presidenze di Camera e Senato.

Impresa non facile visto che in corsa ci sono Fausto Bertinotti e Massimo D'Ale-

Il Professore: «Dimostreremo con una grande politica che sono giudizi prematuri»
Il leghista Calderoli: «Ma i vostri programmi sono fallimentari»

ma. Per la presidenza del Senato in pole position c'è Franco Marini (Margherita). Prodi, che vuole evitare a tutti i costi un pericoloso braccio di ferro tra Pro e Ds, due partiti decisivi per la tenuta della nuova maggioranza, ha incontrato ieri, separatamente, Piero Fassino e Francesco Rutelli con l'obiettivo di raggiungere un compromesso. Al termine dell'incontro, però, non sono state fatte dichiarazioni. Rutelli è andato via senza dire una parola. Fassino è apparso teso. L'incontro è andato male?

La risposta del leader della Quercia arriva in serata: «I Ds non vogliono essere esclusi dalle presidenze di Camera e Senato. Confermo che è giusto che il maggior partito della coalizione abbia una delle due presidenze».

Quel che è certo è che anche Bertinotti è deciso ad ottenere la presidenza di Montecitorio e Prodi (che lo ha incontrato due giorni fa) gli avrebbe confermato il suo appoggio.

g.r.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomasi Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Forani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna domiciliata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessivi, posizione e data prestabilita € 250,00); Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 350,00 (fessivi € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 470 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 aprile 2006 è stata di 51.200 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una partita dove il più mite dei contendenti si è sentito in dovere di parlare di «delinquenza politica», e dove a risultato acquisito si sono trascinati veleni, sospetti, mancati riconoscimenti, tentativi di delegittimazione o almeno di rovesciare subito le carte.

A Trieste invece l'equilibrio tra le parti non viene drammatizzato con le tinte di una società spaccata in due, e la corsa per guadagnarsi quelle poche centinaia di voti che servono per

vincere non ha il carattere di un duello all'ultima goccia di sangue.

Non credo si possa dire che la grande politica sia più vicina alla gente mentre la politica municipale sarebbe più lontana, meno legata agli interessi, in una parola secondaria. Anzi è ragionevole affermare il contrario. Né sono così ingenuo e neutrale da non accorgermi delle responsabilità specifiche da attribuire al premier uscente e al centrodestra quanto all'inquinamento emotivo della campagna nazionale appena conclusa (se davvero, poi, lo è). Quel premier, in fondo, ha interpellato anche me in qualità di «coglione».

Come sia stato, tuttavia ho avuto la netta impressione che la politica, almeno così come me la immagino,

sia stata messa ad aspettare fuori dalla porta.

Dentro si svolgeva uno show forzato che poco o nulla aveva in comune con la politica e che bisognerà far sì che non si ripeta in futuro. Osservo inoltre che, quando la politica diventa televisiva, la noia non si fa attendere.

A Milano, città dove ho abitato per decenni e con la quale ancora mi divido parzialmente, non ho sentito né il clima né la partecipazione che sono invece palpabili a Trieste.

Non vorrei dare un tono troppo pasquale a queste note: tuttavia vedere, nelle stesse foto pubblicate da questo giornale, i contendenti che si sorridono e per-

Alle urne senza rancori

fino si abbracciano, solleva un poco lo spirito e mi fa pensare che la politica non è davvero morta, come spesso e con buone ragioni crediamo.

Nei testa a testa che si annunciano ancora in questi giorni non credo che questo «rispetto» possa precipitare sotto il livello di guardia.

E un'ottima cosa, impensabile solo dieci anni fa, che dimostra, più che la maturità soltanto, la effettiva consapevolezza dei cittadini che la questione li riguarda tutti e in prima persona.

E che lascia finalmente qualche spazio ai cosiddetti programmi e alla bontà delle iniziative concrete adatte a governare la città.

Un po' dappertutto, pur nel rilassamento festivo, si sta diffondendo un tam tam che dice: consideriamo l'importanza del ballottaggio, andiamo tutti a votare. Ma poi, ed è questa l'esperienza più significativa, un po' dappertutto a Trieste si parla e si discute di politica. Giori per Cavana e senti la gente che non si intrattiene a parlare di vacanze estive o di campionato di calcio, ma discute su Bassa Poropat e Scoccimarro, su Dipiazza e Rosato.

Idem se vai a passeggiare a Barcola, dove la gente già si spoglia anelando la tintarella.

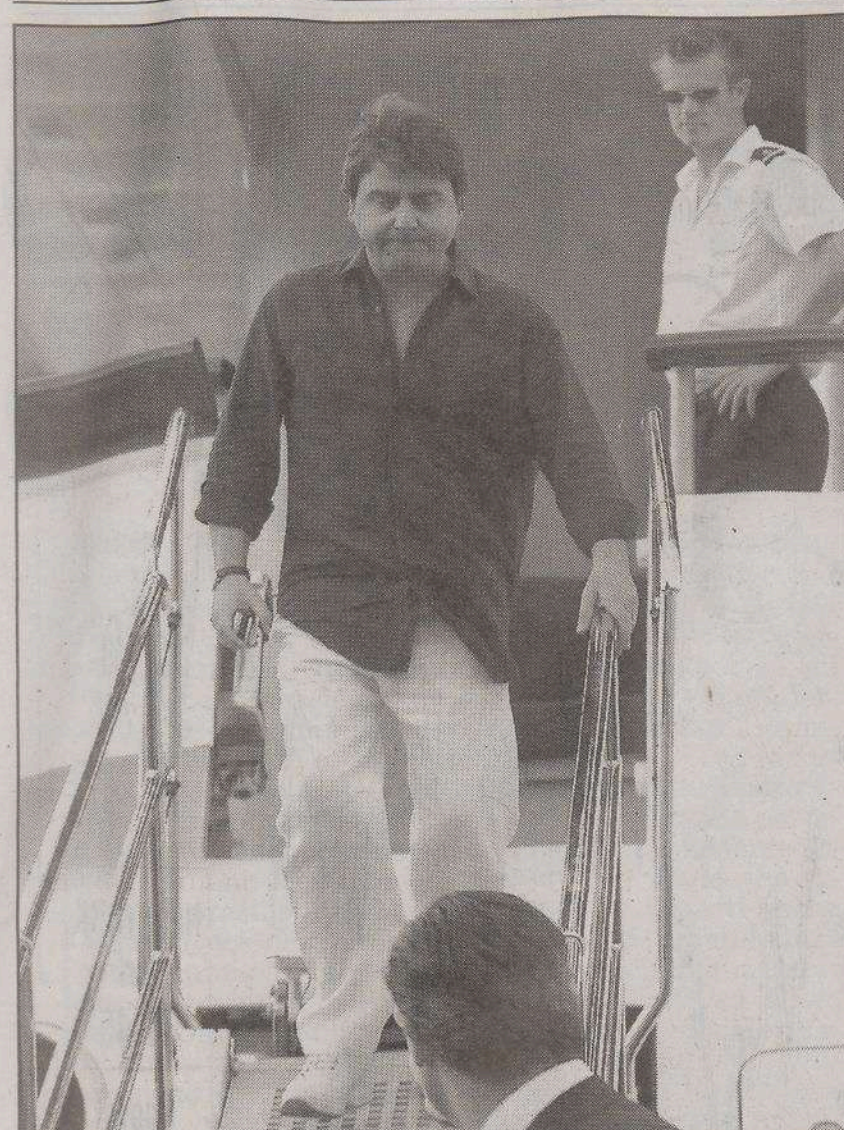
Dico, insomma, nei luoghi qualsiasi, non solo in quelli deputati a ciò, o nelle riunioni che si moltiplicano nelle case private per vedere come utilizzare al meglio

lo scampolo restante di giorni prima del voto di domenica prossima.

Certo, tutto questo per me equivale a una pratica del diritto di cittadinanza, e vorrei che tale diritto si articolasse presto in una politica positiva.

Voglio dire che parteggio per chi difende e vuole allargare i diritti di cittadinanza. Ma che mi pare che, concretamente, tutta la città stia in effetti muovendosi in questa direzione.

Pier Aldo Rovatti



Ricucci scende dal suo yacht a Porto Santo Stefano



L'immobiliarista romano all'uscita dalla Procura di Roma nell'aprile scorso

L'immobiliarista romano fermato dalle Fiamme gialle: stava tornando da una vacanza a Ischia con Anna Falchi. Altre tre ordinanze di custodia: sotto accusa anche un sottufficiale della Gdf

La scalata al Corriere: arrestato Stefano Ricucci

Accuse di aggrigotaggio nella vendita delle azioni Rcs e false fatturazioni: «Inquinava le prove»

ROMA Stefano Ricucci da ieri pomeriggio è a Regina Coeli, arrestato con l'accusa di aggrigotaggio su richiesta della procura di Roma. Era appena rientrato nella capitale, di ritorno da una vacanza trascorsa a Ischia con la moglie Anna Falchi. Secondo l'accusa Ricucci stava tentando di far lievitare i prezzi delle azioni Rcs nella speranza di rientrare dal debito contratto con la Bpi per acquistare il 14 per cento del gruppo editoriale. Con lui sono finite in carcere altre tre persone, accusate di averlo tenuto aggiornato sullo stato delle indagini, un sottufficiale della Guardia di Finanza, Luigi Lecchese, un ex colonnello dell'Esercito, Vincenzo Tavano, e un piccolo imprenditore edile.

A chiedere gli arresti i magistrati Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli, del pool reati finanziari di Achille Torro, che indagano sulla scalata estiva al Corriere della Sera che avrebbero voluto in manette anche Luigi Gargiulo, il numero due della Magiste, la società di Ricucci, comunque coinvolto nell'inchiesta. Il giudice delle indagini preliminari Orlando Villoni ha però separato la posizione di Gargiulo da quella di Ricucci, ordinando l'arresto di quest'ultimo per il pericolo di reiterazione di reato. In pratica Ricucci, già indagato per ag-

grigotaggio, è sospettato di aver messo in piedi nuove manovre per modificare il naturale andamento dei mercati finanziari. Per comprendere che cosa aveva architettato Stefano Ricucci, secondo i magistrati, bisogna fare un passo indietro e riandare all'estate scorsa. La scalata di Rcs fu possibile per Ricucci solo grazie a un finanziamento di 692 milioni di euro senza garanzie ottenuto dalla Banca Popolare Italiana. Quando Gianpiero

strazione della banca durante il quale il nuovo amministratore delegato Divo Gronchi avrebbe chiesto il mandato a chiudere la partita con Ricucci. Si era anche sparsa la voce, nel pomeriggio di ieri, di un interesse della famiglia Toti, gli immobiliari proprietari del gruppo Lammari, per una quota della Rcs. Grandi manovre, insomma, che hanno spinto i magistrati a intervenire.

Era successo, nel frattempo,

di borsa per riportare il valore del titolo sopra i 5 euro, prezzo medio al quale aveva acquistato Ricucci durante l'estate. Ieri, per capirsi, in Piazza Affari, azione Rcs valeva 4,41 euro.

Stefano Ricucci potrà fornire la propria versione dei fatti domani, quando verrà interrogato in carcere. I magistrati, secondo l'ordinanza del gip, potranno chiedere conto soltanto dell'aggrigotaggio. Per le altre accuse, false fatturazioni e occultamento della contabilità, il giudice delle indagini preliminari non ha concesso l'arresto poiché non c'è pericolo che il reato si ripeta. Le indagini però continuano e riguardano sia l'affare del palazzo per la Confindustria (nell'inchiesta è coinvolto anche Sergio Billé) sia la montagna di documenti trovati nelle cantine della casa

della famiglia Ricucci a Zagarolo. Saranno interrogati nei prossimi giorni anche i tre arrestati con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio. I tre avrebbero messo in piedi una specie di catena di Sant'Antonio per tenere informato Ricucci delle mosse della Procura. Lo proverebbero delle intercettazioni.

Lucia Visca

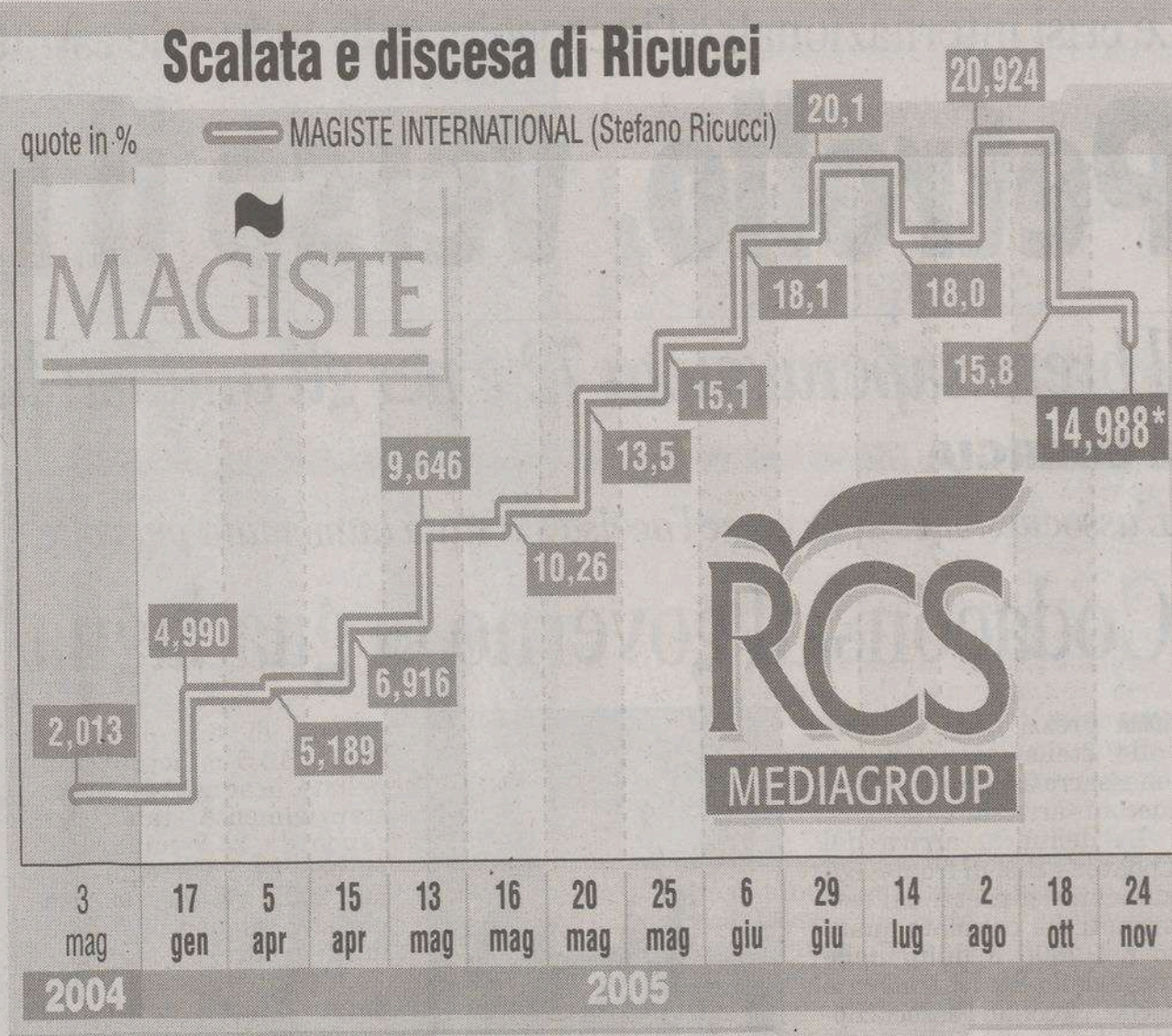
RETROSCENA

Dall'assalto ad Antonveneta fino al tentativo più ambizioso: la conquista del gruppo Rcs

I «furbetti» inchiodati dalle intercettazioni

MILANO «A me del Corriere non me ne frega niente». E il 19 settembre dell'anno scorso Stefano Ricucci viene interrogato dal Pm milanese che indagava sulla scalata all'Antonveneta. Ricucci è fra gli indagati. I magistrati hanno, dalla loro, centinaia di intercettazioni telefoniche.

C'è Fiorani che manda i «baci in fronte» al governatore della Banca d'Italia, Fazio, e c'è Ricucci che sbotta: «stamo a fa' i furbetti del quartierino». La frase finisce su tutti i giornali. Di colpo, gli scalatori di Antonveneta diventano i «furbetti». Ricucci in quel momento sta contestando le decisioni di Fiorani. L'allora numero uno della Banca Popolare di Lodi ha rastrellato, e fatto comprare da un gruppo di amici, milioni di azioni Antonveneta, ma senza dichiararlo alla Consob. Insomma, vuole arrivare alla banca padovana di nascosto. Ricucci è nel gruppo di chi ha comprato Antonveneta e, con quella frase, vuole sganciarsi dalle decisioni di Fiorani. E come se gli dicesse: «Guarda che Consob e giudici se ne accorgono. E meglio se usciamo allo scoperto». Comunque, a settembre, l'operazione Antonveneta è già un ricordo per l'immobiliarista romano. Lui è entrato nell'affare per guadagnare e ci sta guadagnando. In passato aveva già investito in altre società quotate ed era uscito con grandi plusvalenze. Dunque, Antonve-



* quota non modificata fino ad oggi (in gran parte è in pegno alla Banca Popolare Italiana)

ANSA-CENTIMETRI



Ricucci con la moglie Anna Falchi in visita a Trieste: qui sono in piazza Unità

Fiorani venne arrestato dai magistrati milanesi e saltò fuori la sua disinvoltata gestione della banca, le azioni di Ricucci (il 14,7 per cento della Rcs) vennero, come si dice, «escuse» ossia tenute in garanzia del suo debito.

Adesso si avvicina il momento di pagare. Già ieri era in programma un incontro fra la Magiste e la Bpi. Era slittato a oggi, data del consiglio d'ammini-

po, che Stefano Ricucci, sostiene l'accusa, aveva creato due società fittizie in trattativa con altrettanti gruppi bancari, uno americano e uno olandese. Da questi le società avrebbero ottenuto liquidità per acquistare azioni Rcs. Subito dopo avrebbero dovuto dichiarare al mercato di aver acquistato a un prezzo superiore a quello reale. La conseguenza sarebbe stata una lievitazione del prezzo



Gli uffici della Magiste di Stefano Ricucci

neta per lui è solo una affare come tanti.

Invece non è uno dei soliti affari l'acquisto di azioni Rcs (Rizzoli-Corriere della Sera). Ricucci fa le prime compere nel maggio 2004 (il 2%) e continua negli acquisti, tanto che a maggio dell'anno dopo arriva ad essere il primo azionista con il 13%. Il 30 maggio 2005 il suo annuncio scuote i mercati: vuole salire fino al 20% e spiega che potrebbe anche lanciare un'Op (offerta pubblica di acquisto). In Piazza Affari tutti sono increduli: Ricucci vuole sfidare le banche (Intesa, Unicredit, Capitalia) e gli imprenditori (Montezemolo,

Della Valle, Pesenti), presenti nel patto di Rcs? E chi lo manda? Chi gli dà i soldi? Quali protezioni politiche ha l'odontotecnico di Zagarolo per prendersi il maggior quodiano del Paese? «Dietro di me non c'è nessuno», grida lui. «Dietro Ricucci - aggiunge - c'è solo Ricucci».

Il 29 giugno la sua partecipazione sale al 20,1%. Gli aderenti al patto (che insieme controllano oltre il 65% di Rcs) fanno sapere di non essere interessati alla sua quota. Ricucci in quel giorno ha altro per la testa: si sta per sposare con Anna Falchi.

L'estate dei furbetti, però, sta per finire. Fiorani

viene prima interdetto e poi arrestato. La sua scalata all'Antonveneta fallisce davanti all'inchiesta della magistratura che gli contesta gravi reati come l'associazione per delinquere. Con lui sono coinvolti i vertici di Unipol, Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, che devono lasciare i vertici della compagnia di assicurazione.

Anche Fazio deve lasciare la Banca d'Italia. Spulciando le carte, si scopre che Ricucci forse ha esagerato con i debiti. Ha comprato azioni Rcs ma le ha date in pegno alla Popolare di Lodi perché gli prestasse altri soldi e, con questi, ha nuovamente comprato i titoli del «Corriere». Fiorani ha anche finanziato la sua Garlsson perché, era scritto nelle carte, doveva fare un'operazione immobiliare a Caorle, in provincia di Venezia. Invece quei soldi servono per affiancare lo stesso Fiorani nella scalata ad Antonveneta. I magistrati gli sequestrano le azioni Antonveneta. Adesso l'immobiliarista è davvero in difficoltà. Le sue partecipazioni azionarie sono, il più delle volte, sotto sequestro della magistratura e sotto pegno delle banche. Un bel problema. Lui, che si vantava comunque di aver guadagnato anche nell'affare Rcs adesso dovrebbe dire chi c'era dietro quell'operazione. Chi lo ha mandato allo sbaraglio? La domanda è nell'aria da mesi ma è ancora molto attuale.

Gigi Furini

«Sono figlio di un'autista dell'Atac che dall'età di 14 anni lavora senza l'aiuto di nessuno»

MILANO Il 9 luglio dell'anno scorso si è sposato, nella sua villa all'Argentario, con la bellissima Anna Falchi. Ad agosto, intervistato dal «Corriere» circa la provenienza delle sue fortune, dice: «In America c'è qualcuno che s'è mai chiesto chi c'è dietro Bill Gates? Perché in Italia tutti si domandano chi c'è dietro Stefano Ricucci? Il mese dopo, interrogato dai magistrati di Milano, deve fare l'elenco delle sue automobili: un Mercedes 600, un Ferrari Maranello, un Bmw X5, un Mercedes Coupe, poi altre macchine piccoline e un'Audi 8 «che sta qua sotto». Eppure ha sempre detto e ripetuto che dietro la sua Magiste c'è solo lui e, per ringraziare i genitori che gli avevano affidato i soldi delle loro liquidazioni, aveva battezzato la sua società con le iniziali di Matteo (suo padre), Gina (sua madre) e Stefano (sue). «Sono figlio di un'autista dell'Atac che dall'età di 14 an-



Stefano Ricucci ai tempi d'oro

ni lavora senza l'aiuto di nessuno», dice nelle interviste. In effetti i primi anni, per lui, sono tutti in salita. Nasce a Zagarolo (zona Castelli Romani) l'11 ottobre 1962 e dopo le medie comincia a fare il cameriere. Quindi si iscrive alla scuola per odontotecnici. Mentre

studia va a fare pratica in uno studio di dentisti. «Li spiavo e imparavo», dirà poi. Preso il diploma comincia a fare l'imprenditore: recluta 5 dentisti che cominciano a lavorare per lui. «A 23 anni - dirà - fatturavo già 6 miliardi». I primi affari, con il mattone,

I primi affari con il mattone, poi le grandi scalate estive: «Volevo essere Bill Gates»

L'ex dentista di Zagarolo nel salotto buono



Gianpiero Fiorani

spiega di aver fatti investimenti in alcune villette le famose liquidazioni. Quindi entra in società con un imprenditore edile che costruisce centri commerciali. Nel 1990 si trasferisce a Roma dove allarga il giro d'affari. La svolta, però, arriva nel



Emilio Gnutti

1999 quando conosce Emilio Gnutti, il finanziere bresciano che, con la sua Hopa, raccoglie soci un po' dappertutto (la Fininvest, l'Unipol, molte banche importanti). Ricucci vende immobili a Gnutti che lo ripaga con una quota di Hopa. Adesso il futuro sposo di

Anna Falchi conosce Gianpiero Fiorani che gli vende il 4,99% di Banca Popolare di Lodi. Gli affari immobiliari «girano» e Ricucci compra il 3,6% di Bnl e il 5% di Capitalia. Quando l'anziano presidente, Cesare Geronzi, viene messo al corrente dell'operazione, riesce solo a esclamare: «Ricucci chi?»

Il resto è cronaca recente. Il matrimonio con Anna Falchi: la coppia decide per la separazione dei beni. «Il mio primo miliardo l'ho guadagnato quando avevo 25 anni», dice la signora Ricucci, per spiegare di non aver ricevuto vantaggi economici dalle nozze. Poi arrivano le inchieste giudiziarie. Stefano e Anna (con al seguito la mamma di lei Kaarina e il loro avvocato) passano la Pasqua a Ischia.

Tornano e lui trova la Finanza ad aspettarlo. Il settimanale «Chi» titola sicuro: «Falchi-Ricucci già separati».

g.f.

DALLA PRIMA

La caduta del furbo giocoliere

Ruoli come quello di consigliere di amministrazione di una banca non proprio florida, ma comunque grande, come la Bnl. Comunque, uno dopo l'altro tutti i protagonisti di quelle controverse vicende stanno incappando nelle maglie della giustizia.

Occorre ricostruire come la fortuna che maneggiava Ricucci - lui come altri cosiddetti immobilariisti - possa essersi formata, in forza di quali meccanismi finanziari, con le eventuali complicità di chi e, soprattutto, se e per conto di chi. Con l'ingresso a Regina Coeli la breve parabola dell'odontotecnico di Zagarolo si conclude, ma si deve aprire un ampio squarcio su quanto è accaduto l'estate scorsa quando un manipolo di personaggi improbabili tentarono di conquistare - con quali soldi, va ripetuto, non si sa - non solo questa banca o quel giornale, ma una consistente fetta del sistema economico italiano, con un pensiero persino su Telecom e Fiat.

Occorre sapere come andarono le cose non solo per il rispetto di elementari principi etici, ma anche, più pragmaticamente, per il semplice motivo che un sistema finanziario nel quale cose del genere possono accadere non è e non può essere efficiente ed affidabile come è necessario che sia la finanza di un Paese come l'Italia.

Alfredo Recanatani

Le crisi internazionali e l'incapacità delle industrie estrattive di tenere il passo determinano l'impennata

Petrolio, verso il record di 80 dollari

Il Brent supera quota 72 e per gli analisti la corsa continuerà. Troppo alta la domanda

ENERGIA

L'associazione rileva come l'accisa sia stata aumentata più volte

Codacons: il governo ci guadagna

ROMA Prezzi della benzina «alle stelle», consumatori «massacrati», governo Berlusconi «arricchito».

La denuncia arriva dal Codacons che, di fronte agli aumenti dei prezzi dei carburanti, ha calcolato quanto nel 2005 è finito nelle casse dello Stato, tra Iva e accise. Secondo l'associazione di tutela dei consumatori, che ha rielaborato i dati dell'Unione petrolifera, all'erario sono arrivati lo scorso anno 36,1 miliardi di euro, risultato della somma di 24,5 miliardi di accise e 11,6 miliardi di Iva.

La cifra record, afferma il Codacons, non dipende solo dall'aumento del costo del petrolio che ha spinto in alto anche il prezzo ai distributori ma anche dall'incremento delle imposte sulla benzina, ritoccate al rialzo per tre volte durante i cinque anni di governo del centrodestra.

Il primo rialzo risale al decreto del 30 giugno del 2001, ricordano i consumatori. Il decreto legge disponeva che dal primo ottobre l'accisa salisse da 0,520 euro al litro a 0,542 per il benzina e da 0,382 a 0,403 euro al litro per il gasolio. Il secondo ritocco è stato invece quello del 24 dicembre 2003, quando il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri fu finanziato proprio con l'aumento delle imposte sui carburanti (da



Piattaforma petrolifera

0,542 a 0,559 euro al litro per la verde). L'ultimo decreto citato dal Codacons risale infine al 21 febbraio 2005 «relativo a interventi urgenti in materia di tutela ambientale e per la viabilità e la sicurezza stradale». L'imposta è così arrivata a 0,564 euro al litro per la benzina e a 0,413 per il gasolio.

Nonostante il calo dei consumi di benzina che hanno da anni un trend discendente, «il governo - afferma l'associazione - ha perseguito ogni anno ad aumentare gli incassi, sia con le accise che con l'Iva».

Unica eccezione il 2005, dove, «a fronte di un calo record dei consumi di ben 1,1

milioni di tonnellate, da 14,6 a 13,5 milioni di tonnellate, le accise restano sostanzialmente stabili passando da 24,5 miliardi di euro a 24,5 (in ogni caso nel 2005 gli incassi complessivi salgono di 0,7 miliardi di euro)».

Di fronte ai nuovi «allarmanti» incrementi delle quotazioni del petrolio, il Codacons si appella quindi al nuovo governo chiedendo interventi mirati ad alleviare le spese delle famiglie per i carburanti, tagliando, come prima mossa, le accise di almeno 20 centesimi di euro ed eliminando le speculazioni sui prezzi alla pompa».

Ma le ripercussioni sono anche a livello di economia e bilancio statali. Vale a dire che senza l'aumento medio del 42% del prezzo del Brent nel 2005, nel 2004 la media era stata di 38,2 dollari a barile, e senza contare le risorse finanziarie che si sarebbero liberate per gli investimenti, il Pil italiano sarebbe aumentato almeno dello 0,79. L'allarme è quindi per l'economia e per le tasche dei consumatori: le stime tra Federconsumatori e Adoc divergono sulle dimensioni della stangata, da 180 a 234 euro in più a famiglia solo per il consumo di carburanti. Poi bisogna considerare luce e gas e l'impatto negativo su tutti i beni di consumo per effetto dell'incremento dei costi di trasporto.

MILANO Iran, Nigeria, speculazione finanziaria. Gli addendi cambiano ormai quasi ogni giorno ma il risultato è lo stesso: il petrolio continua a macinare record mettendo a rischio l'economia mondiale e facendo registrare profitti stratosferici alle compagnie.

Superata in agilità quota 72 dollari al barile (più del triplo di tre anni fa) il Brent, quotazione di riferimento europea a cui si vende il 65% del rifornimento mondiale di greggio, secondo molti analisti internazionali punta deciso verso il traguardo degli 80 dollari. Stando a quanto riportato sul «Times», per l'Agenzia internazionale dell'energia il picco dei prezzi è dovuto all'impossibilità che le multinazionali estrattive raggiungano nel breve periodo quei livelli tecnologici e organizzativi giudicati necessari per soddisfare la domanda mondiale di petrolio e portare l'attuale produzione mondiale da 85 milioni di barili al giorno ai 120 milioni/giorno richiesti dai mercati. Le compagnie stanno pensando di ricorrere anche al greggio più pesante, come quello contenuto nella sabbia, la cui estrazione è molto più costosa e difficile.

Solo una contrazione della domanda verso un maggiore equilibrio con l'offerta po-

trebbe avere un effetto calmierante sul prezzo del greggio. Ma è difficile che la domanda mondiale rallenti quando, per esempio, il Pil della Cina, seconda nazione al mondo per importazione di greggio, è aumentato nel primo trimestre 2006 di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo del 2005, sbirciando il record del 9% di dicembre 2005 su dicembre 2004.

La conferma di questa situazione congiunturale arriva anche dal presidente dell'Opec Edmund Daurku, ministro del Petrolio nigeriano: «Continueremo a vedere prezzi molto elevati e i livelli attuali sono la conseguenza del problema iraniano». I mercati si aspettano un segnale dalla riunione dei Paesi produttori, prevista per il prossimo fine settimana a Doha.

Secondo l'analisi del World Economic Outlook, pubblicata dal Fondo monetario internazionale, chi dovrà presto fare i conti con queste pessime prospettive saranno i Paesi con notevoli disavanzi nelle bilance commerciali; come gli Stati Uniti e alcuni nell'area euro, tra cui l'Italia. Da inizio anno la media del prezzo di un barile Brent è aumentata del 17%, da 54,41 dollari del 2005 a 63,8 dei primi quattro mesi 2006. Lo scorso anno l'aumento della bolletta energetica è passata dall'1,96 del Pil del 2004 al 2,65% del 2005.

Andrea Di Stefano

Un anno di prezzi del greggio



L'ex ministro dovrà rispondere per i commenti seguiti alla sentenza su islamici accusati di terrorismo. Prosciolto Selva Calderoli a giudizio per diffamazione del giudice Forleo



Calderoli, a destra, con il ministro Roberto Maroni

ROMA Il gup di Roma Barbara Callari, secondo quanto si è appreso, ha emesso un'imputazione coatta per l'ex ministro Roberto Calderoli, indagato per diffamazione nei confronti del gup di Milano Clementina Forleo a seguito dei giudizi espressi sulla sentenza di proscioglimento emessa dal magistrato nei confronti di alcuni islamici accusati di terrorismo. L'imputazione coatta porterà ora alla richiesta di

rinvio a giudizio dell'esponente leghista. Il pm Francesco Scavo, il quale aveva sollecitato l'archiviazione degli atti, formalizzerà la richiesta non appena riceverà l'incartamento dal gup Callari. Insindacabilità dei giudizi espressi nell'esercizio delle funzioni di parlamentare: con questa motivazione invece il gup di Roma Renato Croce ha disposto il proscioglimento dell'ex presidente della Commissione

esteri della Camera Gustavo Selva (An) dall'accusa di diffamazione nei confronti del gup Forleo per le dichiarazioni polemiche seguite alla sentenza di assoluzione degli islamici. Nella motivazione, contestata, «le attività violente o di guerriglia», in un contesto bellico, «non possono essere perseguite neppure sul piano del diritto internazionale e non sono incasellabili in quelle di terrorismo».

Ieri traffico rallentato per gli ultimi rientri Ponte di Pasqua: 44 i morti negli incidenti stradali Meno vittime che nel 2005

ROMA Sono state 44 le vittime dei 38 incidenti stradali mortali avvenuti su strade e autostrade italiane nel ponte di Pasqua. Tra venerdì 14 e lunedì 17 aprile il totale degli incidenti è stato di 1.655 e 1.345 sono state le persone ferite. I dati rilevati da Polizia stradale e Arma dei carabinieri, se confrontati con quelli del ponte pasquale 2005 (25-28 marzo) dimostrano una diminuzione degli incidenti mortali e delle vittime: rispettivamente 41 e 46.

In totale, gli incidenti sono stati 1.655, contro i 1.766 dello scorso anno. La Polstrada e i militari rilevano inoltre come sul bilancio delle vittime di questo «ponte» ha pesato negativamente il verificarsi di cinque incidenti plurimortali. L'analisi dettagliata rileva che il 31,57% ha coinvolto veicoli a due ruote e che il 50% degli incidenti mortali si è verificato per la perdita di controllo del veicolo da parte del conducente mentre il 15,78% è avvenuto in un centro abitato. Complessivamente, 18 delle 44 vittime avevano un'età inferiore a 30 anni.

Nei servizi di controllo e sicurezza sulle strade, Polizia di Stato e Carabinieri hanno impiegato 43.574 pattuglie che hanno contestato 29.604 violazioni al Codice della strada con 33.821 punti decurtati, 1.433 patenti di guida e 1.133 carte di circolazione ritirate. Ieri in serata il traffico di rientro verso le grandi città dopo il ponte di Pasqua è notevolmente aumentato: lo ha reso noto la Società autostrade per l'Italia, la quale spiega che i rientri verso le grandi città si sono concentrando nelle ore pomeridiane a causa del maltempo che interessa soprattutto le regioni adriatiche. La situazione è andata normalizzandosi verso le 22. I tempi di percorrenza lungo i principali itinerari verso le città sono stati sensibilmente superiori al normale nonostante l'assenza dei cantieri di lavoro e i consigli di ramati di evitare per i rientri la giornata di ieri e le ore centrali del pomeriggio. Tempi di percorrenza quasi raddoppiati sull'Autostrada in direzione Nord tra Napoli e Roma e sul tratto toscano Valdichiana-Firenze. Anche sulla A14 traffico molto intenso.

Nel Fiorentino, la donna è stata trovata senza vita dal suocero: la figlia di otto anni ancora dormiva nella sua cameretta

Strangolata nel letto: marito in carcere

L'uomo in stato confusionale vicino al posto di lavoro: «Non ricordo nulla»

FIRENZE L'ha trovata il suocero: riversa nel letto, uccisa per strangolamento. Il marito, in seguito fermato con l'accusa di omicidio volontario, era scomparso. La figlioletta della coppia, otto anni, era ancora immersa nel sonno nella sua cameretta. Il cadavere di Mara Piccardi, 38 anni, parrucchiera, è stato trovato intorno alle otto del mattino ma la tragedia, che potrebbe essere nata da un raptus omicida, sarebbe avvenuta qualche ora prima.

Dopo la scoperta, il suocero della vittima, che vive a Cerreto Guidi (Firenze) in un appartamento vicino a quello del figlio, ha dato l'allarme ai carabinieri. I militari hanno cominciato a cercare il marito della donna, Fabio Balducci, 40 anni, che poco dopo è stato rintracciato in auto, fermo nel piazzale dell'azienda dove lavora, una conceria di Fucecchio. L'uomo era in stato confusionale in preda all'agitazione, indossava solo le mutande. Portato nella caserma dei carabinieri di Cerreto Guidi, Balducci è stato interrogato



L'arresto del marito di Mara Piccardi, Fabio Balducci

dai militari e dal pm che coordina le indagini, Francesco Pappalardo.

Agli investigatori Balducci ha detto di non ricordare niente di quanto avvenuto nella mattinata, dicendo di avere come un vuoto di memoria. Per quel che riguarda il movente, in attesa dell'esito degli accer-

tamenti, gli inquirenti non escludono che alla base della tragedia ci possa essere un improvviso raptus. Al termine dell'interrogatorio, il pm ha disposto il fermo per omicidio volontario nei confronti di Balducci, che è stato trasferito nel carcere di Solliciano. Adesso le indagini si orien-

tano sulla vita della famiglia Balducci, che molti vicini descrivono come sostanzialmente tranquilla. O almeno, non ricordano litigate recenti così furiose da avere eco fuori dalle mura domestiche. Lei lavorava in un negozio di Empoli. Lui, incensurato, è ragioniere in una ditta di Fucecchio. In passato sembra che per un periodo Balducci abbia seguito con buoni esiti una cura per problemi legati all'alcol. E negli ultimi tempi l'uomo non avrebbe avuto ricadute. Una famiglia sfortunata quella dei Balducci, segnata da due suicidi, quello della madre di Fabio, quattro anni fa, e del nonno, anni prima.

Una famiglia distrutta. Il padre della vittima, Danilo, sconvolto dalla notizia, in un primo momento ha perso il controllo di sé, lanciando ingiurie contro il genero. La figlioletta della coppia, otto anni, intanto, è stata data in cura a una zia. Nei prossimi giorni si aspettano i risultati dei rilievi della Squadra scientifica, mentre per oggi è stata disposta l'autopsia sul corpo della donna.

IN BREVE

L'accusato si dichiara innocente
L'universitaria uccisa:
si aggrava la posizione
dell'uomo indagato

PALERMO Con un provvedimento articolato e motivato il pm Ambrogio Cartosio ha chiesto al gip Antonio Tricoli di convalidare l'arresto di Emilio Zanini, 42 anni, fermato la scorsa settimana perché accusato dell'omicidio della studentessa universitaria Roberta Riina. Il fermo è stato notificato in carcere all'uomo che è pure accusato di avere tentato di abusare di una donna a Partinico, riuscita a sfuggire e a denunciare l'aggressione. Il gip potrebbe sciogliere la riserva sulla richiesta della Procura già questa mattina. Interrogato ieri mattina dal pm Cartosio, Emilio Zanini continua a darsi innocente. Il 42enne è accusato di avere ucciso Roberta Riina, 22 anni, lo scorso ottobre nella sua casa di Partinico, nel Palermitano. Dopo la rinuncia alla difesa da parte del suo avvocato, Zanini ha risposto alle domande del pm davanti all'avvocato d'ufficio Santina Campo. L'uomo è stato interrogato per circa due ore nel carcere palermitano dell'Ucciardone.

Sequestro Melis: definitive le condanne di tre banditi

ROMA La Cassazione ha confermato le condanne a tre sequestratori coinvolti nel rapimento dell'imprenditrice di Tortolì Silvia Melis nel 1997. Rea definitiva la pronuncia, il 13 dicembre 2004, della Corte d'appello di Sassari contro Grazia Marine (25 anni e sei mesi di reclusione), di Antonio Marini (30 anni) e di Pasqualino Rubanu (26 anni).

Acquistati pantaloni e magliette: il boss indossava gli stessi vestiti dell'arresto

PALERMO I magistrati hanno concluso l'esame dei biglietti trovati nel covo di Bernardo Provenzano e nuovi filoni d'indagine sono stati delegati alla Squadra mobile.

Adesso che tutte le tessere del complesso mosaico investigativo sono state collocate al loro posto, il procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone e i pm Marzia Sabella e Michele Prestipino, registi dello storico arresto del capo di Cosa nostra, sono pronti a interrogare il capo di Cosa Nostra. I magistrati lo faranno entro giovedì nel carcere di Terni, dove il boss è detenuto.

Il piano d'azione giudiziario è stato deciso da inquirenti e investigatori, che ieri hanno parteci-



Bernardo Provenzano durante un trasferimento

pato a un lungo vertice in Procura. I «pizzini» (bigliettini) offrono nuovi spunti investigativi. In particolare emerge il ruolo di «collettore» che avrebbe svolto Carmelo Gariffo, nipote del capomafia, da pochi anni tornato a Corleone dopo avere scontato una pena per associazione mafiosa. Intanto Pro-

venzano ha ricevuto nella sua cella del supercarcere di Vocabolo Sabbione a Terni una Bibbia. Il boss aveva chiesto di avere quella vecchia e piena di appunti che gli è stata sequestrata il giorno del suo arresto e che è stata esaminata dagli inquirenti. Gli agenti della Polizia penitenziaria lo control-

Entro giovedì l'interrogatorio del capo mafioso. Ha chiesto la Bibbia sequestratagli nel covo

Provenzano, finita l'analisi dei biglietti

lano 24 su 24 ore; nei giorni scorsi gli hanno anche acquistato nuovi pantaloni e magliette nello spaccio del carcere: il boss infatti aveva indossato gli stessi indumenti con cui era stato arrestato una settimana fa nel casolare di Contrada Montagna dei Cavalli, Corleone.

Provenzano, che è in isolamento, finora non ha potuto incontrare, così come chiesto, il cappellano del carcere Don Rino Morelli né i suoi familiari. L'unico colloquio è stato con il proprio difensore, avvocato Franco Marasà, alla vigilia di Pasqua.

Intanto alcuni dei favoreggiatori arrestati la scorsa settimana dopo un primo interrogatorio di garanzia in seguito al quale è sta-

to convalidato l'arresto ed emessa una ordinanza di custodia cautelare, hanno chiesto ai magistrati, attraverso il difensore, di essere nuovamente sentiti per chiarire la propria posizione.

Parlando dell'arresto di Provenzano il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso ha voluto ricordare la scomparsa del pm fiorentino della Dna Gabriele Chelazzi, morto il 17 aprile 2003 a Roma. Il magistrato aveva istruito e sostenuto l'accusa nel processo per la strage del '93 concluso con una condanna all'ergastolo al boss, divenuta definitiva, che gli è stata notificata l'11 aprile scorso negli uffici della Mobile. «Chelazzi - dice Grasso - sarebbe stato estremamente felice dell'arresto

di Provenzano, con lui avevo più volte affrontato l'argomento della ricerca del boss e di tutte le possibili strategie per cercare di catturarlo».

«Chelazzi - afferma Grasso - proprio per avere fatto le indagini sulle stragi del '93 era diventato un esperto conoscitore di Cosa nostra, della struttura, delle regole, dei comportamenti, delle dinamiche dell'organizzazione mafiosa. Aveva imparato a conoscere le parentele, i collegamenti tra famiglie mafiose di province diverse, alleanze, insomma aveva raggiunto un livello di conoscenza della complessità di Cosa nostra che non aveva nulla da invidiare a quello di colleghi con tanti anni di esperienza e indagini».

CO.S.I.N.T.

(Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo)

Avviso di gara per Procedura Aperta

ai sensi degli art. 18 e 19 della L.R. 14/02, è indetta la Procedura Aperta per il 22/05/2006 per l'appalto (a corpo e misura) dei lavori di «Realizzazione impianto idroelettrico sul Rio Berman in Comune Resia (UD)»; importo a base d'asta € 2.857.590,18 + iva; oneri di sicurezza € 51.409,82 + iva, categoria prevalente:

OG6 = € 1.451.754,05;

categorie scorporate e subappalti:

OG1 = € 413.235,63;

OG3 = € 259.795,21;

OG9 = € 735.351,56;

OS4 = € 48.863,55.

Scadenza offerta: ore 12.00 del

22/05/2006.

Il Bando e il disciplinare di gara (scaricabili dal sito: www.cosit.it e dal sito della regione autonoma FVG: www.regione.fvg.it/foamaggioli.html) e i elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio tecnico della stazione appaltante in Via Cesare Battisti, 5 - Tolmezzo (UD) aperto tutti i giorni feriali dalle h. 10.00 alle h. 12.00. Per informazioni: 0433/467116.

Il Responsabile del Procedimento

Somma Giovanni Battista

Il presidente Ahmadinejad usa toni duri nel corso di una parata militare ed esalta le sue forze armate

Crisi nucleare, Teheran mostra i muscoli: «Taglieremo le mani ai nostri aggressori»

TEHERAN Le forze armate iraniane sono pronte a «tagliare le mani di qualunque aggressore». Lo ha detto ieri il presidente Mahmud Ahmadinejad durante una parata militare a Sud di Teheran per la giornata delle forze armate, mettendo così ancora una volta in guardia gli Stati Uniti e Israele da un attacco militare volto a fermare il programma nucleare della Repubblica islamica. «I nemici sanno - ha detto Ahmadinejad - che le forze armate della Repubblica islamica taglieranno le mani di qualunque aggressore, che poi dovrebbe portare la vergogna del pentimento sulla fronte». Le forze armate iraniane sono «tra le più potenti al mondo», ha aggiunto il presidente. E toni duri sono stati usati anche dal portavoce del ministero degli Esteri, Hamid Reza Asefi, quando ha lanciato un monito ai cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) e alla Germania, che si riuniscono questa sera a Mosca, a non prendere decisioni punitive nei confronti della Repubblica islamica, poiché questo avrebbe «conseguenze avverse». Il gruppo dei «5+1», ha affermato il portavoce, deve

«discutere delle questioni in modo saggio ed essere consapevole che ogni pressione decisa contro l'Iran avrà conseguenze avverse».

Asefi ha detto che Teheran non teme comunque un eventuale attacco americano, che giudica impossibile. Washington, ha affermato il portavoce, «non ha la capacità di attaccare l'Iran». Dell'argomento si è occupato anche l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, che concludendo una visita di tre giorni in Kuwait ha avvertito che «le conseguenze di un attacco contro l'Iran sarebbero molto gravi».

Sia per gli Usa sia per Israele, perché, ha sottolineato Rafsanjani, Teheran ha «le braccia lunghe». Durante la parata militare, tuttavia, non sono stati mostrati i missili balistici «Shahab-3», che con i loro oltre 2.000 chilometri di gittata sono in grado di raggiungere lo Stato ebraico e le principali basi americane nella regione. In passato i vettori erano stati fatti sfilare con striscioni che riportavano frasi minacciose per lo stesso Israele e per gli Stati Uniti.

Anche il presidente Ahmadinejad, nel suo discorso, si è astenuto dai consueti attacchi a Israele, che in passato ha giudicato meritevole di essere cancellato dalla mappa del mondo, provocando le forti proteste di Paesi occidentali e non. Su un episodio che ha suscitato negli ultimi giorni più di una curiosità si è invece soffermato Rafsanjani nella conferenza stampa conclusiva della sua missione a Kuwait City. Si tratta della presenza a Washington da diversi giorni di un rappresentante iraniano, Mohammad Nahavandian, vice segretario del Supremo consiglio per la sicurezza nazionale per gli affari economici. «È stato invitato a partecipare a una conferenza organizzata da scienziati americani, e vi prenderà la parola», ha detto l'ex presidente iraniano, lasciando deluso chi si aspettava novità sulla possibile apertura di un dialogo diretto fra Teheran e Washington, che hanno già concordato di discutere insieme della situazione in Iraq.

Intanto George W. Bush non ha escluso alcuna «opzione» per risolvere la crisi innescata dal programma nucleare dell'Iran, anche se ha assicurato che Washington è impegnata per una soluzione diplomatica. «Tutte le opzioni sono sul tavolo», ha affermato il presidente americano, «vogliamo risolvere la questione con la diplomazia e stiamo lavorando sodo per riuscirci». Bush ha detto che affronterà la questione con il presidente cinese, Hu Jintao, in visita a Washington. Il presidente non ha voluto escludere l'ipotesi di un ricorso all'opzione nucleare se gli sforzi diplomatici dovessero fallire e ha sottolineato che il modo migliore per affrontare la situazione è attraverso uno sforzo congiunto con i Paesi «che riconoscono il pericolo di un Iran in possesso dell'arma atomica». «È ovviamente mia intenzione», ha aggiunto, incontrando i giornalisti nel Giardino delle rose della Casa Bianca, «discutere giovedì prossimo con Hu Jintao delle ambizioni dell'Iran di entrare in possesso di un'arma nucleare».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma, d'altro lato, il Financial Times mette sotto attacco il governo Prodi prima ancora che sia insediato e, a suo tempo, quando Prodi diventò presidente della Commissione Europea, fu in prima fila nella campagna contro di lui. Facendo un po' di dietrologia, si potrebbe scoprire che l'Economist non è stato tenero in passato con Blair, cui dedicò una micidiale copertina con un gioco di parole intraducibile tra il nome del primo ministro e l'epiteto di «mentitore». Mentre invece sono noti i buoni rapporti tra Blair e Berlusconi, costruiti intorno all'intervento in Iraq e a un'idea di Europa più adatta alla strategia britannica, cioè: meno Europa politica possibile, e poco anche di quella economica. Che sembra atteggiarsi proprio alla linea del Financial Times.

Già prima delle elezioni il Financial Times si era mostrato poco entusiasta

davanti alla prospettiva di una vittoria del centrosinistra, e aveva caldeggiato invece una Grande coalizione alla tedesca. L'esito delle elezioni ha rinsaldato la leadership di Berlusconi sul centrodestra. Pare proprio quindi che una simile coalizione avrebbe come conseguenza la permanenza di Berlusconi nell'area di governo, anche se non di persona, contrariamente agli auspici espressi in precedenza di un rimaneggiamento centrista del quadro politico. Gli esiti sarebbero facilmente immaginabili.

Si potrebbe parlare di legge sul conflitto d'interessi che non ottenesse l'approvazione di Berlusconi? Difficilmente, ritengo; ma questo, come si è già visto nella legislatura 1996-2001, significherebbe solo nessuna legge. Ma il centrosinistra dovrebbe ricordarsi che un milione e mezzo di voti ottenuti in più rispetto al 2001, strappati all'astensione e a liste minori, si aspettano

questa legge. Si potrebbe pensare, non dico all'abolizione, ma anche solo ad una qualche riforma della legge Biagi? Mi pare molto difficile, visto che il governo Berlusconi ha sempre considerato questa legge caratterizzante, e anche la Confindustria non è molto favorevole a ipotesi di una sua riforma.

Però, il centrosinistra dovrebbe tenere a mente che le prime analisi del voto lo danno in grande vantaggio nella fascia di età 25-30, il che fa bene sperare per il futuro. Perché mai in questa fascia il centrosinistra ottiene un voto superiore a quello, già buono, della fascia di età 18-25? La ragione che mi pare si possa avanzare è che mentre nella fascia di età più giovane, la flessibilità del lavoro può essere per molti un'opportunità di guadagnare rinviiando scelte più definitive, collegabili a un posto fisso, per la fascia di età più matura questa flessibi-

lità si è già rivelata un potente ostacolo per progetti di vita (matrimoni, figli, casa) nonché un'ipoteca pesante per gli sviluppi ulteriori (assistenza e pensioni).

Sarebbe vita dura anche per il cuneo fiscale, il cui obiettivo è di restituire un po' di potere d'acquisto nelle tasche delle famiglie italiane, già criticate da Confindustria che vorrebbe che tutto il beneficio dello sgravio andasse invece alle imprese. La riduzione di carico fiscale sul costo del lavoro, di cui potrebbero beneficiare, quantomeno in parte, i lavoratori, è per il centrosinistra, quello che la promessa di abolire l'Ici sulla prima casa è stato per il centrodestra.

Che dire della previsione del Financial Times su di un'eventuale uscita dell'Italia dall'euro tra dieci anni? La prima cosa che viene in

Un motore da riavviare

mente è che si tratta di pura e semplice turbativa dei mercati. Nessuno, e tantomeno il Financial Times ha la sfera di cristallo, e può ragionevolmente prevedere un evento a così lunga distanza di tempo e, soprattutto con tanta precisione sulla data, 2015. Ma sul mercato ci sono invece molti titoli del governo italiano con scadenze vicine a quella data, e altri ce ne saranno prossimamente con scadenze decennali. Siccome i titoli sono denominati in euro, se i mercati credessero alla previsione di uscita dell'Italia dall'euro l'effetto sarebbe di una corsa alla vendita di titoli del governo italiano. Un ritorno infatti dell'Italia alla lira avverrebbe molto probabilmente in un contesto speculativo al ribasso, in cui i titoli potrebbero perdere buona parte del loro valore, con conseguenze argentine.



Il presidente cinese Hu Jintao assieme alla moglie signora Liu Yongqing

Il presidente cinese lo incontra prima di andare alla Casa Bianca

Hu Jintao cena con Bill Gates

PECHINO Il presidente cinese Hu Jintao è partito ieri alla volta degli Stati Uniti con una valigia carica di molte aperture politiche, ma soprattutto di buoni affari. Con Hu viaggiano la moglie Liu Yongqing, il ministro degli Esteri Li Zhaoxing, del Commercio Bo Xilai e dello Sviluppo Ma Kai. Il leader di Pechino trascorrerà quattro giorni in terra americana e il fulcro della sua visita sarà l'incontro, domani, con il presidente George W. Bush. A riprova però che il viaggio ha ambizioni non solo diplomatiche, la prima tappa di Hu è Seattle, dove lo attendono un giro ai cantieri della Boeing e una cena nella villa di Bill Gates, il fondatore di Microsoft.

Del resto la Cina ha dato

prova di volere rapporti economici forti: la settimana scorsa, durante un giro negli Usa, il vicepremier Wu Yi ha firmato accordi commerciali per 16,2 miliardi di dollari. Ora Hu deve completare l'opera con tutto il suo peso politico. «La visita ha lo scopo di togliere agli Stati Uniti ogni dubbio e ogni sospetto nei confronti della Cina», ha spiegato il quotidiano China Daily. Il presidente vuole affrontare due scadenze importanti in piena armonia con Washington: il congresso del partito comunista del prossimo anno e le Olimpiadi di Pechino del 2008.

Non sarà facile però convincere Bush, tanto che l'amministrazione si è rifiutata di concedere al viaggio

di Hu il crisma di «visita di Stato», come Pechino aveva chiesto con insistenza. Diversi analisti hanno espresso dubbi sulla possibilità che la cena alla Casa Bianca porti a una qualche svolta nelle relazioni. I due leader avranno però l'occasione, la quinta da quando guidano i rispettivi Paesi,

di rinnovare preoccupazioni e auspici.

Bush insisterà sul deficit commerciale record degli Usa nei confronti della Cina: 202 miliardi di dollari nel 2005. La colpa, secondo la Casa Bianca, è dello yuan sottovalutato ad arte per rendere più competitivi i prodotti cinesi.

Circa 8000 case danneggiate nei sobborghi di Belgrado. Nuovi timori per il livello del fiume Tisa

Danubio in piena: Serbia in ginocchio

Evacuate 160 mila persone. Danni all'agricoltura: 500 milioni di dollari

BELGRADO Rischiano di raggiungere il mezzo miliardo di dollari i danni causati in Serbia dalla piena del Danubio e di diversi affluenti, tracciati in diversi Paesi centro-europei nei giorni scorsi dopo aver toccato livelli mai raggiunti nell'ultimo secolo. La situazione, a Belgrado e dintorni, sembra avviata fin da lunedì a un graduale, per quanto faticoso, ritorno alla normalità. Ulteriori timori vengono però dal fiume Tisa, le cui acque, al contrario di quelle di tutti gli altri, hanno ripreso oggi a ingrossarsi e minacciano di dar luogo a una seconda ondata tra domani e venerdì.

La Tisa, affluente del Danubio che scorre a Nord di Belgrado, è tornata a superare i limiti di guardia sia in Ungheria, sia nelle vicinanze della cittadina serba di Titel. E se la pioggia non cessa, gli esperti ipotizzano possa esondare nuovamente stavolta nella zona di Zrenjanin, a qualche decina di chilometri dalla capitale, in un'area in cui vivono circa 160.000 persone.

In discesa resta invece il livello del Danubio (calato ieri di oltre 18 centimetri, un metro in meno rispetto al picco dell'8 aprile), nonché quello di altri due affluenti usciti dagli argini nei giorni passati: il Tamis e la Sava.



Un gruppo di persone cerca di mettersi in salvo dalla piena del fiume Danubio

L'inondazione, conseguenza di una stagione particolarmente piovosa (e soprattutto dello scioglimento della neve, caduta in abbondanza in quota durante l'inverno in buona parte dell'Europa centrale), ha colpito pesantemente l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria, oltre alla Serbia.

Nei territori ex jugoslavi non si registrano vittime, salvo la notizia della presunta morte di una singola persona a Kolarevac, la settimana scorsa: notizia peraltro

non confermata dalle autorità. Di sicuro ci sono le devastazioni materiali, mentre qualche polemica già emerge sul caso che ha accompagnato l'emergenza in molti dei Paesi coinvolti e, per quel che riguarda la Serbia, sulla carenza di canali di irrigazione, di fatto abbandonati a se stessi dagli anni '60.

Circa 8000 case risultano danneggiate nei sobborghi di Belgrado (due milioni di abitanti circa), da dove numero-

se famiglie minacciate dalla Sava hanno dovuto essere evacuate nei giorni scorsi. Il grosso delle rovine, in un Paese a forte impronta agricola, riguarda tuttavia le colture della Vojvodina, allagate in diverse aree dal Danubio e dal Tamis, quelle dei territori attorno a Titel e Zabalj, laddove è già trascinata una prima volta la Tisa, e quelle vicino a Smederevo, Kostolac e Veliko Gradiste, alluvionate prima di Pasqua ancora dal Danubio.

In totale la furia degli elementi si è accanita finora, solo in Serbia, su 220.000 ettari di terreno.

Una stima certa dei danni appare prematura. Anche perché, se le acque non scenderanno rapidamente, non può essere escluso un cedimento degli argini supplementari di fortuna sistemati nei punti critici da militari e protezione civile. Stando comunque a un primo calcolo fatto oggi da Mirko Martinovic, direttore della Pbk, la principale azienda agroalimentare serba, il disastro rischia di tradursi in «un taglio dei raccolti del 20-30%», con una perdita «pari a 400-500 milioni di dollari».

Preoccupazioni per le produzioni di grano e cereali in genere sono state avanzate pure dal ministro dell'Agricoltura, Ivana Dulic-Markovic, la quale ha parlato della possibilità di incrementare le importazioni, pur allontanando decisamente lo spettro di una ipotetica penuria alimentare. «Le inondazioni - ha ammesso Dulic-Markovic - avranno senza dubbio un impatto sulla nostra produzione di grano, ma non è ancora possibile specificare in quale misura». «Non sarà una buona annata - ha concluso - ma di certo non ci sarà nemmeno la fame».

Eschuse, per ora, reazioni militari

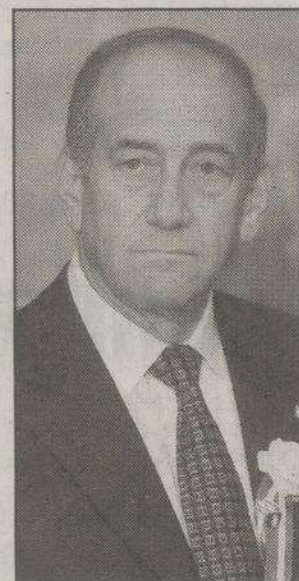
Israele minaccia Hamas e la Jihad risponde: pronti altri 70 kamikaze

TEL AVIV Israele ha puntato il dito contro il governo Hamas, all'indomani della strage di Tel Aviv (9 morti e 60 feriti), ed ha deciso le prime misure di risposta, ma per ora il premier Ehud Olmert non ha dato il via libera a azioni dirette contro i governanti integralisti islamici dell'Anp. «Il mondo intero deve saperlo: consideriamo Hamas responsabile» ha detto Olmert durante una riunione del consiglio di sicurezza a Gerusalemme, stando a quanto riferito dalla stampa israeliana. Il governo palestinese di Hamas lunedì non ha condannato, come invece ha fatto il presidente Abu Mazen, l'attentato di Tel Aviv, rivendicato dalla Jihad Islamica, ma lo ha anzi giustificato, inquadrandolo in un «diritto legittimo di resistenza» ai «crimini» israeliani.

Fonti politiche israeliane hanno detto che Olmert ha per ora escluso azioni militari dirette contro il governo Hamas, limitandosi a sanzioni politiche. Il governo ha così deciso, su proposta del ministro degli Esteri Tzipi Livni, di ritirare i permessi di residenza ai tre parlamentari di Hamas (su 74) che vivono a Gerusalemme Est, Mohamed Abu Tir (numero due della lista islamica alle elezioni di gennaio), Ahmad Attun e Mohamad Taha. Sono state decise anche nuove misure di contrasto contro l'ingresso clandestino dei palestinesi in Israele, che agevola anche le infiltrazioni di terroristi.

La radio militare israeliana ha inoltre riferito che l'esercito ha ottenuto il via libera dal premier per riprendere le esecuzioni mirate dei dirigenti della Jihad Islamica, il gruppo armato responsabile degli otto attentati perpetrati dall'inizio del 2005, e «di tutti coloro che sono coinvolti nel terrorismo». Per ora sembra esclusa una operazione militare su larga scala nei Territori, ma è probabile che l'esercito rafforzi le misure di controllo in Cisgiordania e lungo il confine con la Striscia di Gaza, e intensifichi le incursioni a Jenin, Nablus e Tulkarem, dove in questo momento sarebbero in preparazione nuovi attentati terroristici. Durante la scorsa notte reparti israeliani hanno arrestato una quarantina di palestinesi. Fra i fermati anche il padre del giovane kamikaze responsabile della strage di Tel Aviv.

Da Gaza il premier palestinese di Hamas Ismail Haniyeh ha replicato accusando Israele di essere responsabile dell'attuale «ciclo della violenza», attraverso la «continuazione della occupazione e delle aggressioni». In Israele ieri le forze di sicurezza sono state poste in massima allerta nel timore di possibile nuovi attentati. Ad aumentare la tensione contribuisce l'annuncio delle brigate Al Quds, il braccio militare della Jihad Islamica, secondo cui il gruppo armato dispone di altri 70 kamikaze pronti a colpire Israele. Fra le nove vittime dell'attentato figurano quattro cittadini stranieri. Il ministro degli Esteri di Parigi ha confermato che due francesi con la doppia cittadinanza, una donna di 75 anni e un uomo di circa 40 anni, sono stati uccisi dall'esplosione. Fra i morti anche due lavoratrici immigrate romene.



Ehud Olmert

ge Biagi, più legge Biagi. Se le cose stanno così, va detto che la diagnosi del giornale è alquanto superficiale. La perdita di competitività dell'Italia rispetto ai maggiori Paesi europei ha una ragione molto evidente, e si chiama arresto nella crescita della produttività. Maggiore flessibilità è certamente gradita alle imprese, ma non costituisce incentivo per innovazione e progresso tecnico. Abbiamo un veicolo con il motore spento (il progresso tecnico), scendere e spingere (la flessibilità) non ci consentirà certo di raggiungere gli altri i cui motori vanno. Bisogna riaccendere il motore: ci vuole un grande programma di rilancio industriale basato sull'innovazione.

Bisognerà cominciare a governare al più presto, e bene. E d'altro lato bisognerà rassegnarsi all'idea che se Berlusconi non piaceva all'Economist, Prodi non piace al Financial Times; lassù nessuno ci ama.

Gabriele Pastrello

L'iniziativa punta ad alleviare i disagi ai turisti costretti a lunghe code di attesa e interessa Cherso, Arbe, Brazza, Lesina e Ugliano

Croazia: traghetti notturni per le isole

Il progetto sarà garantito dalla «Jadrolinija» e costerà quasi 1,4 milioni di euro

QUARNERO

Nel ponte pasquale più frugali invece i tedeschi, gli austriaci e gli sloveni

Ristoranti: italiani clienti d'oro

POLA Ha fornito risultati contraddittori il primo test turistico stagionale, quello relativo alle vacanze pasquali.

Da una parte troviamo i dirigenti delle 6 grosse aziende del settore visibilmente soddisfatti per i circa 19.000 vacanzieri che vi hanno soggiornato, dall'altra invece ci sono i ristoranti che non nascondono una grossa delusione.

Eh sì, perché i villeggianti hanno snobbato i ristoranti di maggior fama e prestigio che offrivano pesce fresco e agnello per ripiegare sui locali di categoria molto più bassa dove comunque non sono morti di fame, ma hanno pagato molto meno.

All'agnello arrosto a 25 euro il chilogrammo hanno preferito i soliti «cevacici», la «pljeskavica» (che ti lascia un alito micidiale) e i calamari ultracongelati ai ferri, a circa 5 euro la porzione.

Non solo deluso ma anche amareggiato il popolare Dule (Dusan Cernjul), proprietario del rinomato ristorante «Vela Nera» a Valsabbion: «Sinceramente - afferma -

mi aspettavo molto di più da questo ponte», aggiungendo che la Pasqua scorsa è stata migliore.

Alcuni ristoranti affermano di esser comunque riusciti a coprire almeno le spese grazie a qualche gruppo di vacanzieri italiani che hanno reso onore alla tavola pasquale senza badare al portafoglio. Insomma, il turista italiano è visto un po' come l'ospite dalla uova d'oro in quanto quando va in vacanza non bada al portafoglio ma vuole soprattutto mangiare e bere bene.

Secondo la loro valutazione, il ponte festivo ha portato in Istria per lo più villeggianti di modeste possibilità economiche, per i quali la buona cucina è all'ultimo posto sulla scala dei valori delle vacanze. La maggioranza dei tedeschi, austriaci e sloveni sembra che abbiano preferito mangiare negli alberghi, oppure ai botteghini del fast food durante le camminate turistiche.

p. r.

FIUME Durante la prossima stagione turistica saranno sicuramente più rari i villeggianti che, per l'ultimo traghetto per le isole, si vedranno costretti a passare la notte in macchina negli scali d'imbarco sui ferryboat in servizio lungo le coste croate. Tra una quindicina di giorni la proposta sull'introduzione delle cosiddette «linee notturne» approderà al governo, che non negherà la sua approvazione. Anche se ciò comporterà un non trascurabile esborso per le asfittiche casse statali.

A garantire l'accoglimento della proposta relativa ai collegamenti notturni con le isole principali in sede di governo è stato il ministro Bozidar Kalmeta, titolare del dicastero del Mare, comunicazioni, turismo e sviluppo. Partecipando a una riunione del Consiglio per le isole (organismo auto-costituito in rappresentanza dell'intera regione insulare croata), il ministro Kalmeta ha dato praticamente per scontata l'introduzione dei collegamenti di traghetto notturni, con le ultime partenze dalle isole in direzione degli scali in terraferma anche dopo la mezzanotte. Finora i collegamenti di traghetto nelle ore notturne costituivano un'eccezione, praticata su determinate li-



Un traghetto della «Jadrolinija»

nee solo in piena stagione turistica e allorché le code agli imbarchi raggiungevano lunghezze preoccupanti, che non si sarebbero potute smaltire con le corse del mattino successivo.

L'introduzione delle partenze dalle isole anche dopo la mezzanotte dei ferryboat dell'armatrice statale «Jadrolinija», con sede a Fiume, comporterà un aggravio per il bilancio pari a quasi 1,4 milioni di euro. Le isole interessate sono quelle di Cherso

(Cres), Arbe (Rab), Brazza (Brac), Lesina (Hvar) e Ugliano (Ugljan). Eccezzionalmente per la tratta Spalato-Curzola (Korcula) le linee notturne sono già in vigore durante la stagione estiva. In predicatorio per essere inserita nel novero di tali collegamenti è pure la tratta Prizna-Zigljen, tra la terraferma e l'isola di Pago (Pag), che non di rado anche d'estate è tormentata dalla bora, con i traghetti costretti a percorrere la rotta più lunga e meno esposta ai refoli. Con susseguente allungamento dei tempi di percorrenza. Su quest'ultima sarà però il governo a pronunciarsi fra una quindicina di giorni, compatibilmente con le disponibilità di cassa. E a stabilire anche quando cominceranno i collegamenti notturni.

Fra due settimane il governo - come ha assicurato il ministro Kalmeta durante la riunione del Consiglio per le isole - svolterà a Zara - dovrà inoltre pronunciarsi sugli incentivi alle piccole e medie imprese private dell'area insulare. Per ogni occupato lo Stato verserà l'ammontare di uno stipendio aggiuntivo: una «tredicesima» dell'ammontare pari allo stipendio medio di ciascuna impresa isolana.

f. r.

IN BREVE

L'offerta è di 175 punti di gioco

Un nuovo casinò è stato inaugurato al valico di Vrtojba

NOVA GORICA La società Hit ha inaugurato una nuova sala da gioco. Situata a due passi dal valico italo-sloveno di Sant'Andrea-Vrtojba si chiama «Casino Drive-In» e i suoi interni, come lascia intendere il nome, sono ispirati allo stile americano degli anni Sessanta. Costato la bellezza di un miliardo di talleri, oltre 4 milioni di euro, il nuovo casinò offre 175 punti di gioco 24 ore al giorno. Tra le novità l'automatizzazione totale delle macchine da gioco che non richiedono gettoni bensì funzionano con il sistema Ez-pay. A servire gli ospiti ci penseranno 35 dipendenti tra croupier e camerieri. La Hit è la società leader slovena nel settore del gioco d'azzardo e il «Casino Drive-In» è la sesta sala da gioco del gruppo per il quale lavorano 2500 dipendenti in tutta la Slovenia. Accanto alle attività legate al gioco, Hit gestisce pure una serie di locali notturni abbinati ai sette alberghi situati a Nova Gorica e a Kranjska Gora.

Torre: cadavere senza nome trovato impiccato a un albero

TORRE Il corpo in stato di decomposizione di un uomo appeso a un albero è stato trovato nel bosco vicino a Stanzia Rogovici. Non si sa di chi si tratti visto che l'uomo non aveva con sé alcun documento. Per l'identificazione si ricorrerà all'esame del Dna che sarà effettuato subito dopo l'autopsia. Secondo la polizia l'ipotesi più attendibile del decesso sarebbe quella del suicidio per impiccagione. Interessante notare che sull'elenco delle persone scomparse in Istria non risulta nessun uomo che corrisponde alla descrizione della salma.

Un premio fotografico agli studenti di Rovigno

POLA Lo spot «Overdose» degli alunni della Scuola media superiore italiana di Rovigno ha vinto il concorso regionale per la miglior fotografia o cortometraggio contro la tossicodipendenza. Il secondo premio è andato a Katarina Novak del Collegio di Pisino e il terzo agli alunni della Scuola professionale per cuochi e camerieri di Parenzo.

Scoglio Olivi: battezzata una nuova nave cisterna

POLA Al cantiere navale meccanico Scoglio Olivi di è stata battezzata la nave cisterna «Ioannis I», l'ultima di una serie di 4 unità commissionate dalla compagnia spagnola Icesport Shipping Company. Madrina della nave è stata Carmen de la Torre Vizmanos, nuora dell'armatore iberico, proprietario dell'Iceport.

p. r.

I lavoratori roviginesi non lasciano il presidio di protesta contro il processo di privatizzazione dell'azienda

Manifattura tabacchi ancora occupata

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 225,60
	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 226,50
	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

ROVIGNO Prosegue l'occupazione degli stabilimenti zagabresi della Manifattura tabacchi di Rovigno (Tdr), cominciata una quindicina di giorni fa ed attuata da una cinquantina di maestranze. Gli occupati non intendono abbandonare gli impianti (la Tdr intende far cessare la produzione a Zagabria), né tantomeno trasferirsi a Canfanaro, dove l'azienda roviginese sta per aprire la sua nuova fabbrica, progetto che prevede stanziamenti per circa 140 milioni di euro.

Proprio in giornata i «tabacchini» zagabresi dovrebbero incontrare il Procuratore capo della Repubblica, Mladen Bajic, per denunciare quelle che definiscono le irregolarità nel processo di privatizzazione della loro azienda, rilevata appunto dalla Tdr. Come da noi già riportato, le maestranze

hanno l'intenzione di riavviare la produzione di «bionde», atto che la direzione roviginese respinge senza mezzi termini, qualificandolo come illegale.

Un paio di giorni fa, i lavoratori zagabresi si sono rivolti al ministero delle Finanze chiedendo l'ottenimento dei bollini per i pacchetti di sigarette. La risposta è giunta per bocca del ministro Ivan Suker, il quale ha spiegato ai manifestanti che i bollini vanno assegnati esclusivamente alle società commerciali adibite alla produzione dei tabacchi lavorati.

«E allora - ha annunciato il capo dei sindacati aziendali, Mario Ivekovic - i dipendenti chiederanno la registrazione della loro società per poter riprendere a lavorare».

Al Gruppo Adris, titolare della manifattura istriana,

hanno deciso di farsi sentire tramite comunicato in cui esprimono i timori per il «piazzamento illegale sul mercato di almeno 3 milioni e mezzo di sigarette prodotte a Zagabria». Inoltre, nel comunicato si rilevano i danni derivanti dal mancato trasferimento a Canfanaro di macchinari e attrezzature, attualmente presenti negli stabilimenti della Tdr nella capitale.

Da ricordare che dei 240 dipendenti della fabbrica zagabrese, 14 hanno accettato di andare a lavorare a Canfanaro, 18 resteranno nella capitale (quel che resterà degli impianti Tdr), in 36 hanno denunciato l'impresa roviginese, mentre 176 persone hanno accettato la rescissione consensuale del contratto e il pagamento di robuste liquidazioni.

a. m.

Dignano: il Comune ha rinunciato a un'area di 200 mila metri quadri

DIGNANO Il sindaco di Dignano Claudio Vitasovic ha fornito ai giornalisti la sua spiegazione in merito al polverone mediatico sollevato dalla rinuncia da parte del comune, alla proprietà di oltre 200 mila metri quadrati di terreni edificabili a Barbariga, di rimpetto alle isole Brioni.

Va ricordato trattarsi di un immobile che a suo tempo il consorzio «Euroturist» voleva privatizzare in maniera alquanto sospetta tanto che il comune è ricorso al tribunale per tutelare quella che considera sua proprietà.

Poi d'improvviso nei giorni scorsi è arrivata la decisione di Vitasovic di ritirarsi dal contenzioso e di conseguenza di rinunciare ai terreni, il cui valore viene stimato sui 40 milioni di euro.

Pertanto l'immobile in questione passa sotto la proprietà dell'«Euroturist», o meglio dei suoi eredi legali visto che nel frattempo si è scissa in quattro soggetti turistici.

Secondo i giornali a tarre maggior profitto dall'intera sarebbe l'ex sindaco di Pola e dietino di spicco Giancarlo Zupic che come proprietario di maggioranza di due dei quattro soggetti in parola avrebbe guadagnato alcuni milioni di euro.

Vitasovic dal canto suo ha spiegato il dietro front dicendo che sarebbe inutile insistere sul lato legale visto che il tribunale gli avrebbe sicuramente dato torto.

E poi ha concluso il sindaco, da questa operazione Dignano ha tratto un bel vantaggio visto che è rimasta di sua proprietà l'intera infrastruttura costruita a suo tempo dall'«Euroturist» il cui valore è stimato a circa un milione di euro.

Sta di fatto che attorno all'area delle isole Brioni stanno girando interessi milionari visto che l'area è molto ambita per quanto concerne la possibilità di creare nuovi insediamenti alberghieri e siti turistici.

p. r.

LA STRANIERA PREFERITA DAGLI ITALIANI.



Nuova Ford Fiesta 1.4 TDCi

- motore Duratorq Common Rail di ultima generazione
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.950

E in più solo da noi:

- vernice metallizzata
- compresa nel prezzo

Solo ad aprile

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE
Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio
Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE
NOVATI & MIO
Via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebba, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA
RODOLFO GRATTON
Via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



www.ford.it

Regione e Consorzio non trovano l'intesa. Per il dopo De Anna restano in corsa Santuz e Brandolin

Aeroporto, non c'è l'accordo

Rischia di saltare oggi la nomina del cda e del nuovo presidente

Air One annuncia nuovi voli: ripristinato il collegamento con Napoli e potenziato quello con Roma. L'assessore Bertossi: «Un ottimo partner per lo sviluppo turistico»

RONCHI DEI LEGIONARI L'accordo non c'è, il turno di ballottaggio è previsto solo domenica ed oggi potrebbe quindi saltare il punto all'ordine del giorno dell'assemblea di aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa che prevede la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del nuovo presidente. Un'ipotesi più che probabile, visto e considerato che non c'è stato l'auspicato patto tra i due soci, Regione e Consorzio, su quella che dovrà essere la composizione del nuovo cda: 4 rappresentanti per ciascuno dei due soci, più il presidente condiviso. E non sembra esserci intesa nemmeno su quest'ultimo, con i due nomi che da tempo risuonano nell'aria, quelli di Giorgio Santuz e Giorgio Brandolin, che continuano ad essere gli unici papabili a succedere a Elio De Anna.

Quel che si farà oggi a Ronchi dei Legionari, l'assemblea è convocata alle 11, sarà l'approvazione del bilancio consuntivo del 2005, la cui perdita sembra si attesti attorno ai 600 mila euro. Una cifra, questa, che è il risultato degli investimenti che la società di gestione ha dovuto fare per guadagnarsi il diritto ad avere la concessione quarantennale da parte dell'Enac. All'ordine del giorno, poi, anche una nuova valutazione sul valore della Spa che potrebbe schizzare ben al di sopra degli attuali 3 milioni e mezzo di euro e ciò grazie alla nuove infrastrutture realizzate negli ultimi anni. E solo nel bi-



L'ex ministro Giorgio Santuz

nio 2004-2005 c'è stato un investimento di 5 milioni di euro.

Proprio mentre il mandato di De Anna è agli sgoccioli, inoltre, subito dopo l'annuncio del nuovo volo di Ryanair per Francoforte, il cui avvio è previsto per ottobre, anche Air One proclama il suo nuovo impegno su Ronchi dei Legionari. Dal 15 maggio, infatti, la compagnia del gruppo Toto porterà da uno a tre i collegamenti giornalieri da e per Roma, consentendo ottimali coincidenze con tutto il network del partner di Lufthansa e ripristinerà quello quotidiano su Napoli. I nuovi voli decolleranno dallo scalo rognese per Fiumicino ogni giorno, domenica esclusa, alle 7 e alle 14.50, mentre dal lunedì al venerdì la domenica è stato inserito un ulteriore volo alle 19. Il collegamento giornaliero per Napoli decollerà da Ronchi dei Legio-

nari alle 10.45, dal lunedì al sabato e alle 14.50 la domenica, con ritorno alle 13.00 dal lunedì al sabato ed alle 16.35 la domenica. Quello per Napoli, invece, prevede il decollo da Ronchi dei Legionari alle 10.45 (dal lunedì al sabato) e alle 14.50 (la domenica) e dallo scalo partenopeo alle 13 (dal lunedì al sabato) e alle 16.35 (la domenica). Su tutte le rotte saranno utilizzati velivoli Canadair 900 capaci di trasportare 70 passeggeri. Unanime la soddisfazione per questa nuova iniziativa di Air One, presente nella nostra regione dal giugno del 2004. «Siamo estremamente soddisfatti che questa compagnia abbia voluto rivedere il proprio network e ampliare la propria offerta - ha detto il presidente De Anna - e proprio in questo modo il nostro scalo avrà la possibilità di essere sempre più competitivo, fornendo un ottimo prodotto su due tratte che sono sempre state in cima all'indice di gradimento dei passeggeri». Giorgio De Roni, direttore strategico di Air One, ha quindi ribadito l'estremo interesse del vettore verso lo scalo rognese, confermando l'ottima collaborazione avviata con l'agenzia turistica della Regione e la stessa società di gestione. «Nella strategia di sviluppo turistico che la Regione sta avviando - ha commentato l'assessore Enrico Bertossi - i collegamenti aerei sono una priorità ed in questo senso la nostra politica è quella di stabilire, insieme con l'aeroporto, delle partnership con i vettori. Siamo convinti che Air One sia un buon partner per lo sviluppo turistico».

Luca Perrino



Giorgio Brandolin ed Elio De Anna con il presidente della Save Enrico Marchi. A lato, una veduta dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari



La multiutility triestino-padovana si aggiudica l'appalto per la regione dello Zapad in joint venture con Costruzioni Dondi

Metanizzazione, l'AcegasAps vince una gara in Bulgaria

TRIESTE AcegasAps, in joint venture al 52 per cento con Costruzioni Dondi (48 per cento), si è aggiudicata la gara per la costruzione e successiva gestione in regime di concessione della rete di distribuzione del gas della regione bulgara dello Zapad. Lo ha reso noto la multiutility nata dalla fusione tra le ex municipalizzate di Trieste e Padova. La delibera con cui la Commissione statale di regolazione energetica ed idrica ha stabilito la graduatoria e il soggetto vincitore del concorso sarà consegnata oggi all'AcegasAps e Costruzioni Dondi nell'edificio della Commissione statale di regolazione energetica ed idrica di Sofia.

L'investimento complessivo previsto per il programma di metanizzazione ammonta a 57 milioni di euro e si traduce in circa 70 chilometri di rete di trasporto e 870 chilometri di rete di distribuzione equivalenti ad un bacino d'utenza potenziale di circa 111.000 utenze civili (residenziali), 280 utenze industriali e 430 utenze amministrative (terziario).

Per i primi 10 anni lo schema di metanizzazione prevede la concentrazione delle attività di costruzione nelle aree che presentano il maggior potenziale di mercato con la prospettiva di raggiungere non meno del 30 per cento degli utenti civili potenziali dell'intera regione. Nello stesso periodo si procederà alla costruzione della rete di distribuzione necessaria per raggiungere tutti gli utenti industriali ed amministrativi. Il piano di metanizzazione è suddiviso in 4 fasi sequenziali, ciascuna delle quali prevede la realizzazione di



Francesco Giacomini

una tratta di rete di trasporto e di una rete di distribuzione.

L'importo complessivo che AcegasAps e Costruzioni Dondi prevedono di investire a titolo di capitale è di 14 milioni di euro versabili in più tranches nei primi 5 anni. Si prevede inoltre che il progetto possa produrre i primi risultati positivi a partire dal 2008 con un margine operativo lordo a

regime pari a circa 5 milioni di euro.

L'amministratore delegato di AcegasAps, Francesco Giacomini, ha ribadito che «l'aggiudicazione della gara per la metanizzazione della regione bulgara premia l'impegno profuso in questi ultimi due anni per l'individuazione e lo sfruttamento delle opportunità presenti anche al di fuori del nostro naturale territorio di riferimento».

«L'appalto bulgaro - spiega l'amministratore delegato - segna inoltre un primo importante risultato che ci auguriamo possa aiutarci a cogliere ulteriori soddisfazioni nel prossimo futuro per ciò che concerne lo sviluppo dei mercati esteri e, in particolare, di quei paesi che fanno parte della nuova e prossima Europa».

Nel corso del 2006 AcegasAps ha stipulato vari accordi strategici in campo

energetico. Nel marzo scorso ha annunciato un'intesa insieme a Atap e Snua di Pordenone che prevede la costituzione di Naonis Energia, veicolo societario per la realizzazione e gestione di un impianto di termovalorizzazione nel Comune di Aviano, in Provincia di Pordenone. Nella società AcegasAps ha assunto una partecipazione pari al 56% che, in base agli accordi stabiliti, potrà scendere fino al 51%.

Nel 2006 il gruppo triestino-padovano punta al rafforzamento nel settore dell'approvvigionamento di gas «in un contesto di prezzi crescenti e di instabilità strutturale». Partiranno anche le attività destinate a rafforzare la presenza nella produzione di energia elettrica con l'obiettivo «di migliorare il profilo di redditività degli investimenti».

L'Ifil, la finanziaria che controlla il gruppo automobilistico torinese, proporrà di fissare in quindici il numero di consiglieri

Fiat, il cda apre le porte all'indiano Tata

Anche il tedesco Berger entra a far parte come indipendente del nuovo Consiglio

REGIONE

Territorio, l'Insiel mette a punto il catasto montano

TRIESTE Automatizzare le funzioni di consultazione dei dati catastali, collegarle a quelle del Libro fondiario nelle zone del Friuli Venezia Giulia soggette al sistema tavolare e integrare le informazioni catastali nei sistemi informativi comunali per la gestione del territorio e il controllo della fiscalità: sono queste alcune caratteristiche del progetto di completamento del Cim (Catasto immobiliare montano), che la società Insiel ha realizzato su incarico della Regione e le cui prime installazioni avverranno tra pochi giorni presso il primo polo di sperimentazione nella sede di Tarcento (Udine) della Comunità montana delle Valli del Torre Natissone e Collio.

«L'esperienza del Cim - rileva Stefano De Capitani, amministratore delegato di Insiel - punta ad essere completata con nuovi strumenti di aggiornamento e sarà estesa a tutto il territorio regionale, per dare vita ad un sistema catastale regionale integrato, che consenta ai Comuni di utilizzare i dati censuari e catastali contestualmente ai propri dati: anagrafe, tributi, piano regolatore». Il sistema viene, infatti, offerto da subito alle Comunità montane e ai Comuni che a queste appartengono, e viene alimentato da un flusso costante di dati forniti dall'Agenzia del Territorio; è concepito in modo tale da ricevere a sua volta informazioni e segnalazioni da parte dei Comuni, per arrivare ad ottenere una base di dati aggiornata e coerente.

TORINO Nomi nuovi d'alto profilo internazionale daranno al consiglio d'amministrazione della Fiat maggiore forza per portare avanti i piani di sviluppo del gruppo. Sono quelli dell'indiano Ratan Tata, di Roland Berger, esperto in consulenza per le strategie, e di Carlo Sant'Albano, amministratore delegato dell'Ifil. La loro nomina verrà proposta dalla finanziaria del gruppo Agnelli all'assemblea degli azionisti Fiat che il 3 maggio delibererà anche sul bilancio 2005.

«Il consiglio - ha commentato John Elkann, vicepresidente Ifil - potrà così proseguire nel prossimo triennio il lavoro svolto fino ad ora, fornendo al management un fattivo contributo nella

realizzazione dei piani di sviluppo del gruppo». Soddisfatto anche il presidente del Lingotto Luca Cordero di Montezemolo: ringrazia l'Ifil «per la fiducia e il supporto che continua a dare al management della Fiat che sta lavorando con grande intensità per raggiungere gli obiettivi prefissati. I nuovi consiglieri d'amministrazione apporteranno al consiglio le loro preziose e internazionali esperienze professionali. A loro va il ringraziamento per avere accettato l'incarico».

Tata, Berger e Sant'Albano sostituiranno Angelo Bennessa, che rappresentava in consiglio il Sanpaolo Imi, Flavio Cotti, e l'ex amministratore delegato Ifil Daniel John Winteler, passato alla

guida dell'Alpitour e sostituito ai vertici della finanziaria da Sant'Albano. L'ingresso di Ratan Tata, presidente della società automobilistica indiana, può essere letto come il segnale di un ulteriore sviluppo dell'alleanza industriale con Fiat Auto: per ora un accordo di distribuzione ma con possibilità di sviluppo anche nella produzione di modelli in un Paese strategico che Sergio Marchionne ha definito «la porta dell'Asia». La Tata Motors Ltd è la prima azienda ingegneristica indiana a entrare alla Borsa di New York a fine 2004: è la società leader di tutto il gruppo ponendosi fra i massimi produttori mondiali di veicoli commerciali. Fondata nel 1945, la Tata Motors

Ltd inizia con una collaborazione con la Mercedes Benz nel settore dei veicoli commerciali leggeri per sganciarli poi e produrre in proprio auto e veicoli commerciali. In Italia le automobili Tata sono importate dalla Melian srl di Bolzano. Ma Ratan Tata è anche una personalità di spicco nell'economia indiana, con alte cariche. Figura di alta professionalità è anche quella di Roland Berger, presidente del consiglio di vigilanza della Roland Berger Strategy Consultants di Monaco, azienda leader mondiale nel settore della consulenza per le strategie con 32 sedi in 23 Paesi.

In tutto saranno 15 i consiglieri del Lingotto. Sei rappresentano il gruppo e



L'indiano Ratan Tata con l'ad della Fiat Sergio Marchionne

la Fiat: Luca Cordero di Montezemolo, John Elkann, Andrea Agnelli, Tiberio Brandolini d'Adda, Sergio Marchionne, Virgilio Marrone. Indipendenti gli altri nove con le conferme, accanto ai tre nomi nuovi, di Luca Garavoglia, Gian

Maria Gros-Pietro, Hermann-Josef Lamberti, Mario Zibetti, Vittorio Minicato e Pasquale Pistorio. A Piazza Affari in flessione i titoli del gruppo: -0,68% a 10,25 quello Fiat, -1,76 a 4,57 quello Ifil e -0,82 a 17,69 euro quello Ifi.

Incontro a Roma
Rigassificatori, Grado chiede di studiare prima l'impatto sul turismo

TRIESTE Inizia oggi a Roma con la Conferenza dei servizi al Ministero delle Attività produttive l'iter per l'approvazione del progetto di terminal di rigassificazione proposto da Endesa al centro del Golfo di Trieste. Gli enti interessati (Comuni di Trieste e Grado e Regione Friuli Venezia Giulia in primo luogo) avranno la possibilità di richiedere ulteriori approfondimenti prima del parere sul progetto. Il terminal, secondo Endesa, dovrebbe sorgere al largo di Fossalon (Go), al limite delle acque territoriali slovene. Il Comune di Grado ieri ha approvato il documento tecnico da presentare oggi: risalta la richiesta di un'indagine approfondita per valutare l'impatto di un impianto di tali dimensioni sul turismo.

Il varo dell'imbarcazione è avvenuto nello stabilimento ligure di Muggiano

Fincantieri, primo traghetto catalitico

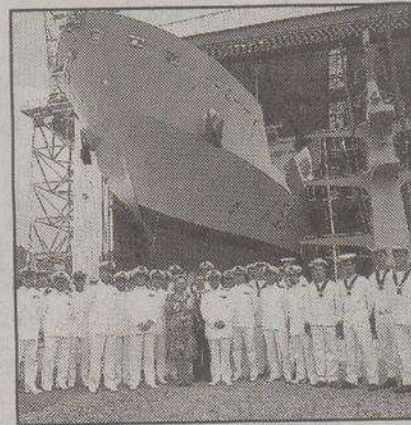
Il «Gotlandia II», commissionato da una società svedese, rispetta i rigorosi requisiti dell'autorità di Stoccolma. L'unità, lunga 122 metri, farà servizio nel mar Baltico

LA SPEZIA Il primo traghetto con le marmite catalitiche costruito da Fincantieri è stato «battezzato» ieri nello stabilimento di Muggiano (La Spezia). Il «Gotlandia II», commissionato dalla società svedese Rederi A.B. Gotland e realizzato in soli 14 mesi dalla società italiana, presterà servizio nel mar Baltico e risponde ai rigorosi requisiti di salvaguardia ambientale imposti dall'Autorità Marittima Svedese.

Alla cerimonia del varo, svoltasi a Muggiano, era presente, tra gli altri, l'ambasciatore di Svezia in Italia, Staffan Wrigstad. Marina dell'unità è stata Marianna Nilsson, moglie del presidente onorario della società armatrice.

L'unità, lunga 122 metri, è in grado di raggiungere una velocità massima di circa 40 nodi (la velocità di esercizio è di 36 nodi). La portata massima è di 580 tonnellate, con una capacità di 780 passeggeri, oltre 160 autovetture o 8 autobus.

La nave è dotata di marmite catalitiche per abbattere il livello delle emissioni inquinanti sia durante la navigazione che nelle soste in porto e viene rifornita con un particolare tipo di gasolio. Dispone inoltre di sistemi di controllo passivo del rumore che consentono di ottenere un drastico contenimento delle emissioni acustiche in ogni situazione.



Il cantiere di Muggiano

Con la costruzione di «Gotlandia II», Fincantieri consolida ulteriormente il rapporto con il mercato scandinavo, avendo acquistato nel 2004 un contratto dalla finlandese Finlines per la costruzione di cinque grandi traghetti Ro-pax e nel 2005 una commessa per un cruise ferry di grandi dimensioni ad alte prestazioni, dalla società armatrice estone Tallink.

Per il direttore generale del colosso bancario olandese «ha fatto un buon lavoro». Oggi la riunione del Patto

Capitalia, Abn tende la mano a Geronzi

ROMA Abn Amro, primo azionista di Capitalia con il 7,7 per cento, esce allo scoperto alla vigilia della riunione del patto di sindacato della banca romana. Lo fa tendendo la mano al presidente Cesare Geronzi, sottoposto al voto sull'eventuale revoca del mandato dopo la decisione dei giudici di interdirla sugli sviluppi della vicenda giudiziaria legata al crack del gruppo Parmalat. Interdizione che scade tra l'altro il giorno successivo all'assemblea convocata per giovedì prossimo.

Le parole del colosso bancario olandese sono estremamente chiare: Cesare Geronzi «ha fatto un buon lavoro» in questi anni, dice il direttore generale e vice presidente di Capitalia, Dolf Collee, in un'intervista al quotidiano francese

«La Tribune». Riferendosi all'assemblea di domani il manager ricorda che Abn Amro «fa parte di un patto azionario che detiene il 31 per cento di Capitalia» e che adotterà una posizione comune sulla questione.

Collee, sempre nell'intervista a «La Tribune» afferma poi che «non bisogna dimenticare la presunzione di innocenza di cui deve beneficiare Cesare Geronzi»; così come, aggiunge, «neppure che ha fatto un buon lavoro in questi anni per portare Capitalia dove si trova adesso, e cioè al quarto posto tra le banche italiane».

La riunione di oggi del Patto è fissata per il pomeriggio. Potrebbe essere stabilito dai soci di non indicare la posizione del nocciolo duro e di lasciare all'assemblea la decisione finale

sulla vicenda Geronzi; anche se appare scontato l'esito a favore della conferma della fiducia al presidente.

Accanto al tema della presidenza restano sotto i riflettori dell'assemblea di Via Minghetti anche le scelte strategiche del gruppo dopo i rumors sulle eventuali alleanze. Nella stessa intervista Collee ribadisce come in base al Patto Abn-Amro potrebbe uscire da Capitalia in ottobre, ma anche come nessuna decisione sarà presa prima di ottobre: «per il momento Capitalia - si limita a dire il direttore generale - costituisce un investimento strategico».

Ma l'attenzione del mercato è rivolta soprattutto sul fronte Intesa proprio mentre potrebbe tornare in scena Geronzi e mentre

il quadro politico potrebbe chiarire alcune pre-condizioni per risolvibile il dossier. Geronzi fino all'interdizione è stato accreditato come l'eventuale sponda romana più favorevole a studiare l'ipotesi di fusione con la banca milanese. Anche l'Istituto di C&D Sass riunisce domani l'assemblea dei soci dopo le ripetute smentite da Roma e da Milano sull'integrazione e dopo il blitz con cui l'a.d. di Capitalia, Matteo Arpe, ha frenato proprio la via ad eventuali scalate acquistando il 2 per cento della banca guidata da Giovanni Bazoli e Corrado Passera.

LA SCUOLA

Le due pagine de «Il Piccolo Scuola» torneranno ad uscire mercoledì prossimo, 26 aprile.

Il leader della Cdl scende in campo per sostenere Dipiazza nel ballottaggio per il Comune. Forse pernoverà in un albergo del centro

Al PalaTrieste la convention con Berlusconi

Il premier uscente in città venerdì pomeriggio: il comizio previsto a partire dalle 17.30

di Paola Bolis

TRIESTE La giornata, frenetica di telefonate da e per Roma perché il tempo a disposizione è davvero poco e le faccende da risolvere moltissime, si conclude a sera con l'annuncio del sindaco uscente e ricandidato forzista Roberto Dipiazza: «Tutti al PalaTrieste venerdì alle 17.30».

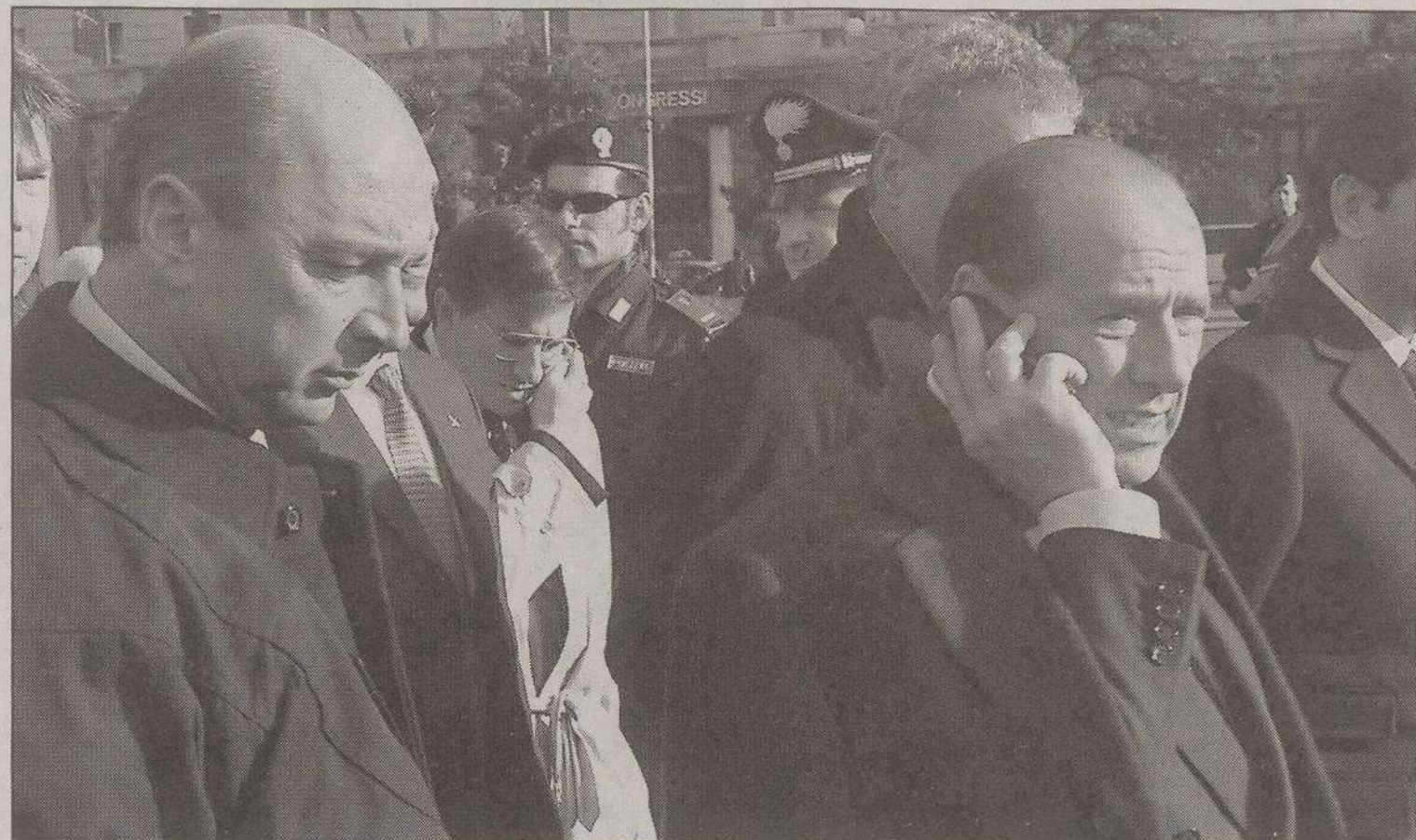
E sono questi, per ora, gli unici due dati certi della ancora per molti versi indefinita puntata del Cavaliere in Friuli Venezia Giulia: la location e l'orario. Dall'aeroporto di Ronchi, Berlusconi dovrebbe arrivare al PalaTrieste tra le 18 e le 18.30. Trovando comunque una platea (rinforzata da alcuni pullman di azzurri previsti da altre città della regione) che sentiti i saluti di apertura dei responsabili locali delle forze targate Cdl, sarà pronta ad ascoltare il leader. Quel leader che arriva a Trieste per incitare il popolo del centrodestra a tornare in massa alle urne per i ballottaggi che domenica e lunedì decideranno la vittoria sul Comune e sulla Provincia giuliana. Quel leader che arriva a Trieste per «tenere alto il tono della campagna elettorale», come ha già annunciato Dipiazza, per trasformare cioè il voto amministrativo in un voto a forte valenza politica. Una valenza che induce gli elettori a preferire l'urna al lungo ponte di fine aprile.

Incerta ancora la sortita a Cordenons. Probabile incontro con l'isontino Zappalà

organizzare la convention.

E dopo il PalaTrieste? Il condizionale - premette Dipiazza - è d'obbligo, ma «se le cose vanno in un certo modo, Berlusconi al termine della convention potrebbe arrivare in piazza della Borsa», nel cuore del salotto buono triestino dove proprio venerdì sera la Cdl locale organizza la festa di fine campagna. E non è remota l'ipotesi che il Cavaliere possa pernoverà in città, magari in quell'hotel Duchi d'Aosta, affacciato su piazza Unità, dove Berlusconi scese anche nel novembre del 2001, in occasione del vertice Ince che presiedeva. Allora il premier non perse l'occasione per una passeggiata notturna nella piazza e nella vicina Cittàvecchia. E non è difficile immaginare che il ricandidato sindaco forzista brami un beneaugurante bis di quel fuoriprogramma, magari al termine di una cena in hotel...

Fin qui lo scenario ipotizzato da Dipiazza. Resta «ancora in attesa di conferma», diceva ieri pomeriggio il capogruppo forzista in consiglio regionale Isidoro Gottardo, una puntata del Cavaliere a Cordenons, città anch'essa interessata dai ballottaggi, dopo la convention triestina. Sempre secondo Gottardo, Berlusconi potrebbe incontrare Leonardo Zappalà, il candidato del centrodestra alla Provincia di Gorizia, una volta atterrato a Ronchi venerdì pomeriggio. Sempre ieri invece il coordinatore regionale azzurro Vanni Lenna dava per probabile un incontro nell'albergo triestino, in serata.



Il sindaco uscente Roberto Dipiazza con Berlusconi in un'immagine d'archivio

I due forzisti si sono divisi a gennaio ma adesso organizzano un'iniziativa congiunta che spiazza il partito

Antonione e Gottardo uniti nell'appello al voto

Il senatore: «Gli elettori vadano alle urne». Il capogruppo: «Decisiva l'affluenza»

di Roberta Giani

TRIESTE Roberto Antonione e Isidoro Gottardo, quando mancavano una manciata di giorni ai ballottaggi, diramano un invito a quattro mani. In tempi record, non appena diventa pubblico, quell'invito congiunto spiazza, sorprende e confonde gli inquilini della grande casa azzurra: «Che ci fanno insieme il senatore e il capogruppo? E perché lo fanno?».

Eppure, apparentemente, l'invito non contiene nulla di eversivo: il senatore e il capogruppo regionale organizzano oggi, nelle stanze azzurre di piazza Oberdan, «una conferenza stampa congiunta in vista del voto del 23 e 24 aprile». Anticipa l'uno, il triestino: «Trovo giusto fare un appello ai nostri elettori affinché, in vista dei ballottaggi a Trieste, Gorizia e Pordenone, compiano uno sforzo e vadano a votare. L'appuntamento ha una valenza politica, non solo amministrativa, ed è necessario l'impegno di tutti». Conferma l'al-

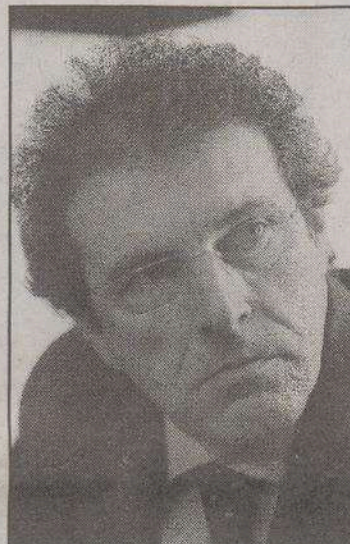
tro, il pordenonese: «Dobbiamo dimostrare, e lo faremo, che a Trieste e in Friuli Venezia Giulia si possono realizzare le promesse fatte da Berlusconi. Ma ancor di più dobbiamo parlare al cuore dei nostri elettori e stimolarli a votare, domenica e lunedì, a favore di tutti i candidati della Casa delle libertà».

Il ragionamento non fa politicamente una grinza: non a caso domani, a Trieste, arriva persino il Cavaliere arma-si-spera-letale contro la bassa affluenza. Ma non è il ragionamento che sconcerta i forzisti del Friuli Venezia Giulia, figurarsi. Sconcerta che il capogruppo e il senatore scelgano di farlo, insieme, in pubblico.

Gli stessi forzisti ricordano benissimo l'appuntamento ro-



Roberto Antonione



Isidoro Gottardo

mano di fine gennaio quando, nei giorni più caldi della battaglia per le candidature alle politiche, il coordinatore Vanni Lenna viene messo in discussione. Antonione lo attacca. Gottardo, schierando come un sol uomo i suoi «regionali» e facendo squadra con Giulio Camber, Renzo Tondo, Elio De Anna, Roberto Dipiazza..., lo di-

fende. I due sono, sembrano, lontanissimi. E invece, qualche mese dopo, il capogruppo e il senatore si ritrovano a uno stesso tavolo. A lanciare appelli congiunti al voto a pochi giorni da ballottaggi decisivi, almeno a Trieste. Quasi un miracolo, nonostante il Cavaliere non sia ancora arrivato.

Ce n'è abbastanza perché le certezze vacillino: gli equilibri interni - quelli che vedevano, almeno sino-

fende. I due sono, sembrano, lontanissimi.

Ma Antonione non abbocca: «Non c'è nulla di strano. Non ho mai avuto problemi con Gottardo». Gottardo dà man forte e, al contempo, accreditandosi sempre più come elemento di equilibrio nella litigiosa famiglia azzurra, esclude fastidi o proteste dei «nemici» irriducibili di Antonione, come Camber o Dipiazza, a fronte dell'iniziativa odierna: «Ne sono già a conoscenza. In questi giorni di grande impegno parlo con tutti e - spiega il capogruppo - posso garantire la comune consapevolezza che Forza Italia e la coalizione vengono prima dei rapporti personali. E che tutti devono avere la possibilità di contribuire al risultato finale».

E il coordinatore? Lenna, a distanza, non può non sottoscrivere: «Tutte le azioni che favoriscono la riconferma della Provincia e del Comune di Trieste sono encomiabili». Ma i forzisti più maliziosi si prendono l'ultima battuta: «Gottardo, ormai, occupa la ribalta. Da primattore...».

Le domande sono molteplici,

Bossi al federale

Il Senatur promuove la Lega di Pottino

TRIESTE È stato un risultato soddisfacente, in linea con le altre regioni e, se rapportato ad altre situazioni italiane, anche più positivo. È questa l'analisi del voto del 9 e 10 aprile, relativo al Friuli Venezia Giulia, uscita dal consiglio federale a cui i responsabili regionali della Lega Nord hanno partecipato, con Umberto Bossi ed altri rappresentanti nazionali. «Abbiamo fatto un'analisi complessiva - spiega Marco Pottino - e il risultato che ne abbiamo tratto è stata di una soddisfazione complessiva, anche in merito al Friuli Venezia Giulia, dove c'è stata una situazione di tenuta rispetto al 2001. Siamo anche riusciti a fare un senatore, risultato tutt'altro che scontato».

Bossi, spiega l'altro rappresentante leghista presente per il Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha quindi dato il suo benestare ai risultati. Con l'idea però di continuare a guardare avanti. «Cercheremo di lavorare sempre più sul territorio per diventare sempre più rappresentativi», spiega ancora Fedriga. Non è mancato l'accenno alle famose schede contestate e alla polemica di Calderoli. «Stiamo compiendo le ultime verifiche - spiega Pottino - perché ci sono stati alcuni elementi secondo noi alquanto dubbi. Comunque, se i risultati confermeranno il responso uscito dalle urne, la Lega accetterà senza problemi il volere del popolo. Si occuperà però di fare una ferma opposizione». I prossimi appuntamenti che la Lega vede davanti a sé sono ora quelli del ballottaggio per Trieste e Gorizia, dove, spiega ancora Pottino, «daremo il massimo impegno per vincere».

Nessun accenno, invece, come annunciato, alle questioni interne del partito dopo le polemiche degli scorsi giorni con gli ex parlamentari leghisti, in particolare modo Francesco Moro e Pietro Fontanini, per i quali si era anche profilata, ad un certo punto, l'idea di provvedimenti disciplinari. «Non voglio parlare delle questioni interne - taglia corto Pottino - ne parleremo al consiglio nazionale, quando sarà convocato».

e.o.

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

EDIZIONE DEL 2006 COMPLETAMENTE AGGIORNATA
E INTEGRATA CON OLTRE 100 NUOVI LOCALI

GUSTARE:

ristoranti, osterie,
enoteche, agriturismi,
osmize, frache, malghe,
pizzerie, pub, birrerie,
botteghe del gusto

SCEGLIERE:

Indici per nome
e località
ideati per trovare
facilmente il locale adatto
alle proprie esigenze

ORIENTARSI:

Tutte le cartografie della
Regione con gli indici delle
località, le mappe dettagliate
dei capoluoghi di provincia
con il relativo stradario

IN EDICOLA

IL PICCOLO

Ma richiesta con il IL PICCOLO a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80) tris

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

RISTORANTI
DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

2006

RISTORANTI • OSTERIE ED ENOTECHE • AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE • PIZZERIE • PUB E BIRRERIE
• BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

Il direttivo di Rifondazione comunista affronta il nodo dell'assessore alla Cultura della giunta Illy

Antonaz a Roma, stasera si decide Ma spunta l'ipotesi Rupel senatore

TRIESTE La decisione ufficiale arriverà solo questa sera, al termine del comitato politico regionale di Rifondazione Comunista convocato a Monfalcone. Ma le indicazioni della vigilia sembrano tutte orientate verso la riconferma di Roberto Antonaz all'interno della giunta Illy.

IL SENATO SI ALLONTANA Perde quota, insomma, l'ipotesi di un'avventura parlamentare per l'assessore monfalconese mentre spunta una nuova possibile soluzione al rebus. Il seggio conquistato da Rifondazione al Senato, se lasciato libero dalla capolista Lidia Menapace eletta anche nella circoscrizione Abruzzo e se rifiutato da Antonaz, potrebbe andare al terzo nome inserito in lista, quello del goriziano Aldo Rupel, esponente della comunità slovena e candidato come indipendente nella fila del partito di Fausto Bertinotti.

ANTONAZ CONFERMA La conferma arriva dallo stesso Roberto Antonaz: «Quella che chiama in causa Rupel è un'ipotesi effettivamente all'esame dei vertici regionali del partito. La scelta definitiva, tuttavia, non è ancora stata presa. Stiamo ancora ragionando sull'opportunità politica delle diverse soluzioni. Un dato, comunque, è certo: alla nostra regione spetta un parlamentare del territorio visto che in Abruzzo, oltre alla Menapace, è stato eletto anche un deputato».

RC STASERA A MONFALCONE A pronunciare l'ultima parola sull'intera vicenda, assicura ancora l'esponente monfalconese, sarà senza dubbio il comitato regionale di Rifondazione: «Dai vertici nazionali del partito non abbiamo ricevuto alcun tipo di pressione o imposizione. Toccherà a noi, quindi, stabilire se è più opportuno che io rimanga nel governo della regione o ricopra il ruolo di senatore. Certo, la mia opinione avrà sicuramente peso ma non sarà l'unico criterio di valutazione. Siamo un partito in cui si fanno scelte collettive».

DECISIONE "QUASI" PRESA Chi ritiene che la decisione sia sostanzialmente già stata presa è il segretario della sezione di Trieste Igor Kocijancic: «Il fatto che durante la pausa pasquale non si sia parlato di nuovi nomi da immettere nella giunta Illy mi fa pensare che Antonaz resterà in regione. Credo che alla fine Lidia Menapace opererà per il collegio del Friuli Venezia Giulia come sembra emergere dalle valutazioni a livello regionale. Del resto — conclude il consigliere — io stesso auspico che Roberto Antonaz continui a svolgere il ruolo di assessore alla Cultura».

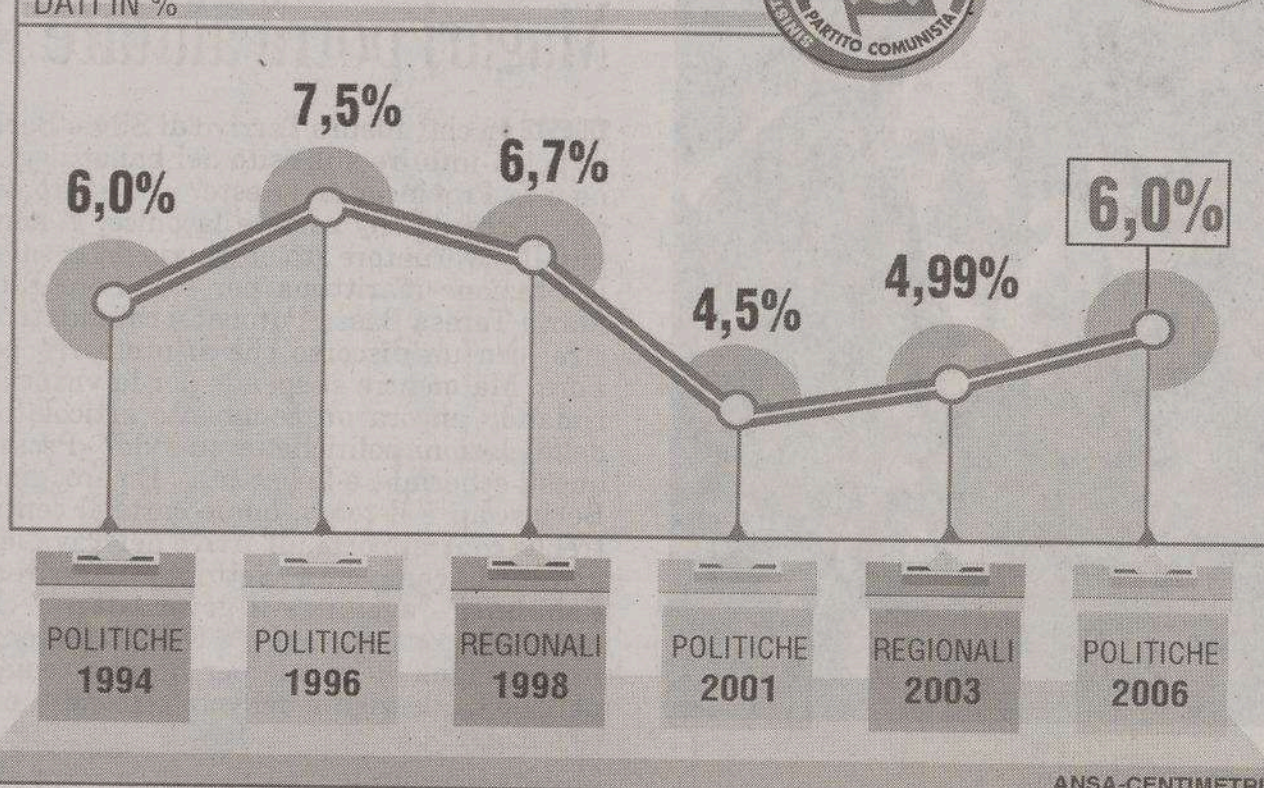
IL COMITATO DIRETTIVO Non si sbilancia, invece, il segretario regionale Giulio Lauri: «Decideremo ufficialmente solo questa sera in comitato. C'è un passaggio formale da rispettare. Fino a quel momento non verrà presa alcuna indicazione definitiva».

Maddalena Rebecca

Rifondazione comunista

L'ANDAMENTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI IN %



I ripescabili attendono il responso dei capilista. Venerdì Giovanardi decide se cedere il posto a Compagnon

Totogoverno, Degano spera in Bordon ministro

E Cuperlo entra in parlamento se Budin viene nominato sottosegretario

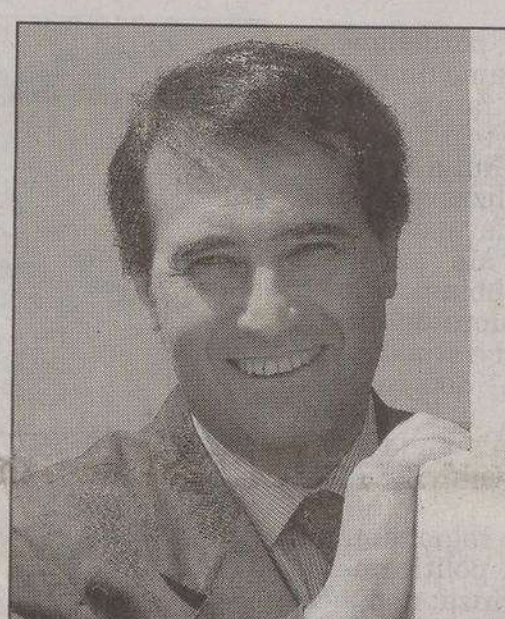
TRIESTE C'è chi attende con trepidazione la scelta del collegio da parte del big capolista. E c'è chi confida in una chiamata al governo per qualche compagno di partito che libererebbe così il posto da parlamentare. E' il popolo degli aspiranti onorevoli, quelli che seguono con il fiato sospeso l'evoluzione della situazione politica nazionale sperando in un ripescaggio dell'ultimo minuto. In Friuli Venezia Giulia la partita è ancora aperta per una decina di candidati non eletti. La situazione più fluida riguarda la Camera con sette esclusi in lista d'attesa. Per qualcuno, a dire il vero, l'attesa è poco più di una formalità. E' il caso di Vanni Lenna, coordinatore regionale di Forza Italia e n. 4 nella lista azzurra per la Montecitorio, che aspetta solo di conoscere per quale circoscrizione opererà il presidente del partito Silvio Berlusconi. Identica la situazione di Manlio Contente che prenderà il posto lasciato libero in regione dal capolista Gianfranco Fini.

Più sofferto il caso di Angelo Compagnon: per approdare alla Camera il segretario regionale dell'U-



Gianni Cuperlo

dc deve sperare sia nella rinuncia, pressoché certa, del leader Pierferdinando Casini sia in quella meno scontata di Carlo Giovanardi. Il ministro per i rapporti con il Parlamento scioglierà le riserve solo venerdì in occasione del direttivo nazionale del partito ma è probabile che possa optare per il collegio del-



Cristiano Degano

l'Emilia Romagna o del Veneto e premiare, così, il brillante risultato ottenuto dai militanti dell'Udc in Friuli Venezia Giulia. Nel centrosinistra è assolutamente tranquillo il diellino Ivano Strizolo: la capolista Rosy Bindi ha confermato la volontà di farsi eleggere nella circoscrizione Toscana. Partita chiusa

anche per l'esponente di Rifondazione Sabina Siniscalchi: prenderà il posto lasciato libero da Fausto Bertinotti che opta per il Piemonte.

Alla Camera potrebbe profilarsi anche un altro scenario tutto interno ai Ds. Secondo i bene informati, al neoelito Milos Budin, potrebbe essere assegnato un incarico da sottosegretario. Se l'esponente della minoranza slovena accettasse rinunciando al posto in Parlamento verrebbe eletto di diritto Gianni Cuperlo che proprio a Budin aveva ceduto il secondo posto nella lista per Montecitorio. Un'ipotesi che l'ex senatore triestino, al momento, non vuole neanche commentare liquidandola come «teorica e assolutamente prematura».

Un passaggio di testimone dello stesso tipo potrebbe avvenire anche a Palazzo Madama. Se arrivasse un incarico da ministro per il presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon potrebbe essere ripescato il triestino Cristiano Degano, n.2 in lista. Per il Senato ad essere in bilico è anche l'astrofisica Margherita Hack, candidata nel collegio Lombardia 1 per il Pcdi dopo Pino Sgobbo e Gianni Paglierini.

m.r.

TRATTATIVA

Contratto biennio 1998-2001

Dirigenti, bocciato il tetto sui premi fino a 12 mila euro

UDINE «Quella dell'Araner è una proposta irricevibile. Se si vuole un accordo politico, dovrà intervenire di nuovo l'assessore Gianni Pecol Cominotto». Maurizio Burlo della Uil è il più deciso, ma la bocciatura arriva da tutti i sindacati. Chiusa la partita sul biennio economico 2002-03 dei non dirigenti, le categorie si aspettavano un passo avanti anche sul quadriennio giuridico 1998-2001 dei dirigenti (150 all'opera nel periodo) e invece si sono ritrovati di fronte l'imprevisto. «Ci è arrivata una proposta con vari rimandi a contratti successivi senza che però siano state definite risorse economiche con relative delibere di giunta — spiega Burlo —. Se l'intento era di stendere un protocollo d'intesa come quello sul comparto unico, era necessaria al tavolo la presenza dell'interlocutore politico. Da Araner e direzione del Personale non possiamo accettare una simile proposta». Il sindacato contesta tra le altre cose che nel testo proposto ieri dall'Araner si parli di importi massimi (10 mila euro per il 2006, 12 mila per il 2007) per le indennità di risultato, «materia da decidere solo al tavolo contrattuale». Ma non accetta neppure che il quadri-

1998-2001 contenga riferimenti a ferie e abolizione di altri istituti, ad esempio le indennità di missione, «che fanno già parte del protocollo d'intesa».

sul comparto sottoscritto il 6 aprile scorso», osserva ancora la Uil. Entrando nel merito, i sindacati discutono anche la filosofia di voler estendere al contratto collettivo il sistema di valutazione della dirigenza. Roberto Crucil (Cisal) attacca: «Il Viero-pensiero è di utilizzare in maniera anomala il quadriennio 1998-2001 mettendo in secondo piano il vero problema: la struttura di una retribuzione adeguata al costo della vita». E Paolo Verdoliva della Cisal: «Capiamo che il nuovo assetto sarà maggiormente legato al discorso della premialità, ma contestiamo il fatto di veder trasformata già in questo contratto una parte del fisso in salario variabile».

Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Araner, rimane però della sua idea. Precisa che la proposta «è utile a un ragionamento complessivo: vista la complessità della costruzione del salario, meglio cercare la convergenza su una strategia di ampie vedute». E, a proposito della richiesta politica, osserva che, diversamente dall'intera sul comparto, «i temi trattati sul quadriennio dirigenziale sono tutti di carattere contrattuale. Per questo non abbiamo immaginato la necessità di una presenza politica. Scoraggiato? No, un avvio in salita era abbastanza scontato».

m.b.

Convegno con Beltrame
Amministratori
di sostegno
per dare un aiuto
a chi è disabile

TRIESTE Si chiama amministratore di sostegno. E può aiutare chi è privo di autonomia, in tutto o in parte, evitandogli di incorrere nella totale perdita di capacità giuridica: l'amministratore di sostegno, infatti, può gestire pratiche amministrative, governare il patrimonio, presentare domande in uffici e amministrazioni... La nuova figura, nonostante sia stata introdotta dalla legge 6 del 2004, non è ancora molto diffusa: la Regione, sotto la spinta del consigliere della Margherita Paolo Menis, decide pertanto di promuoverla. E organizza, venerdì alle 16.30 nella sala convegni di piazza Duomo a San Daniele del Friuli, un convegno finalizzato a diffondere «un nuovo modo di intendere l'aiuto e la protezione delle persone in difficoltà». Partecipa Paolo Cendon, ordinario di diritto privato all'Università di Trieste, che descrive sin d'ora l'amministratore di sostegno «come una sorta di fratello maggiore, un po' manager, un po' tutore casalingo». Quasi un «angelo custode». Partecipano anche Gloria Carlesso, giudice tutelare di Trieste, Marco Bono, docente universitario e Annamaria Zuppello, Raffaella Donati e Marzia Peresson, per il coordinamento sociosanitario dell'Azienda sanitaria 4. Introduce Menis. Conclude l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame.

A Tarvisio dal 20 aprile
Idris e le «isolane»
a Tarvisio
per i campionati
di dama italiana

TARVISIO Tre ospiti d'eccezione, reduci dall'Isola dei famosi, e cioè Idris, Maria Giovanna Elmi e Antonella Elia. Due campionissimi di dama. E una scacchiera. E il mix che Tarvisio offre, dal 20 al 25 aprile, in occasione del match per l'assegnazione del titolo di campione italiano assoluto di dama italiana. A contendersi il primato due fortissimi giocatori: il livornese Michele Borghetti, 33 anni, campione uscente, e il veneziano Mirko De Grandis, 45 anni. L'appuntamento è organizzato dal Comune di Tarvisio in tandem con la Federazione italiana dama, presieduta da Renzo Tondo, deputato fresco di elezione. Le partite — se ne possono disputare più di cinquanta — si giocano al Centro culturale di via Principi di Piemonte dove oggi alle 18 si tiene la presentazione ufficiale dell'evento con Idris, Elmi ed Elia. Una curiosità? Idris si è avvicinato alla dama sull'Isola dei famosi quando si è cimentato in una serie di partite su una scacchiera artigianale. Dando vita a un diverbio sulle regole. Dopo Saman, complice la Elmi, Tondo ha contattato Idris e gli ha spiegato le regole corrette. Risultato: lo juventino più simpatico d'Italia si è talmente appassionato al gioco da diventare testimonial.

La mia amatissima mamma
Mariella Marciano
ved. Norbedo

non c'è più. Ne da il triste annuncio la figlia CRISTINA con DIEGO e l'adorato nipote ANDREA, le sorelle LUCIANA con NINO e DORINA con SERGIO, i nipoti i cugini e parenti tutti. Un sentito grazie ai medici ed al personale tutto del III piano dell'oncologia. Le esequie seguiranno sabato 22 aprile, alle ore 10.20, nella Cappella del cimitero

Trieste, 19 aprile 2006

Ricorderò sempre la mia adorata sorella e amica

Mariella

- LUCIANA con il marito NINO e con la figlia NICOLETTA e famiglia

Trieste, 19 aprile 2006

Mariella

sarai sempre nel mio cuore: - tua sorella DORINA

Trieste, 19 aprile 2006

Ciao zia adorata, grazie:

- LORELLA

Trieste, 19 aprile 2006

Si unisce SERGIO.

Trieste, 19 aprile 2006

Cara

Mariella

ti ricorderemo sempre: - i cugini MARILENA ANTONIO, MARIO e famiglie

Trieste, 19 aprile 2006

Accompagnata dall'affetto dei suoi cari se n'è andata la nostra adorata

Anna Tamburin
ved. Bazzara
(Anita)

Con profondo dolore lo annunciamo la figlia LOREDANA con VALENTINA e ARGO. Un sentito ringraziamento va al personale medico e paramedico del "Sanatorio Triestino", in particolare al dottor PEL-LIS. I funerali si svolgeranno venerdì 21 aprile, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 19 aprile 2006

Ti ricorderò sempre LINA LINZI.

Trieste, 19 aprile 2006

Vicino con affetto, partecipa al dolore GEGE.

Trieste, 19 aprile 2006

È mancata all'affetto dei suoi cari

Attilio Smilovich

Ne danno il triste annuncio i figli RINO, BRUNO e JANJA, la moglie MARTA, le nuore LIA e MARIA, i nipoti GIULIANA, BARBARA e MATTEO. Il funerale avrà luogo giovedì 20, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2006

Ci ha lasciati serenamente la nostra cara

Anna Leghissa
in Gerometta

La ricordano con amore il marito FERRUCCIO, il figlio GIORGIO con ELINA e gli adorati nipotini PAOLA e MARCO, i fratelli FERRUCCIO e MARIA, i nipoti MARINELLA e RAYMOND, la consuecra EFY unitamente ai parenti tutti. Le esequie si svolgeranno giovedì 20 aprile, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 aprile 2006

Gli amici e i colleghi di Sviluppo Italia FVG sono vicini a GIORGIO e famiglia per la scomparsa della madre

Anna Leghissa
in Gerometta

Trieste, 19 aprile 2006

Ci ha lasciati

Giuseppe Jugovac
(Gianni)

Dolorosamente lo annunciano la moglie GRAZIELLA, le figlie ILENIA, DORIANA, papà, fratello, sorelle e familiari. La Messa si terrà venerdì 21, alle 13, presso la Chiesa del Cimitero di S. Anna. La sepoltura avrà luogo venerdì 28, alle 14, presso San Canziano Serna.

Trieste, 19 aprile 2006

Ci ha lasciati dopo lunga sofferenza il nostro caro

Carlo Mocilnich

Ne danno il triste annuncio PINA, PATRIZIA, ALESSANDRA, CRISTINA, i generi e i nipoti. I funerali seguiranno venerdì 21, alle ore 13, da Costalunga nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 19 aprile 2006

Ricordandoti con affetto: - la sorella ALBINA con PEPI

Opicina, 19 aprile 2006

Partecipano al dolore la cognata MARIUCCIA, BARBARA, PAOLO e famiglia.

Opicina, 19 aprile 2006

Partecipa al lutto: - famiglia VITI

Trieste, 19 aprile 2006

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Antonia Colori
in Pignolo

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ARNALDO, il figlio MARINO, la nuora SERENA, la nipote GIULIA ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 20, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2006

Sarai sempre con noi. Il giorno 15 è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido De Silvestro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, i figli PAOLO con MARINA e LORENA con LUCA, i nipoti SARA e ALEX, la mamma WILMA, il fratello PAOLO con FULVIA, la suocera, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 20 aprile, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2006

Ricordandoti con affetto i nipoti SABRINA e ANDREA con GABRIELLA.

Trieste, 19 aprile 2006

Partecipano le famiglie della VOLPE, CIMAROSTI.

Trieste, 19 aprile 2006

È mancata nella sua Lussingrande lunedì 17 aprile

Carlo Morin
maestro d'ascia

ricorda l'uomo buono, maestro di vita e di cultura marinara, l'amico LUCIO VIDOLI.

Trieste, 19 aprile 2006

PAOLO BUDINICH con i figli MARCO e PIERO piangono la scomparsa dell'amico di una vita

Carlo

Trieste, 19 aprile 2006

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Palmira Vodniach
ved. Tunin

Ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI con la nuora DOLORES, unitamente agli amatissimi nipoti, CHRISTIAN, MASSIMO e REBECCA. Un sentito ringraziamento ai titolari e al personale della casa di riposo Maria 2.

I funerali seguiranno venerdì 21 aprile, alle ore 9.40, dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2006

Partecipa la famiglia RITOSA

Trieste, 19 aprile 2006

Partecipano amici e colleghi.

Trieste, 19 aprile 2006

Antonio Modugno

I tuoi amici non ti dimenticheranno mai: - GIULY, PAOLO, FABIO, LERIO, ANGELA, CLAUDIO, SERGHEI, GIORGIO, ALBY, DE BORA, TRAM, ROBY, LUCA, VALENTINA, MAURO, CRISTINA, BRUNA

Trieste, 19 aprile 2006

Ci ha lasciati

Mario d'Andrea
amatissimo marito e padre.

Trieste, 19 aprile 2006

Resi noti dall'Istat i dati nelle regioni e province italiane. Oltre settemila le persone, fra maschi e femmine, in cerca di un posto

Trieste e Gorizia, disoccupazione in crescita

Nel 2005 quasi due punti percentuali in più. I sindacati: «La crisi è molto pesante»

di Giulio Garau

TRIESTE Quasi due punti percentuali in più di disoccupazione a Trieste (1,7% per l'esattezza) nel 2005 rispetto al 2004, uno e mezzo in più a Gorizia. L'Istat ieri ha reso noti i dati di rilevazione sulle forze di lavoro che ha tratteggiato un quadro sulla situazione del 2005 e il panorama emerso non è affatto rassicurante. Non solo per l'evidente aumento (il raffronto con gli stessi dati dello scorso anno non lasciano dubbi), quanto per il fatto che l'Istat (una politica che più di qualcuno critica) nel parlare di occupati e di disoccupati tratta comunque dell'intera forza lavoro che comprende occupati a tempo determinato e precari, quelli con contratto a termine e gli interinali (specializzati che lavorano a chiamata su progetti). Secondo l'Istat poi gli occupati comprendono le persone con più di 15 anni che «nella settimana di riferimento hanno svolto almeno 1 ora di lavoro in una qualsiasi attività». I disoccupati invece comprendono le persone non occupate tra i 15 e 74 anni che abbiano effettuato almeno «un'azione attiva di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono l'intervista» o che «inizieranno un lavoro entro tre mesi».

Dalla ricerca emerge ancora una volta che in Italia resta pesante la questione meridionale, che sta aumentando ancora il gap tra Nord e Sud, ma anche che nel Nord ci sono aree che nonostante gli sforzi continuano ad essere depresse dal punto di vista industriale. I sindacati, soprattutto Cgil, Cisl e Uil, lo stanno ribadendo da tempo e ora lo ribadiscono: «La crisi c'è, tocca soprattutto le industrie, ed è ormai strutturale: serve una nuova politica di sviluppo».

Ecco in sintesi i dati sulla disoccupazione nel 2005: tra gli uomini il tasso di disoccupazione raggiunge il 5,9% contro il 4,2 del 2004, le donne toccano il 7,3% mentre nel 2004 era al 5,4%. Oltre 7 mila le persone in cerca di occupazione, divise equamente tra maschi e femmine.

Il segretario della Cgil, **Franco Belci**, pur facendo una premessa sulla necessità di comunque di analizzare a fondo i dati resi noti ieri, è lapidario: «Questo dato crescente smentisce nella maniera più clamorosa Provincia e Comune con l'assessore Guido Galetto e il sindaco Roberto Dipiazza che sostengono che in città l'occupazione aumenta - afferma - ed è preoccupante che in un anno ci sia questo aumento in percentuale. Vuol dire che non c'è stato da parte della Provincia, che ha una delega speciale sul fronte del lavoro, quell'impegno che doveva esserci e noi ci sentiamo presi in giro dal presidente Scoccimarro che dice che si possono sistemare tutti i 600 lavoratori della Ferriera. Succede invece l'opposto. Per non parlare dell'idea tutta di terziario di Dipiazza...

Noi invece insistiamo ancora di più sulla necessità di uno sviluppo equilibrato. Il dato dell'Istat conferma che i nostri allarmi erano giustificati».

Anche il segretario della Uil, **Luca Visentini** premette: «Bisognerebbe conoscere e valutare a fondo i dati prima», ma poi la sua analisi, sul numero finale +1,7% di aumento della disoccupazione, è il linea con quello di Belci. «Un incremento così grande significa che sono confermate le nostre sensazioni - spiega - la crisi economica è in atto da molto tempo e non c'è inversione di tendenza. Non è più congiunturale, è strutturale. Lo conferma il fatto

anche che si sono già consumate tutte le chiusure in città e provincia. La situazione si è stabilizzata in negativo. Serve una politica di rilancio altrimenti il dato peggiora, non si deve scendere la china». Visentini è preoccupato: «Bisogna mettere in piedi un'azione politica territoriale mirata, avviare l'attrazione di nuove imprese, cominciare a pensare a nuove politiche di sviluppo economico. Su questi fronti c'è stata la completa assenza della politica delle istituzioni uscenti. Non hanno saputo immaginare una politica per il sostegno economico del territorio».

Secondo il segretario della Cisl, **Paolo Coppa**, la situazione è ancora peggiore di quanto la descrive l'Istat con i suoi dati. «L'Istat nelle sue valutazioni calcola anche le persone che lavorano per 1 giorno in 1 mese, mettono dentro gli interinali e i precari - dice - questa non è solo disoccupazione, è disoccupazione di precariato». La strada da percorrere per Coppa è una sola: «Non ne usciamo fino a quando non sarà modificata la legge Biagi - dice - è quella che ha creato tutti questi precari. Bisogna cambiarla nei punti più importanti, e il governo di centrosinistra deve mettere

questo tra i primi punti all'ordine del giorno del nuovo esecutivo. Basta precari».

C'è poi tutto il fronte delle misure di sviluppo economico. «Le nuove amministrazioni devono andare al sodo dei problemi - conclude Coppa - rilanciare davvero la portualità e non lasciare le aree in mano di pochi, sia Provincia che Comune devono dare un segno di cambiamento. Poi serve una nuova politica di sviluppo economico, va rilanciata l'industria, bisogna portare più imprese e con una nuova mentalità. Questa città per voltare pagina ha bisogno di gente che ha davvero voglia di cambiare».

Tasso di occupazione (15-64 anni) per regione (valori percentuali)

Emilia Romagna	68,4	Lazio	58,4
Trentino A. A.	67,1	ITALIA	57,5
Valle D'Aosta	66,3	Abruzzo	57,2
Lombardia	65,5	Sardegna	51,4
Veneto	64,6	Molise	51,1
Piemonte	64	Basilicata	49,2
Toscana	63,7	Calabria	44,5
Marche	63,5	Puglia	44,4
FRIULI V.G.	63,1	Campania	44,1
Umbria	61,6	Sicilia	44
Liguria	61		

Tre grafici per visualizzare lo stato dell'occupazione nel Friuli Venezia Giulia. In alto operai al lavoro nel settore auto

Tasso di occupazione maschile (15-64 anni) per regione (VALORI PERCENTUALI)

Trentino A.A.	77	Abruzzo	69,8
Emilia Romagna	76,6	ITALIA	69,7
Veneto	75,8	Lazio	69,2
Lombardia	75,6	Sardegna	65,7
Valle d'Aosta	74,3	Molise	65,2
Marche	73,6	Basilicata	63,9
Piemonte	73,5	Puglia	62,5
Toscana	73,5	Campania	60,6
Umbria	72,1	Sicilia	60,5
FRIULI V.G.	72	Calabria	58,4
Liguria	71,8		

ti nella fascia tra i 15 e i 24 anni il tasso di disoccupazione è calato dal 15,5 al 9,6 per cento, nella popolazione di età superiore si è passati dal 2,5 del 2004 al 4,7 dell'anno scorso, peggiorando sia per gli uomini che per le donne.

Resta costante il numero degli occupati - sono 56 mila - con uno spostamento di duemila unità dal settore industriale ai servizi, che contano rispettivamente 18 mila e 35 mila addetti.

Tremila sono invece gli isontini alla ricerca di un impiego, equamente divisi tra i due sessi. Sostanzialmente invariato il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni, con il 60,9 per cento complessivo e il 69 per cen-

to tra la popolazione maschile a trainare il dato complessivo. Questi ultimi elementi fanno tuttavia capire come le rilevazioni non siano in grado di offrire un quadro realistico del mercato del lavoro. Tra gli occupati compare infatti anche chi ha lavorato soltanto per alcuni mesi nel corso dell'anno, mentre il tasso di disoccupazione non tiene conto del numero - a quanto pare sempre più alto - di persone che non si iscrivono più alle liste di disoccupazione negli uffici provinciali del lavoro pur non essendo titolari di un contratto.

A confermare queste tendenze è il segretario provinciale della Cgil, **Roberto Massera**. «Che il tasso

di disoccupazione dovesse salire era abbastanza scontato - mette in chiaro Massera - il fatto è che il dato va sempre preso con le molle: il sistema di rilevazione statistica è ancora in transizione rispetto ai cambiamenti che stanno riguardando il mondo del lavoro. Oggi risulta tra gli occupati anche chi ha lavorato per un mese soltanto, mentre i disoccupati sono sempre e solo quelli iscritti alle liste».

Scendendo in profondità, il sindacalista analizza anche la crescente difficoltà a trovare un'occupazione precaria. «A Gorizia - commenta Massera - è sempre più complicato trovare un impiego, anche attraverso le agenzie interinali. Le statistiche tendono

no a nascondere le gravi difficoltà che i giovani stanno attraversando nella ricerca di un lavoro».

Allarmistiche anche le considerazioni del segretario provinciale della Cisl, **Umberto Brusciano**, che rivela come dalle analisi dei sindacati emerge una realtà peggiore rispetto a quella tracciata dal rapporto dell'Istat sulle forze di lavoro. «Altre fonti parlano di un tasso di disoccupazione superiore al 5 per cento per la provincia di Gorizia - sottolinea Brusciano - Al di là della certificazione dell'Istat, comunque, da tempo stiamo mettendo in guardia rispetto al forte calo di occupati nell'Isontino». E se a influire sul dato è anche la congiuntura negativa a livello

Forza lavoro: l'Italia spaccata fra Nord e Sud

ROMA Il tasso di disoccupazione italiano cala ancora raggiungendo nella media 2005 il 7,7%, oltre un punto inferiore alla media europea (9% nell'Ue a 25) mentre il tasso di occupazione resta al 57,5%, invariato rispetto al 2004 e di oltre sei punti inferiore alla media europea: è in questo apparente paradosso la fotografia del mercato del lavoro italiano con meno di sei persone su dieci tra i 15 e i 64 anni che lavorano e sempre più persone che escono dal mercato convinte di non poter trovare impiego.

La rilevazione dell'Istat sulle forze di lavoro in Italia nel 2005 ci consegna un Paese ancora spaccato in due con un Nord con tassi di occupazione più alti della media europea (68,4% di occupati in Emilia Romagna, 67,1% nel Trentino Alto Adige, 65,5% in Lombardia) e un Mezzogiorno che arranca su

livelli di occupazione inferiori al 50% nella fascia tra i 15 e i 64 anni (44,5% la Calabria, 44,4% la Puglia, 44,1% la Campania e 44% la Sicilia). E nell'ultimo biennio, rileva l'Istat, è rimasto invariato il gruppo delle cinque regioni con i tassi di occupazione rispettivamente più alti e più bassi. In particolare nelle regioni meridionali sono bassi i tassi di occupazione femminile con appena una donna su quattro (il 26,8%) in età da lavoro con un'occupazione in Puglia e il 27,9% in Campania, meno della metà delle percentuali di occupazione femminile in Emilia Romagna (60%), Val d'Aosta (57,9%), Trentino (56,8%) e Lombardia (55,5%). A livello provinciale sono le città emiliane le più attive (70,8% a Reggio Emilia, 70% a Modena) mentre Crotone è la provincia italiana con il tasso di occupazione più basso (39,6%), seguita da Foggia (40,6%) e Siracusa (41%).

Se nella media nazionale il tasso di disoccupazione è diminuito nel 2005 di tre decimi di punto (attestandosi al 7,7%) i divari territoriali restano molto ampi. A fronte della media nazionale del 7,7% in Sicilia il tasso dei senza lavoro ha raggiunto nell'anno il 16,2% (14,9% in Campania), mentre Emilia Romagna, Val d'Aosta e Trentino sono sotto il 4% (la Lombardia è al 4,1%). E anche sul tasso di disoccupazione l'Istat segnala che rispetto al 2004 la rilevazione presenta «modesti cambiamenti» con i tassi di senza lavoro più alti localizzati in Sicilia, Campania e Puglia e i più bassi concentrati nelle stesse regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Val d'Aosta e Trentino). Il Lazio si attesta sulla media nazionale per il tasso di disoccupazione (al 7,7%) e poco sopra la media nazionale per il tasso di occupazione (58,4% a fronte del 57,5% della media italiana). Il tasso di disoccupazione complessivo più basso in assoluto è quello di Bologna (2,7%), ma il tasso di disoccupazione maschile migliore di tutti è quello di Reggio Emilia (1,7%). Il tasso di disoccupazione più alto a livello provinciale è quello di Enna (il 19,4%) mentre quello più alto solo femminile è a Foggia (il 27%).

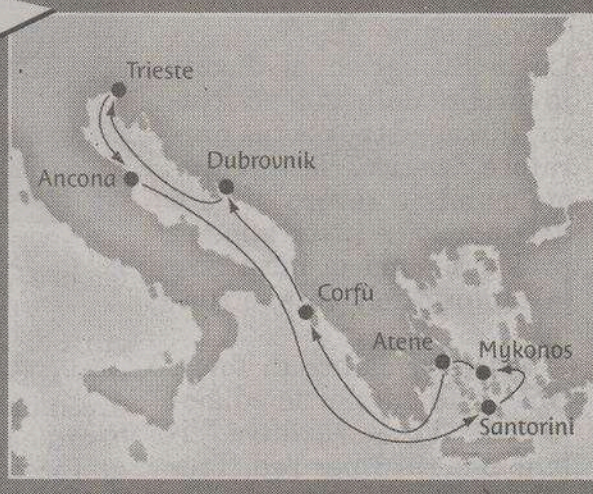
Annalisa Turel

Nell'Isontino a incidere è la fascia alta di età

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori. Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.



RAGAZZI GRATIS!



Costa Marina:
Grecia classica e isole.
Partenza da Trieste
il 30 luglio
7 giorni

da € 1.070*
per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"

- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 15 maggio
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste

* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di listino.

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca

Ritaglia questa annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Ci sono molti modi per raccontare la Storia. Le guerre del XX secolo sono per noi guerre mediatiche, fatte di immagini trasmesse dalla televisione. Le guerre, così, sembrano tutte uguali. C'è un altro modo per rendere testimonianza, quello degli scrittori della memoria. Il bosniaco croato **Miljenko Jergovic**, una delle voci più significative della nuova letteratura europea, di cui è stato pubblicato in italiano il penultimo romanzo «La dimora di noce» (Libri Scheiwiller, pagg. 447, euro 19) nella traduzione di Ljiljana Avirovic, è anzitutto questo: ma non solo.

Jergovic, poeta, drammaturgo, romanziere, ha vissuto in pieno il dramma della guerra civile in Bosnia alimentata dal complesso frazionamento, etnico e religioso, fra serbi ortodossi, bosniaci musulmani e croati cattolici. Alla varietà di culture della ex Jugoslavia, vero enigma tripartito, Jergovic, che nasce nel suo centro, a Sarajevo, nel 1966, aggiunge un'ulteriore tripartizione con un bisnonno italiano, uno tedesco e un nonno sloveno: riunendo in sé le sorgenti di sei nazioni, lo scrittore ha dunque la chance di fare della memoria («la dimenticanza è una malattia, io non vorrei dimenticare nulla») un originario utensile narrativo. La Sarajevo di Jergovic non è la Sarajevo che è stata, è un'altra cosa, è la ricostruzione di tanti fili e tante voci per un destino ciascuna volta differente. La città vale «uno spazio metafisico popolato di persone, un oggetto astrale d'amore». Le pagine dei suoi libri, da «Le Marlboro di Sarajevo», a «I Karivan», «Mama Leone» (Premio Grinzane Cavour nel 2003), contengono la guerra ma non la descrivono mai.

La dimora di noce incorpora nella narrazione il largo respiro «panoramico» del XX secolo, fino quasi a stillarne l'epitaffio sulla pietra di paragone di questa singolare città. La maestria dell'autore bosniaco, soprattutto se si considera che è nato nella metà degli anni sessanta ed è quindi uno scrittore giovane, sta nel raccontare il de-



PERSONAGGI Un nuovo romanzo dello scrittore bosniaco croato

Avirovic: «Così traduco il magma narrativo di Miljenko Jergovic»

stino tragico di una comune famiglia di Dubrovnik e contemporaneamente tenere a bada le vicissitudini di un'epoca, senza trascurare quelle della lontana America (eccellente il quadro di Rodolfo Valentino). La vicenda, che scorre a ritroso, incomincia nel 1992 con la pazzia e poi la morte della protagonista Mande, o Regina Delavale che dir si voglia, e termina con la sua nascita, intessendo la Jugoslavia di Tito nelle due guerre mondiali fino agli ultimi giorni degli imperi asburgico e ottomano.

Con una struttura romanzesca complessa, fatta di una moltitudine di storie e generazioni che si intrecciano e di continui salti di registro narrativo, Jergovic dipinge un affresco della storia mondiale del Novecento raccontando la vita di una piccola città, e di una singolare famiglia, di una persona, come nell'incastro di bambole matrioska.

Certo, la traduzione di un romanzo così articolato pone notevoli difficoltà, e il com-

to di Ljiljana Avirovic, docente alla Scuola di Lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste, che ha tradotto in italiano tutti i libri di Jergovic (ma anche tutti i libri di Claudio Magris in croato, incominciando da «Danubio» in poi, e testi di molti altri autori), deve essere stato tutt'altro che semplice.

Prova difficile tradurre un libro come questo che l'autore stesso, in un'intervista ha definito un «libro totale»...

«Dirò che è più facile tradurre un libro scritto bene che un libro scritto male. Ma c'è il pensiero costante del fruitore: io devo dare al lettore italiano la possibilità di capire tutte le stratificazioni del mondo che Jergovic descrive. Lui non descrive solo il mondo mediterraneo, ma anche quello bosniaco, croato, serbo. La difficoltà è nella scelta del registro, che poi costantemente cozza con quello che come traduttrice non voglio fare, cioè mettere le note a piè di pagina, non l'ho fatto neanche per il Danubio di Magris in croato. In questo romanzo di Jergovic le note sono solo alla fine del testo, dove possono veramente aiutare il lettore italiano soprattutto per quanto riguarda i termini di origine turca, che un ragazzo bosniaco nato a Sarajevo usa con naturalezza, ma sono sconosciuti agli italiani. Io devo conservare il più possibile questi suoi linguaggi. Lui usa spesso parole di origine turca soprattutto, ma anche persiane, tedesche... sempre e comunque in funzione della descrizione del personaggio: nel delineare un personaggio, lui gli dà anche il suo linguaggio e questa è la parte più difficile, devo incorporare la spiegazione, esplicitare quella parola nella narrazione senza intaccare il corso narrativo dell'autore. Le note interrompono la lettura, non è un saggio. Invece tutto deve essere amalgamato in questo tipo di romanzi. Per esempio, nell'ultimo libro di Jergovic che sto traducendo adesso,

«Inshallah, Madona, inshallah» c'è anche l'uso del dialetto, anzi, della lingua bosniaca. Lo preannuncio come un libro straordinario, che ruota intorno alle canzoni d'amore - sevdalinke - con una costruzione fiabesca. Ma «La dimora di noce» mi è molto caro. Due anni fa siamo stati al festival della letteratura di Mantova. Un signore del pubblico si alza e dice: «Senta autore, mi piace moltissimo come narra, però le sue storie sono talmente brevi che finiscono subito». Allora Jergovic, che aveva già scritto «La dimora di noce», ha risposto: «Bene, ci vedremo fra qualche anno». E infatti è uscito questo romanzo, che è un romanzo lungo ma nello stesso tempo brevissimo».

Nella guerra in Bosnia, uno dei primi obiettivi dei serbi è stato distruggere la biblioteca di Sarajevo che conteneva centinaia di anni di sapere, tutta la storia del popolo bosniaco, la sua identità culturale. Jergovic può



La traduttrice Ljiljana Avirovic e, in alto, lo scrittore Miljenko Jergovic, una delle voci letterarie più interessanti

essere considerato uno scrittore della memoria? «Non è un caso che il titolo del suo libro di poesie sia «Hauzmajstor Sulc. Il custode della memoria» (n.d.r. poema in versi definito la Spoon River balcanica). E a questo proposito consiglio di leggere un racconto delle «Marlboro di Sarajevo» intitolato proprio «La biblioteca». E' chiaro che lui cerca di conservare quello che - vuoi perché il tempo passa, vuoi perché ci sono le guerre - andrebbe perduto. Ma non basterebbe, la cosa importante è la capacità narrativa di questo scrittore. La guerra tuona sempre nel contesto, e questo è perenne, è impossibile che sia diverso, perché lui, la guerra - solo l'ultima, per motivi anagrafici - l'ha vissuta. Ma la guerra la descrivono anche i cronisti. Invece molto difficile da un punto di vista narrativo è svolgere bene, cioè condurre, la pagina letteraria, dal minimo particolare fino alla cosa più aberrante che è la guerra. Ciò che può interes-

sare il lettore italiano è la narrazione della storia e della politica di quell'area. Ne «La dimora di noce» fa una specie di mosaico: è un turbinio di destini, e in quella parte del mondo, questi destini, che poi si spostano da Dubrovnik verso l'Erzegovina e Sarajevo, sono destini che si svolgono nel sangue perché i protagonisti nascono nella guerra e nella guerra muoiono, quindi nascono e muoiono nel sangue. Non è un caso che cinema e letteratura croati o balcanici in genere trattano spesso il tema della morte. Noi abbiamo una dimistichezza con la morte che nell'area mediterranea non è consueta. I personaggi di Jergovic sono personaggi infelici e tragici».

Ma per Jergovic la tragicità della vita è legata esclusivamente all'area geografica di cui narra e alle guerre o è il destino umano?

«Direi che si tratta di un destino umano. Noi slavi in genere abbiamo la propensione alla tristezza. È quella che io chiamo «slavitudine», la tristezza congenita, un soffrire immotivato, cosa che non appartiene per esempio agli abitanti del mediterraneo. Se poi a questo si aggiunge anche un soffrire motivato, le guerre - e dal 1905 al 1992 ce ne sono state parecchie - allora diventa una grande tragedia».

Però nelle sue pagine colpisce una certa levità nell'affrontare il tragico, in questo libro ci sono tratti ironici, il linguaggio colorito del popolo, episodi divertenti, insomma la narrazione non è mai «passionale»...

«Sì, infatti lo scrittore che riesce a trattare un materiale tragico in modo anche comico è un grande scrittore. Certo, i destini tragici dei personaggi non sono una finzione letteraria di Jergovic: lui ne ha, ne avrebbe di materiale! Qui descrive il destino tragico di una famiglia, e se questo è un escamotage narrativo non importa, il risultato finale è che quasi tutti i personaggi hanno una vita tragica, l'unica felice è la piccola bambola di legno che viene posta davanti alla dimora di noce».

Chiara Mattioni

IN BREVE

Per «Infinite Painting»

Tanta gente alla mostra di Villa Manin



Punte di duemila visitatori al giorno durante il week-end pasquale alla mostra «Infinite Painting, Pittura contemporanea e realismo globale», in corso di svolgimento a Villa Manin di Passariano.

Molti visitatori provenienti dall'Austria e dalla Germania, ma anche da altri Paesi. E il giorno di Pasquetta i telefoni del Centro d'arte sono andati in tilt, a causa delle molte richieste d'informazioni.

Nei saloni della Villa sono esposte opere di 60 artisti provenienti da 21 Paesi del mondo. All'esibizione si affianca «Sculpture nel Parco», una serie di installazioni artistiche disseminate nel parco.

Solo 20 mila euro per il «Laureato»



Certo, non ha portato fortuna al suo autore «Il Laureato».

Charles Webb, lo scrittore statunitense che inventò il romanzo da cui fu tratto il film ispirando la coppia a lui e alla sua compagna di lunga data, Fred, potrebbe essere milionario se avesse concordato una percentuale sugli incassi della pellicola basata sul suo soggetto. Invece, accettò un modesto pagamento di circa 20 mila euro per cedere il suo lavoro, mentre il film di Mike Nichols avrebbe riscosso al botteghino quasi 87 milioni di euro.

All'epoca lo scrittore aveva giustificato la decisione dicendo di non essere molto interessato alla ricchezza.

Versi in triestino e note di Bonnes

Si intitola «Trieste: zità de vedi?... No! de zente visudal» la prima raccolta di poesie triestine di Emmanuele Bonnes, che verrà presentata domani alle 17 in Sala Bartoli a Trieste.

Quello di Bonnes non è il solito libro di poesie in dialetto, ma un audiobook che, oltre ai testi, contiene anche le musiche originali composte dall'autore. La regia della serata di domani è affidata a Luciano Pasini, luci di Massimo Carli, fonica Borut Vidau.

Triestino, classe 1956, dopo un'esperienza da giornalista in un'emittente privata, Bonnes da parecchi anni lavora al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

COLLANA

Il primo di una miniserie di tre volumi Windows XP: informatica facile grazie a un nuovo manuale in arrivo domani con il «Piccolo»

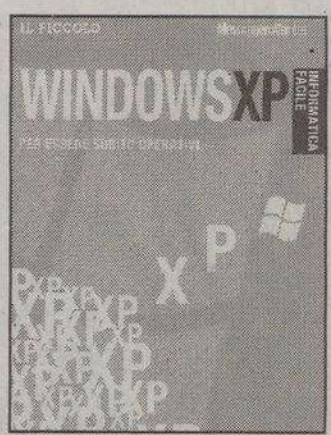
Una nuova miniserie di volumi per rendere più facile l'approccio all'informatica. Da domani, i lettori del «Piccolo» troveranno nelle edicole il primo dei tre libri, in vendita abbinato al giornale al prezzo di 3,90 euro in più.

Il primo volume è dedicato a «Windows XP», il sistema operativo per computer forse più diffuso nel mondo. Con un facile manuale, che conduce anche il più inesperto dentro i segreti del pc, si può partire dall'uso del mouse, come ac-

cendere e spegnere il sistema, come gestire le finestre dei programmi, come risalire ai documenti recenti, per arrivare a operazioni più complesse (come elaborare la presentazione di un progetto, trattare fotografie, creare un sito web).

A questo primo volume ne seguiranno altri due: giovedì 27 aprile sarà distribuito nelle edicole, abbinato al «Piccolo», il li-

bro dedicato a «Photoshop CS», mentre giovedì 4 maggio concluderà la miniserie il manuale su «Powerpoint».



Il primo volume

LETTERATURA Oggi al Circolo delle Assicurazioni Generali

Nel ricordo di Carlo Stuparich l'inquietudine del Novecento

di Edda Serra

Non già esame di coscienza di letterato, ma esame di esistenza è quello proposto da Carlo Stuparich nelle sue riflessioni e note di diario, e noi a rileggerne le pagine, ed ancora meglio nelle lettere spedite al fratello, non possiamo fare a meno di notare nel suo inquieto protendersi alla vita, la presenza viva della problematica esistenziale e culturale di tutto il Novecento.

Il nome di Carlo Stuparich è risuonato più volte in questi ultimi anni, anche se affidato ad un filo di memoria resa robusta dal fratello Gianni che ne raccolse gli scritti pubblicandoli nel 1919 con il titolo di «Cose ed ombre di uno». Troppo presto si era consumato lo stame della vita, come per

Scipio Slataper, il quale però aveva fatto in tempo a far conoscere con autorevolezza il proprio pensiero e a tradurlo in opere e scritti incisivi e durevoli.

Parlare di Carlo Stuparich a quasi un secolo dalla sua morte significa riprendere contatto con la realtà culturale e sociale del primo Novecento triestino, nel momento dell'irredentismo ma anche del dibattito fondato sulla crisi della cultura e della società europea di inizio secolo, intorno ad una problematica che non è solo politica ed economica, ma è soprattutto etico-morale.

Negli scritti di Carlo, nato a Trieste nel 1894 e morto a 22 anni sul fronte italiano da volontario, l'istanza etica è centrale, insieme con il senso della responsabilità verso la vita ed il biso-

gno di autenticità; la sua formazione matura fra Trieste e Firenze dove frequentava l'ambiente della «Voce» accanto al fratello e a Scipio Slataper, ma già ha l'impronta del respiro culturale particolare della famiglia, alimentato dalla figura della madre, Gisella Gentili.

Le pagine lasciate da Carlo Stuparich ci dicono la qualità della sua scrittura, di saggista, poeta, narratore, critico, lettore instancabile e severo di sé e del mondo, e sono appena promesse, ma ci mostrano la tempra dell'intellettuale.

«Cose ed ombre di uno», edito a Roma per le edizioni della «Voce», riedito a Milano nel 1933 per l'ed. Treves, ha avuto una nuova edizione nel 2001 dell'Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione a



Gianni e Carlo Stuparich ufficiali dei Granatieri nel 1915

cura di Fulvio Salimbeni, e nel 1966 nell'adattamento drammaturgico di Edda Serra è stato rappresentato al Liceo Dante dal Teatro Stabile di Trieste.

Oggi, alle 18, nella sala conferenze al sesto piano del Circolo delle Assicu-

zioni Generali, Piazza Duca degli Abruzzi, per il ciclo degli incontri dedicati agli scrittori giuliani del Novecento promosso dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, ne parleranno Giorgio Baroni e Fulvio Senardi.

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI

**Da venerdì 21 aprile
IN EDICOLA
un libro per il tuo bambino**



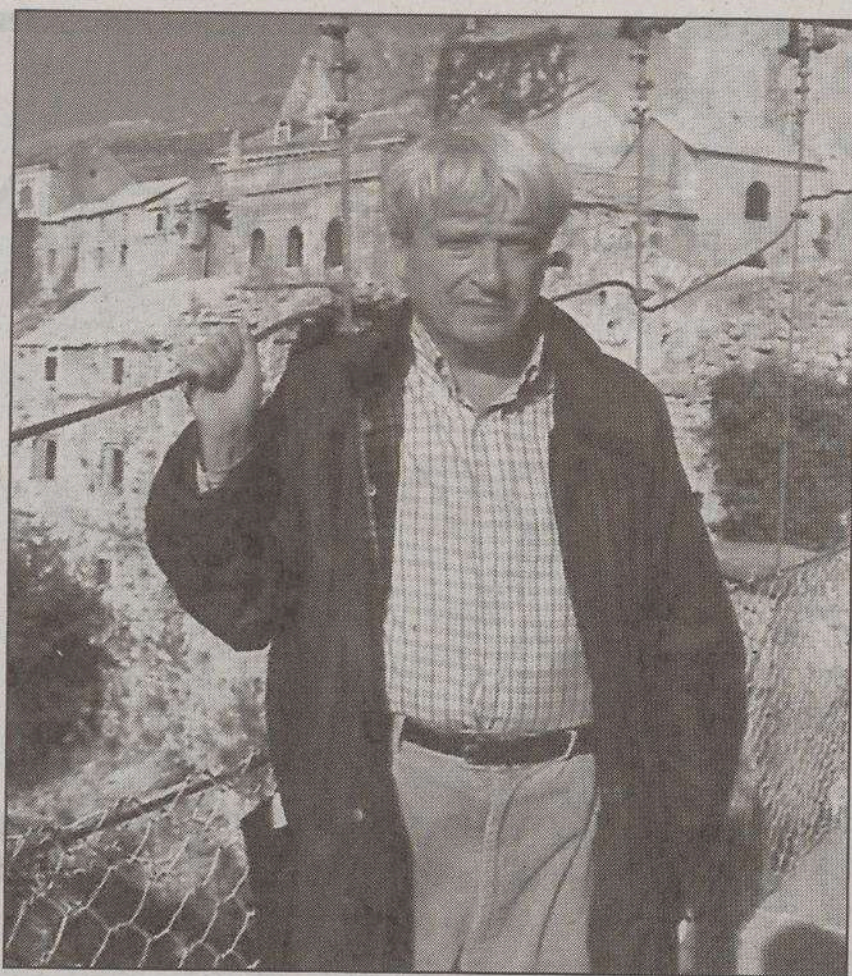
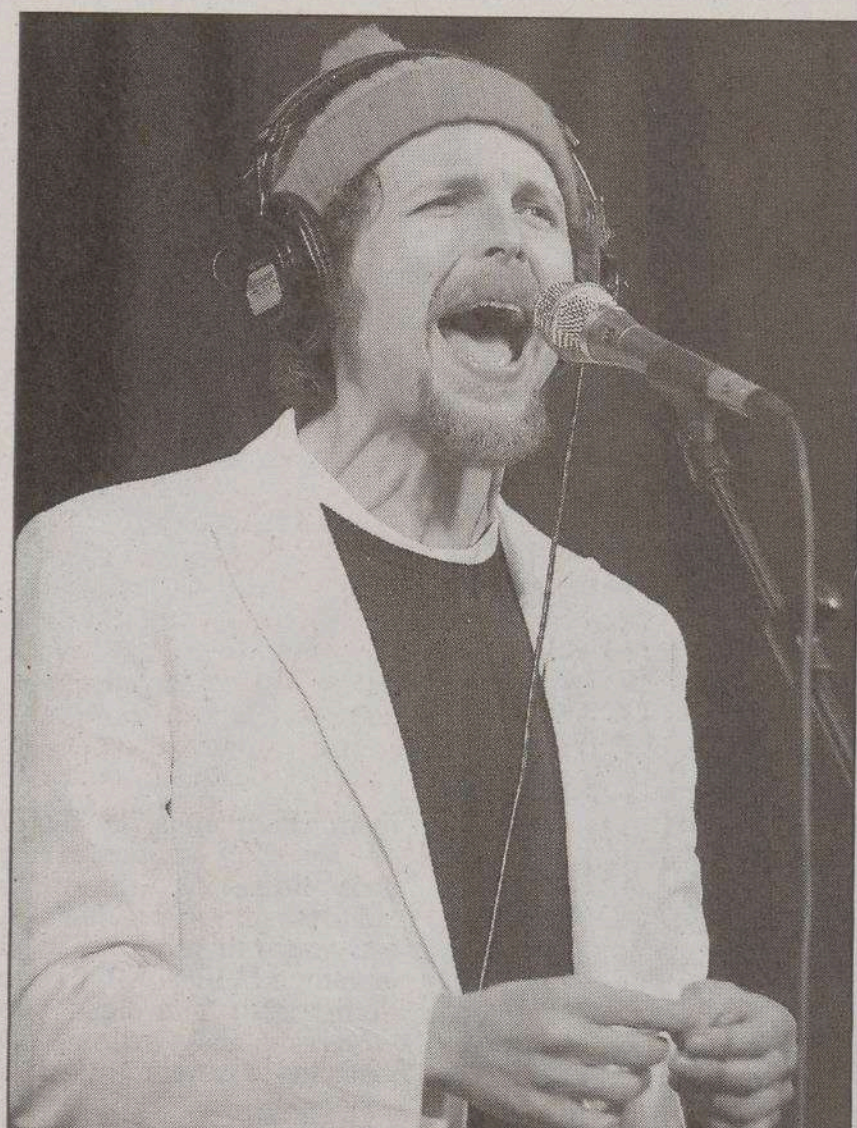
La biblioteca dei bambini è un'iniziativa del Piccolo in collaborazione con "Nati per Leggere". Un progetto che ha l'obiettivo di promuovere e favorire la passione per la lettura e per i libri fino dalla prima infanzia. Una storia, un libro per far crescere il tuo bambino.

Già in edicola: CONIGLIO PASQUALE
e il semaforo scontroso
COCCABELLA

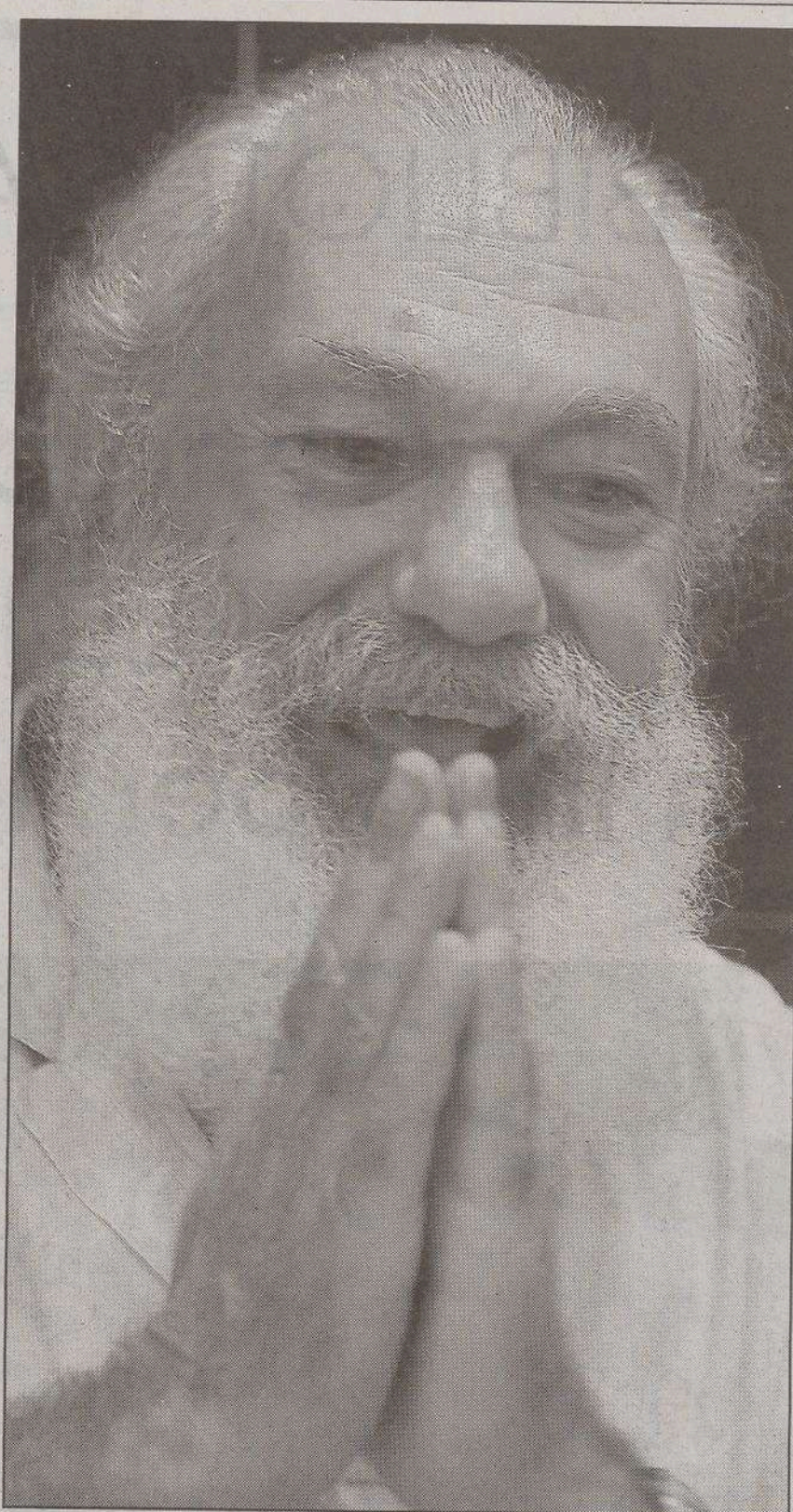
Venerdì 21 aprile: COME TE!

a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 4,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 5,80)



Da sinistra: Jovanotti e Predrag Matvejevic, fra i protagonisti della manifestazione nata nel segno del giornalista e scrittore Tiziano Terzani (a destra), la cui seconda edizione si svolgerà a Udine dall'11 al 14 maggio



CINEMA Venerdì esce il nuovo film

Bellocchio: «Ecco l'Italia dei morti»

ROMA Dopo la famiglia, la religione, l'istituzione militare, la figura del padre, è arrivato il momento del matrimonio: «Il regista di matrimoni», il film di Marco Bellocchio che uscirà venerdì nelle sale italiane e sarà poi a Cannes, è un nuovo inno alla ribellione nello stile del regista piacentino che anche stavolta mette in scena un alter ego, Sergio Castellitto, regista in crisi personale (non ha potuto evitare che la figlia sposasse tristemente un fervente cattolico) e professionale (è alle prese con una versione, di cui non sembra molto convinto, dei «Promessi sposi»).

L'ateismo, il parallelo con «Il caimano» di Nanni Moretti, il cinema italiano di oggi e anche un necessario commento alla frase tormentone del film «L'Italia è un paese in cui comandano i morti». Questi alcuni temi emersi alla conferenza stampa del film di Bellocchio. Film definito dal regista «un po' fiaba», mentre il protagonista Castellitto preferisce parlare di uno spaccato «della realtà italiana di oggi vista da dietro il palcoscenico».

Spiega Bellocchio: «Qualcuno ha visto in questo film uno spirito da fiaba, una cosa che condivido. Sono sempre stato affascinato dalla potenza delle fiabe; un modo per tornare indietro verso le origini, verso le mie prime esperienze di lettura». Mentre per Castellitto «Il regista di matrimoni» è come «un trompe l'oeil dell'Italia di oggi, un codice interessante su quello che stiamo vivendo». E, sul tema religioso ancora una volta molto presente in questo film del regista piacentino, aggiunge: «E strano, sono credente, ma lavoro benissimo con un regista ateo come Bellocchio. Chissà, forse dietro questo suo trompe l'oeil c'è nascosto un saio...».

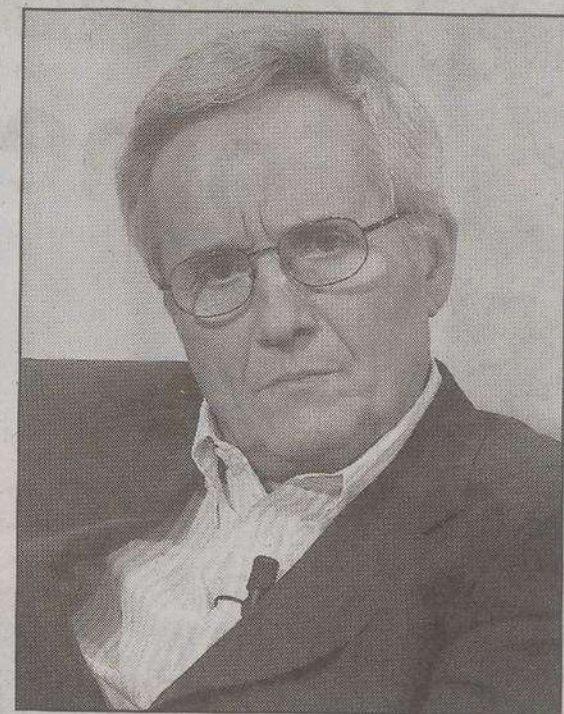
Per Bellocchio «affermare il proprio ateismo è ormai una cosa fuori moda. Siamo in un'epoca in cui tutti si convertono. Anche da candidato uscente della Rosa nel pugno vorrei avere almeno la possibilità del riconoscimento di non essere credente».

L'Italia «dominata dai morti» è invece per il regista de «I pugni in tasca» anche quella del cinema messo all'angolo dalla tv dei reality. «Mi pare che oggi non ci sia un rinnovamento del cinema che è ancora dominato da vecchie idee. Adesso ci sono centinaia di registi e festival, ma siamo come dominati dalla tv, dai reality show che sono come un'invasione di ultracampi dove l'identità è minacciata dalla recita della vita».

«Così - sottolinea il regista - da un punto di vista cattolico (come accade appunto al regista Smau nel film) quando uno è morto, chi sopravvive è tranquillo e può così anche premiare il defunto. Per me non è stato così: ho avuto fin troppi riconoscimenti».

Bellocchio poi, pur confessando di non aver visto ancora «Il caimano» di Moretti («ci andrò con calma...»), crea dei preventivi distinguendo con il suo «Il regista di matrimoni» (i due film quasi certamente si ritroveranno alla 59.a edizione del Festival di Cannes).

«Credo ci siano due sostanziali differenze - ha spiegato Bellocchio -. Per prima cosa nel film di Moretti c'è il primato della parola, mentre nel mio c'è quello dell'immagine. E poi, da quello che mi hanno detto, ne «Il caimano» c'è una visione cupa, disperata della realtà. Mentre nel mio film si va dalle tenebre alla luce, si intravede la possibilità di un miglioramento».



Bellocchio: «Il regista di matrimoni»

RASSEGNA Seconda edizione di «Vicino/Lontano» dall'11 al 14 maggio

Occidenti e Orientali a confronto a Udine nel nome di Terzani

UDINE Globalizzazione e crisi del «modello» americano, la sfida economica di India e Cina, il rapporto tra lingua, geni e identità, la giudicabilità delle culture: questi alcuni dei temi sotto la lente della seconda edizione di «Vicino/Lontano: identità e differenze al tempo dei conflitti», la manifestazione nata nel segno di Tiziano Terzani, scomparso nel 2004, dal Pomonimo sodalizio presieduto da Paolo Cerutti.

Un ciclo d'approfondimenti e di riflessioni sul rapporto tra i tanti Occidenti e gli altrettanti Orientali nel contesto contemporaneo, permettendo l'incontro e il confronto con l'altro da sé, declinato nei più diversi ambiti disciplinari. Al centro dell'iniziativa, il secondo premio letterario internazionale Tiziano Terzani, attribuito da una prestigiosa giuria al giornalista americano Jonathan Randal, autore del libro «Osama» e acuto osservatore del terrorismo di matrice islamica.

Coordinata da Marco Pacini e sostenuta da un nutrito pool di partner istituzionali e privati, torna dall'11 al 14 maggio in versione ampliata la gettonata rassegna «che non vuol essere né generalista, né inedita o troppo specialistica - ha spiegato il direttore culturale - ma punta a ripetere o superare il grande successo di pubblico avuto l'anno scorso

mantenendo la stessa formula e mutando approccio». Se nel 2005 al tema del confronto tra Oriente e Occidente ci si accostò prevalentemente in termini filosofico-antropologici, il taglio della manifestazione per il 2006 sarà più economico, geopolitico e scientifico, ma

senza escludere altri punti di vista.

Da giovedì 12 a domenica 14 maggio a Udine s'incontreranno nomi come il sociologo Zygmunt Bauman, l'economista Jeremy Rifkin, la studiosa Gayatri Chakravorty Spivak, esperta di ricerche sul postcolonialismo, il direttore di Limes ed esperto di geopolitica Lucio Caracciolo, i filosofi Salvatore Veca, Giangiorgio Pasqualotto e Pier Aldo Rovatti, il giornalista scientifico Steve Olson e il direttore del centro studi di Al Jazeera, Mostefa Souag, lo scrittore Predrag Matvejevic.

Molte le novità: la moltiplicazione delle sedi, perché gli incontri si terranno, oltre che nella chiesa di san Francesco, anche nello storico edificio del mercato del pesce, riaperto dopo anni di chiusura, e nelle sale del rinnovato palazzo Caiselli, di proprietà dell'università di Udine, la quale diventa quest'anno partner ufficiale dell'associazione «Vicino/Lontano».

Una collaborazione che è stata siglata dal rettore Furio Honsell, intervenuto ieri all'affollata presentazione della rassegna culturale pro-

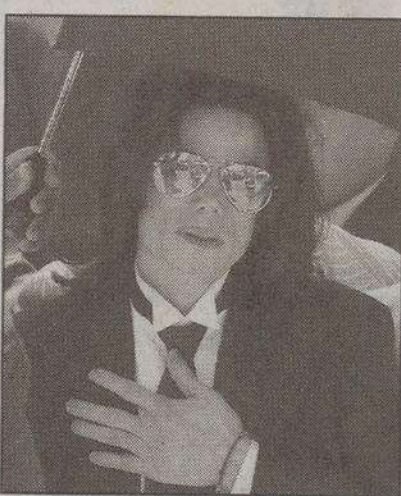
prio nel salone di palazzo Caiselli. Al tavolo dei relatori, oltre al presidente Cerutti e al direttore Pacini, anche il presidente del consiglio regionale Tesini e il sindaco di Udine Cecotti. Potenziate, rispetto all'anno scorso, l'offerta di spettacoli e di mostre, ma anche la sezione incentrata sui viaggi «Fuori rotta» al Visionario.

In programma, nel foyer del Teatro Nuovo, la mostra fotografica «Tiziano» che Vincenzo Cottinelli ha dedicato all'amico scrittore e reporter; nella Torre Santa Maria in esposizione gli scatti del grande statuniten-

se Dennis Stock; nelle Case della Confraternita e della Contadinanza in castello, quelli dell'iraniano Abbas. Venerdì 12 aprile al Teatro San Giorgio, di scena Giuseppe Cederna con il lavoro «La febbre» di Wallace Shawn.

Come nella passata edizione, la serata del sabato (13 maggio) al Teatro Nuovo di Udine, per la regia di Mario Zanot, è dedicata al premio Terzani, che sarà consegnata a Randal dalla giuria presieduta dalla moglie di Terzani, Angela, alla presenza degli altri componenti: Giulio Anselmi, Toni Capuozzo, Andrea Filippi, Ryszard Kapuscinski, Ettore Mo, Peter Popham, Valerio Pelizzari e Paolo Rumiz. L'evento, cui parteciperanno anche il premio Terzani 2005, François Bizot, Jovanotti, Giulio Casale, Alain Grignard, Silver e Folco Terzani, sarà condotto dalla giornalista televisiva Rula Jebreal, e si concluderà con la performance di danza indiana «Storie dal Mahabhrata». In chiusura di rassegna, domenica 14 maggio, anche uno spettacolo itinerante diretto da Rita Maffei, che si snoderà dalla stazione ferroviaria al centro cittadino.

Alberto Rochira



Michael Jackson

PERSONAGGI Ma un giudice di New Orleans blocca l'azione legale

Nuove accuse per Michael Jackson

WASHINGTON Michael Jackson ha evitato un nuovo processo per molestie sessuali. Un giudice distrettuale ha bloccato a New Orleans l'azione legale di Joseph Bartucci, un uomo che sostiene di essere stato aggredito sessualmente e fisicamente dal cantante nel 1984, quando aveva 18 anni, dopo essere stato attirato nella limousine di Jackson. Bartucci sosteneva di essere stato così traumatizzato dall'episodio da dimenticare

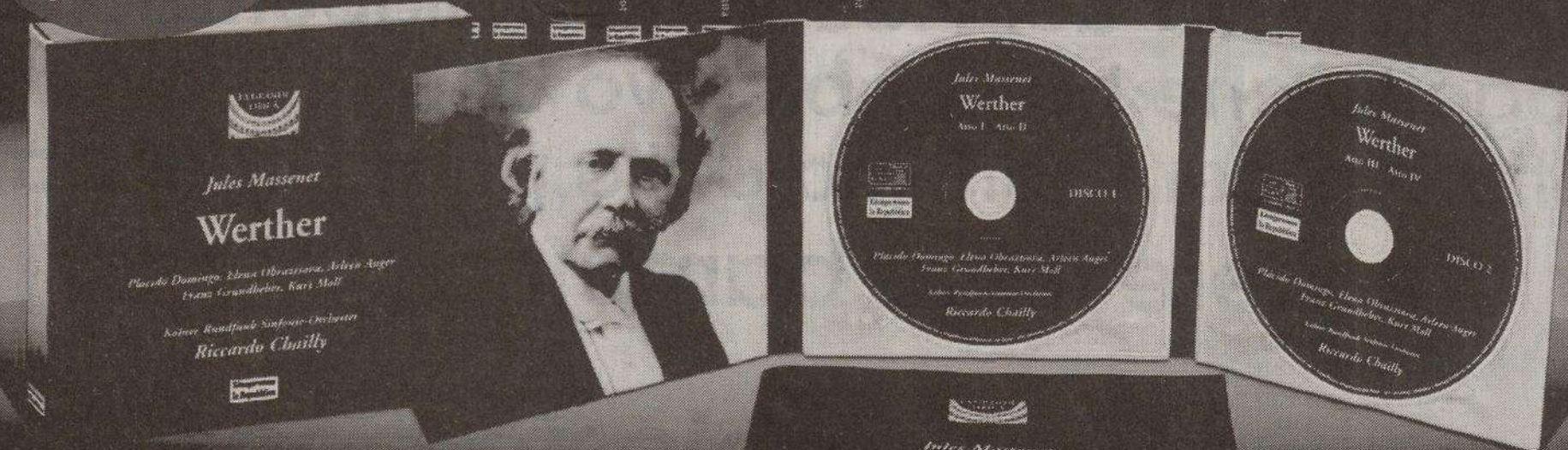
tutto. Il ricordo dell'aggressione sarebbe riemerso solo tre anni fa guardando alla tv un programma sulle violenze ai minorenni. Il giudice Eldon Fallon ha però giudicato senza basi l'azione legale di Bartucci, che chiedeva un risarcimento.

Michael Jackson è stato assolto dall'accusa di avere molestato sessualmente un altro minorenne al termine di un clamoroso processo in California.

Werther di Massenet

Un'opera appassionante con uno straordinario Plácido Domingo

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE



Il Piccolo presenta
«La Grande Lirica»:

25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

Tratta dal romanzo epistolare *I dolori del giovane Werther*, l'opera di Massenet è partitura fine, romantica e non convenzionale, con pagine di bellezza e verità drammatica che non cessano di appassionare e commuovere.

IL PICCOLO

È in edicola «Werther» di Jules Massenet in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

TEATRO Domani «Come fosse l'ultimo» al Kulturni Dom di Gorizia

Rossana Gavelin: «Adesso ritorno in palcoscenico con Carlo Michelstaedter»

GORIZIA Si apre domani alle 20 al Kulturni Dom di Gorizia la prima edizione della rassegna teatrale «Play.01», del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In scena, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Gorizia, la prima dello spettacolo «Come fosse l'ultimo», di Paolo Magris e Marcello Crea (che sarà in scena da venerdì anche al Politeama Rossetti di Trieste).

Il testo teatrale da cui è tratto lo spettacolo è uscito in libreria pochi giorni fa: al centro la vicenda umana

L'attrice: «Interpreto un'amica del filosofo e ne parlo con nostalgia ma anche con rabbia»

e spirituale del filosofo e poeta goriziano Carlo Michelstaedter, voce unica ed ineguagliata nel panorama culturale europeo dell'ultimo secolo.

Rossana Gavelin, attrice triestina, nello spettacolo «Come fosse l'ultimo», a debutto giovedì, ritorna a recitare a teatro e interpreta al fianco di Marcello Crea - che ne è anche autore, insieme a Paolo Magris, e regista - il ruolo di un'amica di Michelstaedter.

Quali sono le caratteristiche del personaggio che interpreta?

«In questo spettacolo particolare, pieno di simboli, la figura umana di Michelstaedter viene vissuta, nella prima parte, attraverso le emozioni della ragazza che io interpreto. L'amica ne parla con nostalgia, ma anche con grande rabbia: Michelstaedter se n'è andato senza chiedere aiuto, ha deciso di porre fine alla propria vita senza nemmeno dare un cenno di insofferenza, se non a livello filosofico. E lei non è stata capace di intravedere il disagio psicologico. Nella seconda parte, invece, questa amica è l'emblema della mediocrità della gente, che spesso non capisce ciò che dice Michelstaedter. In ogni caso è un personaggio di grande sensibilità, che alla fine si arrende al dilemma dell'esistenza di ogni essere umano».

E una donna esistita realmente?

«Si tratta di una figura immaginata: Michelstaedter era molto amato dai suoi compagni d'università e l'amica rappresenta proprio questo legame di affetto con i colleghi. Lei rivive in modo nostalgico i periodi passati insieme, le scorribande e gli scherzi condivisi, i pomeriggi che trascorrevano mentre lui leggeva versi di poeti sconosciuti».

Questo spettacolo sancisce il suo ritorno a teatro dopo diversi anni di cinema e televisione...

«Io ho iniziato e mi sono formata col teatro, che ri-

mane la mia grande passione. A teatro ho fatto diverse cose, ricoprendo ruoli prevalentemente brillanti: ho lavorato con Albertazzi, Maria Salerno, Vaida. Poi ho smesso volutamente di fare teatro, perché mi portava troppo in giro e non riuscivo a conciliare le tournée con altri impegni di lavoro. Sono convinta che in questo lavoro è importante fare vari tipi di esperienze ed essere il più possibile poliedrici, perché in questo modo si sperimentano tecniche differenti e si arricchisce il proprio bagaglio di competenze. In una fiction o in una soap opera è molto più importante la mimica, nel teatro bisogna saper portare la voce: acquisendo più tipi di recitazione possibile si diventa come un medico con più specializzazioni».

In questo periodo, oltre che nello spettacolo «Come fosse l'ultimo», è anche impegnata a Roma nella registrazione di una soap opera che uscirà a maggio.

«Sì, si tratta della nuova soap opera di produzione Rai Uno «Sotto casa». Qui interpreto Carla Benedetti Gandini, la moglie di un protagonista: sono un chirurgo estetico che vive a Milano, separata dal marito e con un figlio. Non apparirà subito nelle prime puntate, ma nel prosieguo questo personaggio si svilupperà e acquisirà maggior importanza».

Giorgia Gelsi



L'attrice triestina Rossana Gavelin, oltre a lavorare a teatro, sta registrando una soap opera

DUE GIORNATE DI CONVEGNO

Tra i relatori ci saranno Massimo Cacciari, Moni Ovadia, Vittorio Sgarbi

Qui e ora: si parla della sua filosofia

GORIZIA Massimo Cacciari, Vittorio Sgarbi, Moni Ovadia, Antonio Calenda, Giorgio Pressburger sono alcuni dei nomi che parteciperanno domani e venerdì, nella sala del Consiglio provinciale a Gorizia, al convegno «Qui ed ora» sulla figura di Carlo Michelstaedter. Al Kulturni Dom andrà in scena l'anteprima dello spettacolo di Paolo Magris e Marcello Crea «Come fosse l'ultimo», sempre dedicato alla figura del filosofo goriziano. Prestigiosa apertura dunque per la rassegna «Play.01» novità teatrali del Friuli Venezia Giulia firmata dallo Stabile regionale e dall'Ert che proseguirà da venerdì a Trieste per oltre un mese.

Non è casuale che la rassegna parta dalla figura del giovane filosofo goriziano, il cui genio in pochi anni ha espresso e donato un pensiero di tale senso e profondità che tuttora è oggetto di studio e riflessione e che tanto si avvicina alla sensibilità contemporanea.

Il convegno e lo spettacolo intendono, infatti, mettere in luce proprio questa vitalità e modernità di Michelstaedter, le cui riflessioni per troppi anni sono rimaste prigioniere di un'immagine angusta, legata in maniera automatica e, spesso indebita, alla fine tragica dell'autore.

MUSICA Sabato in edicola col «Piccolo»

«Elisir d'amore» con Pavarotti

Dopo «Lucia di Lammermoor», la collana discografica dedicata alla grande lirica e in distribuzione ogni sabato assieme al «Piccolo» con un sovrapprezzo di euro 9,90, torna a Gaetano Donizetti presentando «Elisir d'amore». È un capolavoro rimasto tale anche, o nonostante, l'imponente «Donizetti Renaissance» degli ultimi decenni a suon di «Anne Bolene», «Lucrezie Borgia», «Marie Stuard», «Linda», fino a sfiorare la totalità dei titoli, una settantina, creati dal musicista di Bergamo.

«Elisir» è ispirato all'Arcadia, il mondo delle pastorelle settecentesche che continua ad incantare nonostante il frastuono rock d'attorno. L'opera porta seco un'evasione spirituale che è nutrimento dello spirito e che in questo caso sembra provenire dalla sua dolcezza sorridente, dalla comicità bonaria, dalla malinconia delle sue melodie, da quel microcosmo di personaggi modellati nella porcellana come tante statue di Capodimonte. I personaggi saranno del tutto convenzionali eppure appaiono deliziosamente espressivi per virtù musicale, come in una fiaba. L'opera ci è cara anche perché non concede grandi voli di fantasia alle innovazioni registiche: la piazzetta di un villaggio, un grande albero al centro, sullo sfondo i campi. Contadini e soldati della guarnigione, tra cori villerecci e squallidi di trombe, fanno da cornice alla vicenda di Adina e Nemorino, mentre il sergente Belcore e il dottor Dulcamara fungono da controsoggetto fra sentimenti amorosi, ripicche e ciarlatanerie.

Ispirata ad una commedia francese, l'opera fu composta in pochi giorni nel 1832 per il teatro Cannobiana, allora il più importante di Milano dopo la Scala. Fu un successo enorme che presto dilagò su tutti i palcoscenici italiani ed europei. Richieste di bis a scena aperta dappertutto, dopo l'«Udite, udite, o rustici» del basso buffo, dopo la romanza «Una furtiva lacrima», raccolta da Caruso e diventata uno dei cavalli di battaglia del belcanto.

L'edizione discografica di cui ci occupiamo è stata as-



Luciano Pavarotti

semblata negli studi londinesi della Decca nel '70 e prevede due ugole fenomenali nei ruoli principali. Quella di Joan Sutherland, australiana, classe 1926, e quella del modenese Luciano Pavarotti, classe 1935. E quanto basta per delineare il profilo prezioso, cui vanno ad aggiungersi il basso Spiro Malas, il baritono Dominic Cossa, e, sul podio Richard Bonynge, all'epoca considerato in quanto marito della primadonna, nel tempo rivalutato fra i direttori più affidabili.

Claudio Gherbitz

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO
LIVE MUSIC

SOLO OGGI AL NAZIONALE A SOLO 3€
ANGEL-A
IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON
10 MINUTI DI APPLAUDI AL FESTIVAL DI CANNES

da venerdì in contemporanea al cinema
AMBASCIATORI e **GIOTTO**

L'ERA GLACIALE 2
IL DISGELO

APPUNTAMENTI

E i Momix presentano al Teatro Verdi il nuovo «Sun Flower Moon»

Bobby Solo in concerto a Gorizia

TRIESTE Oggi dalle 20, al Cinema Ariston, per «Islanda, cinema vulcanico», viene presentato «Angeli dell'universo» e «Bambini della natura» con Bruno Ganz.

Oggi alle 18, nella Sala Baroncini, «Carrellata di immagini della Trieste di fine '800», a cura di Leone Veronese jr.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, il pianista Davide Franceschetti presenta «Quadri di una esposizione».

Sabato alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, in scena «Arsenico e vecchi merletti» con il Gruppo Proposte teatrali.

Sabato alle 18, al polo di aggregazione di Borgo San Sergio, Rickerock propone un incontro con Gianni Leone, tastierista del «Balletto di bronzo».

Sabato alle 16.30, al Club Rovi, presentazione del libro di Liliana Bamboschek «L'omo vespa e altre macete», con Sergio Colini.

Fino a domenica al Rossetti va in scena la commedia «La gente vuole ridere... ancora!», di e con Vincenzo Salemme.

CORNIOS Domani alle 20.45, a Palazzo Locatelli, «Opere che passione», con-



Simone Cristicchi

to-spettacolo con il soprano Susy Picchio, il comico Vincenzo Santagata e il pianista Umberto Santoro.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Sun Flower Moon», l'ultimo spettacolo dei Momix. Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto di Bobby Solo.

SAN DANIELE Giovedì 27 aprile, alle 21, al teatro Ciconi, concerto di Simone Cristicchi.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, concerto del pianista Alexander Lonquich con il trio d'archi formato da Gregory Ahss violino, Diemut Poppen viola e Christoph Richter violoncello.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNO ZOO

IN FUGA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney. A tutti i bambini in omaggio il poster del film. Da venerdì: «L'era glaciale 2».

■ ARISTON

PROOF. LA PROVA 16, 18
di John Madden. Con Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

ALPE ADRIA CINEMA. In collaborazione con Bergamo Film Meeting presenta: «Islanda cinema vulcanico». Omaggio a Fridrik Thor Fridriksson.

BAMBINI DELLA NATURA 20
con Bruno Ganz nomination all'Oscar come miglior film straniero (1991)

ANGELI DELL'UNIVERSO 22
la versione islandese di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (2000).

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

UNO ZOO
IN FUGA 16, 18, 20, 22
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SE SOLO FOSSE VERO 18.10, 20.05, 22
Con il premio Oscar Reese Witherspoon.

THE FOG - NEBBIA ASSASSINA 16.05, 18.05, 20.05, 22.15
remake del film di John Carpenter.

INSIDE MAN 16.30, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20.10, 22.15
con Rowan Atkinson.

TRISTANO E ISOTTA 18.10
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri».

NANNY MC PHEE 16.05, 18.05
con Colin Firth ed Emma Thompson.

BASIC INSTINCT 2 20, 22.15
con Sharon Stone, David Morrissey.

A CASA CON I SUOI 20.30, 22.25
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.

8 AMICI DA SALVARE 16
con Paul Walker, Jason Biggs.

LA PANTERA ROSA 16.10
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA PANTERA ROSA 17, 18.45, 20.30
Divertentissimo con Steve Martin.

V PER VENDETTA 22.15
Dai creatori di «Matrix».

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRISTANO & ISOTTA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdono e Muccino. Candidato a 12 David di Donatello.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Un uragano di risate con Mr. Bean.

ANGEL-A 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson. 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. Solo oggi a solo 3 €.

Domani 16, 18, 20.10, 22.20 «Match Point» di Woody Allen.

8 AMICI DA SALVARE 16.30
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.30
A solo 3 €.

BASIC INSTINCT 2 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

NANNY MC PHEE (TATA MATILDA) 16.30, 18.15
Un grande e divertente film per tutta la famiglia. Con Emma Thompson.

...E SE DOMANI 20.30, 22.15
Una bizzarra storia d'amore con Luca, Paolo e Sabrina (Le Iene).

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

VENUS FEMMINA SADO 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €. **LA TERRA** 16.30, 18.30
di Sergio Rubini.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20.30, 22.10
con Giorgio Faletti.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENTIDUE BIGLIETTI per «Quadri di una esposizione», concerti e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile, ore 20.30.

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.º anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile, ore 11.

«CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO» diretta da Yuri Temirkanov, sabato 29 aprile, ore 20.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VE. ZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 «LA GENTE VUOLE RIDERE... ANCORA!». Commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande, Abb. Prosa - Turno E (2h 40').

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI
Oggi, alle ore 21.30, «OSCILLAZIONI» regia di Vitaliano Trevisan, con Fulvio Falzarano, alle percussioni Roberto Dani. Uno spettacolo in cui coesistono allucinazione e logica di pura follia. Una visione spietata che si vela di ironia laddove la tensione si rivela insostenibile. Ingresso € 8.

■ TEATRO POLITEAMA

LORENZO PILAT

28 aprile, ore 21: Lorenzo Pilat nello spettacolo «BUONGIORNO TRIESTINI!». Partecipano i vincitori del 27.º Festival della Canzone triestina, presenta Fulvio Marion. Prenotazioni (posto unico 10 €): biglietteria Teatro e Ticket Point.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

UNO ZOO IN FUGA 16, 17.45, 19.50, 21.30

THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 16.15

TRISTANO E ISOTTA 18, 20.10, 22.15

SE SOLO FOSSE VERO 17.20, 20, 22.10

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20, 22

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA

RUNNING 20, 22.15

SALA BLU

LA FAMIGLIA OMICIDI 20, 22.15

SALA GIALLA

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 20

BASIC INSTINCT 2 22.15

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.

SALA 1

UNO ZOO IN FUGA 17, 18.40, 20.10, 21.40

SALA 2

THE INSIDE MAN 17.30, 20, 22.15.

SALA 3

SE SOLO FOSSE VERO 18, 20, 22.

Oggi ingresso unico 4,80 €.

RADIO 1

news; 8.45, 9.05, 19.50: Oroscoop; 9.15: Passaglia stampa trinitata; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom; 7.10, 12.45, 10.45: Punto Metro; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finziar L'ory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsal andri. Dalle e 6.30 alle 13: "Good Morning 101" con Leda e Andre Merku; 10.10: Calor Latino con Edgar Rosano; 14.10: "B.Pm il battito del merigio" con Giuliano Beronati; 16.10: "Hil 101 la classifica baticiale di Radio Punto Zero" con Max Mad; 17.10: "B.Pm la rep del pomeriggio" con Giuliano Beronati; 21.05: Calor latino repa; 22.05: Hil 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Beronati.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 8.45, 9.05, 9.50: Orologio veneto; 8.45, 10.45: Meteo; 9.45: Punto Mito; 10.45: L'Espresso Flory; 11.10: Rubrica dell'ora; 6.30 alle 11: "Good Morning"; 13.10: Calor Latino con Edgar Pomeriggio; con Giuliano Bressan, ufficiale di Radio Punto Zero. Il titolo del pomeriggio: con Giuliano

TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

Vista Più
LENTE MONOFOCALE
2,00 Euro
Acquistando un'occhiale collezione 2006
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
LENTE PROGRESSIVA
55,00 Euro
Acquistando un'occhiale collezione 2006
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

Assistenza ospedaliera in tilt e i radiologi puntano l'indice contro chi, a loro avviso, ordina visite con troppa facilità

Esami, medici di famiglia contestati

Troppe priorità «a codice rosso» nelle liste d'attesa e il sistema collassa

di Gabriella Ziani

Nei giorni scorsi all'Ordine dei medici, dopo un incontro, un gruppo di specialisti, e soprattutto i radiologi che di richieste d'esami e di liste d'attesa sono sommersi, hanno puntato il dito contro i medici di famiglia: «Ci sono i codici di priorità - è stato detto - per cui un caso siglato come «rosso» (urgente) viene accolto entro 72 ore, e uno indicato come «giallo» (sollecito) entro 15 giorni, ma i medici di famiglia nel 60 per cento dei casi fanno la richiesta al di fuori della casistica concordata, e al 40 per cento usano i codici in modo errato». Come rispondono i medici di base è detto nell'articolo a fianco, ma intanto si sa che anche i cittadini restano perplessi. Se le liste d'attesa ormai rappresentano la madre di tutte le battaglie in campo sanitario, c'è un nuovo rebus appena venuto allo scoperto. Sono appunto i cosiddetti «codici di priorità» inventati dal sistema per canalizzare l'imponente massa di pazienti, di norma anche «impazienti», bisognosa di esami clinici.

Prenotabile solo per ottobre una risonanza magnetica

Da questo intreccio esce la litigiosità che tiene in collegamento elettrico cittadini, medici di famiglia e medici ospedalieri. Ma vediamo dunque altri esempi di questi codici, tratti dalle prescrizioni minuziose elaborate dall'Azienda sanitaria e dall'Azienda ospedaliera. Intanto, l'«urgenza» non è ciò che il medico da se stesso giudica tale, ma è puntigliosamente messa nero su bianco.

Fisiatria: un «codice rosso» ha diritto alla prenotazione entro 15 giorni, ma solo per «frattura entro tre mesi dal trauma, lussazione, distorsione articolare, intervento chirurgico recente con esito invalidante, postumi di paralisi nervosa periferica entro sei mesi dall'esordio, ustioni con esiti recenti». Per «proseguimento trattamento di sclerosi multipla, distrofia muscolare, artrite reumatoide in fase dolorosa» e altri malanni: entro 30 giorni.

Problemi di cuore: entro sette giorni per «dolore toracico tipico di sospetta origine coronarica senza episodi nelle ultime 48 ore, sincope o presincope in pazienti asintomatici da oltre quattro giorni, febbre di origine non determinata da oltre una settimana in portatore di protesi valvolare, vulvopatia preesistente». Per «forte sospetto di endocardite» è autorizzato l'invio in Pronto soccorso. Ma per «dolore toracico atipico in soggetti con almeno due fattori di rischio (ipertensione, diabete, fumo, colesterolo alto)» è ammesso il codice giallo, cioè un'attesa di un mese.

Per la fisiatria esiste solo un «codice rosso» (attesa di 15 giorni), per le ecografie passa al codice giallo anche chi ha «markers neoplastici aumentati», «colica renale e biliare recenti». Possono aspettare fino a 15 giorni. Una sospetta neoplasia all'esofago che richieda una «scopia» non deve andare oltre i 10 giorni.

Chi è senza codice, naturalmente, va in lista d'attesa normale. Se agli sportelli il medico curante ha scritto solo «urgente», o non ha indicato alcune delle specifiche voci sopracitate, iscritte a manuale, il cittadino viene rispedito al mittente. Deve tornare dal suo medico, pregarlo di scrivere meglio. Tornare al Cup. E stare calmo.

Per dolori toracici si ha diritto a essere visti appena entro 7 giorni

IL CASO DEL «DIRITTO DI PRECEDENZA»

Ma i dottori chiamati in causa replicano: «Non possiamo far aspettare in eterno un controllo a gente che soffre»

I «codici colore» per stabilire il diritto di precedenza a visite ed esami medici è adesso adottato anche a livello ministeriale, a Trieste esiste da almeno quattro anni, ma sempre in «via sperimentale», con gruppi di studio e di verifica che stringono le maglie dei controlli. E solo per alcune specialità: Cardiologia, Radiologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Dermatologia, Gastroenterologia, Neurologia, Fisioterapia. I medici di famiglia sono stati accusati di «sbagliare le indicazioni» in misura massiccia. Come mai? E come se la cavano con un prontuario così rigido a fronte di masse di pazienti?

Risponde Dino Trento, segretario provinciale della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale): «Intanto noi non abbiamo davanti persone che si curano a forza di codici, ma persone sofferenti, anche dal punto di vista psicologico. Se uno mi viene qui tremante perché ha dolori al petto, svenimenti, e cose così, come gli dico che può aspettare un mese? Se vedo un

neo sospetto, pericoloso, come spiego al mio paziente che ho delle carte qui dove è scritto che per «sospetta neoplasia cutanea maligna», per esempio il melanoma, ha diritto a una visita specialistica non prima di 15 giorni?».

L'istinto del medico che guarda in faccia cento persone al giorno è di corrispondere alle sue attese, anche psicologiche talora. E se i sintomi preoccupanti non sono contenuti nella lista, peraltro breve, fornita dall'Azienda sanitaria? Il medico di famiglia, dice Trento, non ha molte vere armi: «Se scrive solo «urgente», magari con tre punti esclamativi, la sua carta non vale nulla per gli sportelli Cup, ma se io vedo un quadro preoccupante e non ho le parole per spianare la strada a un esame veloce che cosa faccio?».

E' vero che si richiedono montagne d'esami, ma Trento non drammatizza: «Questa è la realtà, non un'esagerazione, è il mondo complesso in cui viviamo, e l'offerta di prestazioni deve essere calcolata sulla realtà, non sulla teo-

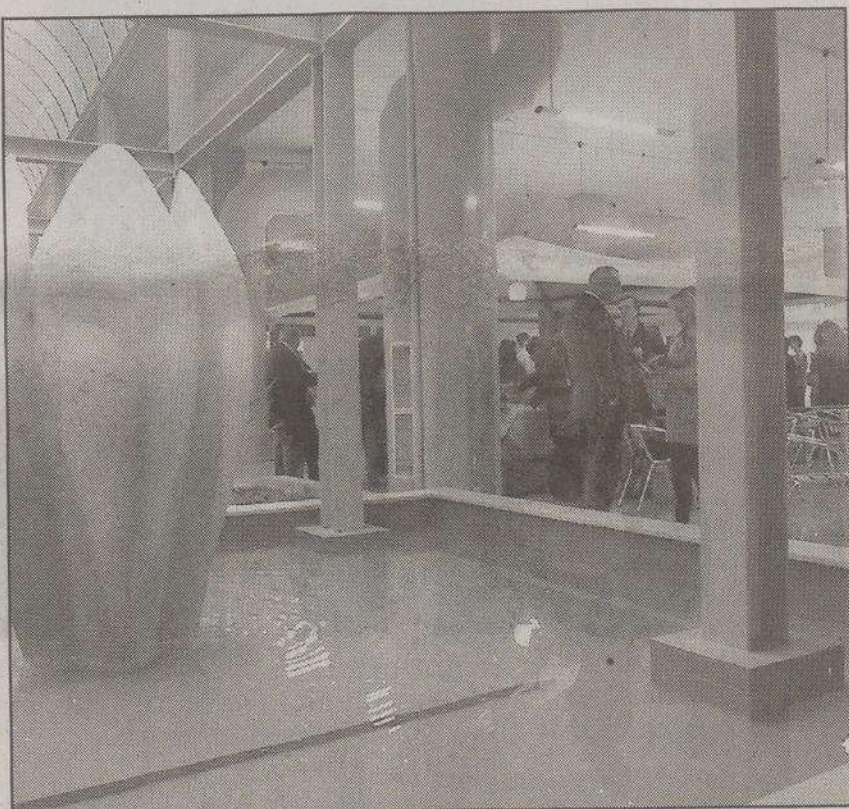
ria». Per di più, spiega il medico, i tempi di attesa «rossi» o «gialli» sono solo parzialmente parametrati sulla gravità della malattia evidente o sospetta, il resto del calcolo (sette giorni, o 15, o così via) «dipende dalle leggi della domanda e dell'offerta, dalle risorse dell'Azienda, dalle possibilità effettive della struttura di erogare quell'esame o quella visita». Ovvero, la scienza è in campo per metà, il resto è un fatto di organizzazione e di soldi.

In più, e a nome della categoria, Trento sottolinea che «nessun accordo specifico è stato ancora firmato dai medici di famiglia con l'Azienda sanitaria» circa l'uso dei codici. «Per essere «obbligati» - conclude - dobbiamo stringere un vero e proprio accordo. Tutto si svolge ancora su base volontaria, ci sono gruppi di studio anche con gli specialisti cui partecipa una nostra rappresentanza, mica possiamo far fare continue riunioni a tutti e 230 medici di famiglia triestini...».



g. z. File di cittadini agli sportelli per le prestazioni sanitarie

Sotto la sigla SmaTs verranno riscoperte organizzate e rese pubbliche raccolte di grande valore della nostra università



Il giardino d'inverno dell'ospedale di Cattinara

La sigla è «smaTs». E' una splendida iniziativa in una Trieste che continua a produrre, magari in sordina, brillanti e sensate iniziative culturali. **SISTEMA.** Lo strano nome significa «Sistema museale dell'ateneo di Trieste» e sta riscoprendo, organizzando e rendendo pubblico (in senso materiale ma anche virtuale secondo moderne concezioni di «museo») un patrimonio storico di grande valore, sotto il coordinamento di Manuela Montagnari del Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

RACCOLTE. Si tratta di raccolte paleontologiche, strumentazioni di biologia e fisica, grandi impianti di ingegneria navale, documenti sull'importante scuola di studi psicologici sulla percezione visiva frutto del lavoro di Gaetano Kanizsa, Paolo Bozzi e altri. Ma ci sono, esposti in Rettorato, anche quadri storicamente significativi che riproducono la sequenza di una mostra degli anni '50, c'è già un «Museo biologico e orto botanico», mentre altre forti realtà sono nate o stanno per venire allo scoperto in collaborazione tra Università e altri enti: una sezione triestina del Museo dell'Antartide, il Museo Joyce (col Dipartimento

di letterature straniere e la biblioteca civica «Hortis»), e il Museo delle scienze sanitarie (assieme all'Azienda ospedaliera), cui da anni alcuni appassionati medici stanno lavorando, e che sarà un florido percorso tra strumenti, documenti, attrezzature di quello che il bel dépliant dello «smaTs» indica come «uno dei più antichi nosocomi dell'impero austro-ungarico, l'Ospedale Maggiore di Trieste, costruito dagli Asburgo e aperto nel 1841».

SOFFITTE. E qui la storia è davvero intrigante. Nelle soffitte dell'antico Maggiore, in fase come si sa di ristrutturazione totale, dall'Ottocento si conservano armadi in legno con dentro vasi di formalina in cui sono

Al suo interno i reperti di Anatomia patologica del «Maggiore»
Nascerà nei corridoi di Cattinara il museo della sanità triestina



Euro Ponte

medico e cultore della materia e oggi docente anche alla nuova cattedra di storia della Medicina. Insieme progettano e presenteranno il museo della Sanità, che poi però non ebbe seguito. Oggi lo stesso Ponte coordina per l'Università e per l'Azienda ospedaliera un progetto che

si va finalmente concretizzando. **ARMADI.** Gli armadi del Maggiore sono stati restaurati per interessamento di Franco Zigrino, manager degli ospedali, e trasferiti all'Anatomia patologica di Cattinara, di cui è stata appena inaugurata la nuova e attesa sede, e dove appunto troveranno posto, magari a rotazione, le collezioni sanitarie. Il rettore Domenico Romeo ha dato convinto impulso ai progetti, ottenendo anche un cospicuo finanziamento dalla Fondazione Casali.

FORMALINA. I vasi di formalina, oggi chiusi sotto chiave, e che un domani per il cittadino-paziente potrebbero rappresentare una visione spiacevolmente morbosa, verranno resi visibili solo agli studiosi. Ma nei corridoi di Cattinara troveranno bensì posto bacheche scientificamente organizzate dove saranno esposti i vecchi oggetti di una Medicina che oggi appare neolitica, eppure son passati solo pochi decenni: elettrocardiografi che paiono di latta, fonendoscopi con una simpatica aria ottocentesca, in scatole di legno, sedie da dentista, microscopi ancora elementari, strumenti di laboratorio, siringhe, apparecchiature «elettriche» per fisioterapia e ra-

diologia, e perfino termometri, bilance, cose di Ostetricia, di Oculistica, di Urologia... **INTERNET.** Una stanza sarà riservata a magazzino e a laboratorio di restauro vicino alla nuova biblioteca, che, con le aule didattiche, troverà posto sempre a Cattinara, nella palazzina di Anatomia. Tutto dovrebbe essere pronto per l'inizio del prossimo anno accademico, compresa una consultazione via Internet (già possibile per i musei realizzati alla voce www.units.it/smatS).

DOCUMENTI. Nell'ultimo bollettino dell'Ordine dei medici Euro Ponte presenta il progetto e anche una storia dei documenti sanitari triestini, molti andati persi, e ricordati solo dagli storici (Loris Premuda, Claudio Bevilacqua, lo stesso Ponte), ma in tanta parte lodevolmente consegnati all'Archivio di Stato che proprio pochi giorni fa ha presentato gli atti del suo convegno sulle «Carte di Ippocrate», pieni di insospettabili notizie sulla storia sanitaria, mentre il Museo postale - un'altra particolare e vivace realtà - espone fino a giugno antiche «carte della Sanità»: si torna dunque a conservare semplicemente per ricordare, sapere e mostrare.

g. z.

NUOVI ARRIVI, NUOVE SORPRESE

Finita la Pasqua, da Godina continuano le sorprese, con il nuovo spazio dedicato all'uomo trendy. Un negozio nel negozio tutto da scoprire: nuovi spazi, nuove grandi firme e nuove collezioni. Godina, vietato annoiarsi.

ORARI: LUNEDÌ 15.30 - 19.30 DA MARTEDÌ A SABATO 9.15 - 19.30

Godina

tra poco

- diminuzione dell'ICI al 4 per mille per la prima casa, livello minimo previsto dalla legge
- agevolazioni alle famiglie numerose per la circolazione sui mezzi pubblici e l'accesso ai servizi comunali
- 50% di posti in più negli asili nido e scuola dell'infanzia garantita a tutti
- interventi concreti per combattere caro affitto e povertà
- sostegno alle madri e ai padri soli con figli a carico
- azioni concrete per le famiglie con anziani a carico
- valorizzazione delle esperienze delle famiglie affidatarie, adottive, professionali

una città a misura di famiglia



il 23 e il 24 aprile 2006



il tuo voto.

ettorerosatosindaco

incontralo oggi, mercoledì 19 aprile

alle ore 10.00 a san giovanni

alle ore 18.30 al gazebo di piazza della borsa

Venerdì alle 17.30 la convention al PalaTrieste del leader. Domani l'europarlamentare Brunetta svelerà la ricetta per abbattere l'Ici

Camber festeggia e invita tutti da Silvio

«Teniamoci stretti Dipiazza e Scoccimarro, l'arrivo di Berlusconi è un invito al voto»

di Pietro Comelli

Oggi la festa di Giulio, domani quella di Roberto. Senza fretta, bevendo sopra. E lo stile del senatore Giulio Camber, rieletto a palazzo Madama, pronto a brindare con i fedelissimi per tirare la volata al sindaco uscente Roberto Dipiazza. E anche all'alleato Fabio Scoccimarro (An), reduce dalla presidenza di palazzo Galatti.

Il popolo forzista risponde «presente» alla chiamata nella sede di corso Cavour, ma aspetta in maniera spasmodica il leader Berlusconi. «Dove parla Silvio?», chiede la base. E la domanda più ricorrente, svelata solo alla fine della festa di Giulio da Roberto che irrompe nel salone tra fette di prosciutto cotto e calici alzati. «Vener-

dente del Consiglio».

Berlusconi è sempre il leader nazionale della Casa delle libertà - il messaggio - e Camber è il suo referente locale. Non è un caso che il senatore, dopo l'elezione, chiami a raccolta la base che gli ha permesso di tornare a Roma. La stessa che può contribuire a spingere anche Dipiazza e Scoccimarro. E così la seconda parte della festa, prima di fare spazio alla tavola imbandita, spetta ai riconoscimenti. Per i vincitori e i vinti, come qualsiasi campagna elettorale che si rispetti lascia all'interno di un partito.

Camber elogia la figura dei «portatori d'acqua», perché solo 8 su 10 ce l'hanno fatta», ringrazia la presenza «mai come questa volta di persone semplici, che hanno



Giulio Camber

lavorato». Poi tira fuori dal cilindro alcuni regali, il suo modo per sdebitarsi. «I famosi regali di Giulio», mormora la sala. E lui passa al rito: «Dovrei premiare settanta persone, me la caverò con molto meno». Sfilano in pochi, qualcuno anche si commuove: lacrime di gioia e di delusione. Le premiazioni rischiano sempre di lasciare

degli strascichi. Ma un leader deve farlo, è quasi una prova di forza.

Dopo il monito, le premiazioni e prima della festa il momento politico. Sull'Ici, ovviamente, una tassa sulla prima casa da abolire. «In questi giorni una task force ha lavorato - racconta Camber - per applicare a Trieste, primo comune capoluogo, l'abolizione dell'Ici. I dettagli saranno spiegati domani da Renato Brunetta, uno che ha lavorato seriamente al problema non come qualcun altro che cerca di salire sulla scialuppa (chiaro il riferimento a Rosato, ndr). Figuratevi se a livello nazionale glielo lascerebbero fare, i comuni roccaforti del centrosinistra si rivolterebbero. Trieste ha invece la possibilità di diventare il primo esperimento in Italia sull'abolizione dell'Ici. C'è un interesse politico, basta votare per il candidato giusto».

Messaggio Elettorale - Committente F. Scoccimarro

L'ARRIVO DEL CAVALIERE



Roberto Dipiazza in mezzo alla gente (Foto Bruni)

Gli alleati del centrodestra plaudono alla visita del premier

«È un tributo a Trieste»

Ben venga Silvio Berlusconi. Una visita per ringraziare gli elettori che hanno premiato il centrodestra, mica un'ancora di salvezza per Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro. E questo il coro unanime che sale dai principali esponenti di An, Lista Dipiazza, Udc e Lega. Scontato ovviamente il plebiscito berlusconiano in casa di Forza Italia. «Fa piacere, è un ringraziamento alla regione e a Trieste visto il risultato conseguito dalla Casa delle libertà», dice **Paris Lippi**. Scontato il segretario provinciale di An non è un segnale di debolezza, ma di forza. «Rosato adesso dice di volersi confrontare sul programma, ma si dimentica di dire che il leader della sinistra sono già venuti - aggiunge Lippi - Prodi si è fermato in un bar temendo di non riempire una sala. Evidentemente adesso si vergogna di chiamare i suoi amici». Nessuna gelosia interna? «Finì già venuto due volte negli ultimi mesi, il suo l'ha già fatto - ribatte Lippi - Chi mancava da anni a Trieste è Berlusconi».

Il leghista **Massimiliano Fedriga** apprezza l'arrivo di Berlusconi: «È un evento positivo, visto il risultato ottenuto a livello nazionale dalla Casa delle libertà - dice il segretario provinciale del Carroccio - e la vittoria a Trieste alle politiche. Adesso bisogna convincere la

gente ad andare a votare, ben venga quindi Berlusconi». «È una bella mossa, il giusto ringraziamento alla città e alla regione che crede in un progetto», dice **Carlo Grilli**, responsabile della Lista civica Dipiazza. E aggiunge: «Oltre a un gesto gentile è anche una forma di incoraggiamento agli elettori di Dipiazza e Scoccimarro, affinché tornino di nuovo alle urne. Berlusconi non viene a Trieste da perdente - sostiene - e mi auguro sproni la gente al voto. Il sindaco e il presidente della Provincia si decide per un pugno di schede».

Secondo **Edoardo Sasso**, segretario provinciale dell'Udc, è necessario dare «un taglio più politico alla competizione». Perché il testa a testa Dipiazza-Rosato e Bassa Poropat-Scoccimarro è una sfida di schieramenti. Non ci sono solo i nomi, spuntano le coalizioni. Diverse, molto diverse. L'arrivo di Berlusconi rappresenta un'attenzione verso Trieste. E la prima uscita pubblica di Berlusconi - spiega Sasso - dopo l'esito elettorale delle politiche. Si tratta quindi di un evento importante. Insomma, è un appuntamento legato a una competizione amministrativa, ma ha anche altri risvolti. Le elezioni amministrative, nelle altre regioni, si svolgeranno a maggio.

p.c.

Domani al teatro Miela gli studenti interrogano i candidati sindaco

Domani a partire dalle 17, al teatro Miela, gli studenti triestini intervisteranno i candidati sindaco Roberto Dipiazza e Ettore Rosato. Un momento di confronto organizzato dalla Consulta degli studenti, in collaborazione con Il Piccolo, che mira a coinvolgere i giovani, informarli ed educarli al voto. Il dibattito verterà sulle domande e i consigli spediti ai candidati via e-mail e sms. Il confronto sarà trasmesso sul sito Internet www.riflessivisivi.net. Una commissione formata da studenti che compongono la Consulta provinciale selezioneranno i temi da sottoporre a Dipiazza e Rosato.



Studenti all'esterno del Dante

Oggi alle 18.30 i candidati del centrosinistra Rosato e Bassa Poropat parteciperanno a un incontro con i giovani di Trieste. Modereranno l'incontro Veit Heinechen e Luigi Nacci a cui parteciperanno esponenti dei partiti del centrosinistra. L'appuntamento è al gazebo di piazza della Borsa.

Pri: «Dopo 10 anni l'Edera rinasce se alle urne vince il centrodestra»

L'Edera è pronta a rinascere. Se il verdetto delle urne darà ragione al sindaco uscente Roberto Dipiazza in Consiglio comunale, dopo oltre dieci anni di assenza, entrerà un rappresentante dell'Edera. Il segretario politico del partito Sergio Pacor, già assessore comunale negli anni '80, tornerà in municipio grazie alle 100 preferenze raccolte. Tutto dipende, ovviamente, dal ballottaggio.

Nella riunione della direzione provinciale del partito il Pri ha «preso atto del successo elettorale con il superamento del 2 per cento alle comunali in cui più impegnata era stata l'ela-

borazione tematica, sia con proposte autonome di razionalizzazione programmatica sia con contributi al programma della coalizione del sindaco Dipiazza e del presidente della Provincia Scoccimarro». Tra i punti qualificanti segnalati dal Pri c'è l'abrogazione dell'Ici.

L'affermazione dell'Edera, però, sarà completa solo «con la presenza del consigliere comunale Pacor». Da qui l'invito all'elettorato di «un ulteriore impegno per consentire l'affermazione in Provincia e in Comune della Casa delle libertà con un massiccio voto al ballottaggio».

I programmi giudicati carenti Ambiente, il Wwf boccia entrambi gli schieramenti

I candidati a sindaco Ettore Rosato e Roberto Dipiazza nei confronti dell'ambiente? Il giudizio è «complessivamente negativo su entrambi, ma si può ancora rimediare prima del ballottaggio». Così si esprime la sezione triestina del Wwf dopo avere valutato i programmi ambientali dei due candidati che si confronteranno al ballottaggio, e che nelle scorse settimane sono stati protagonisti di due distinti incontri con gli attivisti dell'associazione.

Nel corso degli incontri ai candidati erano state poste domande sui temi ambientali più rilevanti di competenza del Comune: dall'urbanistica al Parco del Carso, dal polo energetico e rigassificatori di gnl alla linea ferroviaria ad alta velocità, dalla Ferriera al traffico, dalla raccolta differenziata dei rifiuti al verde urbano. Sugli stessi argomenti il Wwf ha inoltre analizzato i programmi ufficiali dei due candidati.

Complessivamente piuttosto negativi, dunque, i giudizi che ne sono emersi, graduati in una scala crescente da «negativo» a «buono» e riassunti in un documento disponibile anche nel sito del Wwf (www.wwf.it/trieste). Poche in definitiva, è stato sottolineato ieri durante una conferenza stampa, anche le differenziazioni tra Rosato e Dipiazza. Entrambi meritano un giudizio «negativo» in materia urbanistica, così come per il polo energetico e i rigassificatori. Tra «discreti» e «insufficienti» le risposte relative all'alta velocità (ma sullo stesso punto è «negativo» per entrambi i candidati il giudizio sui programmi).

«Insufficienti» tanto le risposte quanto i programmi di Rosato e Dipiazza a proposito della Ferriera, così come sulla raccolta differenziata dei rifiuti. «Discreti» i giudizi del Wwf un merito a traffico e parcheggi (ma Dipiazza rimedia un «negativo» per il suo programma, che su questo punto tace). «Buono» invece il giudizio sulle risposte del ricandidato sindaco forzista sul verde urbano, mentre solo «discreto» quello delle risposte di Rosato.

«Ciò che delude di più - secondo il Wwf - sono le risposte e i contenuti dei programmi sulle questioni di fondo: urbanistica, polo energetico, alta velocità e Ferriera. Problemi di grande rilevanza, dove ci sembra che traspaia una notevole rassegnazione sull'ineluttabilità dei progetti voluti dalle categorie più influenti nel Palazzo (sindacati, industriali, costruttori e progettisti, ecc.). Ma «c'è ancora tempo - hanno concluso gli esponenti del Wwf - per correggere il tiro e gli errori, rimediare alle lacune e alle omissioni. Prima del ballottaggio i candidati possono farlo, venendo incontro alla sensibilità dei triestini per i temi ambientali. Saranno comunque importanti elementi di valutazione anche i nomi dei possibili assessori, che i candidati hanno in mente per occupare le posizioni chiave nella futura giunta comunale: si tratta dell'assessore all'ambiente, ma soprattutto dell'assessore all'urbanistica».

ELEZIONI PROVINCIALI 23-24 APRILE 2006

VOTA FABIO SCOCCIMARRO PRESIDENTE



Noi crediamo nei valori della famiglia e del sociale

Aiutaci a difenderli

IL TUO VOTO E' INDISPENSABILE

Oggi alle ore 18.30 dibattito al caffè Tergesteo con Marcello Veneziani

Fabio Scoccimarro



Maria Teresa Bassa Poropat

Il centrosinistra prepara una festa finale in concomitanza con l'arrivo del premier in appoggio al candidato della Cdl Rosato non teme Berlusconi: lui pensa a Roma, noi a Trieste

Il Cavaliere arriverà a sostenere la Cdl? Il centrosinistra conferma: nessuna preoccupazione. Non dichiaratamente, almeno. Anzi, lo schieramento mira a differenziarsi quanto più possibile dalla strategia della Cdl. Guardando a Trieste, non a Roma. E così, la conferma è arrivata ieri sera dal candidato sindaco Ettore Rosato: mentre Berlusconi arrangerà il popolo del centrodestra al Palatrieste - così come fece al Politeama Rossetti alla vigilia delle regionali del 2003 - Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat chiuderanno la campagna del centrosinistra in mezzo alla gente, parlando delle cose da fare per la città e facendo festa nell'area pedonale davanti a un locale di via Santa Caterina. Esattamente come fece Riccardo Illy, appunto, da aspirante governatore in quel 6 giugno 2003. E si sa come andò - è l'augurio dell'Unione - nonostante il Cavaliere...

Il concetto-chiave è lineare: «Gli elettori alle

amministrative scelgono appunto gli amministratori», annota il diessino Fabio Omero ricordando Sergio Bolzonello, rieletto sindaco del centrosinistra con un voto plebiscitario nella stessa Pordezone che alle politiche ha votato Cdl. «Berlusconi verrà a incitare al voto, ma non credo - chiude il diessino - che possa venire a promettere molto, dato che non sarà più il capo del governo». E Bassa Poropat osserva che «l'arrivo di Berlusconi è un segnale di debolezza del centrodestra».

Secondo Rosato «i cittadini sono molto più intelligenti di quanto una certa classe politica possa pensare. Hanno già dimostrato di sapere distinguere tra voto politico e voto amministrativo. Io sono grato a quelle migliaia di persone che il 9 e 10 aprile hanno scelto di votare Berlusconi alle politiche e Rosato alle amministrative, e continuo a considerarmi il sindaco non di una parte, ma di tutti i triestini: per questo venerdì faremo

festa con i tanti cittadini che indipendentemente dalla loro posizione politica credono nella necessità di far ripartire questa città».

Un dato è chiaro: Berlusconi coglie l'occasione del ballottaggio per ripartire da Trieste. Eppure «non credo che i triestini si faranno influenzare», commenta Giuliana Zagabria del Pdci, «anche perché non mi pare che Berlusconi goda del massimo della credibilità proprio ora che tutte le accuse di brogli si sono sgonfiate». Sceglie l'arma dell'ironia, invece, il consigliere regionale dei Cittadini ed ex assessore comunale Uberto Fortuna Drossi: «Solo Berlusconi può venire a Trieste dopo essersi impegnato per ben cinque anni a risolvere i problemi della città: l'Expo, i beni abbandonati, le bonifiche, il rilancio del porto, gli stanziamenti per il trasporto pubblico ferroviario, il debito residuo alla Regione...»

p.b.



Ettore Rosato alla convention alla Marittima (Lasorte)

Il presidente della Regione alla Stazione Marittima per la convention a sostegno dei candidati del centrosinistra

Illy: «Ici abolita? Promessa da marinaio»

Secondo il governatore è irrealizzabile l'asserimento proposto da Dipiazza

di Paola Bolis

L'abolizione dell'Ici sulla prima casa promessa da Roberto Dipiazza? «Una proposta lungamente meditata e che poggia su solide basi giuridiche», o fuor d'ironia «una promessa da marinaio». Il no al rigas-

sificatore esposto da Fabio Scoccimarro? Peccato sia stato «il governo nazionale di centrodestra a dichiarare indispensabili per il Paese i rigassificatori». Il Porto? Le opportunità di sviluppo sono «straordinarie», ma «è difficile pensare che la presidente dell'Autorità portu-

tuale possa consentire di coglierle soltanto perché è compagna di un senatore triestino». Riccardo Illy, il governatore, strappa gli applausi della platea additando il centrodestra locale. E indicando l'alternativa in Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat.



Riccardo Illy durante il suo intervento alla Stazione Marittima (Foto Lasorte)

Il presidente della Regione è tornato ieri in campo a favore dei candidati a sindaco e a presidente della Provincia del centrosinistra, aprendo la manifestazione che ha visto gremita di gente la sala Saturnia della Marittima. Un intervento che su molti temi lo ha visto all'attacco della Cdl («ho sempre cercato di evitare le polemiche, ma certe cose sono talmente macroscopiche che richiedono qualche battuta»). E allora, partenza di fuoco con l'Ici che il candidato forzista Dipiazza («Berluschino» in quanto «omologo del più grande») vuole abolire. Ma la legge non lo consente. E se l'azzurro dice che le norme si possono cambiare «ha dimenticato che il premier uscente ha perso le elezioni». Ma poi, «l'Ici è fondamentale per rendere autonomi finanziariamente i Comuni», e la sua abolizione non sta in piedi neppure finanziariamente. E «promessa da marinaio», insomma, a fronte del realistico abbassamento al 4 per mille sulla prima casa annunciato da Rosato per riportare l'aliquota al livello più basso. Giacché il sindaco di centrodestra l'Ici l'ha aumentata...

Il governatore ha parlato poi del rigassificatore, al quale - ha precisato - la Regione non ha affatto dato parere positivo come il candidato del centrodestra alla Provincia Fabio Scoccimarro va dicendo. E ancora sulla Ferriera (per Scoccimarro «i tavoli sono inutili, ma l'ex assessore Drossi di tavoli ne propose oltre dieci. Alla faccia della coerenza...»).

Ed ecco i tre grandi filoni che le amministrazioni loca-

li dovranno sviluppare. Dapprima, il maggiore sfruttamento dei legami con università e enti scientifici per migliorarne le ricadute economiche. Poi il Porto, guidato dalla (non nominata) presidente Marina Monassi, il quale «tranne quelli dei container vede tutti i dati negativi» pur trovandosi a vivere opportunità straordinarie in quanto punto di collegamento tra Europa centroorientale e

Asia, le aree del mondo a più alto tasso di crescita. E poi le infrastrutture, di cui malgrado il protocollo d'intesa firmato da governo di centrodestra e Regione qualche anno fa «nulla» è stato realizzato. E il turismo, nel cui settore «qualcosa è stato fatto», ma in termini di cultura le prossime amministrazioni «dovranno rilanciare l'attività».

Fin qui il versante econo-

mico, al quale andrà affiancato il «rafforzamento della coesione sociale» con «servizi più estesi che raggiungano maggiormente giovani e anziani» ha aggiunto Illy citando Rosato e Bassa Poropat come i più idonei a coniugare economia e sociale, due filoni tra i quali «non c'è contrasto ma forte sinergia, giacché l'economia cresce quanto più forte è la coesione sociale». Nuovo applauso, seguito da uno stupefatto brusio quando Illy ha chiuso annunciando che con Rosato e Bassa Poropat «avremo meno fiori e più opere di bene, meno rose nel pugno e più servizi». Roberto Cosolini, in veste di moderatore, ha corretto: più che rose nel pugno Illy intendeva dire «il pane e la rosa», citando il progetto della Provincia di centrodestra. Lapsus e brusii archiviati, dopo che il governatore ha invitato tutti «ad andare a votare per il ballottaggio: è necessario».

Infine, i due candidati. Maria Teresa Bassa Poropat ha annotato come «il compito di programmazione e coordinamento delle Province sia fondamentale, in particolare quando cadranno i confini e questa potrebbe configurarsi come una Provincia europea». Rosato ha ricordato di avere sempre parlato «ai triestini in termini comprensibili, senza promettere quanto non potrei mantenere, e continuerò così fino alla fine. Perché sarò il sindaco di tutti».

LA POLEMICA

Appello al voto dei vertici del teatro cittadino. «Scoccimarro ci ha danneggiato»

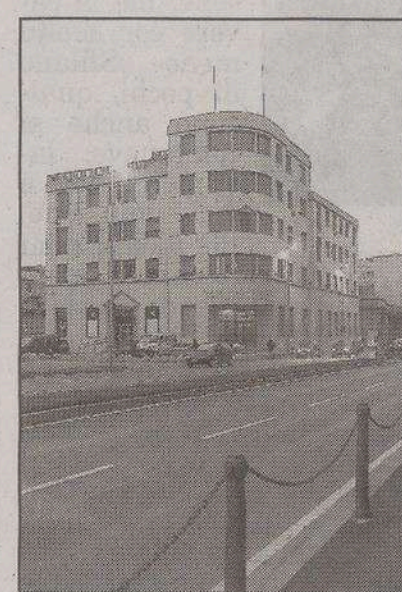
«Solo la Poropat può salvare il Miela»

I vertici del teatro «Miela», assieme ai dipendenti della cooperativa «Bonaventura» e ai collaboratori, hanno ieri invitato pubblicamente i triestini al di là di ogni schieramento politico, a votare per Maria Teresa Bassa Poropat nell'imminente ballottaggio per la carica di presidente della Provincia.

«Nel suo programma - scrive il presidente Gianni Torrenti - non ci sono solo le garanzie di continuità e di autonomia necessarie per la vita del Miela, ma c'è anche il progetto per un razionale utilizzo dei piani superiori dell'ex Casa del lavoratore portuale come struttura per la cultura cinematografica della città».

Nello stesso appello il «Miela» spiega le ragioni di questa scelta che per la prima volta a Trieste porterebbe una donna «colta e capace e competente» al vertice di una amministrazione locale.

«Fabio Scoccimarro, la sua giunta e la sua maggioranza, nessuno escluso, per cinque anni hanno per-



L'esterno del teatro Miela

di non aver voluto, pur avendone ottenuto i finanziamenti, ultimare la ristrutturazione del bellissimo teatrino del parco di San Giovanni, un teatrino di proprietà della Provincia e chiuso ormai da anni dopo essere stato quasi ultimato nel 1996, con uno spreco di denaro dei contribuenti. Uno spreco superato solo dallo scandalo del portale www.triesteincontra.it costato complessivamente miliardi di lire e abbandonato dopo pochi mesi di totale disinteresse».

«È evidente - si legge nel documento diffuso ieri - che se vogliamo far vivere la cooperativa Bonaventura e il teatro Miela, il cambio di amministrazione provinciale diviene una priorità».

E intanto stata rinviata al 29 maggio l'udienza davanti al giudice Arturo Picciotto per la causa di sfratto che la giunta presieduta da Fabio Scoccimarro ha intentato al Miela. Lo slittamento è stata chiesta dal perito nominato dal Tribunale per stabilire l'eventuale entità delle «indennità di occupazione» del teatro. c.e.



TRIESTINI, CI PERMETTIAMO DI RICORDARVI:

- Italia, rischiamo di perdere per **16.000** voti su **40 milioni** di elettori...
- Muggia persa per **37** voti su 9500...

• A TRIESTE IL TUO VOTO FARA' LA DIFFERENZA

IL 23 E 24 APRILE CONFERMA LA TUA SCELTA
PER DIPIAZZA E SCOCCIMARRO

INCONTRO CON on. BRUNETTA DOMANI 20 APRILE - ORE 17.30, SEDE DI FORZA ITALIA, C.SO SABA 6

di Claudio Ernè

«Lotto numero 1164, Faro della Vittoria di Trieste, stima 4500-5000 euro. Fai la tua offerta». Sabato verrà messo in vendita a Trento uno dei monumenti simbolo della vittoria italiana nella Grande guerra. Un collezionista privato ha affidato alla casa d'aste von Morenberg l'incarico di trovare un acquirente per il suo modello in scala ridotta del celebre monumento.

Il Faro della Vittoria messo in vendita, non è un mo-



Il modello in bronzo argentato che sarà messo all'asta sabato

Il Faro della Vittoria va all'asta a Trento: costa cinquemila euro È il modello che Trieste donò nel 1927 a re Vittorio Emanuele

dello qualunque. E' quello in metallo argentato che Trieste offrì in omaggio a Sua Maestà Vittorio Emanuele Terzo di Savoia il 25 maggio 1927. In quel giorno il Faro, quello vero posto sulla collina di Barcola, fu inaugurato con una solenne cerimonia militare e il soldato premette il pulsante che accese per la prima volta il fascio di luce che ancora oggi squarcia le notti a beneficio dei naviganti.

Il modello è alto 56 centimetri; ha la base in marmo ed è stato fuso in bronzo nelle officine «Bragadin» sotto il diretto controllo dell'architetto Arduino Berlam e dello scultore Giovanni Mayer, rispettivamente progettista del faro e scultore della statua posta alla sommità. I due autori hanno apposto le loro firme sul modello «cesellato e argentato».

Fin qui tutto chiaro. Una

domanda però sorge spontanea. Com'è possibile che il modello del Faro della Vittoria, donato nel 1927 da Trieste al re, sia finito in mano a un collezionista che lo ha offerto alla casa d'aste von Morenberg?

Una spiegazione viene da Enzo Calabresi, responsabile dell'asta di oggetti storici e militari che si terrà sabato. «Molti oggetti che furono dei Savoia sono stati messi in vendita. Gran par-

te delle collezioni che re Umberto II conservava nella sua villa di Cascais in Portogallo durante l'esilio, dopo la sua morte sono finiti sul mercato. Lo hanno deciso gli eredi. Altri oggetti preziosi regalati a Casa Savoia e divenuti beni della Repubblica dopo il referendum del 2 giugno 1946, sono stati venduti in quegli anni dal nostro governo. Non c'è nessun mistero sulla presenza del Faro della

Vittoria a quest'asta. Abbiamo clienti anche a Trieste e di recente si sono disputati, molti cimeli storici della Marina da guerra asburgica. Spero che sabato la nostra asta abbia un uguale successo. Mi piacerebbe che qualche pubblica autorità si facesse avanti per restituire alla città che l'ha donata, il modello del Faro della Vittoria. La sua sede naturale è in un vostro museo. So che voterete nel prossimo fine settimana: il faro potrebbe costituire un'ottima occasione per i candidati...

L'avvio del piano regolatore di tutto lo scalo è la priorità assoluta mentre la pratica arriva al ministero dell'Ambiente

Porto Vecchio, l'Authority forza i tempi

La Monassi vorrebbe far approvare la variante prima che si insedi il nuovo governo

LA REPLICA

«Ferroviario privilegiato»

Secca replica della presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi, all'annuncio della convocazione per il 27 aprile di una conferenza di lavoro con il Tar del ricorso presentato dalla Regione contro la variante per il Porto Vecchio del piano regolatore, variante che metterebbe in pericolo l'esistenza dello stabilimento balneare e dei gruppi sportivi del Dopolavoro. La presidente annuncia alcuni fatti scandoli per punti. Primo: L'associazione Dopolavoro Ferroviario ha in concessione fino al 31 dicembre 2007, per un canone molto modesto, un'area a mare di proprietà pubblica, ossia di tutta la comunità e non solo dei suoi soci, per la quale non ha proposto finora alcun piano di investimenti, pur a fronte dell'evidente necessità di riqualificazione. Punto secondo: fin dal 1984 era stato previsto lo spostamento dello stabilimento, e non erano state proposte obiezioni di sorta. Punto terzo: non è stato finora adottato alcun provvedimento che impedisse al Dlf, di presentare, come hanno fatto altri operatori, una domanda di concessione anche per lungo periodo con un piano di investimenti e un canone adeguato per un'area di pregio di proprietà di tutti.

Il legale del Ferroviario l'avvocato Furio Stradella aveva preannunciato che l'eventuale accoglimento da parte del Tar del ricorso presentato dalla Regione contro il decreto di nomina di Monassi implicherebbe anche il decadimento della variante impugnata. «La personalizzazione del contenzioso, l'uso dell'esposto penale come arma di pressione, le doti di preveggenza - replica Monassi - confermano il sospetto che per qualcuno è meglio mantenere la piccola situazione di privilegio per sé e per i propri amici ostacolando con tutti i mezzi ogni credibile politica di sviluppo per un patrimonio di tutti».

di Giulio Garau

Chiudere a tutti i costi l'iter della variante generale al piano regolatore portuale e avviare davvero il piano regolatore di tutto lo scalo. È una corsa contro il tempo e contro qualsiasi ricorso, primo fra tutti quello della Regione contro la nomina della presidente dell'Autorità portuale. Al riguardo si attende solo la pronuncia della sentenza del Tar, mentre il presidente Marina Monassi forza i tempi per raggiungere alcuni obiettivi prima della pausa estiva e soprattutto dell'insediamento del nuovo governo, che vedrà una riorganizzazione di uffici e ministeri. In quest'ottica pare sia stato convocato un Comitato portuale che si riunirà il prossimo mercoledì (26) alle 16. All'ordine del giorno proprio il piano regolatore con la variante.

La Stessa Authority ha fatto sapere che dopo l'ok da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici (se ne era discusso pure nell'ultimo comitato a fine marzo) è arrivato anche il voto favorevole scritto del consiglio sulla variante. Un passaggio fondamentale per continuare l'iter che ora passa al ministero dell'Ambiente per la valutazione di impatto ambientale (Via). Giovedì scorso dunque sono partite le lettere dall'Autorità portuale al ministero a Roma che entro un mese potrebbe dare il suo parere finale. Se tutto va come nelle previsioni poco dopo la variante approderà alla tappa finale che è l'approvazione da parte della Regione che deve dare il suo benestare. Se da tutte e due le istituzioni arriverà l'ok è difficile che la pratica trovi ostacoli in Regione. Entro l'estate dunque ci potrebbe essere il via definitivo formale al riuso del Porto Vecchio.



Una veduta del Porto Vecchio

Per seguire l'iter che si presenta delicato è stata incaricata l'ingegnere Ondina Barduzzi che assieme ai tecnici dell'Autorità portuale ha lavorato freneticamente anche in questi giorni di festa per stringere i tempi e in modo da arrivare quanto prima all'approvazione finale senza ostacoli.

Questo quadro sarà analizzato in maniera approfondita, anche in presenza dei tecnici, nel prossimo Comitato portuale. E si parlerà certamente anche del Piano regolatore generale che segue la Technital e che deve trovare ancora le intese con il Comune di Trieste. Un passaggio che seguirà la

nuova amministrazione comunale.

Altro tema importante del comitato sarà la questione del rinnovo delle concessioni. Il 26 verrà affrontata quella specifica del gruppo Pacorini che ha chiesto il rinnovo pluriennale della concessione al Silocaf. La delibera dovrebbe prevedere altri 15 anni di operatività della moderna struttura che accoglie e smista il caffè crudo.

La convocazione nei punti all'ordine del giorno parla anche di varie ed eventuali e non è escluso che si affronti nuovamente anche la questione della valutazione dei risultati operativi da parte dei vari operatori portuali dopo l'analisi svolta nei mesi scorsi. Una commissione ha svolto una relazione di oltre 120 pagine che è stata già illustrata, che prevede alcuni passaggi e ulteriori verifiche e probabilmente sarà fatto un nuovo bilancio della situazione.

Conferma dalle categorie: rallenta l'inflazione per i beni primari, con rare eccezioni

I prezzi restano fermi per latte, pane e carne

Aumenta invece l'olio d'oliva ed è previsto un netto aumento per gli alcolici

Variazioni tra i prezzi medi in tre supermercati cittadini

Bibita (1,5 l di cola): 1,045 euro EUROSPESA: 0,42-1,42 PAM: 0,79-1,43 COOP: 0,72-1,49	Pane (al chilo): 2,63 euro EUROSPESA: 2,50 PAM: 2,70 COOP: 2,69	Riso (un chilo): 2,345 euro EUROSPESA: 1,39-3,15 PAM: 1,60-3,19 COOP: 1,29-3,45
Macinato maiale (al chilo): 5,85 euro EUROSPESA: 6,65 PAM: 4,95 COOP: 5,95	Macinato bovino (al chilo): 7,5 euro EUROSPESA: 7,65 PAM: 7,95 COOP: 6,95	Uova (confezione da 6): 1,2 euro EUROSPESA: 0,79-1,18 PAM: 0,85-1,81 COOP: 1,18-1,35
Zucchine (al chilo): 1,42 euro EUROSPESA: 1,69 PAM: 1,59 COOP: 0,98	Peperoni (al chilo): 2 euro EUROSPESA: 1,69 PAM: 2,49 COOP: 1,80	Pelati (confezione da 400 gr): 0,63 euro EUROSPESA: 0,49-0,69 PAM: 0,29-1,13 COOP: 0,47-0,76
Mele (al chilo): 1,27 euro EUROSPESA: 0,98-1,25 PAM: 1,20-1,89 COOP: 0,92-1,39	Latteria (al chilo): 9,75 euro EUROSPESA: 8,50-9,70 PAM: 8,25-14,86 COOP: 7,80-9,40	Mortadella (al chilo): 9,77 euro EUROSPESA: 9,50 PAM: 7,70-13,95 COOP: 8,80-8,90
Cotto (al chilo): 14,46 euro EUROSPESA: 8,99-13,99 PAM: 9,90-22,50 COOP: 12,50-18,90	Crudo (al chilo): 19,1 euro EUROSPESA: 14,90-22,90 PAM: 11,90-23,50 COOP: 16,50-24,90	Burro (250 gr): 1,81 euro EUROSPESA: 1-1,99 PAM: 1,83-2,17 COOP: 1,59-2,32
Tonno (240 gr): 2,29 euro EUROSPESA: 1,85-1,99 PAM: 1,99-2,04 COOP: 1,89-3,99	Pasta (500 gr): 0,69 euro EUROSPESA: 0,54-0,83 PAM: 0,54-0,83 COOP: 0,51-0,89	Olio di semi (l): 2,39 euro EUROSPESA: 0,97-3,79 PAM: 1,18-3,78 COOP: 0,75-3,87
Olio di oliva (l): 5,63 euro EUROSPESA: 6,33-4,40 PAM: 4,28-6,90 COOP: 4,29-7,59	Biscotti (l chilo): 2,72 euro EUROSPESA: 0,99-1,55 PAM: 2-2,66 COOP: 4,43-4,74	Latte (l): 1,2 euro EUROSPESA: 0,99-1,63 PAM: 0,95-1,65 COOP: 0,94-1,42

I prezzi di pane, latte, carne e pasta non sembrano aumentati negli ultimi quattro mesi. Ad affermarlo sono i rappresentanti di categorie di consumatori e commercianti di Trieste. «È difficile evidenziare una tendenza reale - fa notare il presidente della Organizzazione tutela consumatori Luisa Nemez - perché un prodotto che oggi ha un prezzo domani può diminuire o aumentare anche del 50 per cento, per una serie di variabili». Non si può parlare di tendenza perché i prezzi sono elevati e basta, sottolinea la Nemez. «Non siamo stati capaci - aggiunge la presidente Otc - di controllare i prezzi con il passaggio da lira a euro». Una cosa è certa, il costo dei prodotti primari non è aumentato. «Quello che varia considerevolmente di prezzo - spiega Luisa Nemez - è il settore ortofrutta. Un settore soggetto a continui cambiamenti, anche da un giorno all'altro, a seconda di scorte, stagionalità, rimanenze».

Un altro fattore che rende più difficile il monitoraggio dei prezzi, a detta di Luisa Nemez, è la costante presenza di offerte. «È molto conveniente - spiega - sia per i consumatori, che per i venditori, proporre a rotazione alcuni prodotti in offerta. Ma bisogna stare attenti alla composizione del genere alimentare ribassato e soprattutto alla scadenza».

L'unico prodotto il cui prezzo è in escalation continua è l'olio di oliva. «E in atto una regolamentazione - dice Giordano Zamanek responsabile del Settore alimentare della Confindustria - che prevede l'obbligo di specificare la provenienza dell'olio. Un ulteriore spesa per i produttori e quindi un ulteriore aumento di prezzo». «Un discorso a parte - aggiunge - va fatto per gli alcolici. Con l'introduzione della nuova tassa sui liquori, (accisa ecc) il prezzo delle bevande alcoliche aumenterà. Ad esempio un commerciante acquista una bottiglia di rum da



Un negozio di alimentari

Il paniere dei primi quattro mesi secondo l'analisi dei commercianti e delle associazioni di consumatori

prezzi è anche il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. «Il settore alimentare - afferma - è in linea con tutti gli altri settori. Anzi nell'ambito alimentare l'inflazione è contenuta, così come nel settore abbigliamento e calzature, che stanno facendo da ammortizzatore rispetto ad altri comparti. I fornitori offrono agevolazioni di pagamenti e i commercianti a loro volta stanno attenti a non far decollare i prezzi». D'altronde l'elevato costo della vita coinvolge un meccanismo molto più complesso del semplice aumento dei prezzi da parte dei commercianti, fa notare Paoletti. «Anche i prezzi dei prodotti alimentari aumenteranno - sostiene il presidente della Camera di Commercio - perché l'energia, i trasporti e i servizi costano sempre di più. Petrolio e gas, ogni giorno più cari, fanno lievitare i prezzi di tutti gli altri prodotti».

Ilaria Gianfagna

È accaduto lunedì sera davanti al «Tea Room». L'autrice dell'aggressione, in evidente stato di ebbrezza, ha anche sferrato un calcio al ventre a un poliziotto

Colpisce una ragazza al volto con il bicchiere: donna di 51 anni arrestata

PELLEGRINAGGI

Liberazione, cerimonie da lunedì

Incominceranno già lunedì 24 le cerimonie in occasione del sessantesimo anniversario della Liberazione. Corone d'alloro verranno deposte al cippo della Resistenza al Parco della Rimembranza, in via dell'Istria, in via d'Azeglio, in via Ghega e al poligono di Opicina. La delegazione comunale guidata dall'assessore Lorenzo Spagna partirà dal municipio alle 8.30. La cerimonia principale è in programma come di consueto il 25 aprile alle 11 alla Risiera di San Saba. Sono previsti i discorsi dei sindaci di Trieste e di uno dei comuni minori, i riti religiosi, la deposizione di corone.

Si è presentata all'interno del «Tea Room» con un'abbondante tasso alcolico in corpo e, soprattutto, con pessime intenzioni. E ha preso di mira un gruppetto di tre giovani - due uomini e una donna - cominciando a coprirle d'offese.

Quindi, in prossimità dei tavolini esterni del locale, fra via Mercato Vecchio e via Cadorna, se l'è presa con la ragazza che aveva insultato poco prima - C.A. di 23 anni - colpendola al volto con un bicchiere e causandole, fortunatamente, solo una contusione e una breve emorragia al naso, con lesioni modeste giudicate guaribili dal personale del pronto soccorso in un paio di giorni.

Protagonista dell'episodio, avvenuto verso la mezzanotte di lunedì scorso, la cinquantunenne triestina M.F. - già nota alle

forze dell'ordine per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti - che è stata arrestata dalla polizia per ubriachezza molesta, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

La donna, stando alle ricostruzioni della Questura, è entrata sul tardi al «Tea Room» e, in breve, se l'è presa con C.A. e con i suoi due amici M.P. e P.M., di 41 e 23 anni. I tre - che poi hanno riferito alla polizia di non aver mai visto né conosciuto in precedenza l'autrice dell'aggressione - hanno cercato di far finta di nulla. Hanno lasciato perdere e si sono spostati verso i tavolini esterni.

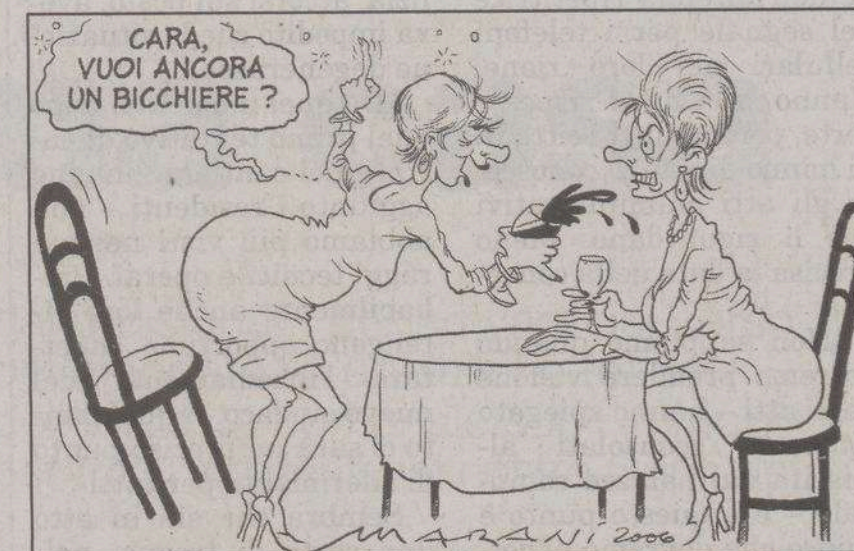
L'imbarazzo, insomma, sembrava finito lì. Ma, quando i due uomini sono rientrati per un attimo nel bar, M.F. è uscita e ha cominciato a inveire nuovamente contro la

ragazza, che in quel momento era rimasta sola, impugnando un bicchiere e colpendola al volto.

I due giovani, resisi conto di quanto stava accadendo oltre la porta, si sono preoccupati di bloccare la cinquantunenne e hanno fatto scattare l'allarme, attendendo l'arrivo di 113 e 118.

Davanti agli uomini in divisa, però, M.F. ha rifiutato di rendere le proprie generalità e, anzi, ha cercato di opporsi e di vincolarsi senza manifestare la minima intenzione di arrendersi: ha sferrato pure un calcio tra ventre e torace a un poliziotto - cui sono stati prescritti sette giorni di prognosi - e ha provocato persino alcuni danni all'interno della volante che la stava trasportando in Questura. Lì è stata identificata e costretta alle manette.

pi. ra.



COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

SCORCOLA Continuano i lavori di ristrutturazione lungo tutta la linea e nelle principali stazioni

Primi collaudi, il tram si rimette in moto

Testati i nuovi cavi d'acciaio della funicolare. Ma per la ripresa del servizio ci vuole tempo

I cavi d'acciaio che trainano il tram di Opicina ieri hanno ripreso la loro corsa in mezzo alle rotaie. Le operazioni di collaudo hanno preso il via, dopo lunghi mesi di attesa, caratterizzati anche da polemiche sul rispetto dei tempi previsti per i lavori.

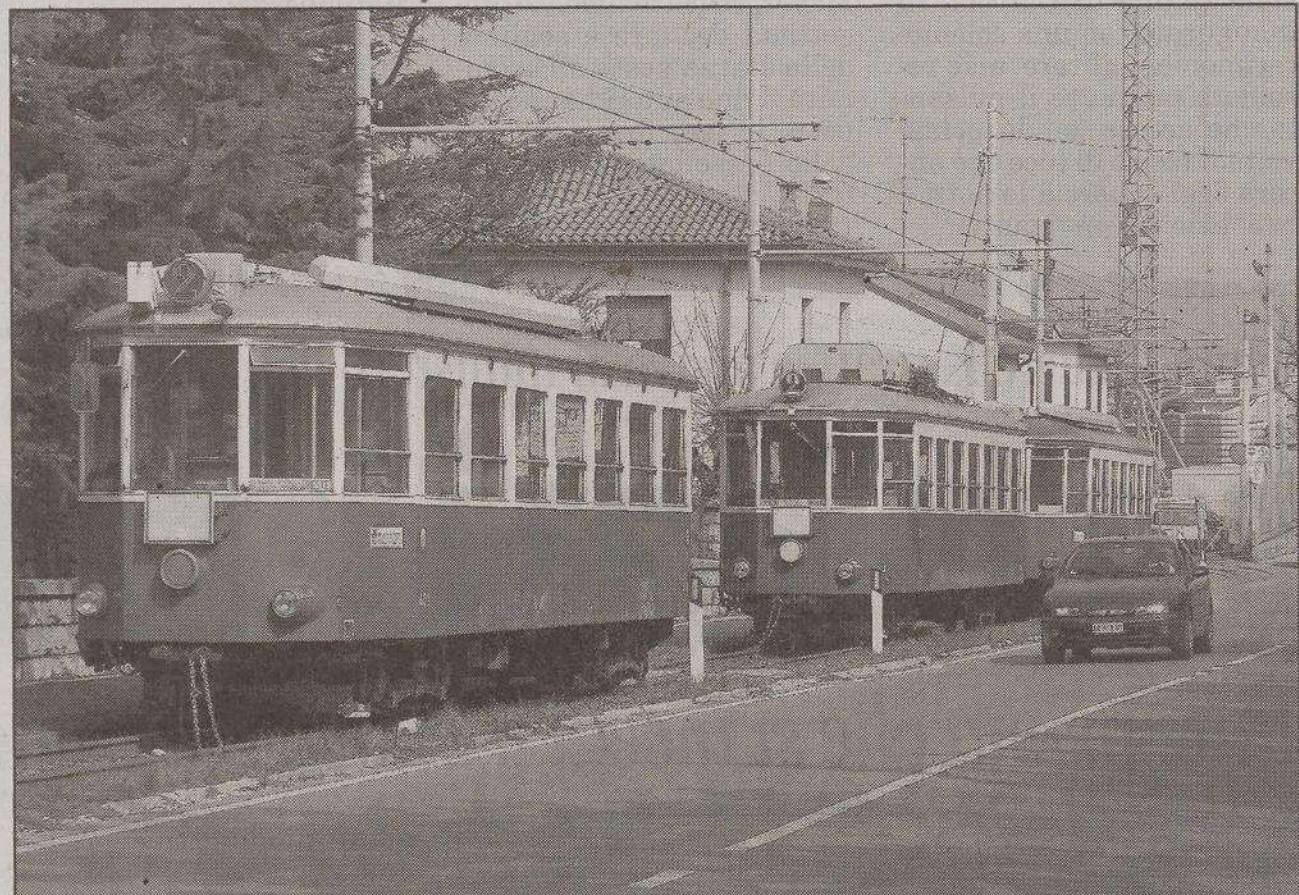
Lavori di cantiere - per inciso - che hanno interessato - anzi stanno ancora interessando - l'intera linea, e che dovrebbero concludersi entro l'estate. Quello di ieri è stato un collaudo limitato, effettuato senza le carrozze, che giacciono ancora Opicina, incatenate ai binari, aspettando di essere a loro volta rimesse in moto e quindi ospitate nella stazione capolinea, anche questa in fase di ristrutturazione, per altro necessaria dopo tanti anni di servizio.

Primi collaudi, dunque, ma si tratta pur sempre di un primo assaggio di quello che sarà, nelle prossime settimane, il lavoro lungo la linea. Negli auspici del Comune, proprietario dello storico tram, i triestini potranno rivedere all'opera il convoglio che rappresenta una parte della storia della città. Sui tempi di ripristino della linea però c'è incertezza. Dal Municipio i segnali che arrivano sono cauti, anche perché domenica c'è il ballottaggio per l'elezione del sindaco, e non si sa ancora chi sarà a doversi occupare del cantiere.

Una cosa è sicura: almeno per il momento i triestini non potranno salire sui loro tram. I collaudi dureranno all'incirca un mese.

Contemporaneamente devono procedere i lavori di ristrutturazione delle due stazioni capolinea e per l'ammodernamento dei vagoni. È facile prevedere che saranno in tanti coloro che vorranno osservare da vicino i primi passi del rinnovato tram. La linea che porta da piazza Oberdan a Opicina rappresenta ben di più di un collegamento fra centro città e altipiano. Il tram è una sorta di monumento della città, con i suoi cent'anni e più di storia, legati a vicende che hanno costituito oggetto di letteratura e composizioni canore.

In questa prima fase, i collaudi saranno effettuati nel tratto caratterizzato dalla maggiore pendenza. E quella la parte del tragitto più impegnativa



I tram a Opicina. Ieri è stato collaudato il nuovo cavo di trazione della funicolare

per i macchinari e più importante sotto il profilo della sicurezza. Ieri hanno ripreso a funzionare

anche i passaggi a livello delle vie sant'Anastasio e Romagna. I residenti delle zone limitrofe, dopo lun-

ghi mesi di attesa, hanno sentito di nuovo il familiare rumore del cavo d'acciaio che corre incanalato

dalle ruote di direzione, sistemate al centro del binario.

Per loro anche un obbligo: prestare nuovamente attenzione ai segnali luminosi e sonori. In questa prima fase di collaudo, i passaggi dei carri scudo non saranno regolari come accade nel consueto svolgimento del servizio di linea, ma potranno avvenire con frequenza e durata variabile. Bisognerà avere pazienza perciò.

Negli ultimi mesi la protesta si era alzata spesso. Sono molti i disagi delle famiglie che vivono lungo la linea, costrette a utilizzare l'automobile per muoversi. «Dalle notizie che ho raccolto - spiega Giovanni Cola, ex conduttore del tram - i futuri conduttori del tram, che sarà dotato di una tecnologia moderna e diversa da quella applicata fino alla sospensione della linea, non hanno ancora iniziato i corsi necessari per ottenere la patente richiesta. I lavori di ristrutturazione delle due stazioni capolinea - aggiunge - a mio avviso sono ancora in ritardo rispetto alla tabella di marcia e bisogna ricordare che tutto dovrà essere finito entro giugno».

«Nego che ci saranno ritardi nella consegna - replica l'assessore comunale Giorgio Rossi, che ha la competenza sul tram e sui relativi lavori - anzi, credo che anticiperemo la conclusione del cantiere». Se le operazioni di collaudo daranno esito positivo, fra poco più di un mese il tram potrà tornare in azione.

u. sa.

BARCOLA Chiesta la manutenzione

La rampa per disabili dei Topolini è ormai inutilizzabile

C'è bisogno di un intervento di manutenzione radicale alla rampa e all'accesso al mare riservato ai portatori di handicap esistenti allo stabilimento barcolano dei Topolini. Lo richiedono alcuni cittadini diversamente abili che già in altre occasioni hanno denunciato lo stato di degrado in cui versa uno dei pochi punti di accesso al mare, se non l'unico, riservato a coloro che girano in sedia a rotelle e che hanno difficoltà di deambulazione.

Un fondo liscio e oltremodo scivoloso, i passi sono troppo bassi e in più punti arrugginiti, soprattutto il tratto antistante lo scivolo risulta troppo pieno di asperità per consentire a una carrozzina o una persona che ha difficoltà a stare in piedi di rimanere a proprio agio nel primo tratto marino. «C'è poi il problema della presenza dei sassi lungo la rampa e nel tratto immediatamente a mare - spiega Laura Rudes, che assieme al marito Elvio ha seri problemi di deambulazione e che ai Topolini trova l'unico punto di riferimento per poter d'estate recarsi al mare. «Se uno riesce a raggiungere l'acqua dopo tanta fatica - dice la signora Laura - deve poi fare i conti con la presenza

delle pietre. È davvero difficile poter entrare in acqua se poi sotto i piedi ti ritrovi tutto sconsigliato e impraticabile. Della situazione avevamo già informato l'amministrazione comunale, ma a tutt'oggi non è stato fatto ancora nulla per rimediare al degrado. Ma l'estate non è lontana, e nessuno pensa alle persone in difficoltà. Anche noi abbiamo diritto a un po' di sole e di acqua».

La rampa dei Topolini è stata oggetto di varie manutenzioni in tempi diversi. Ma le frequenti mareggiate e l'inevitabile lavoro delle correnti depositano pietre e facilitano la crescita di alghe che rendono particolarmente scivoloso il fondo in cemento. Anche una persona agile e senza problemi può tranquillamente scivolare lungo un camminamento sostanzialmente precario e accidentato. «Il fatto è - riprende la signora Rudes - che la rampa dei Topolini, a quanto mi consta, è l'unica che consenta ai disabili di muoversi verso l'acqua. Non ce ne sono altre in provincia che possano metterci in condizioni di accedere al mare. E se lasciano in degrado pure questa, che facciamo?».

ma.lo.



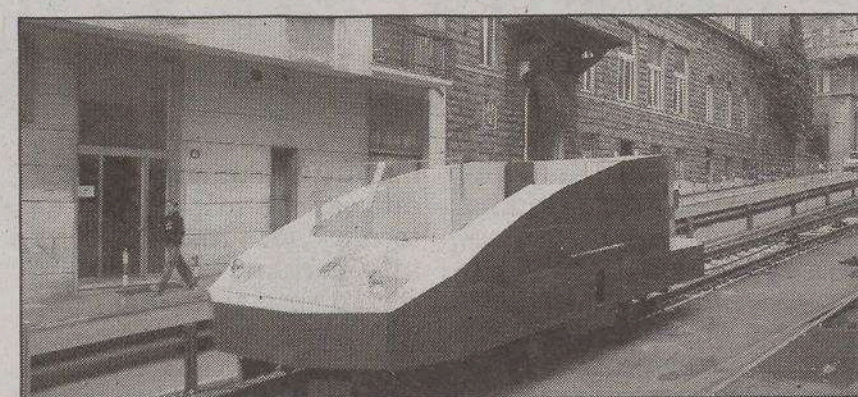
I «Topolini» a Barcola

I carri scudo dell'ultima generazione sono diventati blu

Erano gialli. Adesso sono blu. I carri scudo hanno cambiato colore. Si tratta di quei carri piccoli ma molto potenti, vincolati ai capi di una fune traente, che scorre in mezzo al binario.

La loro funzione è di trainare le normali motrici tranviarie a due testate dalla città, posta al livello del mare, fino all'altipiano carsico, che si innalza a 343 metri. I carri scudo agiscono nella tratta in funicolare, unica nel suo genere, che va da piazza Martiri della Libertà a Vetta Scorcio.

La pendenza massima della tratta tocca il 26 per cento per poi scendere fino all'8 per cento, quando le motrici, lasciato il carro scudo, continuano il loro viaggio fino a Villa Opicina.



Il nuovo carro scudo del tram di Opicina (Foto Lasorte)

CAMPANELLE Mentre continua il presidio Protesta contro l'antenna, i residenti vogliono dal Comune tutta la documentazione



La protesta a Campanelle contro l'antenna

Continua la battaglia dei residenti di Campanelle contro il pericolo di inquinamento elettromagnetico che incombe sulle loro case. Una delegazione dei residenti che protestano si è presentata puntuale al Comune ieri mattina, alla ripresa dell'attività amministrativa, dopo la fine del ponte pasquale. L'intento era chiaro: entrare in possesso di tutta la documentazione relativa alla concessione per la realizzazione dell'antenna ripetitrice del segnale per i telefoni cellulari nel loro rione. Hanno ricevuto risposte certe, perché tutti i cittadini hanno diritto di conoscere gli atti amministrativi che li riguardano. Meno precisa la data della consegna.

«Non sappiamo quando potremo prendere visione degli atti - hanno spiegato piuttosto sconsolati all'uscita dal palazzo comunale - e a questo punto è chiaro che dovremo aspettare l'elezione del nuovo sindaco».

Una magra soddisfazione per le numerose famiglie che hanno vissuto l'intero ponte pasquale, alterandosi nel presidio dell'area oggetto della disputa. Davanti al cantiere sta-

zionano senza interruzione, incuranti delle festività - anche se stare in continuazione costa fatica». I momenti di maggiore tensione risalgono all'altra settimana, all'arrivo degli addetti al cantiere.

Solo l'intervento mediatore degli uomini della polizia, accorsi sul posto, aveva impedito che la situazione degenerasse.

«Da quel momento, dopo quel primo tentativo di entrare nel cantiere - hanno aggiunto i residenti - non abbiamo più visti nei paraggi tecnici e operai. Probabilmente anche loro ritengono opportuno aspettare l'insediamento del nuovo sindaco. A quel punto ci sarà un preciso punto di riferimento per tutti».

Sembra che sia in atto una sorta di tregua, nell'attesa del ballottaggio in programma nel prossimo fine settimana. La situazione all'interno del Comune, autorità che ha diretta competenza in materia, è particolarmente fluida in questo momento.

u. sa.

VIAGGIO NEI BORCHI DIMENTICATI - 5 Un angolo antico di San Giovanni

San Pelagio, serbatoio della città

Il Capofonte Teresiano caratterizza l'abitato

IL TERRITORIO

Ci si arriva seguendo via delle Cave

Fa parte del rione di San Giovanni, eppure presenta connotati e ambienti tutti suoi, non fosse altro che per il suo bosco e il Capofonte Teresiano, elementi distintivi di una storia che parte da lontano e parla di acqua, selve e agricoltura. Ulteriore elemento del borgo dimenticato di San Pelagio (da non confondere con la frazione di San Pelagio a Duino Aurisina), quel quartiere di edilizia popolare realizzato all'interno del bosco, isolato nel bene e nel male dal resto del rione. Per raggiungere San Pelagio, bisogna utilizzare via delle Cave. Nel giro di pochi secondi si lascia subito alle spalle il traffico di San

Giovanni per immergersi in una boscaglia che esiste da tempo, residuo dei grandi spazi verdi sorti sulla zona del flysch dell'immediata periferia triestina. La zona è anche servita dal bus numero 12, una linea che collega San Pelagio al comprensorio dell'ex Opp. A nord del quartiere Ater, attraversata la basovizzana, i sentieri del bosco di Capofonte collegano ancora a quella vecchia strada romana che dal costone superiore permetteva di raggiungere la città e che in tempi più recenti consentiva alle donne dell'altipiano di portare il latte alle famiglie del centro.

m.lo.

dedita all'orticoltura ma, soprattutto, alla frutticoltura. Posso testimoniare personalmente di come tante persone, anche il sottoscritto, raccoglievano susine e pere dagli alberi cresciuti su terrazzamenti consolidati da muretti a secco, per venderle ai negozi a valle. Secondo Bressi sono ancora numero-

se le casette con il proprio pozzo, che attinge dai torrentelli sotterranei e dalle vene che scorrono nel «crostello» marnoso - arenaceo di San Giovanni e dintorni.

Oltre all'agricoltura, San Pelagio è anche il bosco che caratterizza la sua sommità. «Bosco che oltre a essere un polmone di verde -



Via Capofonte nel piccolo borgo di San Pelagio (Foto Lasorte)

continua Bressi - offre rifugio a tanti animali, con particolare riguardo agli uccelli. Una zona preziosa, un corridoio faunistico che permette a tante specie di giungere sin nelle nostre proprietà». I residenti di via delle Cave e di Capofonte se ne rendono conto perfettamente, e ormai da diversi anni si sono costituiti in un Comitato spontaneo per la salvaguardia del comprensorio e del vecchio Capofonte. «Siamo circa una cinquantina di volontari - puntualizza la portavoce Maria Grazia Beinat - a vigilare sul bosco e a prevenire atti che potrebbero danneggiarlo. I nostri obiettivi? Vogliamo che il pe-

rimetro del comprensorio naturale sia ben delimitato e che sul Piano regolatore il Bosco di Capofonte e i suoi dintorni vengano definitivamente classificati come «Parco Urbano». Tra gli altri impegni assunti dal Comitato, il monitoraggio delle condizioni di salute del vecchio Capofonte. «È c'è forte preoccupazione - secondo la portavoce - per chi risiede nelle case Ater circondate dal bosco. Gente anziana che vorrebbe poter continuare a vivere nei propri condomini invece di rischiare il trasferimento in altre parti della provincia».

Maurizio Lozei (5 - Continua)

Il Touring Club pubblica un volume turistico aggiornato con la storia, gli itinerari e un ricco apparato cartografico

Una guida alla scoperta di Trieste e dei suoi rioni più belli



Cittavecchia, uno dei rioni caratteristici di Trieste

Nel momento in cui la città registra un aumento del flusso di turisti, che arrivano alla scoperta della città e dei suoi dintorni, arriva una nuova guida per scoprire la città, per conoscere i suoi monumenti, le sue vie, e i suoi rioni di maggior interesse dal punto di vista turistico.

Uscirà in giugno la nuova Guida verde d'Italia «Trieste e provincia», pubblicata dal Touring Club Italiano. I primi tre capitoli della guida sono dedicati a Trieste, città di letteratura e di scienza, baricen-

tro di un comprensorio adagiato tra l'Adriatico, il confine slavo e il Carso. Il castello di Miramare, capolavoro architettonico-artistico e meta di eccezionale richiamo turistico è il protagonista del quarto capitolo.

L'ultimo capitolo, diviso in due itinerari, conduce invece alla scoperta del Carso e delle Rive (ma l'itinerario scende fino a Pirano), un tempo punto di partenza di navi e piroscafi e oggi zona panoramica su cui si affacciano eleganti palazzi d'epoca.

A completamento delle sezioni di visita la guida offre inoltre un'approfondita introduzione storico-artistica e geografica, box di approfondimento, immagini e fotografie, un ricco apparato cartografico e - a chiudere il volume - una selezione di preziose informazioni turistiche.

Il trend dell'ultimo periodo registra un costante incremento degli arrivi e presenze turistiche in città, e la guida sottolinea la ricettività e l'offerta, a pari di molte città di cultura ed arte italiane.

MOSTRE
Galleria Rettori
Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
LIVIO MOZINA

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MUGGIA Il neoeletto Nesladek si dice offeso dalle dichiarazioni del senatore di Forza Italia: «Non ho digerito quelle sparate»

An: «Ricontare va bene, ma abbiamo perso»

Secondo l'ex vicesindaco Prodan non ci sono le irregolarità denunciate da Camber

MUGGIA Alleanza nazionale, a Muggia, abbassa i toni della polemica innescata dal senatore forzista triestino Giulio Camber, che sabato aveva dichiarato di voler riconsegnare i voti delle comunali muggesane. Il neosindaco Nesladek, intanto però, si sente «offeso» dalle «irregolarità nel voto muggesano» di cui ha parlato Camber: «Non è un modo corretto di affrontare la questione». I 37 voti di scarto tra centrosinistra e centrodestra, a danno di quest'ultima, sono stati indubbiamente mal digeriti da alcune forze politiche, sulla scia anche di una questione analoga sorta per quelle migliaia di voti di differenza per le politiche. Dai vertici forzisti triestini sabato è emersa la volontà di far ripetere lo spoglio, «per rovesciare il voto».

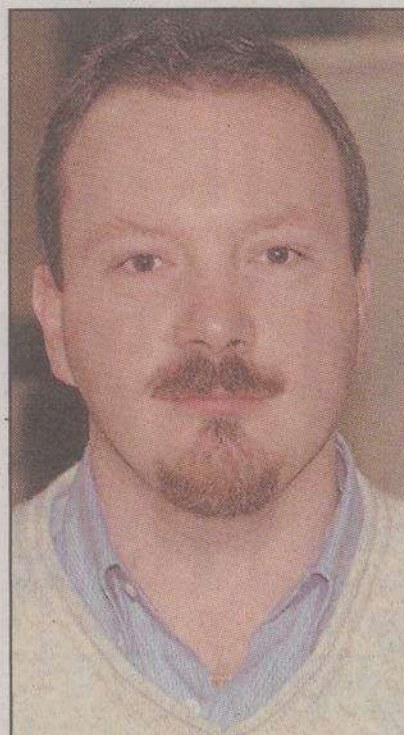
Idea già balenata a Muggia, ma con toni diversi. Come conferma il presidente del circolo muggesano di An, e neoconsigliere Paolo Prodan: «Il dubbio è partito da noi a Muggia. Trentasette voti sono molto pochi, ed è quasi un atto dovuto fare delle verifiche. Basterebbero due o tre errori per sezione, e il risultato potrebbe cambiare. Siamo in buona fede - assicura - qualche numero potrebbe effettivamente sfuggire in quei concitati momenti. Questa iniziativa non ha alcuna rilevanza politica da parte di An. Forza Italia invece l'ha calcata di più».

Per adesso, ai vari rappresentanti politici nei seggi è stato chiesto di relazionare su quanto accaduto, per verificare eventuali anomalie: «Stiamo raccogliendo le testimonianze. Ma la viviamo in maniera tranquilla. Non siamo neanche sicuri che tutto ciò porti effettivamente da qualche parte. Secondo i dati nazionali, l'80 o 90 per cento di questi ricorsi vanno a finire in niente». E le «irregolarità» citate da Camber? «Non mi risultano. Forse c'è stata qualche «interpretazione», ma a favore sia dell'uno, sia dell'altro», ancora Prodan. Le relazioni dei rappresentanti di seggio saranno poi messe assieme, controllate, e solo dopo potrà partire un eventuale ricorso: «Su questo però non vogliamo farci campagna elettorale. Abbiamo perso. Punto e fine. E andiamo avanti», dice Prodan.

Dall'altra parte, non è stata concordata nessuna «contromossa». Nesladek afferma di aver già avuto rassicurazione a suo tempo dai rappresentanti politici nei seggi che tutto si era svolto regolarmente. «Fare un riconteggio è una cosa anche normale. Ma le «irregolarità» citate da Camber non le ho proprio digerite - dice ora - Significa che lui considera illegittimo il voto? Chiederò a Gasperini se si associa a quanto detto dal senatore. È una sparata offensiva verso di me e i miei elettori. Non voglio che la mia disponibilità verso il centrodestra sia scambiata per accondiscendenza verso atti di prepotenza».

Secondo Nesladek, ciò può anche far parte del gioco, ma i toni usati non li condivide: «Un centrodestra saggio e un Gasperini che aspiri a tornare al suo ruolo si sarebbero comportati in maniera del tutto diversa. Far riconteggiare i voti è un loro diritto, ma avrebbero potuto seguire un iter normale, tranquillo, senza simili sparate».

Sergio Rebelli



Paolo Prodan

OGGI RIUNIONE A ROMA

Il Comitato per il no ha inviato una lettera ai sindaci sollecitando una risposta negativa

Rigassificatore, «si rischia il silenzio-assenso»

TRIESTE Si riunisce oggi a Roma la Conferenza dei servizi tra i vari enti coinvolti per il progetto di terminal offshore di rigassificazione proposto dall'Endesa. Riunione che preoccupa il comitato sorto a sostenere il «no» ai rigassificatori nel golfo. Il Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste è nato dall'unione del Comitato no terminal di Monfalcone, del Comitato per la difesa del litorale carsico e del Comitato Monte d'Oro di Muggia.

«Dopo la Conferenza dei servizi, il ministro potrà firmare il progetto in qualsiasi momento», così il comitato

unitario in una nota. Ai sindaci di Monfalcone, Staranzano, Marano Lagunare, Grado, Trieste, Muggia e Duino Aurisina è stata inviata la documentazione sul contestato progetto, sollecitando un loro «no». Proprio ieri, il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek aveva annunciato di aver chiesto una proroga dei termini per esprimere il parere. La scadenza è il 28 aprile, data in cui ci sarà appena la riunione costitutiva del nuovo consiglio comunale. La mancanza di invio del parere, per legge, diventa un «silenzio assenso», cosa che anche i comitati di tute-

la del golfo non vogliono che accada. Lo teme anche il neoconsigliere forzista al Comune, Claudio Grizon: «Si rischia che scatti il «silenzio assenso», come previsto dal presidente Illy. Ora non è sufficiente una richiesta di proroga. Nesladek deve invece anticipare le convocazioni per esprimere un parere contrario nei termini previsti. Se ciò non avverrà - conclude Grizon -, significa che questa amministrazione, al di là delle annunciate intenzioni, non ha alcuna intenzione di dire «no» ai progetti caldeggiati da Illy».

s. re.

Mentre rimane l'incertezza su cosa intende fare per le serate estive il proprietario Carlo Dodi

Sistiana, prove tecniche di apertura della Baia

Dal 29 aprile due eventi: «Talenti, sport e motori» e Mostra dell'agricoltura

MUGGIA

«Più controlli nei confronti dei fracassoni»

MUGGIA «La cittadinanza di Muggia è fin d'ora preoccupata per quello che impropriamente è definito «Carnevale estivo» che si svolge con tanto di chioschi enogastronomici e intrattenimento musicale sulla pubblica via». Lo rileva in una lettera inviata a prefetto, questore e sindaco lo sportello di Muggia dell'Organizzazione tutela consumatori augurandosi che, come già avvenuto in occasione del Carnevale, sia disposto un adeguato servizio di vigilanza del territorio, ma che le disposizioni siano rigide e «meno aperte alla tolleranza degli agenti nei confronti dei fracassoni».

DUINO AURISINA Prove tecniche di Baia aperta, nelle prossime settimane a Sistiana. Prima con «Talenti sport e motori», l'evento organizzato dal comune dal 29 aprile al primo maggio, e poi con la «Mostra dell'agricoltura», la zona della Caravella sarà, almeno nei giorni dell'evento, aperta al pubblico, in attesa di capire se il proprietario Carlo Dodi deciderà o meno di aprirla per l'estate, dopo che l'anno scorso, a seguito del rallentarsi delle approvazioni relative al progetto di sviluppo, la Caravella aveva chiuso ogni sera alle 20, causando non solo una diminuzione dell'offerta ricettiva, ma anche un serio problema di parcheggio.

Il portavoce della proprietà, Cesare Bulfon, non si sbilancia, affermando che «l'argomento non è stato ancora trattato», ma più ottimista e più incline alle previsioni pare essere il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret: «Non ho avuto ancora conferme ufficiali da parte della proprietà - dice il primo cittadino - ma il clima



Un'immagine della baia di Sistiana

mi pare molto più sereno e molto costruttivo. Non vedo troppi ostacoli».

In attesa delle conferme sul fronte Caravella, ci si prepara all'ordinanza che regola i terreni pubblici: sarà preparata dal Comune nelle prossime due settimane, e avrà valore a partire

dal primo di giugno. La «ricetta» non prevede variazioni: parcheggi a pagamento nel grande piazzale di fronte al mare, e via libera ai baracchini, anche se per loro sarà, almeno in questa forma, l'ultimo anno. Scade infatti alla fine dell'attuale stagione estiva la proroga

concessa poco meno di tre anni fa dall'amministrazione comunale ai gestori dei baracchini, che avendo una concessione di carattere temporaneo non possono più vederla rinnovata alle stesse condizioni e sugli stessi terreni. Si tratta di capire, quindi, alla fine dell'estate cosa accadrà di queste strutture: se il progetto della Baia di Sistiana avrà nel frattempo progredito, infatti, il piano del porto verrà applicato, con una diversa ubicazione dei baracchini e con una struttura meno caotica. «Nel piano del porto, che abbiamo già redatto, e che verrà portato in Consiglio per l'adozione dopo l'approvazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana - spiega ancora il sindaco Ret - sono previste strutture in una posizione diversa da quella attuale, simili a quelle presenti a Barcola per funzione, anche se non per forma», ma su come verrà in futuro affidata la gestione, e se avranno lo stesso utilizzo degli attuali baracchini non è ancora dato sapere.

fr. c.

IN BREVE

Accolta mozione della Lega

San Dorligo propone che il Senato europeo si insedi a Trieste

SAN DORLIGO Il consiglio comunale di San Dorligo ha accolto con la sola astensione di Roberto Massi del Polo la mozione presentata dalla Lega Nord per insediare a Trieste il Comitato delle regioni d'Europa («embrione del futuro Senato Europeo») e rendere la città Capitale d'Europa. La mozione ricalca gli obiettivi del progetto depositato dal gruppo della Lega Nord al Parlamento europeo. Secondo il Carroccio, la «capitale» attuale, Strasburgo, è molto decentrata rispetto all'odierna Unione europea. Trieste invece ha una centralità geografica, può fungere da cerniera tra gli ambienti germanico, latino, mediterraneo e slavo, ed è equidistante tra l'Est e l'Ovest.

Muggia, festa in piazza con Nesladek e Bassa Poropat

MUGGIA Un incontro per ringraziare gli elettori muggesani e sostenere Maria Teresa Bassa Poropat nel ballottaggio per la presidenza della Provincia è in programma oggi alle 17.30 in via Dante 18 alla presenza della stessa Bassa Poropat del neosindaco Nesladek e dei consiglieri eletti del centrosinistra. In piazza Marconi dalle 18 alle 22 comizio e rassegna musicale. Alleanza nazionale allestirà invece oggi dalle 17 alle 20 un gazebo a Sistiana a sostegno del candidato alla Provincia Fabio Soccimarro.

Arsenico e vecchi merletti sabato sera al teatro Verdi

MUGGIA L'associazione L'Armonia propone Primavera a teatro con alcuni spettacoli al Verdi di Muggia. Sabato alle 20.30 andrà in scena Arsenico e vecchi merletti con versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Venerdì 28 alle 21 Andrea Binetti e Gisella Santavalle presenteranno Amore è musica, concerto spettacolo in due parti da un'idea di Andrea Binetti. Sabato 13 maggio alle 20.30 sarà la volta di Assassino sulla Parenzana, testo e regia di Gianfranco Gabrielli.

Un concorso di pittura sugli indiani d'America

MUGGIA Dal 21 al 29 aprile si svolgerà nella sala delle Compagnie del Carnevale, a Muggia, il concorso pittorico Segnali di fumo. È aperto a tutti e sarà suddiviso in tre categorie a seconda dell'età dei partecipanti: dai 5 agli 8 anni, dai 9 ai 16 anni, dai 17 anni in su. I lavori pittorici presentati dovranno avere come argomento la cultura degli indiani d'America. La giuria sarà formata dai rappresentanti del gruppo Montmartre ma voterà anche il pubblico attraverso schede. Informazioni allo 040/7606403.

Roberto Dipiazza il sindaco della gente

un impegno preciso con i cittadini

abolire l'ICI sulla prima casa

A livello nazionale l'occasione è sfumata per pochissimi voti. **Ma vogliamo abolire l'ICI a Trieste.** Partendo dalle categorie più deboli e

dai pensionati, per arrivare nel corso del mandato all'abolizione totale dell'imposta comunale sugli immobili per tutti i residenti nel nostro Comune.

I prossimi appuntamenti

Rozzol Melara
mercoledì 19 aprile ore 18
Concerto di Umberto Lupi

Borgo San Sergio
giovedì 20 aprile ore 18
Concerto di Umberto Lupi



Care triestine e cari triestini,
 il movimento Primo Rovis – Autonomia e Giustizia
 ha deciso di chiedere a chi di competenza di indire
 un referendum popolare per ottenere
 una Provincia Autonoma sul modello di Trento e Bolzano,
 in cui i 9/10 delle entrate tributarie rientrano
 nella provincia stessa, o una Regione sul modello
 della Valle d'Aosta (che ha solamente 120.000 abitanti).
 Non si tratta, come nel caso di altri, di una disperata
 promessa elettorale fatta per strappare qualche voto
 al ballottaggio, ma di un impegno concreto
 che porteremo avanti con il nostro grande amore per Trieste.

Il Sindaco uscente ha dichiarato apertamente
 di non volere la Provincia di Trieste staccata dal Friuli
 e per noi questo è inaccettabile!
 Abbiamo deciso di continuare a dare pieno appoggio
 ad Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat.
 La nostra scelta non è dettata sicuramente da ideali politici
 o di parte, ma frutto di ampie riflessioni e valutazioni
 e del comprovato amore profondo per che nutriamo
 nei confronti della nostra città!



Conveg
 I su
 da
 i fo

Vent'anni
 al mare no
 Per celebra
 ne promoz
 dicato alla
 sione per
 ze e itiner
 dotti in co
 di specchi
 marini, da
 del settore
 dei soci c
 Sporting
 triestina c
 quea affi
 proprio ie
 punto il v
 dazione, «
 sce, propi
 1986 – s
 Mauro Pi
 un gruppe
 patizzant
 sport con
 ne. Sin da
 sti con il
 di divulga
 bacqua n
 dizioni d
 dal nostro
 sportivo o
 sta pratic
 nanzittut
 che ogni
 sere con
 una prep
 consapev
 nostri soc
 tecipato
 cerca sci
 Dan Eu
 Network
 dendo i t
 vaguardi
 bacqueo

Il roccia
 rievoche
 con il co
 e si soffe
 anche si
 più volu

Una sera
 tennale
 un Otto
 saggista
 sta trie
 quella in
 Miela di
 Degli Ab
 mo alle
 suggesti
 sue impi
 rà in mo
 salite su
 quando
 nista de

Chind

Ha

Dopo 5
 terrotta
 tenti «L
 di via S
 zia ha
 degli al
 ritengo
 una is
 quartie
 la non
 lare ne
 che in a
 ca.
 La o
 ra, spie
 do Fici
 tà assie
 na e al
 ai «rag
 Guido
 benissi
 76 ann
 bella fi
 tro è la
 che, ha
 che vu
 mente.
 farà so
 glie.
 Il ne



AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
per tutte le occasioni
MAURI
fino alla taglia 74
Via Poniziana, 3 TS • tel. 040 764833

Convegno sulla sicurezza in immersione per celebrare l'anniversario

I sub del Murena Club da vent'anni esplorano i fondali di mari e laghi

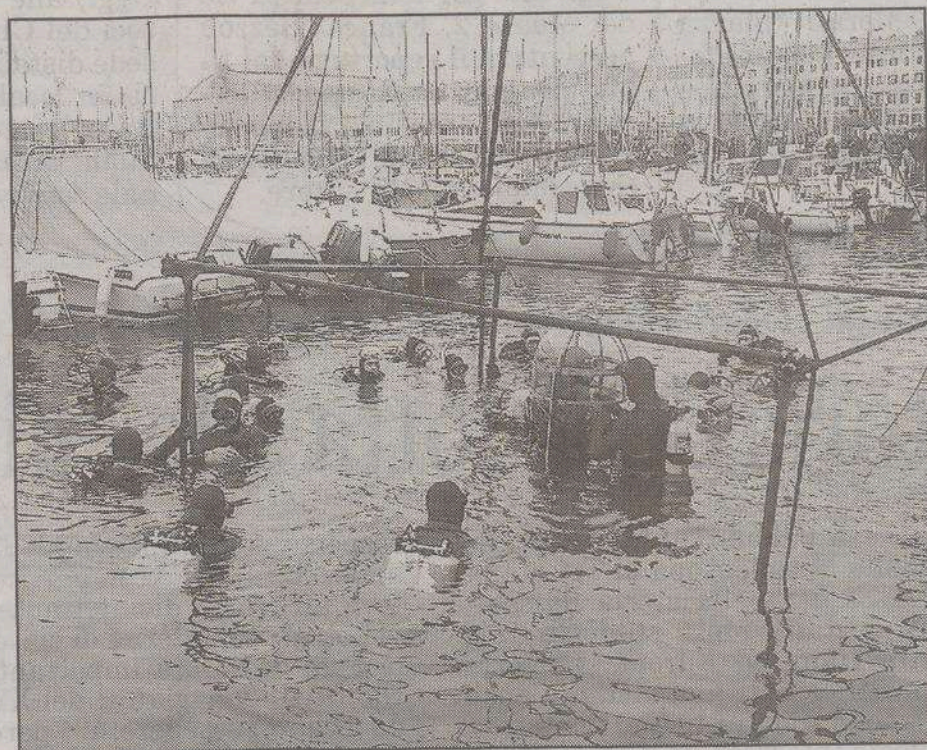
Vent'anni di attività in fondo al mare non sono uno scherzo. Per celebrarli degnamente viene promosso un convegno dedicato alla sicurezza in immersione per valorizzare esperienze e itinerari sottomarini prodotti in centinaia e centinaia di specchi d'acqua, non solo marini, da tanti appassionati del settore. È questa la scelta dei soci del «Murena Diving Sporting Club», associazione triestina dilettantistica subacquea affiliata all'Endas che proprio ieri ha festeggiato appunto il ventennale dalla fondazione. «Il Murena infatti nasce proprio il 18 aprile del 1986 - spiega il presidente Mauro Pisani - per volontà di un gruppo di subacquei e simpatizzanti appassionati degli sport connessi all'immersione. Sin dall'inizio ci siamo posti con impegno l'imperativo di divulgare la disciplina subacquea nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Perché dal nostro punto di vista, ogni sportivo che si cimenti in questa pratica deve rispettare innanzitutto l'ambiente, conscio che ogni immersione deve essere condotta all'insegna di una preparazione specifica e consapevole. In questo senso i nostri soci hanno sempre partecipato attivamente alla ricerca scientifica proposta dal Dan Europe (Divers Alert Network Europe), approfondendo i temi relativi alla salvaguardia della salute del subacqueo in immersione».



Qui sopra i sub in immersione nelle acque di Albona, accanto la messa del sub a Natale. Sopra da sinistra: il presidente Pisani con i soci del Murena Club Sfiligoi, Bonetta e Noci

Sono un'ottantina i soci iscritti al Murena Diving Club che ha sede in piazza Libertà 6. In questi anni sono tanti i personaggi e gli appassionati che hanno partecipato alle diverse iniziative proposte da una direttiva sempre molto attiva e operativa. Tra questi vale la pena di ricordare Serena Fonda Umani, già direttrice del Laboratorio di Biologia Marina. E ancora Luciano Ditri, uno degli specialisti del settore che più hanno

lottato per portare a Trieste la fondamentale Camera Iperbarica. Tutti i tecnici e i sommozzatori locali ricorderanno pure Moreno Genzo, sub e ricercatore marino, recentemente scomparso, che è stato tra i fondatori del club. Il Murena in questi anni ha organizzato corsi di istruzione. Nutrita anche l'attività di esplorazione non solo nel vicino Mare Adriatico, ma anche negli abissi del Mar Rosso, delle Maldive e di tanti altri



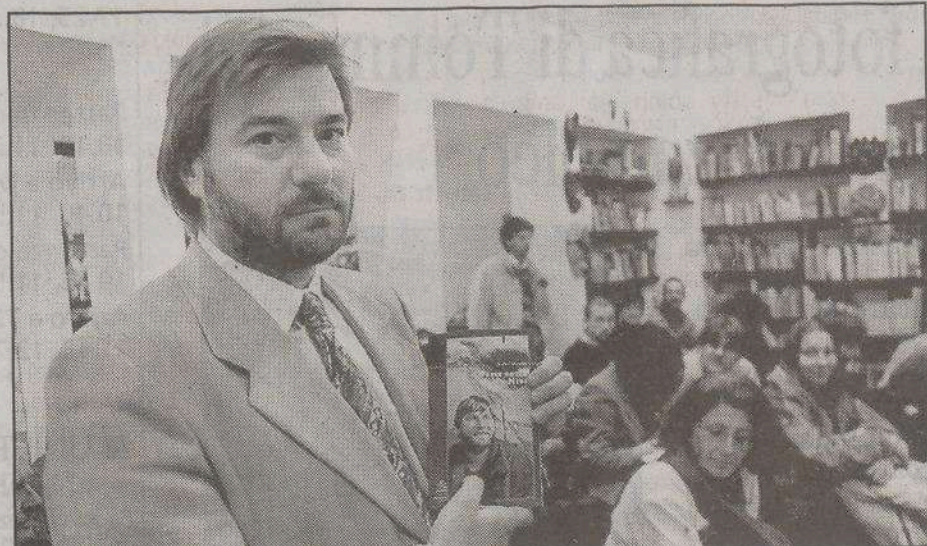
siti di specifica importanza subacquea. Oltre all'immersione nelle cavità ipogee e in laghi e altri specchi d'acqua dolce, all'attività di ricerca e esplorazione di relitti, il Murena ha sempre aderito alle iniziative volute da colleghi e ambientalisti per garantire la pulizia e la salvaguardia dei tratti costieri della riviera triestina. Giornate di sensibilizzazione

e raccolta di materiali e rifiuti che spesso vengono gettati a mollo da incauti con troppa leggerezza. «Non si finisce mai di imparare e di approfondire tutti i temi e le specificità che riguardano il mondo marino - riprende Mauro Pisani - e ovviamente continueremo a ritenere fondamentale un approccio sicuro e prudente a un mondo d'acqua che

non bisogna mai sottovalutare. Per questa ragione abbiamo voluto promuovere un convegno «Dieci anni di ricerca del Dan Europe Diving Safety Laboratory - statistiche, osservazioni e risultati per la sicurezza dell'immersione» che si terrà il 5 maggio nell'Auditorium del Lloyd Adriatico di via Irneri. È importante sottolineare come il relatore principale sarà il professor Alessandro Marroni, presidente fondatore dell'organismo europeo Dan che è il massimo organo mondiale in materia di sicurezza e prevenzione degli incidenti subacquei». Nel suo intervento, Marroni farà una relazione su dieci anni di ricerche del proprio istituto sulla sicurezza dell'immersione, sui progetti speciali della ricerca nel campo dell'ipotermia, diabete, il monitoraggio fisiologico in immersione. E verranno divulgati ancora dati e ricerche sulla patologia da decompressione. Nell'ambito del convegno sono previsti ulteriori interventi di Mario Arena e dello stesso presidente del Murena Mauro Pisani.

Mauro Lozei

Il rocciatore triestino rievcherà la sua impresa con il corredo di diapositive e si soffermerà anche sui suoi libri più volte premiati



L'alpinista e scrittore triestino Dusan Jelincic

a conquistare un Ottomila, sull'Everest nel 1990 con la spedizione internazionale Alpe-Adria, e sul Gasherbrum II nel 2003 insieme con l'ormai mitica Nives Meroi e altri fortissimi alpinisti della regione. Un

racconto poetico, affascinante e nel contempo travolgente. Dusan Jelincic, scrittore, saggista e alpinista, è nato a Trieste, dove risiede, nel 1953. Laureatosi in lettere moderne, è giornalista alla locale sede

Serata per celebrare i vent'anni dalla conquista della cima

Jelincic racconta l'Himalaya

Incontro al Miela sabato con lo scrittore e alpinista

Rai. Con i suoi otto romanzi e un'infinità di racconti, bozzetti e saggi può vantare una produzione vasta e molto varia. Tra i suoi scritti troviamo testi alpinistici, d'amore, esistenziali, fantastico-mistici, storici, memorie e appunti di viaggi. Il suo pluripremiato romanzo alpinistico «Le notti stellate» (1994) che è giunto alla quarta edizione, è diventato un classico della letteratura di montagna e lo ha fatto conoscere in tutta Italia. Nel libro descrive

in forma romanzata la spedizione slovena sull'Himalaya nel 1986, durante la quale Jelincic, primo alpinista del Friuli Venezia Giulia, conquistò un Ottomila. Con questo libro «lineare nello stile, sobrio nel linguaggio ma di alto valore umano e letterario» come lo definì Mario Rigoni Stern e, per Fulvio Tomizza, «ottima lettura e quindi non poteva non meritare tanti riconoscimenti». Jelincic ha vinto tra l'altro il «Cardo d'Argento» al Festival Interna-

zionale di Trento, il «Bancarella Sport» e il premio speciale del Coni nel 1995 e infine nel 1997 a Castel Goffredo ha ritirato il Premio «Giuseppe Acerbi» per la narrativa internazionale. Premiato anche i romanzi «Perle sotto la neve» e «Scacco al buio».

Ingresso: 8 euro. Biglietti disponibili in prevendita presso il Ticket Point di Corso Italia 6/c (1 piano) a Trieste e alla casa del Teatro un'ora prima della rappresentazione.

a cura di Roberto Gruden

Chiude i battenti a giugno il notissimo negozio di via Settefontane «La casa della lampada» di Guido Ficich

Ha dispensato luce per più di cinquant'anni

Dopo 54 anni di attività ininterrotta chiuderà presto i battenti «La casa della Lampada» di via Settefontane 16. La notizia ha colto di sorpresa molti degli abitanti della zona, che ritengono la famiglia quasi una istituzione nel vecchio quartiere, in quanto la clientela non è mai mancata al popolare negozio specializzato anche in articoli da regalo di marca.

La ormai prossima chiusura, spiega il proprietario Guido Ficich che conduce l'attività assieme alla moglie Luciana e alla figlia Edra, è dovuta ai «raggiunti limiti di età». Guido Ficich, anche se li porta benissimo, ha ormai compiuto 76 anni, mentre la giovane e bella figlia Edra, che tra l'altro è laureata in lettere antiche, ha un bambino piccolo che vuole accudire personalmente. Quindi, d'ora in avanti farà solo la mamma e la moglie.

Il negozio di via Settefontane



Guido Ficich con la moglie Luciana e la figlia Edra

ne fu fondato dal padre di Guido, Giovanni Ficich nel 1952. Ma prima ancora l'attività imprenditoriale della famiglia esisteva già dal 1941 in via Piccardi, dove si occupava di impianti elettrici e della vendita dei progenitori degli attuali elettrodomestici. Per un certo periodo, successivamente i negozi funzionarono contemporaneamente. A quei tempi Giovanni Ficich era assai noto in

città per aver fatto da sponsor ad una squadra femminile di pallavolo che era divenuta campione d'Italia per tre anni consecutivi, dal 1962 al 1964. «Avevo 12 anni quando andavo durante le vacanze estive ad aiutare mio padre in negozio - dice Guido - Nel 1949, appena diplomato geometra iniziai a lavorare in via Piccardi. Successivamente mio padre si trasferì in via Settefontane, do-

ve era aiutato in negozio dalla mia allora fidanzata Luciana, divenuta poi mia moglie».

Nel 1972 il negozio di via Piccardi fu venduto, in quanto Guido andò a lavorare nello stabilimento elettromeccanico che suo padre aveva aperto in zona industriale. «Qui rimasi sino al 1980 - racconta ancora - per poi dedicarmi soltanto al negozio di via Settefontane, che, oltre ai lampadari, aveva allargato ulteriormente la tipologia di vendita con gli articoli da regalo di alto livello, come i cristalli Swarovski».

Malgrado dunque l'attività commerciale non abbia mai dato segni di sofferenza, si è deciso di chiudere, affidando il foro ad altri da giugno. Sparirà così un negozio ben radicato nel tessuto cittadino e soprattutto identificato nel rione come una vera e propria istituzione, nelle pagine non scritte della storia cittadina dei negozi della porta accanto.

Daria Camillucci



L'esterno del negozio di Guido Ficich

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.13
	tramonta alle	19.56
LA LUNA:	si leva alle	1.40
	cala alle	9.26

16.ª settimana dell'anno, 109 giorni trascorsi, ne rimangono 256.

IL SANTO

Sant'Emma di Sassonia

IL PROVERBIO

Chi non sa governare è sempre un usurpatore.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	157
Via Carpineto	µg/m ³	101
Via Svevo	µg/m ³	79

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	29
Via Carpineto	µg/m ³	33
Via Svevo	µg/m ³	37

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	99
Monte San Pantaleone	µg/m ³	111

50 ANNI FA SUL PICCOLO

19 aprile 1956

► La seconda edizione del «Campanello d'oro», la gara artistica tra gli istituti superiori di Trieste, è stata vinta dal «Carli», che ha superato in finale il «Volta». Presentatori, rispettivamente, Nino Drago e Nevio de Michelini; il complesso di Giorgio Grava ha accompagnato tutti i cantanti in gara. ► Una lettrice segnala che una prestazione per un'iniezione alla Croce Rossa Italiana viene compensata con 130 lire, mentre un'infermiera privata, pur venendo a domicilio, esegue l'iniezione per 100-120. Sollecita quindi una revisione delle tariffe, per venire incontro ai cittadini meno abbienti. ► Un accanito fumatore lamenta «l'epidemia di scarsa educazione esistente a Trieste in numerosi fumatori, che per la strada si fanno accendere le sigarette dai passanti». Il lettore vorrebbe che venisse istituita una sanzione pecuniaria a carico di questi fumatori, sprovvisti di fuoco e non solleciti nel provvedervi.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► NAIMA CAFFÈ di via Rossetti personale di Barbara Battistella dal titolo «My way», presentazione di Paolo Cervi Kervischer venerdì alle 19. Fino al 12 maggio, 20-2.

► GALLERIA MILKO BAMBIC «Immagini informi» di Marija Flegar, presentazione di Nadja Gnamus. Fino al 17 maggio, da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

► GALLERIA LIPANJE-PUNTIN mostra di Santiago Idanez «Sin titolo 2005».

► SALA NEGRISIN di Muggia mostra di pittura, scultura e grafica di settanta artisti dell'area triestina e di regioni limitrofe, a cura di Graziano Romio. Fino al 26 aprile, 10-12, 17-19.

► SALA GIUBILEO Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo Dimitrios Dzirahis. Fino al 7 maggio, 10.30-13, 17-21.

► PALAZZINA ARAC del giardino pubblico di via Giulia, mostra di Paolo Guglielmo Giorio dal titolo «Bagliori». Fino al 25 aprile, tutti i giorni 15.30-19.30.

► PALAZZO COSTANZI cento disegni sul tema «Il mio sport preferito» eseguiti da bambini di tutta italiana che hanno partecipato alle selezioni italiane delle Olimpiadi di arte giovane. Fino al 30 aprile, 10-13, 17-20.

► GALLERIA MINIMAL mostra fotografica di dal titolo «Piercing the veil». Fino al 31 maggio.

► BIBLIOTECA STATALE, personale di Nora Carella. Fino al 29 aprile, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante Crepaz» di via Valdirivo 11, primo piano, è aperto oggi dalle 9 alle 19. Sempre al centro, alle 16, si riunisce il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, oggi, domani, venerdì e sabato. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Medici in pensione

Oggi, alle 11, all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, l'avv. Cesare Canzano di Ferrara illustrerà le sentenze riguardanti le pensioni d'annata e l'indennità integrativa speciale per le vedove.



POMERIGGIO

Circolo Amici del dialetto triestino

Oggi, alle 18, alla sala Barancini (via Trento 8), «Carrellata di immagini della Trieste fine '800» a cura di Leone Veronese jr.

Teatro veneto nei suoi dialetti

Per «Gens Adria», associazione di volontariato giuliano istro dalmata, oggi, alle 18, nella sede di via Crispi 28, Tullio Svetini, regista teatrale e direttore artistico dell'associazione «Grado Teatro», parlerà su «Il teatro veneto nei suoi dialetti».

Osservazioni sulla musica

Oggi il Circolo della cultura e delle arti presenta il libro «Osservazioni sulla musica antica e moderna», dello studioso e illuminista capodistriano Gian Rinaldo Carli. L'incontro si terrà alle 17.30 alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII n. 6. Interverranno il prof. Elvio Guagnini e il musicologo Stefano Bianchi, curatore del volume recentemente edito dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18, riunione al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

La Scuola del vedere

Secondo incontro oggi alla «Scuola del vedere» dedicato all'Umano, postumano e il disumano nell'arte del tardo Novecento. Appuntamento alle 18 nella nuova sede di via Ciambric 9, tel. 040/311885, 347/8554008.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Il senso della parola

Oggi comincia il corso sulla comunicazione gestuale «Il senso della parola» che avrà luogo ogni mercoledì, dalle 18 alle 19.30, all'associazione Etha (via Tor San Lorenzo 1). L'iscrizione al corso è a offerta libera e i proventi verranno devoluti al «Telefono azzurro». Info al 347/3312348.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Ettore Campailla parlerà di questa terra di tribù, templi e tigri

L'India meno conosciuta: l'Orissa

L'India meno nota: l'Orissa terra di tribù, templi e tigri è il tema che con l'ausilio di immagini verrà illustrato oggi, alle 16.45, al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) dal professor Ettore Campailla, direttore della clinica ortopedica e traumatologica dell'università di Udine. La regione più pittoresca dell'India orientale, conosciuta in tutto il mondo per tre caratteristiche principali - le tribù, i templi e le tigri - è l'Orissa.

Moltissimi i templi induisti, costruiti all'insegna di un'arte raffinatissima; tra essi degni di menzione, quelli di Bhubaneswar, definita la cattedrale dell'India, quello grandioso di Konarak e quelli della città santa di Puri, uno dei luoghi più sacri della religione indu, meta dei devoti di tutta l'India con

la speranza di ottenere la salvezza. L'Orissa è pure un vero paradiso per gli studiosi etnologici; in essa sono concentrate ben 62 tribù, assolutamente primitive, ognuna delle quali ha gelosamente conservato, grazie a un voluto isolamento, i propri costumi, le differenti lingue e dialetti. Il territorio è stato protetto dall'influenza esterna da salvare i valori e le tradizioni delle tribù e lo Stato stesso cerca di conservare tale enorme ricchezza etnologica.

Quasi tutte le tribù sono talmente isolate che persino l'acqua è irraggiungibile o, per lo meno, il suo approvvigionamento risulta assai difficile e richiede spesso ore e ore di cammino per portare un solo recipiente. Molto spesso vengono usate acque non potabili. Le tribù evitano rigidamente di mescolarsi

tra loro, ma è possibile incontrare i rappresentanti di alcune di esse in grandi mercati tribali caratterizzati da una vera esplosione di colori e di caratteristici abbigliamenti. Nelle tribù, l'abbigliamento è completamente diverso da quello dell'India classica; i sari sono praticamente sconosciuti, le persone indossano abiti molto succinti e semplici, ornati di perline, da loro stesse confezionati. Moltissimi uomini portano seco lance, archi e frecce per difendersi da eventuali assalti di tigri.

Frequenti sono i tatuaggi specie al volto, onde allontanare gli spiriti demoniaci. Ogni tribù ha le proprie festività durante le quali vengono effettuate danze caratteristiche, esasperate fino allo svenimento, anche per l'assunzione di bevande alcoliche a base di erbe.

Fulvia Costantinides

Conferenza su Carlo Stuparich

Oggi, alle 18, al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) conferenza su «Carlo Stuparich - la sua ansia di vita». Relatori Edda Serra, Gorgia Baroni, Fulvio Senardi.

Associazione Panta rhei

Oggi, alle 18, nella sede di via del Monte 2, Franco Viezzoli presenterà il reportage dal titolo «Dalmazia: Ragusa e Bocche di Cattaro». Una diaproiezione a dissolvenza incrociata con commento dell'autore.

Assemblea del Club 41

Oggi, alle 19, si riuniscono i soci del Club 41 Trieste nella sede distaccata de «I Cacciatori» in località San Lorenzo di Basovizza, per l'assemblea annuale ordinaria. La tradizionale conviviale a fine serata.

MUSEO POSTALE

Continua fino all'11 giugno la mostra sugli strumenti di disinfezione usati dalle poste

La storia della lotta alle epidemie

Grande successo di pubblico al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Trieste per la mostra «La Sanità nella storia illustrata dai documenti postali». Molti studiosi provenienti da tutta Italia ed Europa, numerose scolaresche, molti esperti filatelici, ma anche tantissime persone comuni hanno visitato, fino ad oggi, questa interessante mostra che descrive con quali particolari sistemi, l'uomo attraverso i secoli, affronta il dilemma delle epidemie. L'esposizione composta quasi esclusivamente da fonti storiche particolari (lettere, cartoline, bolli speciali) scelte accuratamente da collezioni private di tutta Italia, illustra e interpreta la politica di prevenzione sanitaria usata dalle società del tempo.

Un viaggio alla scoperta dei «lazzaretti» originariamente luoghi d'internamento che diventano col passare dei secoli spazi utili e funzionali all'economia delle città; un viaggio alla

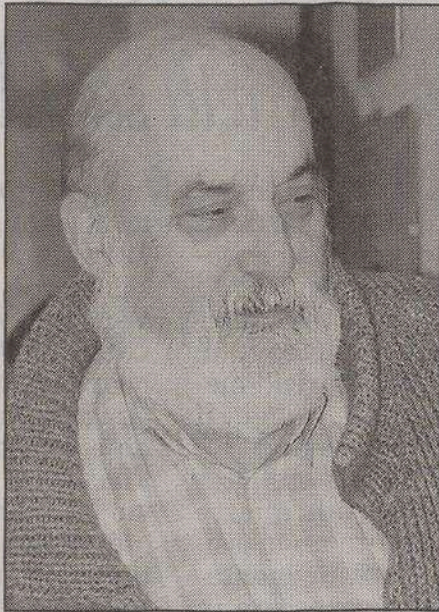
scoperta della funzione della disinfezione postale, che attuata con particolari tagli permettevano all'agente disinfettante (aceto o cloro) di penetrare all'interno di ciascuna lettera e delle Fedi di Sanità importantissimi documenti che tutti i viaggiatori del XVII e XVIII secolo dovevano possedere; un percorso attraverso i Cordoni sanitari istituiti da tutti gli stati europei lungo i loro confini, sempre per prevenire la comparsa di epidemie. Un'analisi della storia, quindi, interessante e insolita, dove luoghi, territori, profumi, azioni, di tempi lontani, rivivono attraverso questi documenti, trasportando il visitatore in un affascinante mondo passato, ma non solo poiché la storia si ripete: infatti pratiche antiche come la disinfezione postale, comparse da più di un secolo, sono ricomparse con la minaccia dell'antrace. La mostra è aperta fino all'11 giugno.

Chiara Simon

Don Vatta e Pino Roveredo ospiti del Salotto dei poeti

Un incontro che non lesinerà emozioni quello con don Mario Vatta, ospite, oggi alle 17.30, del Salotto dei poeti (sede della Lega nazionale), via Donata 2; incontro cui parteciperà, con una sua testimonianza, anche lo scrittore Pino Roveredo, mentre il presidente del «Salotto» Loris Tranquillini coordinerà gli interventi.

Risale al 1970 il primo contatto, a Trieste, di don Mario Vatta - uditese, sessantottenne, sacerdote dal 1963 - con l'ambiente dell'emarginazione, del disagio psichico, della droga. Inizia così, da subito, a organizzare un gruppo di volontari con dei precisi obiettivi, e nel 1972 fonda quel «Centro di San Martino al Campo», articolato in un Centro di prima accoglienza, un Centro studi, tre Case di accoglienza, due Cooperative sociali, un'Unità di strada per i senza fissa dimora, cinque appartamenti di passaggio, una casa sociale, un dormitorio. Comunità la cui storia - come ha scritto don Vatta - è fatta di gioia nel condividere, ma anche di fatica e di scelte difficili, seppur necessarie. Sofferenza, difficoltà, disagio che spingono anche dalle commo-



Don Mario Vatta

venti pagine de «L'anello al dito - una vita sulla strada», il primo dei due libri (il secondo si intitola «Sa wada, sa wada, fada») scritti da don Vatta, che tra le sue passioni annovera il jazz e quel sassofono di cui è sensibilissimo interprete. Infine, Pino Roveredo ricorderà tra l'altro, la propria esperienza trascritta in «San Martino al Campo - trent'anni», libro uscito nel 2000, a cura di Stefano Bianchi.

g.p.

Mostra fotografica di Tommasini dedicata al Mozambico

Claudio Tommasini inaugura questa sera alle 18 nella sala del Circolo Fincantieri Wartski di galleria Fenice 2, la sua mostra fotografica dedicata al Mozambico e alla sua gente. In quel Paese Tommasini è entrato nei mercati, nei negozi, nelle botteghe, negli ospedali, nei quartieri ghetto dove pochi europei osano avventurarsi. Ha fotografato ed è riuscito a portare a casa un documento giornalistico onesto e completo su uno dei tanti Stati africani devastati dalla guerriglia e dalle epidemie.

La mostra va al di là del reportage: consente a chi ha cuore e storia di verificare non solo la disponibilità dell'autore verso chi soffre ma mostra anche il suo percorso professionale. Le immagini proposte non cercano facili effetti, suggestioni epidermiche. Il rispetto per chi si trova dall'altra parte dell'obiettivo è totale. Le persone ritratte non sono «oggetti» di carne che guardano nel vetro. Non sono disposte in simmetrie perfette e preconcette come insegnano i manuali di composizione. Claudio Tommasini, da anni reporter del Piccolo, ha conosciuto la gavetta di questa professione. Invece



SERA

Voci dal ghetto

«Voci dal Ghetto» organizza Berlino-Dresda dal 15 al 19 maggio con volo da Venezia. Info: 040/390125, 328/9129260.

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo (via Ponziana 14) oggi, per la rassegna cinematografica «Mondo mutante - dal fumetto al cinema», alle 20.30 «Pazi» (Italia 2001) di Renato De Maria, ispirato ai fumetti di Andrea Pazienza.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero.

Rotary club di Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale, alle 20, all'hotel Lido. Interverrà Arturo Picciotto su «Attualità sul sistema giudiziario italiano».

Lions Club Trieste San Giusto

Oggi, alle 19.45, al Circolo ufficiali si terrà la riunione conviviale, relatore della serata Jurgen Schlee, che parlerà sul tema «La chirurgia mini-invasiva». Riunione aperta a familiari e ospiti.

Centro estivo pianeta bambino

L'ass. «Pianeta bambino» organizza per l'estate 2006 il centro estivo in località Aurisina Stazione, struttura immersa nel verde dove i bambini potranno praticare attività sportive e ludiche. Info: www.pianetabambino.com; tel.: 349/2113584, 328/0318428.

CERCASI

Il mattino del 17 aprile ho smarrito la chiave dell'auto «Ford» con luce incorporata, sul tratto di sentiero tra il Ferdinando in discesa verso il Boschetto. Prego il rinventore di telefonare allo 040/301969.



Mercato africano (Tommasini)

di rifugiarsi come fanno tanti nell'estetismo ha privilegiato il cuore e la solidarietà. Ha venduto sue immagini al Corriere della Sera, al Messaggero di Sant'Antonio da Padova, al Diario, a Famiglia Cristiana, a Vita Nova e ad altri periodici e quotidiani. Ha immortalato politici, emigranti, gente comune. E non si è fatto pagare da scorticatoie e sottolienati. Al centro del suo lavoro c'è sempre l'essere umano.

c.e.

FARMACIE

Dal 18 al 22 aprile 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12 tel. 367967
via Mascagni 2 tel. 820002
piazza Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
corso Italia 14
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazza Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 tel. 633080
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisita.
www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

Acegas-Aps - quasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234
Cris Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
Sanità Numero verde 340/1640412
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 14 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesse; ore 16 MINERVA ZEN da Novorossysk a rada; ore 19 NORDIO SVENTITA da Venezuela altr a rada; ore 19 STROMBOLI da Venezia a orm. 87 (S51); ore 20 MARITEA da Milazzo a orm. 92 (S10ne).
PARTENZE
Ore 6 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a Porto Marghera; ore 6 MSC ANASTASIA da molo VII a Ravenna; ore 18 VENIZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Vasto; ore 20 UND EGE da orm. 31 bis ad Ambarli; ore 20 da orm. 31 a Istanbul; ore 22 THOR ENTERPRISE da orm. 13 per ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, Ingh. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/31312 040/05274 fax 040/328264.
Le lezioni di oggi: Aula A, 9.30-12; Fregonesse, Pianoforte II e III corso; aula B, 9-10.50, Sanchez, Lingua spagnola; il corso; aula C, 9-11, Fabro e Crevalini, Pittura su tela, stoffa e pittura; aula D, 9-12, Zurzolo, Fai da te e comici; aula «16», 9-11, Gentile, Disegno in china; aula «Rozzo», 10-11.50, Sottiler, Lingua tedesca; il corso (sospeso); aula A, 16.35-17.20, Francosco, Filosofia e modernità; aula A, 17.40-18.30, Hack, Astrofisica; aula B, 15.30-16.20, Carbi, Profili artistici contemporanei (conclusione corso); aula B, 16.35-18.20, Deola, Lingua inglese; il corso; aula C, 15.45-17.40, Colini, Recitazione dialettale.

Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.30-9.30, Brugnoli, Lingua inglese; il corso; 9.30-10.30, Brugnoli, Lingua inglese; il corso; 10.30-11.30, Brugnoli, Lingua inglese; il corso.

UNIVERSITÀ LIBERTÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3478234, e-mail uniliberatauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1. Ore 15-17, Hemia, Laboratorio magico; 15-17, Barbo, Creazioni primaverili; 15-17, Fusco, Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi; Rodolfo Valentini; 16.30-18, La Naja, Inglese III; 17-18.30, Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, Hemia, Patchwork base; 17.30-19, Sereno, Inglese I; 17.30-19, Fusco, Spagnolo I (recupero).
Net Leonardo Da Vinci - Is. Scipione de Sandrinielli. Ore 15-18, De Cecco, Tombolo; 15.30-17, aula video, Viezzoli, Istria e Dalmazia Romana e Veneta; 17-18.30, aula video, Biagi, Come guardare un quadro (corso pilota).
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Ore 19.30-21, Tomich, Yoga.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Vico e Tina Bruna (19/4) dalla nuora Gabriella e dai nipoti Massimo Giovanna e Marinella 15 pro Frati di Montezza, 15 pro Astad.
- In memoria di Ermanno Costanzo (19/4) dalla famiglia 50 pro via di Natale.
- In memoria di Massimiliano Cuccagna nell'anniv. (19/4) dal figlio 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dina per il compleanno (19/4) da Alessandra e Maurizio 50 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo).
- In memoria di Franco Gabrielli per il compleanno (19/4) dalla moglie Alma e fi-

gli 50, dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Gerloni nell'XI anniv. (19/4) da Annamaria e Chiara 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Giovanni Oio (19/4) e Lidia Oio (24/4) dalla figlia Elide 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carlo Callin nel terzo mese dalla scomparsa dalla moglie Nidia e familiari 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Cherat per la santa Pasqua dalla sua Giuliana 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Giuseppe (Pino) Aiello per il compleanno (19/4) dalla moglie Clara e figli 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Rino Tinti nel I anniv. dai cari amici Silvano, Dario e Mauro Alessio 50 pro Ospedale Burlo Garofolo (pediatria oncologica).
- In memoria di Daniele Dagri (Lele) per il 50° compleanno dagli amici Max, Franco, Sandro, Andrea, Serena, Sergio, Edi e altri del bar La Piretta (Barcola) 389 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Nerina Sonzio da Marisa e Silvio Pauluzzi 20 pro Lega nazionale.

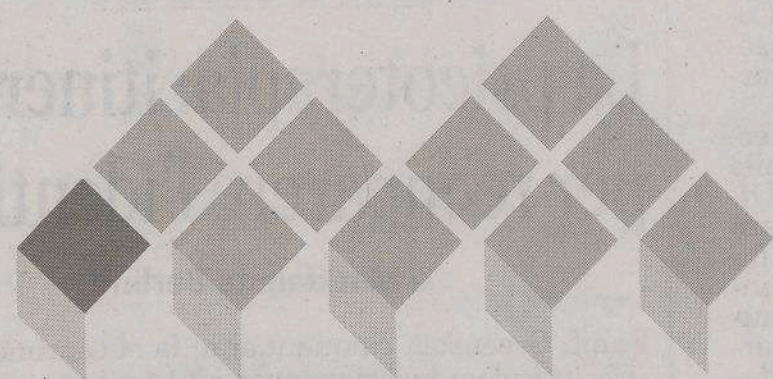
- In memoria di Claudio Bal-larin dalle famiglie Rebetti e Tranquillini 100, da Lida e Fulvio Cosulich 30 pro Ail.
- In memoria di Deborah Benčina dal cugino Mauro, dallo zio e dalla zia 15 pro Agmen.
- In memoria di Marcello Drozina nel VIII anniv. da Alessandro Vio 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di papà Ferruccio (16/4) da Romana, Patricia e Michele 30 pro La Via di Natale (Aviano).
- In memoria dei genitori e suoceri nell'anniv. (16/4) da Nerina e Miro Bartuska 25 pro Frati di Montezza, 25 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Cornelia e Carlo Gregori (16/4) dalla figlia Mariuccia e Marino Starri 25 pro Ass. Azzurra Malattie rare.
- In memoria di Felice Lapi nel XXX anniv. (13/4) dalla nipote Annamaria 20 pro Itis, 20 pro Airc (Milano), 20 pro La Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Ego Mayer da Bruna Tomasetti 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Solazzi nel XXV anniv. (16/4) dalla moglie e figli 20 pro Astad, 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Albina ed

Antonio Fatutta in occasione della S. Pasqua dal figlio Paolo 250 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ermanno Furian per la S. Pasqua dalla moglie Mirella 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria della fam. Gustin Birs per la Pasqua dalla fam. Birs 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Manuela Perlit per la S. Pasqua da un'amica di famiglia 25 pro La Via di Natale 2 (Cro di Aviano) Pn.
- In memoria di Armando Piccenti per la Santa Pasqua da

gli amici Alma Loly Nevio e Daniel 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio e di tutti i propri cari per la Santa Pasqua da N.N. 30 pro Chiesa Sant'Apollinare di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvestro e Nada Vianelli per la Santa Pasqua dal figlio Mario 200 pro Conferenza di S. Vincenzo (Ospedali), 100 pro Conferenza di S. Vincenzo (Aiuto alla vita), 100 pro Conferenza di S. Vincenzo (Aiuto agli anziani).
- In memoria di tutti i propri cari defunti (per la S. Pasqua) da Teresa 40 pro Frati

di Montezza (pane per i poveri), 30 pro Lega Filo d'Oro, 30 pro Unicef.
- In memoria dei propri cari defunti per la Santa Pasqua da S.S. 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti per la S. Pasqua da Licia e Roberto Curci 100 pro gatti di Cociani.
- Per la S. Pasqua da Adriana e Dario 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 25 pro Unitalis, 25 pro La Via di Natale, 30 pro Astad.
- Per Pasqua da Luciano Marchi 200 pro Chiesa Santa Teresa del B.G. (ai poveri della parrocchia).



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

ROSSETTI, ULTIME DISPONIBILITÀ, adatto investimento, primingresso in fase di ultimazione, composto da: ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e disimpegno. Possibilità box, detrazione fiscale 41%. **ESENTE MEDIAZIONE** - GIR tel. 040/367682

GARIBOLDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termotautonomo, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CENTRALE SILENZIOSO ultimo piano, molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavandiera, porta blindata, termotautonomo, € 130.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CLIVIO ARTEMISIO in recente piccola palazzina con vista mare, cucina arredata, ampio soggiorno divisibile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, giardinetto terrazzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e airo. 50 mq discreti e tranquilli. Climatizzatore nuovo. Economicamente valido! 74.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO mediotalta. Cucinona, 2 camere, bagno, poggolo, airo e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo: 65 mq buonissime condizioni. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO

DUE STANZE

PICCARDI, appartamento in stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioi, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamento primingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, **ESENTE MEDIAZIONE**! GIR tel. 040/367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/336333

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarda. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/336333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

VIA MONTEBELLO appartamento panoramico con terrazza verandata: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, aria condizionata, impianto d'allarme, parcheggio condominiale possibilità posto auto coperto, euro 200.000. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/336333

ADIACENZE BURLO tranquillo: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA PASCOLI/GAMBINI, recentissimo + posto auto: soggiorno e terrazzo, 2 stanze, 2 servizi, termotautonomo, III p. ascensore, € 220.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI adiacenze villa Giulia + giardini privati o terrazzo panoramica: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, p. auto/box, da € 260.000,00 a € 295.000,00, esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA HORTIS tranquillissimo appartamento perfetto e rifinitissimo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, ascensore, termotautonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

DUINO a 3 passi dal mare! 90 mq: cucina, saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina. In bella palazzina con bella area condominiale attorno. Tutto in ottime condizioni. Scorcio mare. Riscaldamento autonomo! Rarità! Geom. MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 85 mq MAN-SARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggolino (infrangente scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità realizzazione spazi alternativi! Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Internamente da ammodernare! Dedicato ad appassionati scalate. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, airo, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioi; ascensore. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termotautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggolo autometano. GRATTA-CIELO 040/635583

SAN GIACOMO luminosissimo ed aperto quarto piano con ascensore, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTE CENGIO recente, panoramissimo attico su 2 livelli, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioi; sopra ampia stanza mansardata con camino e bagno, con cantina e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CAMPANELLE ottimo condominio recente, appartamento con bella esposizione panoramica, nel verde, ingresso, saloncino con terrazza, cucina, 2 stanze, bagno, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

TRE STANZE

POSTA CENTRALE ufficio I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 365.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE vicinanze, ristrutturato finiture esclusive, termotautonomo, 186 mq, possibilità garage. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno - cucinino arredato su misura, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioi, ottime condizioni, € 150.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIA CLIVIO ARTEMISIO vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430.000. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/336333

PIAZZA DALMAZIA immediate vicinanze, piano alto molto soleggiato, grande salone ad angolo con balcone, totali mq. 170, € 336.000. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/336333

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o uffici ed eventuale frazionamento. € 315.000. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/336333

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab, due camere, doppi servizi, mansarda con bagno, balconi, parcheggio condominiale, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/336333

Sul colle di SAN VITO in posizione dominante, penultimo piano in bella casa d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, ampio salone, 4 stanze, servizi, cantina, splendida vista su città e golfo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA, in bella palazzina recente, ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggione, cantina, ampio box per due macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI ottimo appartamento di circa 200 mq, grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, airo, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioi. Geom. GERZEL 040/310990

PROSECCO ottimo e luminoso appartamento in casetta entrata indipendente soggiorno 2 matrimoniali 1 singola bagno cucinotto 2 poggioi ripostiglio cantina autometano spazio verde. GRATTA-CIELO 040/635583

CASE

VILLE

ZONA AQUILINA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 120 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Salto di qualità di vita! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO! CASSETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioi, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata.

AFFITTI

SAN GIACOMO, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 500,00 - GIR tel. 040-367682

PERUGINO adiacenze, mono e bilocali arredati, pari primingresso, termotautonomi, possibilità posto auto, disponibili da giugno - GIR tel. 040-367682

BATTISTI, mansarda arredata, ascensore, zona giorno, matrimoniale e bagno, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda primingresso, completamente arredata e stovigliata, zona giorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, possibilità anche in vendita - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, varie metrature, anche arredati, possibilità box, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza, anche per brevi periodi estivi - GIR tel. 040-367682

GARIBOLDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

€ 485 arredato, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno p. auto, z. Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 390 MUGGIA, arredato, soggiorno e angolo cottura e terrazzo, matrimoniale, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

ALTURA, V.SVEVO, arredati, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI CENTRALI in ottimi stabili con ascensore: v. Mazzini 45 mq, v. Ghega 55 mq, v. Lazzaretto Vecchio 220 mq, v. Carducci 350 mq anche adatto a multistudio. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. TIGOR arredato, tranquillo, tinello e cucinetta, matrimoniale, ascensore, matrimoniale, bagno, poggolo. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA OSPITALE vicinanze monolocale primingresso arredato € 370 mensili spese incluse. CIVICA & PARTNERS 040/336333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA attiguo p.le Cagni, parcheggio, condizionamento, ottime condizioni 132 mq open space, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CAPANNONE zona industriale 280 mq + 95 mq uffici + 70 mq magazzino + parcheggi, ottime condizioni € 2.500,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASSETTA con cortiletto a S. Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, ottimo e accogliente: cottura + soggiorno, camera, cameretta, bagno. Arredato, 450 € Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + sopralcoperto, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Balamonti/Pirano, carrabile, termotautonomo, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA/P.ZA GOLDONI cedesi attività in locale 100 mq con ampie vetrine, € 80.000,00. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN locale d'affari 90 mq, doppio ingresso, servizio interno, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. FLAVIA LOCALE con ampie vetrine e CAPANNONI, 660 mq, 1100 mq o 1700 mq, zona di grande passaggio, affittarsi. CENTROSERVIZI 040/3480925

RISTORANTINO in cittadella. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

STORICA E PRESTIGIOSA ATTIVITA' esistente dal 1913, articoli di pregiata cartoleria e regalo, completamente arredata, 7 vetrine, canone di locazione € 1000, cedesi a € 4000. CIVICA & PARTNERS 040/336333

TERRI

TURISTICI - STABILI INTERI

MUGGIA VIA COLARICH, terreno agricolo, zona fertissima, mq 2350, accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

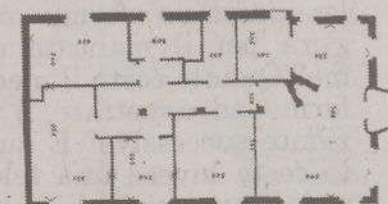
RICERCHIAMO

URGENTEMENTE

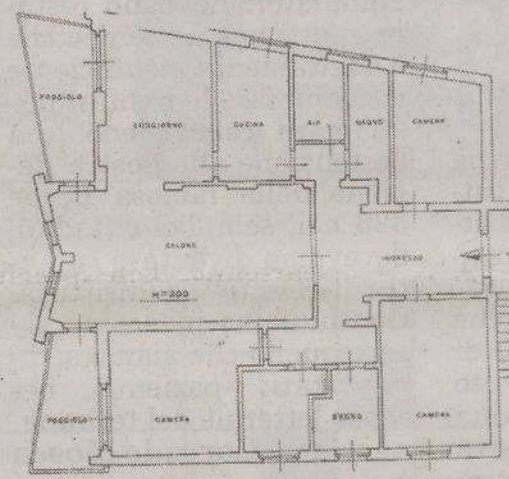
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

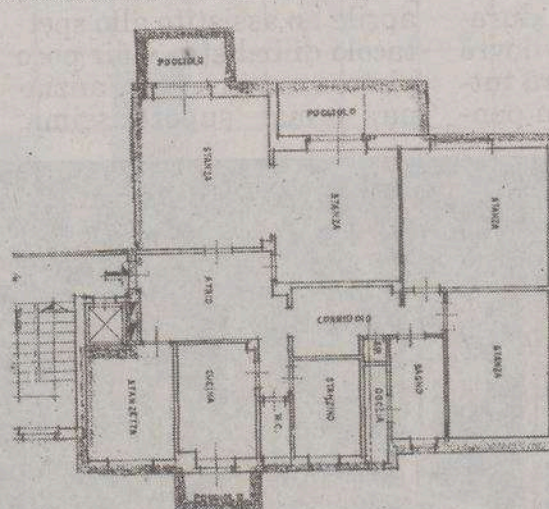
CERCHIAMO IN ACQUISTO piccoli appartamenti centrali, anche già affittati, anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/3480925



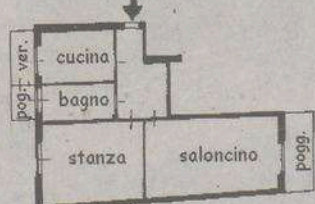
OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990



Zona CASTAGNETO primo piano di circa 180 mq da rinnovare in condominio quarantennale circondato dal giardino condominiale, con cantina, proprio posto auto € 245.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174



VIA RESSMAN in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura, box auto e cantina. GRATTA-CIELO 040/635583



In ottimo stabile con ascensore, appartamento tranquillissimo e luminoso, saloncino e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, cantina, ascensore, spese condominiali comprese il riscaldamento soltanto € 65 al mese! Via Ananias Bassa, € 112.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

*Siamo felici
di augurarvi
una Pasqua
piena di gioia*

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

040 638103

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti in un modo incomprensibile non saranno presi in considerazione.

Il tunnel sottomarino

Il sindaco che per i prossimi anni governerà Trieste (auguri! buon lavoro!) dovrà immediatamente misurarsi con l'impegno di ricordare il Porto Vecchio con il Porto Nuovo per permettere al carico/scarico del traffico pesante e a qualsiasi nuova attività di transitare dall'uno all'altro porto senza gravare in superficie sul fronte delle rive.

Le varie parti sociali e le categorie interessate concordano sull'urgente esigenza che i due settori del porto vengano uniti da un breve tunnel sottomarino da campo Marzio all'Idroscalo, che al giorno d'oggi - è assodato - non costituisce tecnicamente un gran problema.

Sembrerebbe però che per questo collegamento - così importante per la Trieste del domani - non sia per ora in calendario, ed è perfino scandaloso che chi dovrebbe avere a cuore il destino dei nostri figli non ci abbia pensato per tempo, specialmente ora che sta finalmente per completarsi il tratto di Monte Spaccato/Cattinara dell'agognata autostrada per il Porto.

Negli archivi del municipio c'è pure la documentazione di un analogo tunnel di recente costruito a Sydney in tempi molto brevi e con costi certi e controllati; c'è lo schema della relativa impiantistica per i ricambi d'aria, per la sicurezza antincendio, per le rampe d'accesso e per la rete elettrica e semaforica. In Australia gli elementi prefabbricati in cemento erano stati preparati in una darsena a parecchi chilometri di distanza, e poi rimorchiatati in superficie, sommersi e collega-

IL CASO

I residenti protestano perché in molte zone le auto in sosta non intralciano il traffico

Parcheggi in Strada del Friuli: multe ingiuste

Siamo residenti in Strada del Friuli, e da anni prendiamo multe quasi sempre ingiustificate per divieto di sosta. Tra l'altro, come mai i residenti non hanno qualche diritto di parcheggio in Strada del Friuli, mentre in centro sì? Non è sempre Comune di Trieste? Multe su piazzole dove le macchine parcheggiate non danno nessun fastidio: il colmo è stato quando il Comune, dopo aver dato centinaia di multe alle macchine parcheggiate su una piazzola di fronte al numero 177 (dove abitiamo), ha trasformato quella piazzola in un «parcheggio» dipingendo malamente quattro strisce bianche e appendendo un cartello con la «P». Tipico investimento del Comune: da quella piazzola ha prima intascato centinaia di multe, per poi trasformarlo in un parcheggio ufficiale, a costo zero. In più la striscia continua sul lato non è stata interrotta, quindi per lo stesso codice per cui non si poteva parcheggiare

prima (non si può attraversare la striscia continua) non ci si potrebbe parcheggiare nemmeno adesso.

Data la situazione, stiamo realizzando un parcheggio privato di fronte alla nostra abitazione, spendendo circa 10.000 euro. Chiesto e ottenuto regolari permessi. Tra breve sarà pronto e così almeno 6 posti auto saranno liberati dalle pochissime aree disponibili, a beneficio di tutti gli abitanti della zona. Adesso ci sono gli scavatori e perciò una delle nostre macchine era stata parcheggiata di sabato su una di quelle piazzole che il Comune si è dimenticato di trasformare in parcheggio (con la sua mirabile tecnica di investimenti). Multa. Questo è il messaggio del Comune che ci premia per realizzare ciò che lui non fa: dei parcheggi. È geloso? Ha la coda di paglia perché sa che non è in grado di risolvere la situazione (come in tutta la città), oppure perché sa che quel-

la zona di Strada del Friuli non ha nemmeno provveduto a fare passare la fogna? (e i residenti hanno dovuto a proprie spese realizzare sistemi di decantazione). Oppure ha bisogno dei soldi delle multe per mandare avanti i vari lavori che non finiscono mai? O per pagare la bolletta Acegas dei lampioni che questa mattina (domenica) sono accesi in tutta strada del Friuli? Oppure deve sistemare il marciapiede alla fermata dell'autobus che si allarga con 10 cm di acqua esattamente sotto la pensilina ogni volta che piove, cioè quando la pensilina servirebbe?

Ha bisogno di soldi per realizzare finalmente un percorso protetto per i pedoni che oggi rischiano la vita se vogliono fare la strada a piedi?

Si potrebbe allestire una documentazione impressionante sull'abusivismo di parcheggio a Trieste e sull'incapacità di realizzare una politica del traffico: in centro la notte c'è l'anar-

chia totale, macchine sui marciapiedi e quasi fino in piazza Unità, tantissime aree con divieto di sosta mai rispettato, dove è praticamente impossibile guidare e i vigili non puniscono mai. Bidoni delle immondizie in divieto che ostruiscono la visuale all'uscita di incroci e via dicendo. Camper liberamente parcheggiati in strada del Friuli di prima del Faro, senza nessun problema. Furgoni per uso commerciale e automobili parcheggiate in viale Miramare di fronte al bagno Ferrovio in divieto permanente. Tutto ciò non fa che insegnare alla gente che le autorità non sono lì per far rispettare la legge e far funzionare le cose, ma solo per punire a casaccio. È un po' come quello che ti taglia le gomme. La sensazione è esattamente questa. Invito il capo dei vigili, il sindaco e anche il semplice vigile che ha messo quella multa a una discussione pubblica sulla situazione.

Roberto Prever

Traversale Verniellis

A seguito del rilascio di una concessione edilizia per la costruzione di una nuova unità abitativa, il proprietario ha chiuso per sempre una via di Trieste che da tempo immemorabile veniva utilizzata dai residenti per il libero transito, che il Comune aveva ufficialmente denominato traversale Verniellis, dotandola di impianto di pubblica illuminazione, e nel cui sottosuolo passano le condutture di acqua e gas, e che adesso, rimanendo di fatto in una «proprietà privata», sicuramente diventeranno di difficile accesso per eventuali interventi di manutenzione.

Il proprietario ha provveduto a costruire un passaggio alternativo, a servizio degli altri abitanti della via, messi di fronte al fatto compiuto, sprovvisto di tali predisposizioni, dotato di due rapide rampe di scale larghe poco meno di un metro, creando così una sorta di barriera architettonica sia per le persone anziane o con difficoltà deambulatorie, sia nella malaugurata necessità di dover richiedere l'intervento di operatori sanitari, vigili del fuoco, ecc., anche perché nessuna indicazione comunica quale

sia l'accesso alle case di traversale Verniellis, considerato che l'apposita targa apposta a suo tempo dal Comune di Trieste, ormai segnala solo una strada sbarbata.

Viene spontaneo chiedersi come sia stato possibile da parte dei competenti Uffici Comunali, rilasciare una concessione simile, favorendo l'interesse del singolo, a scapito della più numerosa collettività e permettendo quanto sopra descritto.

Carmen Grassi Pierini

Una madre disperata

Sono una madre di due bimbi maschi, il primo ha 6 anni e il secondo ne ha 5, ma sono anche un'ex moglie che ha dovuto divorziare dal marito a causa dei ripetuti maltrattamenti e delle violenze sessuali subite da cui è nato il secondo figlio.

E qui entrano in gioco le bravissime «rovina-famiglie» nonché assistenti sociali: invece di aiutarmi hanno cercato in tutti i modi di non farmi gestire i miei figli. Con il primo figlio hanno fatto in modo che restasse al mio ex marito, nonostante quello che mi ha fatto, e il tribunale al momento non fa assolutamente niente, anzi hanno creato dei grossissimi problemi a me, ma soprattutto a mio figlio.

Mi rimane il secondo figlio che abita con me e mi hanno affidato un'educatrice per tenermi sotto controllo. Ora se voglio liberarmi di questa persona, devo farlo tramite il tribunale dei minori, voglio chiedere al Comune o anche al Tribunale dei minori, quando potrà vivere una vita felice senza tribunali, avvocati e soprattutto senza assistenti sociali?

Lettera firmata

L'albicocco dei nonni spoglio

Il mio nome è Leonardo, ho 12 anni, oggi 13 aprile io e la mia sorella Beatrice siamo andati a trovare la nonna che abita vicino all'Università di Piazzale Europa. La nonna abita in una casetta bifamiliare con un piccolo giardino.

Sono rimasto molto male nel vedere il mio albero di albicocco con i rami spogli e i fiori rinsecchiti, mentre qualche fogliolina qua e là era spuntata. Come è possibile questo, mentre gli altri alberi dei vicini sono in fiore? Mi è stato detto che i fiori sono rinsecchiti in una notte.

Siamo in attesa di un responso dell'Osservatorio delle malattie delle piante per avere una risposta a questo strano fenomeno.

Leonardo Millo

LA PSICOLOGA

La psicoterapia: itinerario per recuperare l'identità

di Maddalena Berlino

Ralph Greenson, cinquant'anni fa si esprimeva così: «Noi psicologi lavoriamo per aiutare i nostri pazienti, e non per procurarci seguaci, discepoli, convertiti o complici. Il nostro obiettivo è di rendere possibile la nascita di un individuo maturo». Tema quanto mai di attualità che ci permette di riflettere sulle finalità del sostegno psicologico e della psicoterapia.

Che cos'è la psicoterapia? Un itinerario terapeutico che permette di recuperare la nostra identità autentica e ci consente di attivare in noi gli elementi adattativi e creativi del nostro esistere. Nello stato di disagio questi elementi sono rimasti intrappolati, bloccati e l'adattamento risulta difficile - continua Renzo Mosanghini, coordinatore della commissione deontologica dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia - perché i modi di reagire, le soluzioni positivamente sperimentate nel passato possono rivelarsi inadeguate o addirittura sbagliate, cioè patologiche, nelle nuove situazioni di difficoltà.

Dottor Mosanghini, perché ci si rivolge allo Psicoterapeuta?

«Per districare i «nodi» che ci fanno soffrire alle volte, non la razionalità o il buon senso; il linguaggio e le regole che la mente usa nella sua parte inconscia sono diverse da quelle che utilizziamo nella sfera della consapevolezza.

La psicoterapia serve a sciogliere i nodi e le sofferenze connesse e per riavviare il processo di crescita che è proprio di ogni età. Ecco allora l'importanza di rivolgersi allo psicoterapeuta che cura attraverso la parola conoscendo i linguaggi del profondo; per poter esercitare la professione in maniera corretta, si è formato attraverso una lunga esperienza specifica di almeno quattro anni dopo la laurea; è comune che una persona consapevole dei propri limiti e delle proprie risorse entri in funzione in tutti i rapporti interpersonali. Questo professionista si prepara all'interno di scuole con epistemologie e orientamenti diversi circa il modo di pensare all'uomo e al suo stare nel mondo, di relazionarsi con gli altri e di vivere i propri sentimenti, nonché di essere motivati nei propri comportamenti quotidiani, e che quindi propongono dei metodi di lavoro, anche molto diversi tra loro».

Che suggerimenti dare a chi intraprende una psicoterapia?

«Chiedere nel primo colloquio di essere informato su come si svilupperà il percorso: durata prevedibile, costi, frequenza e «regole» a cui attenersi, quanto cioè necessario per il del consenso informato che deve costituire la base dell'impegno che ci si assume accettando di iniziare un percorso psicoterapico. Mi preme sottolineare che tra le finalità ispiratrici dell'Ordine degli Psicologi c'è la difesa degli interessi dei clienti in particolare sul piano della autodeterminazione della persona, e dell'appropriatezza e pertinenza delle prestazioni nonché, come conseguenza, la sorveglianza sull'operato di persone non adeguatamente preparate o addirittura del tutto sprovviste di formazione per operare in questo delicatissimo campo che riguarda la salute degli individui».



ti in opera in una trincea all'uopo predisposta.

In attesa che Trieste preveda prima o poi per i suoi traffici un nuovo accesso stradale da Nord, è intanto improrogabile eseguire almeno il collegamento interno del porto. Ci si aspetta perciò che il sindaco neoeletto si adoperi per articolare al più presto gli studi, la progettazione, il finanziamento e - specialmente! - la realizzazione di un'opera pubblica determinante per il futuro economico della nostra città.

Furio Finzi

Liste d'attesa e pazienti

Caro «Piccolo», grazie per avermi fatto capire tutto, con l'articolo «Liste d'attesa allungate dalle mancate disdette».

Ho cioè capito perché mia moglie, con un mal di schiena feroce, ha dovuto aspettare tre mesi per una Tac (rivelatasi non decisiva per la diagnosi) e dovrà aspettare altri quattro mesi per la risonanza magnetica. Sempre con il mal di schiena. E ho capito anche perché io, per una normalissima visita urologica di controllo periodico, della durata di minuti dieci, dovrò aspettare tre mesi. Era tutto così semplice, a ben pen-

sarci: la colpa è di noi utenti, che ci dimentichiamo del giorno dell'esame e/o di avvisare che non possiamo essere presenti!

Mi chiedo: quanto costa la macchina ferma mezz'ora per il mancato esame? Quanto costa il medico fermo ad aspettare il paziente successivo? E quanto costa invece una telefonata preventiva di conferma/disdetta dell'esame prenotato? E infine, in riferimento ad esami semplici come il controllo della prostata, è mai possibile che gli ambulatori debbano restare aperti per un tempo che è chiaramente insufficiente a completare le richieste?

Amara conclusione: con l'estensione alla nostra Regione della famosa Legge 328 noi, semplici cittadini, dovevamo diventare «utenti», «clienti» addirittura. Continuiamo invece ad essere quello che siamo sempre stati: «pazienti», nel senso letterale del termine.

Corrado Mosca

Un balletto penoso

In una stagione non proprio esaltante, sabato 8 aprile ho assistito allo spettacolo di balletto a dir poco pietoso con in scena l'anziana, ormai superatissima,

Carla Fracci. Pure gli altri interpreti, forse per non evidenziare le carenze dell'ex star, si sono dimostrati mediocri.

Sinceramente non riesco a capire perché mi venga propinato a pagamento uno spettacolo così scadente. Tra l'altro speravo di poter godere, come da programma, la musica di Sheherazade e dell'Uccello di Fuoco: purtroppo niente di tutto questo e invece sono stata costretta a sorbirvi un piccolo foglio, a fianco della locandina all'ingresso) più due intervalli, ciascuno di 20 minuti, il secondo dopo soli 14 minuti di spettacolo.

Personalmente trovo inaccettabile la scelta da parte del Teatro Verdi di questo programma, forse più adatto per il livello e l'età della protagonista, che mi si perdoni l'osservazione, appare ideale per rallegrare gli ospiti di qualche casa di riposo. Già tanti anni fa la Fracci mostrava tutta la sua limitatezza nei movimenti, figurarsi oggi a 70 anni! Se lei non possiede il buon gusto per ritirarsi dalle scene, lo abbia almeno colui che è incaricato di programmare il cartellone della stagione triestina!

Nevia Gropardi

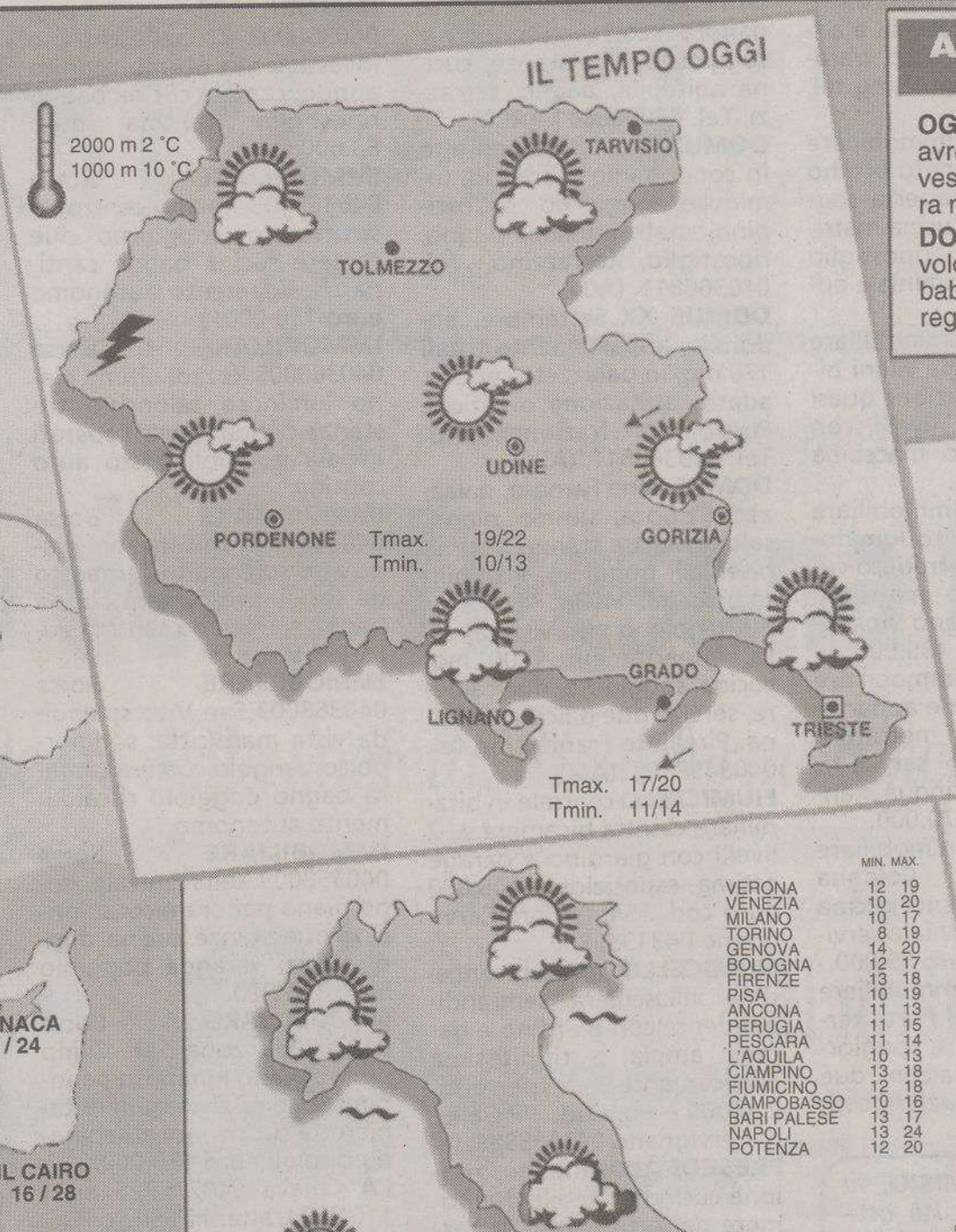
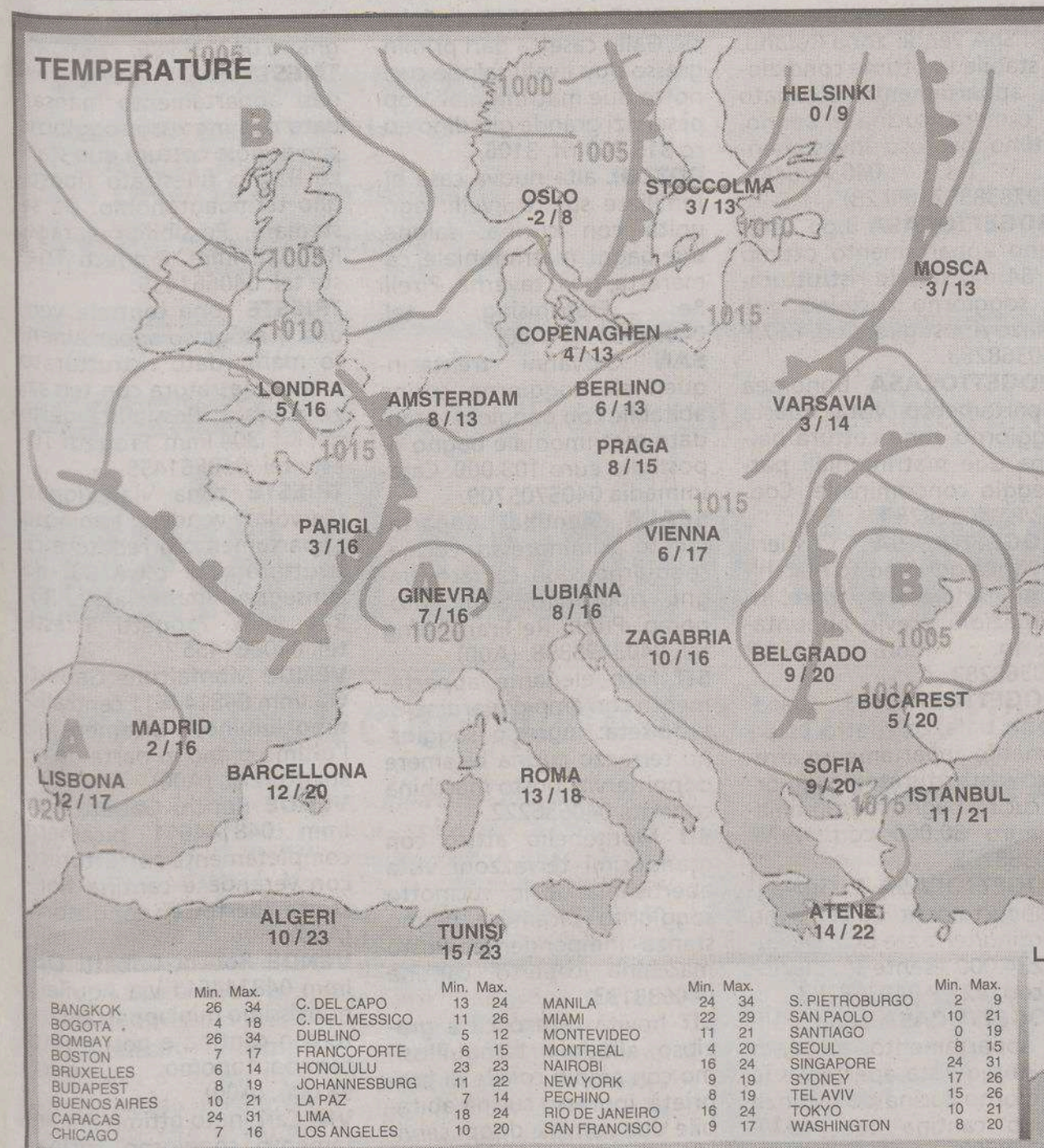
ALFA 147 BLACKLINE

Fino al 30 aprile finanziamento in 5 anni a tasso 0 e supervalutazione dell'usato su tutta la gamma Alfa 147

Contenuti esclusivi per chi ama la sportività con stile:

- carrozzeria bicolore con tetto nero lucido
- cerchi in lega da 17" a fori con effetto diamantato
- assetto sportivo ribassato
- terminale di scarico cromato
- calotte specchi retrovisori esterni nero lucido
- spoiler nero lucido
- Interni in tessuto bicolore

Alfa 147

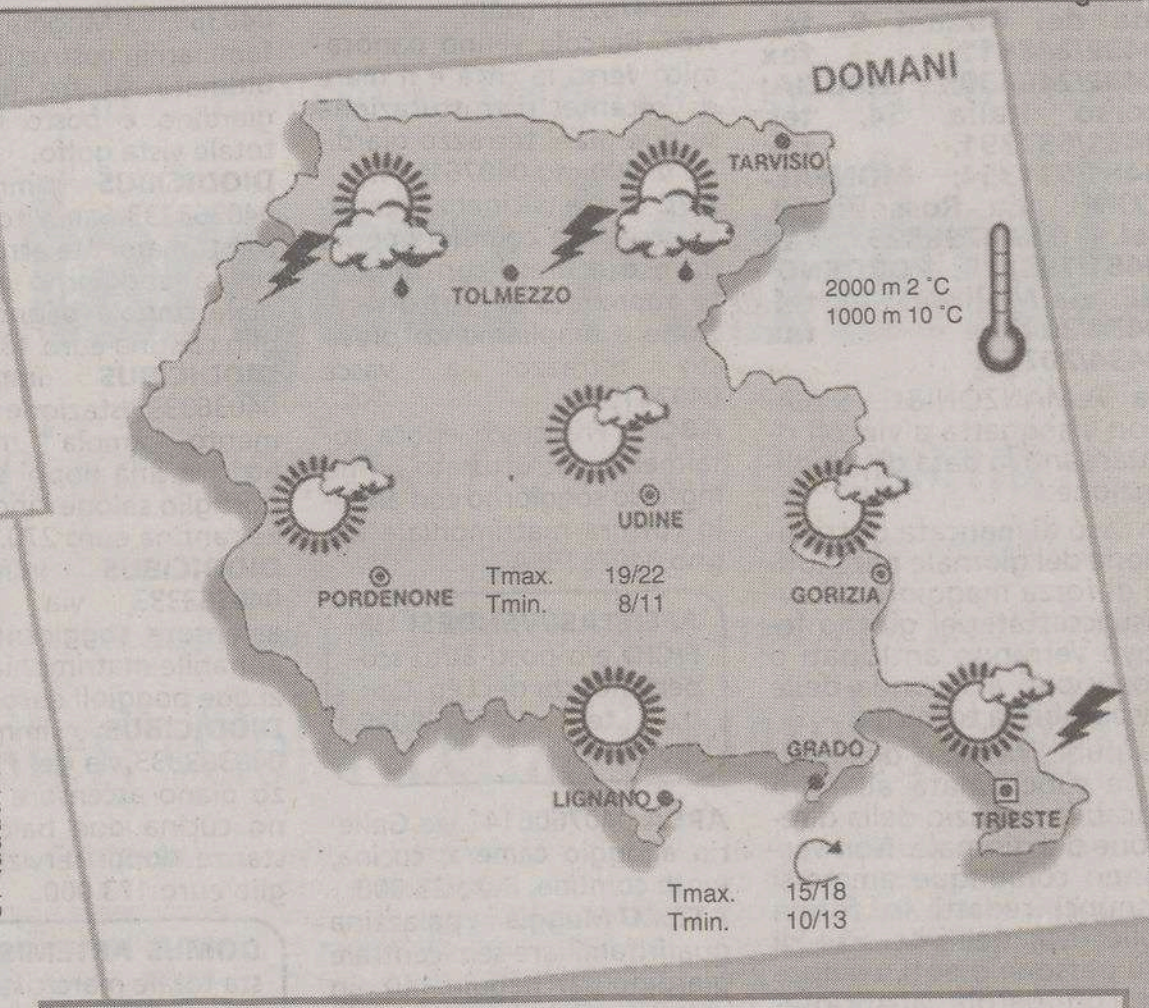


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 aprile 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile. In Carnia al mattino avremo tempo migliore mentre nel pomeriggio ci sarà il rischio di qualche locale rovescio temporalesco. Su bassa pianura e costa, nella notte e al mattino, soffierà Bora moderata in graduale attenuazione.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa avremo cielo in genere poco nuvoloso. Sui monti cielo soleggiato al mattino, più nuvoloso nel pomeriggio con probabili temporali sparsi. Sul Carso non si esclude qualche temporale isolato. Venti a regime di brezza.

www.osmer.fvg.it



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile a tratti intensa, con locali piogge sul Friuli-Venezia Giulia. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso con locali piogge sulle regioni adriatiche e sul basso Lazio, in graduale miglioramento dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse sulle regioni peninsulari. Variabile sulla Sicilia con possibilità di occasionali piogge sulla parte settentrionale.

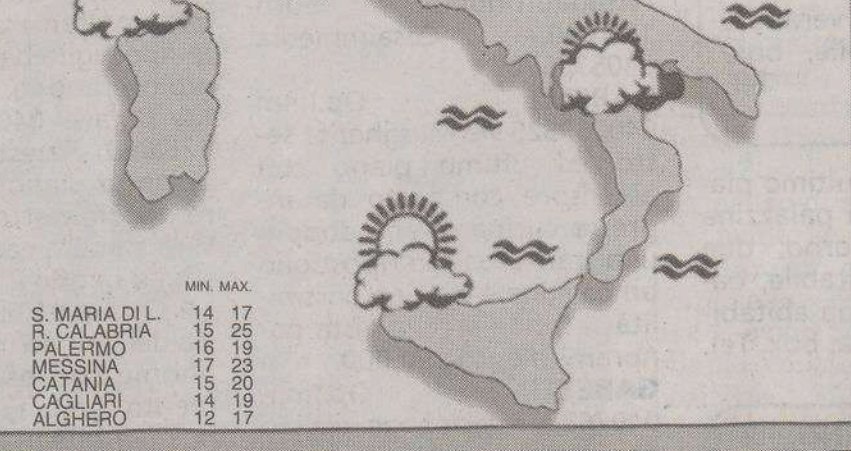
PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo
freddo
occluso

TEMPERATURA
senza variazioni di rilievo.

VENTI
moderati settentrionali con tendenza ad attenuazione.

MARI
poco mossi l'Adriatico settentrionale, il Ligure e il Tirreno settentrionale; mossi gli altri mari.



TRIESTE	Temperatura minima 12,1 massima 18,4 Umidità 48% Vento 23 km/h da E-N-E Pressione stazionaria 1007,1 Mare 10,1 gradi	MONFALCONE	Temperatura minima 10,5 massima 20,1 Umidità 56% Vento 6,8 km/h da E-N-E Marea Bassa 8,01 -36 cm Alta 16,09 +9 cm	GORIZIA	Temperatura minima 8,6 massima 21,5 Umidità 44% Vento 24 km/h da N-E	UDINE	Temperatura minima 9,9 massima 20,7 Umidità 42% Vento 21 km/h da Est
GRADO	Temperatura minima 12,0 massima 19,5 Umidità 47% Vento 4 km/h da E-N-E	PORDENONE	Temperatura minima 10,3 massima 20,4 Umidità 42% Vento 17 km/h da E-N-E				

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (*)**

VECTA RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?

- sopralluogo gratuito
- R.C. 10 anni inclusa
- Rate Tasso Zero !!!
- detrazione fiscale 41 %

Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO
21/3 20/4	21/4 20/5	21/5 20/6	21/6 22/7

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

Di fronte ad un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete subito un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti ed attendete gli eventuali sviluppi.

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

Le condizioni di spirito continuano ad essere buone. Col passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici in serata.

LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
23/7 22/8	23/8 22/9	23/9 22/10	23/10 21/11

Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie.

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo.

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

SAGITTARIO	CAPRICORNO	AQUARIO	PESCI
22/11 21/12	22/12 19/1	20/1 18/2	19/2 20/3

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito.

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Allegria.

Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte ad un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia. Possibili incontri per chi è solo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Famoso teatro di Londra - 11 Lo è la carica conferita per stima - 12 Le ultime lettere di Karl - 14 Monte sede degli dei classici - 15 Quello di petto... è squillante - 16 Scossa nervosa - 18 Donna che non crede - 19 Simbolo di billion electron volts - 20 Sigla per strade - 22 Un felino americano - 23 Pietra per affilare lame - 24 Il filosofo della monadologia - 26 Città dell'Ome - 27 Cale per l'ancoraggio - 28 Guido pittore - 29 La città russa dove nacque Turgenev - 30 Con l'asinello nel presepio - 31 Attrezzi del fornaio - 34 Fa gridare e invere - 35 Il centro di Roma - 36 Coperture impermeabili - 38 Enna - 39 Precipizio - 41 Una fase del torneo.

VERTICALI: 1 Serve a far copie - 2 Prime per volontà - 3 Brian della musica - 4 Località del Napoletano - 5 Un esplosivo - 6 Una frazione del set - 7 La suonava Zabaleta - 8 Canale percorso da gondole - 9 Il regista Argento (iniziali) - 10 Stato insulare dell'Oceania - 13 Riveste alcuni pavimenti - 15 Verbo di dileggiatori - 17 Sono formate da anelli - 19 I treni vi corrono sopra - 21 Si offrono per allattare - 22 Il fiume di Saragozza - 25 Un'esperta di vini - 31 Producono frutti di forma conica - 32 Il Ford dei fumetti - 33 Sigla per il turismo - 36 Nei "cartoons" fa coppia con Jerry - 37 L'Atamante - 39 Ovvi alla fine - 40 Articolo... trilussiano.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: CRIC, RICAMINO = CAMINO.
Anagramma: CANE DA SLITTA = CASSETTA LINDA.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

LOTTO

	4	56	24	85	86
BARI	4	56	24	85	86
CAGLIARI	4	57	60	8	31
FIRENZE	1	81	37	25	56
GENOVA	87	80	4	29	10
MILANO	14	2	1	72	19
NAPOLI	66	80	55	48	64
PALERMO	12	19	64	43	47
ROMA	78	26	50	75	32
TORINO	71	62	57	81	41
VENEZIA	4	55	70	21	3
NAZIONALE	75	70	12	85	54

Superlotto (Concorso n. 46 del 18/4/2006) Jolly

1	4	12	14	66	78	55
Montepremi €	3.312.113,71					
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	6.908.088,88					
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	20.700,72					
Ai 32 vincitori con 5 punti €	197,20					
Ai 3359 vincitori con 4 punti €	7,82					
Agli 84.604 vincitori con 3 punti €						

Superstar (Nr. Superstar 75)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Agli 11 vincitori con 4 punti € 19.720,00. Ai 238 vincitori con 3 punti € 782,00. Ai 2.864 con 2 punti € 100,00. Ai 16.969 vincitori con 1 punto € 10,00. Ai 34.947 vincitori con 0 punti € 5,00.

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4/b
Tel. (040) 6728311
Fax (040) 366046

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 vacanze e tempo libero; 8 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. RONCHETO attico vista mare, soggiorno con terrazzo, cucina, 2 stanze, bagno, poggolo, riscaldamento centrale, posto auto, ascensore, palazzina moderna, euro 150.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABC Barcola villino panoramico verso la città e il mare di recente ristrutturazione su due piani terrazzo giardino di 400 mq 040761554.

ABC Giulia (vicinanze) casetta accostata completamente da ristrutturare con progetto approvato per ristrutturazione e ampliamento previsto terrazzo a vasca 040761554.

ABC S. Francesco epoca totalmente ristrutturata primo ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno 040761554.

AFFITTASI/VENDESI UFFICIO e/o posti auto scoperti Ronchi dei Leg. Centro tel. 0432758025. (B00)

AREA 0407606141 via Galleria alloggio camera, cucina, wc in comune. Euro 25.000.

ATTICO Muggia in palazzina quadrifamiliare semicentrale giardino parcheggio 140 mq abitativi finiture di pregio terrazzoni cantina termoautonoma cell. 3355451058.

A 6 km da Cervignano ultima rifinitissima primingresso villa in bifamiliare tricarere doppi servizi giardino posto auto: 170.000 euro. Cod. 35/P Gallery Cervignano.

BAIAMONTI appartamento, 55 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

CANTU' residenziale ascensore ingresso cucina abitabile con poggolo monovano diviso giorno notte bagno ripostiglio termoautonoma euro 92.000. Casaimmedia 0405705709.

CEROGNIE casetta su due piani, due stalle, dependance, accesso carrabile. Adatta bed & breakfast e agriturismo. Da ristrutturare Re Franchising tel. 0403498398.

CERVIGNANO tranquilla villa singola con giardino su unico piano tricarere doppi servizi taverna garage... 260.000 euro. Cod. 12/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO villaschiera di testa tricarere biservizi comodissima: ca 150 mq garage e giardino di 300 mq 165.000 euro! Cod. 16/P Gallery Cervignano 043135986.

COSTALUNGA rustico da ristrutturare con casetta e annesso fienile, terrazzo, garage. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto ottimo piano alto vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale euro 123.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Muggia villini bifamiliari in costruzione quasi ultimata su tre livelli con giardino e posto macchina totale vista golfo.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito luminoso ottimamente arredato cucinino soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Cologna ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi due poggoli euro 99.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000.

DOMUS ARTEMISIO, vista totale mare/città, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina abitabile, biservizi, veranda, terrazzo abitabile, box, posto auto. Tel. 040366811.

DOMUS Benussi, ultimo piano panoramico in palazzina nel verde: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ampia veranda abitabile, terrazzi, cantina, box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS CHIADINO, lussuoso attico bipiano in palazzina nel verde: salone, pranzo, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, lavanderia, terrazzi, doppio box. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Monfalcone, nuova costruzione rifinitissima, appartamento con giardino: soggiorno, matrimoniale, cottura, bagno, cantina, posto macchina. Altre disponibilità da 55 a 175 mq. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS MUGGIA, immersa nel verde, villetta indipendente con ampio terreno edificabile: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ampio taverna con cucina e bagno, garage, ricovero attrezzi. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centrale, piano alto panoramico, casa moderna: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzi. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti, piano alto in condominio moderno, luminoso: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Farneto, palazzetto epoca, ultimo piano: saloncino, tre stanze, cucina, biservizi, poggolo. Possibilità box. Tel. 040366811. (A00)

FIERA piano alto vista aperta, appartamento 100 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

FIUMICELLO centrale in bifamiliare casetta bicamere su 2 livelli con giardino e garage ottima esposizione 145.000 euro cod. 15/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO centro recentissima villaschiera semi-indipendente con giardino e garage ampia e rifinitissima praticamente perfetta. 220.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986.

FRESCOBALDI luminoso salone cucina abitabile due camere da letto bagno terrazzo posto macchina coperto termoautonoma euro 180.000. Casaimmedia 0405705709.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Margherita settimo ed ultimo piano con ascensore composto da ingresso cucina salone doppio una stanza bagno ripostiglio un balcone e cantina possibilità seconda stanza vista panoramica euro 190.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 vicinanze via Tigor in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni al secondo piano composto da ingresso cucina con dispensa soggiorno due stanze bagno e ripostiglio euro 160.000. (A00)

GALLERY Opicina appartamento ampia metratura ottimo ampio soggiorno caminetto terrazzo cucina tre camere servizi cantina poss. posto auto. Cod. 416/P 040213294.

GALLERY Opicina nuova costruzione villa con giardino tre livelli ampio box. Cod. 98/P 040213294.

GIOTTO bella mansarda circa 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonoma. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Moreri luminoso vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 125.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Brunelleschi uso investimento ottimo reddito annuo: camera cucina bagno ripostiglio cantina euro 63.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro ristrutturato: soggiorno due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Rozzol ultimo piano luminoso saloncino tre stanze cucina servizi separati lisciaia poggoli posto auto cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni piano alto soleggiato composto da soggiorno camera cucina bagno terrazzino cantina euro 135.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Vito splendida vista mare/città: soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 semicentrale non piano panoramico: saloncino due stanze cucina doppi servizi verande poggolo euro 155.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona San Cilino ultimo piano luminoso panoramico: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggoli euro 130.000.

LA Chiave 040272725 euro 110.000 trattabili Trieste-Pucini appartamento buone condizioni atrio soggiorno cucinino camera matrimoniale ripostiglio bagno due poggoli verandati.

LA Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste-Capodistria secondo piano con ascensore soggiorno angolo cottura camera cameretta ripostiglio bagno 2 poggoli.

LA Chiave 040272725 Trieste via dell'Eremita in palazzina signorile con parco, appartamento ampia metratura e box per due macchine.

LONGERA casetta accostata 100 mq su due livelli in fase di ristrutturazione, dependance, terreno 900 mq. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende, via dei Lloyd n. 1, appartamento completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende, via della Concordia n. 27, appartamenti liberi di camera e cucina da ristrutturare, euro 36.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende a Trieste, via Scussa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti primingresso di camera, cucina e bagno a partire da euro 85.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera, cucina e bagno, ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

PROGETTOCASA B.go Tersiano appartamento ottimo ca 84 mq stabile ristrutturato soggiorno cucinino due stanze ripostiglio. Cod. 657/P 040368283.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista aperta soggiorno zona cottura balcone due matrimoniali parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283.

PROGETTOCASA Costiera villa vista golfo posto macchina giardino accesso mare. Informazioni previo appuntamento. Cod. 354/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento arredato ristrutturato: soggiorno cucina bagno matrimoniale euro 80.000 cod. 497/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giovanni appartamenti da ca 70 mq giardino/terrazze box. Da euro 234.000 esente mediazione cod. 423/P 040368283.

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta/verde soggiorno cucina due stanze bagno cantina cod. 494/P 040368283.

RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due balconi cantina euro 212.000 rif. 3606.

RABINO 040368566 Cumana adiacenze casette completamente da ristrutturare con progetto approvato per 104 mq euro 69.000 rif. 2406.

RABINO 040368566 Foscato adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000 rif. 13605.

RABINO 040368566 Roiano soggiorno con terrazzo matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio box auto di proprietà euro 230.000 rif. 2706.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705.

RABINO 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ristrutturato completamente tre anni fa euro 88.000 rif. 4406.

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 1506.

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 1506. (A00)

RABINO 040368566 via Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 318.000 rif. 3106.

ROZZOL alta nuova casa bifamiliare su tre livelli: ogni unità con cucina, salone, due bagni, matrimoniale, cameretta, box, taverna. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

SAN Giovanni trentacinquennale soggiorno cucina abitabile con poggolo verandato matrimoniale bagno ripostiglio euro 108.000. Casaimmedia 0405705709.

SCALA Stendhal appartamento primingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonoma. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

SIT Faro elegante appartamento con ampio giardino di proprietà: ingresso soggiorno terrazzo cucina bicamere doppi servizi posto macchina coperto. 040636222.

SIT Montebello attico con grandissimi terrazzoni vista apertissima: atrio cucinotto soggiorno bicamere bagno stanza indipendente. Posto macchina coperto cantina 040633133.

SIT novità centro città grazioso alloggio tranquillissimo con ampio cortile di proprietà: ingresso cucina abitabile due camere doppi servizi termoautonoma.

SIT occasione!!!! Università nuova luminoso graziosissimo: ingresso cucina arredata soggiorno camera bagno 2 ripostigli. Termoautonoma giardino condominiale. 040636283.

SPAZIOCASA 040369950 Carpineto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo aumentano parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Moreri nel verde in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 San Giusto in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno poggolo autometano.)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Puecher in palazzo epoca pari primingresso di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 semi-centrali in palazzina recente 2 monolocali con bagno completamente ammobiliati adatti investimento-affittanza. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Tor S. Piero in palazzo d'epoca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno (da ristrutturare internamente). (A00)

TERZO di Aquileia ampia casa accostata completamente ristrutturata composta da 2 appartamenti indipendenti e giardino esclusivo. 350.000

euro. Cod. 27/P Gallery Cervignano 043135986.

TRIESTE via S. Francesco vendesi appartamento mansardato con ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze bagno finestrato ripostiglio termoautonoma. Da sistemare. Possibilità garage. Rif. 310 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona centrale vendesi prestigioso appartamento mansardato ristrutturato ampia metratura con terrazzo a vasca. Possibilità garage. Rif. 304 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona via Vigneti (Servola) vendesi luminoso appartamento arredato e ristrutturato di oltre 60 mq consegna immediata. Rif. 324 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 centralissimo luminoso bicamere all'ultimo piano in parte da ristrutturare. (A00)

VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611 bicamere completamente ristrutturato con veranda e cantina finestrata perfette condizioni. (A00)

VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611 via Aquileia nuovissimo miniappartamento con cantina e posto auto termoautonoma euro 98.000. (A00)

VIA Carpineto ottimo appartamento, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda, box auto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,40 Festivi 2,10

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente attico centrale di almeno 120 mq. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona centrale appartamento 130/150 mq preferibilmente con posto auto e terrazza.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,40 Festivi 2,10

AFFITTO casa d'epoca su due livelli da ristrutturare mq 400 tel. 3288998288.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

PRIVATO affitta primo ingresso arredato completamente Largo Barriera soggiorno cucinotto matrimoniale bagno balcone più posto macchina coperto 335413523. (A2428)

Continua in ultima pagina

INFORMATICA FACILE

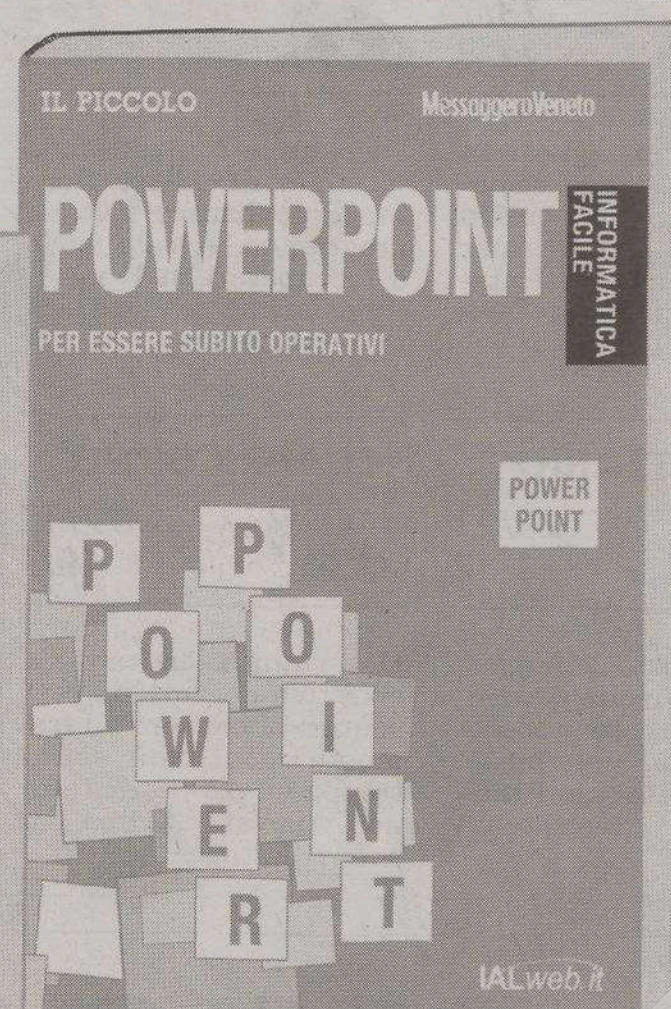
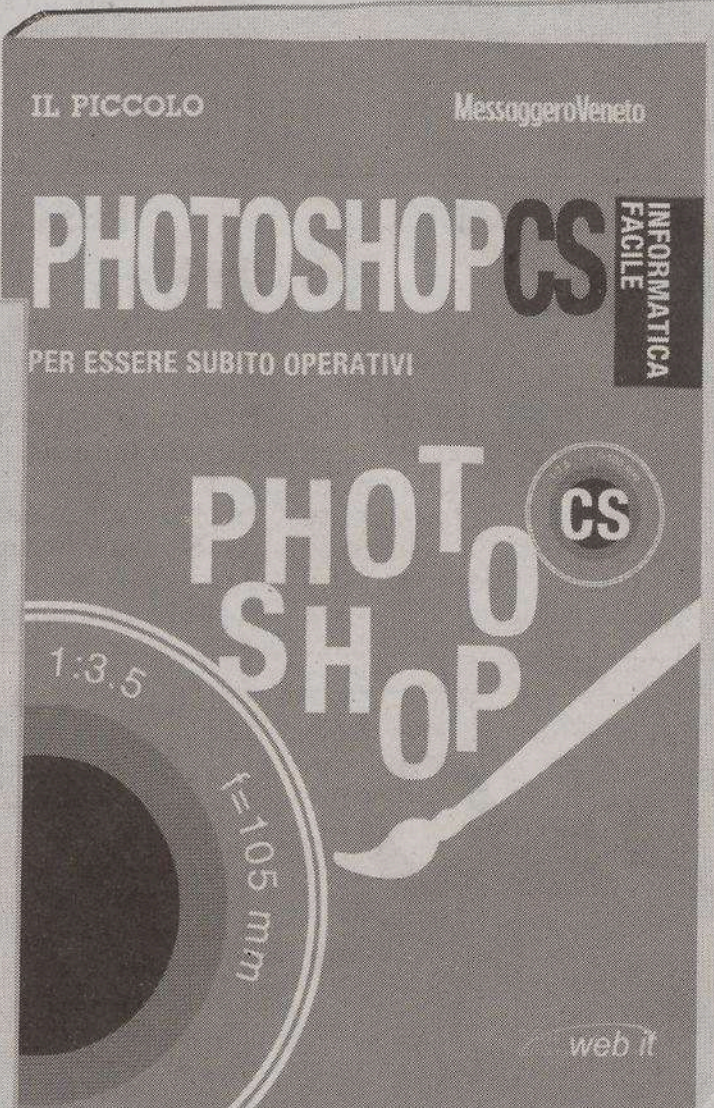
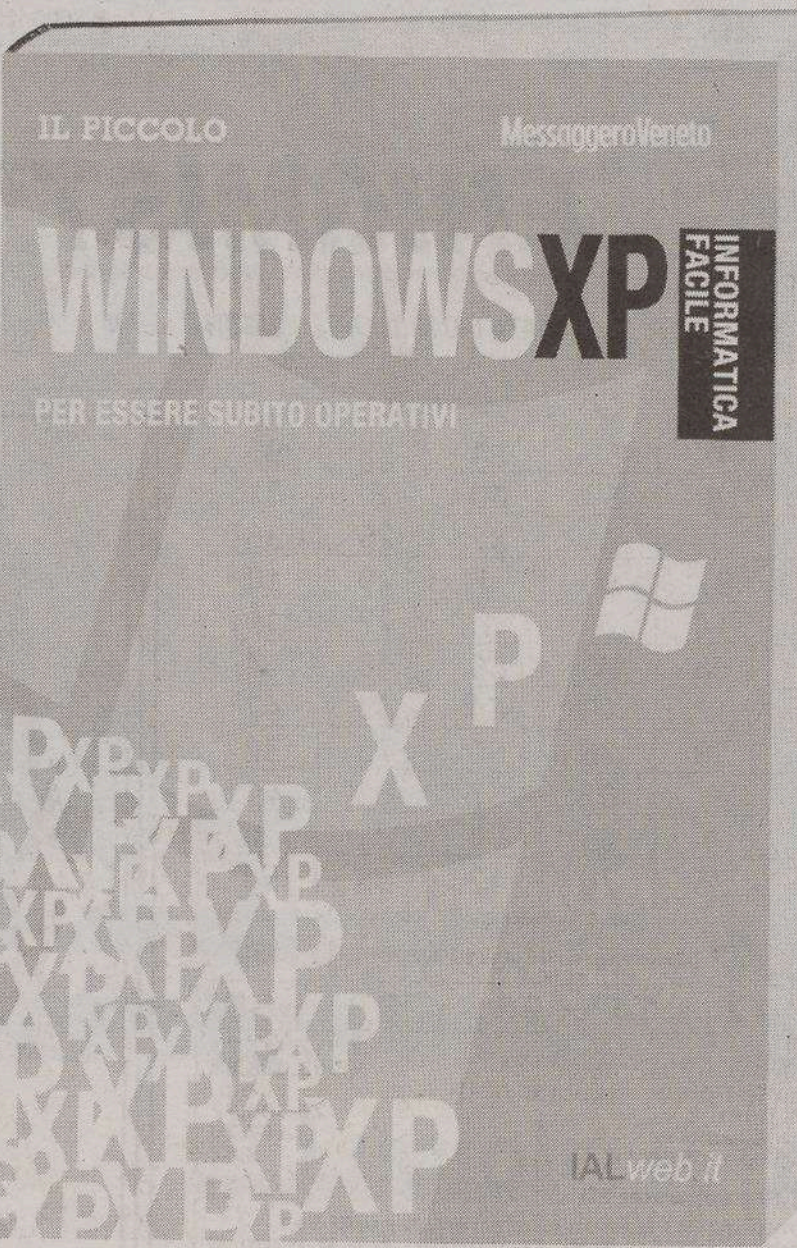
**WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT**

Tre libri per usare meglio il tuo computer, scoprire i segreti del sistema operativo Windows XP, trattare fotografie, elaborare una presentazione di un progetto o creare un sito web.

**Domani: WINDOWS XP
Giovedì 27 aprile: PHOTOSHOP CS
Giovedì 4 maggio: POWERPOINT**

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia

**Domani
in edicola
WINDOWS XP**



a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 4,80)

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Oggi alle 18.30 convocata l'assemblea che segna il passaggio dei poteri dai commissari giudiziali ai nuovi soci: ci sarà l'elezione del direttivo

Inizia il nuovo corso della Triestina targata Fantinel

Ferrari sarà il consigliere di Stefano, presidente della società. Riconfermati nei loro compiti De Falco e Agostinelli

di Bruno Lubis

TRIESTE Oggi inizia il nuovo corso della Triestina. L'assemblea dei soci è stata convocata per le 18.30 nella sede di piazza Atleti azzurri e non finirà tanto presto. I tre commissari giudiziali lasceranno il campo ai nuovi soci e questi ultimi decideranno i compiti dei dirigenti che avranno l'onore e l'onore di gestire la Triestina calcio Spa.

Non ci dovrebbero essere novità psetacolari rispetto a quanto anticipato nei giorni scorsi. La presidenza andrà a Stefano Fantinel, sia perché esponente della famiglia che possiede più o meno l'ottanta per cento delle quote, e sia anche perché addebbro alle cose del calcio da un po' di tempo. Stefano Fantinel ha detto che avrà al suo fianco l'esperienza e la capacità di Enzo Ferrari, la cui figura non sarà ingabbiata da nessuna carica ma avrà modo di dare suggerimenti tecnici e anche societari.

Non è un segreto che Franco De Falco tornerà a compiti più consoni, quelli per cui è stato chiamato alla Triestina: sarà il direttore sportivo della società, terrà i rapporti con la squadra e si interesserà dei movimenti di mercato. La panchina resta salda (non facciamo un discorso di spazio per non sembrare irriverenti) per Andrea Agostinelli che ha lavorato con coscienza e con buoni risultati nel periodo più difficile della stagione.

I posti di maggiore visibilità sono stati occupati ma si attende la ratifica per i consiglieri di amministrazione che avranno da

eleggere il direttivo e, a sua volta, eleggerà presidente, vice, e altre cariche che si riterranno opportune - come a dire che la testa della società sarà così disegnata. Poi ci saranno le cariche che non portano tanta visibilità ma sono altrettanto utili perché sono il motore che gira sotto il cofano della vettura. Aspettiamo per saperne di più.

I Fantinel sono a Trieste per un progetto di calcio serio, pulito. L'hanno ribadito più volte e Ferrari ha anche azzardato a fare l'esempio di quello che si intende per calcio serio e pulito: «Avevamo raggiunto, quasi, la serie A - ha ricordato l'ex allenatore della Triestina di vent'anni fa - ma ce l'hanno portata via a causa delle penalizzazioni per illeciti sportivi che sarebbero stati compiuti nei campionati precedenti. Ecco, vorrei che questa Triestina arrivasse alla serie A. Stavolta non ce la porteranno via perché avremmo fatto un campionato serio e pulito».

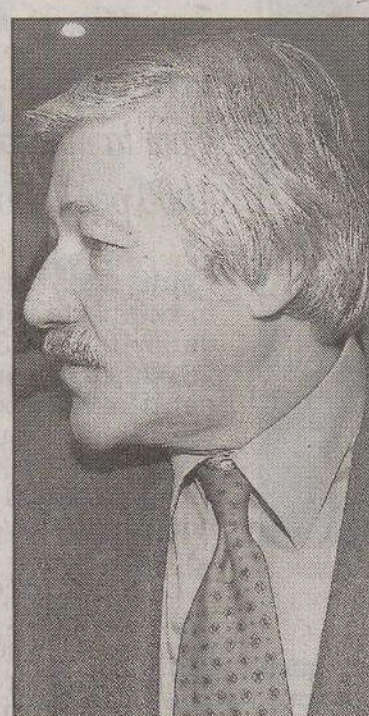
Durante l'assemblea, si tratterà anche di allargare il numero dei posti nel consiglio direttivo per lasciare una sedia a quanti sono entrati in qualche modo nell'impresa. Alcuni piccoli azionisti triestini e un posto anche per i tifosi del centro di coordinamento che hanno sottoscritto collettivamente cedole dell'Unione. Spazio a elementi triestini: questo volevano gli imprenditori vinicoli friulveneti e questo hanno ottenuto. Magari non sono state versate cifre importanti, ma la presenza assicura la necessaria triestinità nella società alabaradata.

Tredici presenze per 1032 minuti e la necessità di ricoprire quel ruolo di terzino destro dove nell'arco della stagione si sono alternati almeno altri sette compagni di squadra. Evidenti le sue origini magrebine. Karim Azizou il Marocco lo ha visto solo quando aveva indossato per un paio di volte la maglia della nazionale olimpica. Olimpiadi poi saltate causa un infortunio. Ma quel 20 gennaio 1985, quando emise il primo vagito, a circondarlo oltre mamma e papà, furono le case di Perigueux, cittadina che fa



Stefano Fantinel

L'assise dovrà approvare anche l'allargamento dei ruoli direttivi



Enzo Ferrari

L'INTERVISTA



Il tecnico Agostinelli è riuscito a instaurare un ottimo rapporto con i giocatori alabardati

Agostinelli non si nasconde più: la gara di domenica può dare la salvezza

Il mister: «Col Vicenza il match point»

di Matteo Contessa

TRIESTE Per come si sono messe le cose negli ultimi turni, quella di domenica prossima potrebbe essere per la Triestina la giornata buona per chiudere ufficialmente il discorso salvezza.

Agostinelli, bando alle ciancie: contro il Vicenza giocate il match point salvezza?

«Sì, penso di sì. Sarà il match point se vinceremo la partita; un mezzo match point se invece la pareggeremo. E' ovvio però che noi vogliamo continuare la serie positiva».

Al Vicenza alla fine un pari potrebbe anche bastare. Ma non è troppo tranquillo e quindi proverà a vincere, non crede?

«Infatti va affrontato con lo stesso spirito che abbiamo mostrato nelle ultime partite. Ai miei giocatori ho detto che in questi ultimi periodi abbiamo vissuto momenti difficili, con grandi tensioni; ma siamo stati bravi a tramutare questi elementi negativi in carica positiva. Oggi che le cose si sono rassere-

nate (il riferimento è alle vicende societarie, ndr) non voglio che questa tranquillità raggiunta finisca per scaricare le pile e togliere energia, concentrazione e cattiveria agonistica».

La sosta avrà fatto bene o male alla squadra?

«La mia più grossa preoccupazione è proprio questa, che dopo una sosta non si sa mai come torna una squadra, una qualsiasi squadra. Se la serenità acquisita con la pausa pasquale e il cambio di proprietà è stata assimilata bene, sarà un elemento molto positivo. Altrimenti ci si ritornerà contro, creandoci più di un problema in questo finale di stagione».

Lei però cosa si aspetta?

«Mi aspetto una Triestina ancora affamata, così com'è sempre stata in questa mia gestione».

Come va affrontato il Vicenza per non rischiare brutti scherzi?

«Abbiamo una nostra identità, non voglio assolutamente cambiarla. La squadra deve entrare in campo per comandare il gioco, ormai si è creata una sua personalità. Lo abbiamo fatto in casa e

fuori, dobbiamo continuare su questa strada».

Questa è la ricetta caratteriale. E dal punto di vista tecnico e tattico?

«Il Vicenza va affrontato con molto rispetto perché soprattutto davanti, con un giocatore come Schwoch che avrei sempre voluto nelle mie squadre e che nonostante l'età è sempre un signor giocatore. Ma se noi proponiamo il nostro gioco, fatto di cambi di fronte, velocità, inserimenti, soprattutto grande ritmo, possiamo mettere i veneti in grande difficoltà. Se invece giochiamo compassati loro potenzialmente possono esserci qualitativamente superiori».

I Fantinel sono favorevoli a confermare Agostinelli. Ma ad Agostinelli i programmi annunciati dai Fantinel vanno a genio?

«Sicuramente quello dei Fantinel è un programma sano. A me piace costruire le squadre che allenano e non entrare in corsa. Se rimangono qui mi piacerebbe costruire per il futuro. E non importa se il primo anno sarà di transizione, a me piacerebbe aprire un ciclo duraturo».

Una statistica ragionata per definire il bomber più prolifico tenendo conto dei minuti giocati e dei gol

Dicono i numeri: Borgobello meglio di Godeas

Anche Eliakwu a segno con facilità. Gli infortuni di Tulli, attaccante sfortunato

Giocatore	Gol	Minuti giocati	Media
 BORGOBELLO	4	646	1 gol ogni 161,5 minuti
 ELIAKWU	5	880	1 gol ogni 176 minuti
 GODEAS	9	1863	1 gol ogni 207 minuti
 TULLI	4	882	1 gol ogni 220,5 minuti

TRIESTE Chi oserebbe mettere in discussione il valore di Denis Godeas? A Trieste certamente nessuno, visto quello che l'ariete di Medea ha fatto con la maglia alabaradata. Ma guardando la realtà delle cifre, non ci si può affatto lamentare dell'attuale reparto offensivo dell'Unione.

Anzi, se esaminiamo l'obiettivo finale di un attaccante, ovvero il gol e la frequenza con cui si riesce a trovarlo, è curioso rilevare che Borgobello ed Eliakwu stanno facendo persino meglio di Godeas, che nel rapporto gol-minuti giocati precede solo Tulli. Ovviamente l'ex capitano non faceva solo gol: era l'uomo squadra, quello che la faceva salire e aiutava anche gli altri ad andare in rete. Però sotto l'aspetto strettamente realizzativo, l'attuale coppia d'attacco funziona a meraviglia.

Il leader attuale di questa classifica è infatti Borgobello, che finora in alabaradata è andato in gol ogni 161 minuti e mezzo. L'attaccante di Sacile, fermo nella prima parte della stagione per la squalifica, ha carburato piano piano vista la lunga inattività, ma poi ha ritrovato il gol con una certa facilità realizzandone 4 nei 646 minuti giocati finora. Unico neo, il fatto di non aver mai segnato al Rocco, anche se ha giocato molto di più in trasferta (422 minuti) che in casa (224). In sostanza, Borgobello fuori casa va in rete addirittura ogni 105 minuti.

Buono anche il rendimento di Eliakwu: anche lui sempre oltre nella prima parte della stagione per noie muscolari, negli ultimi mesi è andato a segno 5 volte in 880 minuti giocati. Il nigeriano va in rete dunque ogni 176 minuti. Entrambi, quindi, stanno facendo meglio di Godeas, che con 9 reti in 1863

minuti era andato a segno ogni 207 minuti. Tra l'altro, dei 9 gol dell'ex capitano, 3 erano stati realizzati su rigore.

L'unica altra vera punta di questa stagione è lo sfortunato Tulli, sempre perseguitato dagli infortuni. Il romano nella prima parte di stagione ha però giocato con una certa continuità, totalizzando 882 minuti giocati: per lui 4 gol (di cui 1 su rigore), ovvero una rete ogni 220 minuti e mezzo.

Se vogliamo infine considerare anche quei centrocampisti dalle caratteristiche offensive, che talvolta hanno fatto anche gli attaccanti, vanno segnalati i 2 gol di Max Esposito in 647 minuti (in rete ogni 323 minuti e mezzo) e i 2 gol di Baù in 1224 minuti. Ma Eder con la rete non ha mai avuto un gran feeling, per cui non sorprende il fatto che sia andato in gol appena ogni 612 minuti.

Antonello Rodio



Karim Azizou

dena mi vengono i brividi: Bucchi e Graffiedi sono stati i giocatori più difficili da tenere a bada». E magari il prossimo anno Azizou potrebbe ritrovarsi ancora di fronte, magari con un po' di esperienza in più.

Alessandro Ravalico

Tifosi e azionisti

Chi ha quote a proprio nome può partecipare all'assemblea

TRIESTE Da oggi i tifosi alabardati potranno entrare ufficialmente a far parte della nuova società alabaradata. Nel corso della prima assemblea ordinaria sarà Federico Di Vita, presidente del centro di coordinamento e responsabile dell'associazione nazionale Triestina club a rappresentare i tifosi che hanno versato contributi e acquistato azioni intestate all'associazione, partecipando all'iniziativa da loro promossa intitolata Sods Triestina.

Potranno quindi essere materialmente presenti tutti coloro ai quali sono state intestate personalmente le azioni entro la data del 10 aprile, momento di entrata in scena della nuova proprietà. «Tutti gli intestatari di un'azione, del costo di 709,79 euro - spiega Di Vita - potranno presenziare mentre quelli che hanno versato cifre inferiori o preferito intestarle all'associazione saranno rappresentati da me. Fanno parte di questo gruppo anche il dottor Salotto, presidente della Cassa Edile, che ha versato l'importo pari a due azioni e il sindaco di Duino Aurisina, signor Ret, con un'azione».

«Nel corso dell'assemblea verrà modificato un articolo dello statuto per permettere l'allargamento a nuovi soci. Sono Triestina continuerà anche con la sottoscrizione di azioni. Abbiamo ricevuto molte telefonate, pure da fuori Trieste, di tifosi intenzionati a contribuire - prosegue Di Vita - quindi proseguiremo anche perché siamo debitori verso i Fantinel che hanno destinato parte delle azioni alla tifoseria. Sono convinto che in molti hanno il piacere di sentirsi partecipi della futura vita della società rossoalabaradata, non servono grandi cifre del singolo ma piccoli importi di tanti».

Silvia Domanini

Nato in Marocco ma francese per scelta: ha giocato nelle varie rappresentative giovanili dei «galletti» fino a diventare vicecampione europeo under 18

Azizou, il grande salto del terzino dalla Gironda all'hotel Carso

TRIESTE Li chiamavano Malik e Karim. E per diverso tempo i loro nomi sono rimasti per tutti quelli lì. Legati da una forte amicizia, dalle origini culturali e calcistiche, ma anche ben presto divisi. Malik Rezgane e Karim Azizou erano arrivati entrambi a Trieste quest'estate direttamente dalle giovanili del Bordeaux. Dalla Gironda, nel Sud Ovest francese direttamente all'hotel Carso. Dalla terra del buon vino a un posto infarcito allora dai vari seitan e polpettine di soia impartite dall'alto. Malik è rimasto nella Primavera, Karim è diventato un punto fermo

della prima squadra della Triestina.

Tredici presenze per 1032 minuti e la necessità di ricoprire quel ruolo di terzino destro dove nell'arco della stagione si sono alternati almeno altri sette compagni di squadra. Evidenti le sue origini magrebine. Karim Azizou il Marocco lo ha visto solo quando aveva indossato per un paio di volte la maglia della nazionale olimpica. Olimpiadi poi saltate causa un infortunio. Ma quel 20 gennaio 1985, quando emise il primo vagito, a circondarlo oltre mamma e papà, furono le case di Perigueux, cittadina che fa

da capoluogo a quella Dordogne che arriva sino ai sobborghi di Bordeaux.

Visto che Karim era l'unico dei sei figli Azizou con il calcio nel cuore, sin da giovane arrivò per lui il trasferimento nella squadra girondina. E la maglia blu dei giovani galletti francesi: «Ho il doppio passaporto ma non sono marocchino - precisa il terzino alabaradata - sono nato in Francia e mi sento francese. Ho giocato 53 partite con le selezioni giovanili del mio paese, conquistando pure il titolo di vice campione europeo under 18. Mi ricordo ancora quella finale persa con la Svizzera».

Non si ricorda bene, invece, Karim, come avvenne il suo passaggio alla Triestina. Un lampo nel cielo e dalle sponde dell'Atlantico Azizou si è visto catapultato in riva all'Adriatico: «Come sia successo francamente non lo so. E' stato il mio manager, come si dice qui? Procuratore? Ha fatto tutto lui. Ricordo solo che ho lasciato la mia famiglia in Francia e sono venuto a Trieste». All'hotel Carso, per la precisione. «Già. All'inizio non è stato certo facile abituarci a quel posto. Ora è tutto più semplice. Ci vado per mangiare e dormire. Tutto qui. Per fortuna ho dei compa-

gni di squadra che mi hanno aiutato tantissimo a inserirmi». Compreso Malik? «Lui è bravo ma è rimasto nella Primavera. Io sono passato quasi subito in prima squadra e ci sono rimasto. Per fortuna».

Spesso da titolare, grazie anche alla penuria di terzini destri. Un ruolo nel quale si sono alternati Minieri, Pianu, Kyriazis, Zeoli, Gorgone, Marchini e gli altri chi se li ricorda più. «Sono venuto a Trieste per giocare, questo è indubbio. Ma a soli 20 anni devi fare tanta esperienza prima di poter disputare un campionato come la serie B italiana. Qui

gli attaccanti sono veramente forti. All'inizio è stata dura. Ma l'ambiente triestino è di quelli giusti: tifosi, città e compagni sono stati preziosi per riuscire a inserirmi. Sono sincero, Trieste e la Triestina prima non sapevo nemmeno che esistessero, ora devo dire che mi sono trovato abbastanza bene».

L'arrivo di Agostinelli, alla fine, oltre a qualche infortunio, ti ha reso titolare quasi a tua insaputa? «Agostinelli mi ha dato fiducia e di questo sono felice. Non è facile fare il difensore in Italia alla mia età. Quando penso alla partita con il Mo-

CHAMPIONS LEAGUE Ronaldinho inventa un passaggio che libera Giuly per la botta che infila Dida nell'angolo

Il Barcellona impone la sua legge a San Siro

Il Milan non era in serata anche se ha avuto qualche occasione per arrivare al pareggio

MILANO Serata davvero brutta per il Milan che deve inchinarsi al Barcellona. I blaugrana hanno vinto 1-0 grazie a un passaggio a parabola di Ronaldinho che ha trovato Giuly libero di sciacquare di sinistro nell'angolo. Dida si è buttato ma non ha potuto ribattere il tiro.

Va anche detto per onore di cronaca, che i rossoneri non hanno avuto mai la supremazia del gioco ma si sono affidati a folate sporadiche che, in qualche frangente, hanno messo in crisi la difesa catalana.

Adesso il ritorno al Camp Nou si prospetta davvero difficile: ribaltare il risultato non sarà cosa di poco conto, tenendo anche in considerazione il fatto che il Barcellona avrà a disposizione due risultati su tre. Potrà vincere e pareggiare per andare a Parigi in finale.

Concentrazione altissima in campo, meglio il Barcellona nel pallaggio e nel controllo del gioco; più faticante il Milan che cer-

Milan	0
Barcellona	1
MARCATORE: st 11' Giuly	
MILAN: Dida, Stam (st 34' Cafu), Nesta, Kaladze, Serginho, Gattuso (st 29' Ambrosini), Pirlo (st 22' Maldini), Kaka, Seedorf, Schevchenko, Gilardino. All. Ancelotti	
BARCELONA: Valdes, Oleguer (st 30' Motta), Marquez, Puyol, van Brockhorst, van Bommel, Edmison, Iniesta, Giuly (st 25' Belletti), Eto'o, Ronaldinho (st 44' Maxi Lopez). All. Rijkaard	
ARBITRO: Sars (Francia)	
NOTE: ammoniti Puyol, Oleguer, Nesta.	

ca spazi larghi per affondare. Ci riescono i rossoneri in due occasioni a cavallo del minuto 15'. Prima Gilardino, spalle alla porta, gode di un rimpallo favorevole e spara in girovolante: palo. Poi Seedorf pesca con un traversone dalla tre quarti campo. Schevchenko in allungo, tuffo di testa e gran parata di Valdes.

Dida non rimane per tanto tempo inoperoso perché alla

mezz'ora viene chiamato a tuffarsi su tiro dal limite di Eto'o e poi deve uscire contro Giuly, lanciato da un tocco liberatorio di van Bommel. Il primo tempo finisce col Barça che sciorina un'azione veloce col trio d'attacco, Eto'o libera Giuly che tira non troppo forte: Dida blocca in tuffo.

La ripresa sembra iniziare con un Milan più aggressivo ma è un fuoco di paglia che si

spegne non appena i catalani iniziano a palleggiare con la solita sapienza. Pirlo ha la lingua fuori e sembra un bracco sfidato dalle gran rincorse. Verrà anche sostituito con Maldini. Anche Ancelotti si accorge che non gira la gamba dei rossoneri. Solo Kaka si dà da fare ma ormai il Barcellona ha già trovato con Giuly il gol che risulterà definitivo, quello che fossa il risultato della partita d'andata di semifinale.

Più passa il tempo e più spazi si aprono per i contropiedi spagnoli. Eto'o non sfrutta bene le possibilità che capitano, Ronaldinho bada più a fare la foca vicino all'area rossoneria che a impinguare il risultato. Ma questo Milan ha dato segni di impotenza, pur avendo avuto occasioni per arrivare anche al pareggio. Non sarebbe stato un furto ma nemmeno la vittoria del Barça lo è. Arrivederci al Camp Nou, confidando nella buona sorte.



Il duello più interessante quello tra Puyol e Schevchenko



Il francese Candela a riposo precauzionale

Per la partita che potrebbe regalare la salvezza Galeone dovrà fare a meno di Felipe, Muntari, Iaquina e ha il francese in dubbio L'Udinese senza Candela mette nel mirino il Chievo

UDINE Tutti abili, meno Candela. Nell'Udinese, che riprende oggi gli allenamenti dopo i tre giorni di vacanza pasquale, l'unico cotto a marcare visita è il francese, fermato dalla forte contusione al polpaccio rimediata a Lecce. L'ecografia di ieri ha escluso complicazioni serie per il giocatore, ma la sua presenza in campo sabato contro il Chievo è in forte dubbio. Galeone, vista la situazione di classifica decisamente rassicurante raggiunta dopo la vittoria di Lecce, non ha alcun bisogno di forzare il recupero di Candela. Non dovesse farcela il francese, in regia toccherebbe a Barone o al giovane Morosini.

ASSENZE PESANTI Per Galeone non è l'unica complicazione. Sabato, infatti, dovrà fare i conti con

le squalifiche di Felipe, Muntari e Iaquina. Assenze pesanti, ma che non determineranno cambiamenti di modulo: il brasiliano, terzino sinistro nella nuova difesa a 4 di Galeone, sarà sostituito da Pieri, Muntari da Tisone o Vidigal e Iaquina da Rossini, come è già accaduto a Lecce.

Dal punto di vista tattico e tecnico quella di sabato sarà probabilmente la partita più difficile della gestione Galeone: a testimoniare la posizione di classifica del Chievo, cui basterà confermare l'attuale settimo posto per garantirsi l'accesso alla Coppa Uefa 2006-2007. Attenti ai veronesi, quindi, anche se al «Friuli» il Chievo e l'Udinese potrebbero scegliere di non farsi troppo male: salvo imprese del

Messina in casa col Milan e del Palermo sul campo del Livorno, un pareggio farebbe comodo sia alla salvezza dei bianconeri che alla corsa Uefa della squadra di Pillon.

RIENTRA PINZI Galeone non potrà schierare la migliore Udinese, ma può guardare all'impegno di sabato senza troppe preoccupazioni. A mettere di buonumore lui e la società ci sono il pieno recupero di Natali (che ha completamente smaltito la botta alla testa di Lecce) e soprattutto il rientro alla base di Pinzi, che ha terminato il lungho lavoro di riabilitazione svolto alla Isonikinet di Bologna e che oggi torna a unirsi al gruppo. Non è da escludere che il mediano possa addirittura assaggiare il campo prima della fine del campionato, so-

prattutto se la marcia intrapresa con Galeone (10 punti in 4 gare) dovesse approdare a una salvezza anticipata.

VICINI ALLA META La permanenza in A diverrebbe certa già domenica se l'Udinese battesse il Chievo e il Messina perdesse contro il Milan. Matematica a parte, comunque, l'ipotesi di una rimonta dei siciliani sull'Udinese appare molto improbabile. Più che per la salvezza, le ultime partite potranno essere utili per rimpolpare la deficitaria classifica dell'Udinese e magari per cementare un matrimonio, quella tra Pozzo e Galeone, che era nato a tempo e che non sarà facile prolungare alla prossima stagione.

Riccardo De Toma

CONI

Testimonial con i loro successi
I nostri campioni daranno una spinta al turismo regionale

TRIESTE La cerimonia di premiazione degli atleti e dei tecnici friulani che hanno preso parte ai Giochi invernali di Torino, che si è svolta giovedì scorso nella sede del Consiglio Regionale a Trieste, è stata l'occasione per il presidente del Coni regionale Emilio Felluga per discutere con il Governatore Illy i progetti dello sport regionale. Promuovere l'immagine della regione attraverso la freschezza e la vitalità dei 35 atleti attualmente in corsa per un posto olimpico a Pechino e Vancouver è un progetto ambizioso, ma stimolante.

«Sfruttiamo» ha detto Felluga «la bella immagine dei nostri atleti per fini turistico-istituzionali. Diamo loro un contributo affinché continuino ad allenarsi sui nostri campi, nei nostri impianti. Potrebbero diventare i testimonial della freschezza, dell'entusiasmo e del valore della nostra regione per esportarne l'immagine anche nel resto d'Italia e soprattutto all'estero». Un modo per coniugare promozione turistica e valorizzazione del talento sportivo, che ha incontrato un parere positivo da approfondire con l'assessorato regionale al turismo. D'interesse è stato anche il discorso articolato sul Progetto Euroregione, che nasce dall'evoluzione e l'aggiornamento di quello già esistente sull'Alpe Adria e che potrebbe incontrare un momento di accelerazione proprio dall'interesse condiviso da Illy e Felluga. Dopo l'esperienza vincente e convincente del settembre scorso poi, ritornano a Lignano Sabbiadoro i Giochi Giovanili Studenteschi, che si svolgeranno in due fasi, la prima nel mese di maggio riservata ai ragazzi delle scuole medie e una seconda in settembre per quelli delle scuole superiori, 3.300 saranno gli studenti che si confronteranno in sei discipline sportive, ai quali si aggiungeranno altri 300 ragazzi appartenenti alla comunità degli italiani all'estero. Sarà l'occasione per inviare un messaggio di gratitudine a tutto quel popolo d'Italia che, trent'anni fa, accorse in aiuto e offrì solidarietà al Friuli colpito dal terremoto. Un modo di dire grazie ai nonni, ospitando i nipoti nel contesto gioioso dello sport.

Elogi al Coni e massima disponibilità alla collaborazione anche per il Progetto attività motorie, che si rivolge all'incremento del volume di attività motoria nel contesto della scuola elementare, laddove più della proposta sportiva specifica si vuole andare a stimolare il piacere ed i benefici del movimento.

Enzo de Denaro

BAVISELA

Messe a punto dagli organizzatori le regate e la gara di triathlon collaterali alle tre corse principali

Vele e ironmen in attesa della maratona

Confermate inoltre la competizione sprint di skiroll e Rollermania

TRIESTE BaviVela, Regata Senza Confini e Triathlon Città di Trieste: la Bavisela 2006 sfiorerà oggi i dettagli relativi a questo tris di eventi collaterali. Durante la presentazione ufficiale, organizzata per questa mattina (alle 11.30) alla sede della sezione triestina della Lega navale italiana, si partirà proprio dalla quarta edizione della regata velica abbinata alle tre corse principali della kermesse, ovvero Maratona d'Europa, Maratona Europea dei Due Castelli e Bavisela non competitiva-Trofeo FriulAdria.

La BaviVela confermerà il percorso già sperimentato nelle annate scorse, unendo alla

competizione classica quella dedicata esclusivamente alle derive Laser, tra le quali nel 2005 vinse Pietro Cerni della Società Velica Barcola e Grignano. Nella gara principale, invece, fu l'imbarcazione Savonara del Circolo della Vela di Muggia a imporsi, ottenendo così la possibilità di conservare per un anno intero, nella propria bacheca, il trofeo challenge della manifestazione.

Oltre all'evento organizzato dalla società del presidente Ennio Abate, lo staff della Bavisela svelerà i particolari dell'undicesima Regata Senza Confini, appuntamento non competitivo riservato a imbarcazioni a remi di qualsiasi tipo che, co-

me da tradizione consolidata, caratterizzerà la giornata d'apertura dell'intero contenitore primaverile. Quest'anno, però, in ordine di orario, la stessa non coinciderà con il primo degli appuntamenti in calendario: iniziando alle 11, sarà preceduta, infatti, dal 2° Orienteering Città di Trieste (che prenderà il via alle 9.30). E fondamentale poi, ricordare come all'interno della regata in questione, ci sarà lo spazio per un importante momento agonistico con il Trofeo «Ezio Cirriello», riservato alle imbarcazioni di tipo Jole a quattro.

Il Triathlon Città di Trieste, infine, si disputerà lunedì 1 maggio, partendo nuovamente

con i 750 metri della frazione a nuoto dal Polo Natatorio «Bruno Bianchi». Subito dopo, secondo lo schema collaudato nel 2005 dall'idea del direttore sportivo della Bavisela, Paolo Giberna, seguiranno i 20 chilometri in bicicletta e i 5 di corsa. Nella fattispecie, sono attesi circa 200 ironmen.

Non solo eventi, però: sempre nella giornata odierna, sarà presentata anche l'importante gemellaggio tra la stessa Bavisela e il Gruppo Friuli Venezia Giulia «Marco Lucchetti» dell'Unione stampa sportiva italiana, in rappresentanza del quale interverrà il presidente Augusto Re David. Domani, invece, sarà il turno del



Ennio Abate

la presentazione della gara sprint di Ski roll e Rollermania, alle 18 alla Banca di Credito Cooperativo del Carso, con organizzazione a cura della società sportiva Mladina.

Intanto, continua la pioggia di iscrizioni alle gare clou del 7 maggio prossimo. L'Info

Continua intanto la pioggia d'iscrizioni alle gare del 7 maggio: 1500 sono già in lista per la 42 chilometri e per la mezza maratona, 1000 per la non competitiva

Point della Stazione Marittima (aperto quotidianamente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20) conta per ora 1500 partecipanti a Maratona d'Europa e Maratona Europea dei Due Castelli, a cui vanno aggiunti gli oltre 1.000 della Bavisela non competitiva - Trofeo FriulAdria.

E giusto ricordare come la coppa relativa a quest'ultima corsa sarà assegnata al gruppo più numeroso (attenzione però: raggiunti i 7500 partecipanti complessivi, non ci sarà più spazio per nuove adesioni), sia esso un circolo aziendale, così come una società sportiva, ma anche un team formato da amici con un nome fantasioso.

Nove corse alla riunione all'ippodromo di Montebello. Assegnati oltre 200 euro ai quasi 3000 scommettitori che hanno indovinato la corsa del caffè

Si afferma in fotografia Donatello Box Db, allievo del finnico Toivanen

TRIESTE La corsa è stata interessante, dominata fino a un centimetro dalla inea del trapianto dal cavallo che riscuoteva i maggiori suffragi, Zabajcal, ma vinta, invece, non da un favorito, ma da un cavallo che ci stava, eccome, nell'economia della corsa, Donatello Box Db.

Ha fatto soltanto la retta d'arrivo l'allievo di Veli Pekka, Toivanen, dopo essersi rimasto mimetizzato a centro gruppo, ma lo spunto piazzato negli ultimi 150 metri è stato sufficiente per riconoscerlo, magari in strettissima foto, il primo piano. Buon terzo Edanil, che ha corso in posizione sino ai 400 finali e poi si è sottratto a Eros del Pino nell'attacco al leader Zabajcal, e quarto un sorprendente Danubio Rl che ha fatto meglio dello stesso Eros del Pino, e di Ballo che non ha ripetuto l'ultima vigorosa pe-

stazione fornita nella Tris. Si elimina Ember, e Zabajcal (15.1 la frazione) si assesta al comando su Edanil, Emyli, Escobar del Ronco, mentre Cinella Ra, rimasta scoperta, si affianca al battistrada limitandosi ad accompagnarlo. Dietro a Cinella Ra figurano

LE CORSE ODIERNE

Si comincia con un «doppio chilometro» sulla pista patavina con qualità non proprio esaltante. In prima fila, Empire d'Alfa è sicuramente il soggetto che più degli altri ruba l'occhio.

Pronostico base: 4) Empire d'Alfa. 9) Baiocco. 14) Diablos Bi. Aggiunte sistematiche: 8) Bilbo Baggins. 1) Executive Power. 13) Brevetto Epi.

A Stupinigi sono di scena ai 4 anni impegnati in un miglio alla pari. Qualche soggetto apprezzabile figura nell'affollato consesso (dicinannove i partecipanti), e fra questi Fiordo As sembra il più raccomandabile.

Pronostico base: 10) Fiordo As. 8) Fungo K Jet. 16) Filarete. Aggiunte sistematiche: 15) Fiesta Capar. 7) Fortebraccio Bd. 5) Folgore Rl.

Eros del Pino e Danubio Rl, quindi Ballo, mentre Donatello Box Db figura in corda a centro gruppo. Zabajcal riduce notevolmente il ritmo, e a metà corsa si fa avanti Ballo anticipato da Eros del Pino che in breve si sbavazza di Cinella Ra e nel penultimo rettilineo muove al-

l'attacco di Zabajcal. La corsa si riaccende e si cammina da 1.15 e mezzo al chilometro. Sposta Edanil ai 400 finali, dove al suo interno si profila Danubio Rl, mentre Zabajcal replica a Eros del Pino che viene attaccato sulla piegata finale da Edanil mentre non progredisce Ballo, superato all'esterno da Donatello Box Db che ha abbandonato la corda. In retta d'arrivo, Zabajcal respinge Edanil ma nel finale viene raggiunto all'irrompente Donatello Box Db che si afferma in fotografia.

E di 211,33 euro la quota pagata ai 2.947 vincitori per la combinazione 13-3-2 (tutti appartenenti alla rosa dei favoriti), e da non buttare l'117,8 fornito dal vincitore del finnico Toivanen. Nel galoppo di Campinelle (4-13-9) ai 6.297 vincitori vanno 114,29 euro.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Edi Mobili - Tris Nazionale (metri 1660): 1) Donatello Box Db (V. P. Toivanen). 2) Zabajcal. 3) Edanil. 4) Danubio Rl. 16 part. Tempo al km 1.17,8. Tot.: 10,21; 2,44; 1,54; 1,60; (81,65). Combinazione vincente: 13-3-2. Quota euro 211,33 per vincitori.

Premio Salotti (metri 1660): 1) Giulie Bi (M. Biasuzzi). 2) Graculla Jet. 3) Gillmon As. 7 part. Tempo al km 1.17,2. Tot.: 3,85; 1,77; 1,84; (3,63). Trio: 29,22 euro.

Premio Stile (metri 1660): 1) Ginevra Bi (M. Biasuzzi). 2) Gazza d'Asolo. 3) Greta Abel. 8 part. Tempo al km 1.19,2. Tot.: 1,50; 1,22; 1,69; 1,87; (6,06). Trio: 31,23 euro.

Premio Divani (metri 1660): 1) Ayrton Hbd (M. De Luca). 2) Dardalla. 3) Babalù Giampe. 8 part. Tempo al km 1.19,9. Tot.: 2,97; 1,41; 1,49; 2,31; (5,90). Trio: 73,46 euro.

Premio Cucine (metri 1660): 1) Freedom Pride Ke (L. Talpo). 2)

Fortuny De' Mura. 3) Figurino. 8 part. Tempo al km 1.20,2. Tot.: 5,17; 1,47; 1,47; 1,15; (19,72). Trio: 238,71 euro.

Premio Soggiorni (metri 1660): 1) Filodoro Rex (R. Vecchione). 2) Fango. 3) Ferdinando. 8 part. Tempo al km 1.19,7. Tot.: 2,62; 1,43; 1,24; 1,74; (3,68). Trio: 25,35 euro.

Premio Arredamenti (metri 2080): 1) Freedom Rex (R. Vecchione). 2) Flash Pizz. 3) Fetonte Jet. 7 part. Tempo al km 1.19,7. Tot.: 2,28; 1,47; 2,04; (3,49). Trio: 31,54 euro.

Premio Camerette (metri 1660): 1) Euro Pizz. (C. Nardo). 2) Century Chip Rl. 3) Casaraba Luis. 9 part. Tempo al km 1.17,5. Tot.: 1,76; 1,20; 1,36; 1,74; (1,77). Trio: 14,64 euro.

Premio Design (metri 1660): 1) Bill Speed (R. Destro jr.). 2) Duna d'Arno. 3) Evelina Fez. 10 part. Tempo al km 1.19,8. Tot.: 7,32; 1,93; 1,78; 2,02; (16,56). Trio: 128,83 euro.

PALLAMANO SERIE A1 Il sette di Brzic eliminato dalla corsa scudetto: ora affronterà Gaeta nei play-out

A Trieste non basta uno Skatar stellare

Match sempre in mano a Bressanone. Finale in rimonta dei biancorossi che chiudono a -2

TRIESTE La Pallamano Trieste esce dalla corsa scudetto sconfitta 36-34 nella bella gara di Brzic eliminato dalla corsa scudetto: ora affronterà Gaeta nei play-out. La formazione di Brzic, nonostante i buoni propositi della vigilia, non è mai riuscita a entrare in partita subendo il ritmo e la personalità di un avversario che ha condotto sin dalle prime battute e ha centrato con pieno merito la qualificazione alle semifinali nelle quali affronterà il Bologna. Per Trieste si apre la porta dei play-out, nei quali, adesso, dovrà giocarsi la permanenza in questa serie A d'élite contro il Gaeta, formazione giunta settima al termine della stagione regolare, eliminata da Bologna nei quarti. Con un altro spirito e un'altra voglia rispetto a quella mostrata ieri sera in Alto Adige.

Forst Bressanone	36
Pallamano Trieste	34
FORST BRESSANONE: Federspieler, Michaeler, Dejakum, Salcher, Kokuca 8, Prenkti, Kammerer 5, Oberrauch 4, Radic 8, Noessing, Dgordjevic 2, Jovic 9. All. Kovacs.	
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skoko 3, Skatar 12, Opalic 6, Lo Duca 2, Visintin 1, Kolev 9, Tumbarello 1, Carpanese, Tokic, Resca. All. Brzic.	
ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.	
NOTE: pt 18-15; spettatori 1200.	

sull'8-5. Massimo vantaggio siglato al 13' da Jovic, spina nel fianco biancorossa e, con 6 reti, miglior marcatore del primo tempo, il quale con una veloce ripartenza firma il 9-5. Trieste soffre, ma stringe i denti e con un parziale di 3-0, firmato Skatar-

Visintin-Kolev, in 3' ricuce lo strappo e torna a -1 sul 10-9. Altalenata di reti che continua e primo cambio per Brzic, che toglie Opalic per Tumbarello attorno al 20'. Sale in cattedra Mestriner che compie un paio di prodigiosi interventi e Trieste,

sul 13-12, ha almeno tre opportunità per tornare in parità, ma non riesce a superare il portiere avversario e la Forst, al 25', allunga nuovamente a +3 sul 15-12. Trope le palle perse da Trieste con Brzic, che a un minuto dalla fine, sul 17-14, chiama time out per l'ultimo attacco, chiedendo pazienza ai suoi giocatori. Kolev accorcia sul 17-15, ma ancora Jovic, dall'ala, trova a pochi secondi dalla fine, il definitivo 18-15.

Secondo tempo che cambia il tema tattico difensivo per Trieste, che passa in 5-1 affidando Kokuca a Visintin nel tentativo di bloccare la fonte del gioco altoatesino. Non cambia però il copione della partita. Bressanone non allenta il ritmo e anzi, al 7', tocca il massimo van-

taggio della partita con Radic che dal 9 metri firma il gol del 23-18. Funziona l'attacco altoatesino, la Forst mantiene saldamente in mano le redini della partita con il vantaggio che al 12' cresce ancora toccando il +6 sul 28-22, nuovo break che costringe Brzic a rifugiarsi in time out. Il tecnico triestino sceglie di tornare il 3-2-1 chiedendo ai suoi maggiore aggressività sui tiratori per impedire ai terzini di colpire dalla distanza. Trieste ci prova, riduce il passivo a -3 sul 33-30 del 25', ma non riesce a produrre lo sforzo decisivo, dando alla Forst la possibilità di gestire con tranquillità il finale di partita e arrivare con merito a un 36-34 finale che rappresenta il minimo scarto di tutto il secondo tempo.



I.g. Non sono bastate a Bressanone le 12 reti di Michele Skatar

PENTATHLON

Nella categoria Esordienti A ai campionati italiani open disputati a Lignano

La Garimberti vince il bronzo

TRIESTE La triestina Alice Garimberti ha conquistato la medaglia di bronzo nella categoria Esordienti A (classe 1992) ai campionati italiani open di pentathlon moderno. Una manifestazione riservata appunto agli Esordienti A e ai Ragazzi e che si è disputata a Lignano Sabbiadoro.

La Garimberti, tesserata con la Triestina Nuoto, si è piazzata quarta nella classifica generale finale: una graduatoria che ha premiato con il bronzo indistintamente chi si è piazzato dal terzo al sesto posto. Nel dettaglio l'atleta giuliana è giunta quinta nel nuoto (1'07"6 nei 100 stile libero) e undicesima nella corsa (3'37" il suo tempo). La sua compagna di club Maddalena Longo ha terminato le sue fatiche con una quattordicesima posizione. Non ha brillato nel nuoto (quarantesima in 1'22"), ma si è ripulita nella corsa, nella cui prova ha fatto vedere un buon carattere e ha ottenuto il quarto crono specifico (3'24").

Pur disimpegnandosi discretamente nel nuoto (1'09"), Enrico Pogacini della Rari Nantes Trieste ha invece archiviato i tricolori con il 28° posto sui 60 a disposizione. Nella categoria Ragazze, Giulia Daris della Tergestina è stata tradita dalla corsa ed è finita ventiduesima, mentre il tiro ha condizionato la prestazione di Federica Maso (alla fine diciannovesima), che ha confermato di avere una maggiore confidenza con la combinata nuoto-corsa.

Parallelamente ai campionati italiani ha avuto luogo il trofeo nazionale per Esordienti B, con Lara Pieri e Marco Bisiacchi della Rari Nantes Trieste. L'prima è giunta 11.a, il secondo 36.o.

GIOCHI STUDENTESCHI

Ha preso il via la fase eliminatoria del nuoto, con un istituto nettamente sugli altri nelle superiori

Gli allievi del Nautico sono stati i più bravi in piscina

TRIESTE I giochi sportivi studenteschi triestini hanno mosso i primi passi. Le gare femminili di nuoto hanno premiato, a livello di medie, Sara Masnada (Valmaura) nei 50 dorso, Lara Calligaris (Dante) nei 50 farfalla, Virginia Dordei (Divisione Julia) nei 50 rana e Stefania Caporali (Dante) nei 50 stile libero. La staffetta 4x50 femminile ha visto primeggiare la Campi Elisi (Balestra, Padovan, Brandi, Giardini).

In campo maschile sono giunti primi Andrea Micalizzi (Roiano/Gretta) nei 50 dorso, Luca Slobic (Campi Elisi) nei 50 farfalla, Luca Liccardi (Valmaura) nei 50 rana e Jacopo D'Ambrosi (Cam-

pi Elisi) nei 50 sl. La migliore staffetta 4x50 maschi è stata quella del Dante (Creci, Scapini, Giannini e Zagan). Tra le «girls» degli istituti superiori hanno primeggiato Giovanna De Petris (Carducci) nei 50 farfalla, Lea Usaj (Preseren) nei 50 dorso, Francesca Crevatin (Oberdan) nei 50 rana e Veronica Dordei (Galilei) nei 50 sl. Primo il Galilei anche con la staffetta 4x50 mista (Moras, Galimberti, Maso, Dordei) e con quella 6x50 sl (Maso, Lanza, Vasselli, Galimberti, Moras, Dordei).

I «boy» più bravi sono stati quelli del Nautico, i cui allievi Andrea Maver, Andrea Matelich e Andrea Salico si sono imposti nei 50 dorso, nei 50 farfalla e nei 50 sl. I 50 rana sono invece finiti nelle mani di Andrea Goglia. Primo il Nautico nelle staffette 4x50 mista (Suttora, Maver, Matelich, Salico) e 6x50 sl (Salico, Suttora, Maver, Limoncin, Blasutto, Matelich).

Questi invece i risultati delle finali di calcio a cinque. Scuole medie maschili: Dante-Valmaura 3-2 per il primo posto, Iqbal Masih-Svevo 8-1 per il terzo posto. Allieve: Oberdan-Galilei 9-2 per il primo posto, Nordico-Fabiani 1-0 per il terzo posto. Juniores femmine: Oberdan-Dante 3-1 per il primo posto, Galilei-Dante 3-1 dcr per il terzo posto.

Massimo Laudani

BASKET SERIE B1

Domenica a Palestrina l'ultima partita della regular season. Secondo il preparatore Paoli i giocatori sono già pronti per la prossima fase

Acegas, i più in forma sono Muzio, Iannilli e Mariani

Tecnici e giocatori hanno firmato in un ristorante con una cernia da 8 kg il patto per i play-off

TUFFI

Trofeo Primavera al polo natatorio

TRIESTE I tuffi ad alto livello stanno per fare nuovamente capolino a Trieste. Sabato pomeriggio e domenica mattina si disputerà infatti la seconda edizione del Trofeo Primavera, il meeting a carattere nazionale organizzato dalla Trieste Tuffi. Si tratterà del quinto appuntamento di rilievo che si terrà alla piscina Bianchi dall'inizio dell'anno: le precedenti gare andate in scena erano state i campionati italiani di categoria, i tricolori Master, i campionati italiani Assoluti (tutte e tre le manifestazioni rientravano nel calendario invernale) e il meeting internazionale giovanile Sei Nazioni. Il Trofeo Primavera, che sarà presentato domani alle 11.30 alla Bianchi, sarà nuovamente a carattere chiuso: ci saranno 12 atleti in campo maschile e altrettante competizioni sul versante femminile. Cinque apparterranno alla categoria Senior, 3 a quella Juniores, 2 alla fascia d'età dei Ragazzi, quindi ci saranno un Esordiente e una wild card su scelta degli organizzatori. Questa sarà la composizione sia del gruppo maschile sia di quello femminile: a darne vita saranno coloro che hanno ottenuto finora i migliori punteggi nelle rispettive categorie. Saranno rappresentate in tal modo le società di Belluno, Bolzano, Milano, Roma, Trento e Trieste (la Trieste Tuffi nello specifico).

Rispetto all'anno scorso è cambiato un po' il meccanismo per partecipare all'happening in programma nel fine settimana: dodici mesi fa poteva gareggiare chi si iscriveva per primo (fatta eccezione per qualche wild card) fino alla copertura dei posti a disposizione, mentre stavolta contano appunto le classifiche nazionali allo stato attuale per potersi prendere parte. In tale maniera aumenterà il livello delle prove, anche perché ci saranno 8 tuffatori della nazionale italiana assoluta. Per gli iscritti più giovani, gli Esordienti per la precisione, si tratterà di un utile banco di prova in vista della seconda e ultima eliminazione nazionale sia dei C2 (30 aprile a Bolzano) sia dei C3 (inizio maggio), che determinerà i qualificati per le finali tricolori di Milano.

m. la.



Patto per i play-off firmato in un ristorante della zona da tecnici e giocatori Acegas (Foto Bruni)

no due settimane ai play-off, ma la squadra giocherà con regolarità, per cui non abbiamo fatto altro che continuare il lavoro svolto nel corso di tutta la stagione. Cambiando qualcosa sia nel lavoro con i pesi, sia nello sviluppo della potenza aerobica. L'approccio psicologico, nello sport, ha un aspetto importante e cambiare la metodologia può dare i suoi frutti.

Quanto hanno inciso sul rendimento della squadra i tanti infortuni capitati nel corso dell'anno? «Hanno inciso, è chiaro, perché ci hanno impedito di allenarci con regolarità e al completo. Ma questo fa parte del gioco. Non credo a fortuna e sfortuna, penso che gli infortuni facciano parte del gioco. Poi, è chiaro, che

da questo punto di vista ci sono annate migliori e stagioni peggiori. Qual è lo stato di forma attuale della squadra? «Stiamo mediamente bene, grazie a un lavoro fisico che sta dando i suoi frutti. Difficile dire se in percentuale questa squadra abbia margini di crescita. Di certo c'è che continuando a allenarci così possiamo far bene».

Quali sono i giocatori più in condizione? «Direi che Muzio, Iannilli e Mariani sono quelli più in palla. In buon crescendo ci sono Barbieri e capitano Laezza, che, finalmente, ha visto nascere il suo primogenito Tommaso e adesso lavora con più tranquillità. In crescita gli altri che, pur non essendo al top, continuano ad allenarsi con continuità».

Lo scorso anno la finale con Venezia è stata dominata anche grazie al diverso stato di forma delle due squadre. Quest'anno che avversarie troverà l'Acegas? «La B d'Eccellenza, sotto il profilo della preparazione fisica, è un campionato di alto livello. Sono in contatto con i preparatori delle altre società e devo dire che, almeno nel nostro girone, ormai dovunque si lavora come qui a Trieste. Se lo scorso anno, dunque, il fatto di allenarci ogni giorno poteva fare la differenza, quest'anno l'aspetto fisico non sarà predominante».

Lorenzo Gatto

CANOTTAGGIO

Manifestazione internazionale d'alto livello con la partecipazione di 160 equipaggi. Ci saranno concorrenti di 22 nazioni

Quattro regionali nel weekend al Memorial d'Aloja sul lago di Piediluco



Fabrizio Cumbo, primo da destra, tra i protagonisti nel weekend a Piediluco

Cumbo gareggerà sul quattro senza, la monfalconese Russi nel 4 di coppia under 23, la Tesserà nel singolo, la Tremul nel 2 senza

TRIESTE Un fine settimana importante, sabato e domenica, per i remi azzurri impegnati sul lago di Piediluco nella edizione numero 20 del Memorial Paolo d'Aloja. Una manifestazione che ha ritrovato nuovo vigore grazie all'intervento del dt Beppe de Capua che ha voluto sul lago ombro nazioni importanti in ambito remiero, e l'introduzione degli armi junior che impreziosiranno il Memorial, unica gara in-

ternazionale di alto livello in Italia. 160 equipaggi (111 maschili e 49 femminili) e 354 atleti (272 uomini, 82 donne) di cui 198 senior, 94 pesi leggeri e 62 junior. Una prima uscita stagionale per le rappresentative azzurre opposte a 21 altre nazioni (contro le 8 di un anno fa), che danno la misura della rinascita di una gara importante per tutto il movimento remiero italiano. Quattro gli atleti regio-

nali presenti al d'Aloja: Fabrizio Cumbo (Saturnia), Francesca Russi (Timavo), Valentina Tesserà e Denise Tremul (Sisport Fiat). Cumbo, dopo l'eccellente prestazione al I Meeting di due settimane fa dove giunse con il 4 senza under 23 (assieme a Cursaru, Varrone e Motta), immediatamente a ridosso dell'equipaggio assoluto del Posillipo, probabile titolare ai mondiali di Eton ad agosto, cercherà di trasformare in oro la medaglia d'argento conquistata ai mondiali la scorsa stagione. La monfalconese Russi scenderà in acqua nel 4 di coppia under 23 (con Paglia-

IN BREVE

Aletica, a Colonia provinciali di staffette

TRIESTE Domani alle 16, al campo sportivo di Colonia, si disputerà il campionato provinciale di staffette individuale e di società. La manifestazione vedrà la partecipazione di ragazzi dai 7 ai 17 anni, che copriranno le categorie che vanno dai Pulcini agli Allievi e vi saranno tra i 300 e i 400 partecipanti. La kermesse, che solitamente ha una buona e calorosa cornice di pubblico, vedrà contrapposte principalmente quattro compagini, che si contenderanno il titolo di società: la Polisportiva Triveneto Trieste, la Trieste Trasporti, la Fincantieri Wartsila Trieste e la Marathon Trieste.

Nuoto, nei Propaganda i triestini 14 volte d'oro

TRIESTE Quattordici i successi triestini nella quarta prova del circuito propaganda di nuoto. I 25 farfalla sono stati vinti da Daniele Jevsek (Triestina) tra i '97, da Monica Camerini (Centro Fin) tra le '99. Queste ultime due si sono imposte anche nei 50 e nei 25 stile libero di appartenenza. Nei 25 sl '99 successo per Juan Riccardi del Centro Fin. In evidenza il Bor: i 50 farfalla '95 sono andati a Gaia Beltrame e Daniel Antoni, i 50 sl ai '95 Sara Toldo e all'appena menzionato Antoni, ai '96 Nada De Walderstein e William Mattarese, i 25 sl-annata 2000 a Patrik Zettin. Primo, nei 50 sl '97, Andrea Scapini della Triestina.

Pallanuoto giovanile due successi e due stop

TRIESTE Due vittorie e due sconfitte per le compagini giovanili della Pallanuoto Trieste. Gli Esordienti hanno espugnato la piscina della Mestrina Nuoto con il punteggio di 5-13, venendo trascinati da Zanotto, dai fratelli Pajero, nonché dai portieri Ravaglio e Fossati. Alla Bianchi i Ragazzi si impongono sul Padova 2001 Srl per 7-4: in evidenza, tra le fila dei padroni di casa, Vukanovic e Lalovich. Le Allieve non sfigurano, anche se superate dal team Amici Nuoto Riva del Garda per 10-5. In luce il portiere Carnielli. Gli Allievi cadono invece in casa contro il Plebiscito Padova per 0-7, pur potendo contare sulle parate di Rotter.



Euro 4, F.A.P. e GPL. Scegli Opel Non Stop, o pedala.



Nessun altro ti offre una scelta così ampia di versioni ecologiche, per circolare, dove consentito, anche con i blocchi del traffico. **12 modelli, 203 versioni.** Euro 4, turbodiesel Common Rail con filtro antiparticolato e il nuovissimo sistema GPL, con prestazioni invariate rispetto ai motori a benzina.



**EcoIncentivi Opel fino a € 3.300*
+ finanziamento al 2,99%**

Panauto

GMAC
A General Motors Company

www.opel.it

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

*Esempio di finanziamento. Astra 1.4 Twinport con impianto GPL 5 porte Club, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 14.150, incluso contributo statale GPL di € 650. Importo finanziato € 14.150. 36 rate da € 411,86. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 4,00%. Offerta valida fino al 30 giugno 2006 in caso di permuta o rottamazione, non cumulabile con altre offerte in corso. Consumi ciclo misto ed emissioni CO2: Astra da 4,8 a 9,7 l/100km, da 135 a 233 g/km. Meriva da 5,0 a 7,9 l/100 km, da 135 a 190 g/km. Zafira da 6,1 a 9,5 l/100 km, da 165 a 228 g/km.

Continuaz. dalla 30.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 550 mensili Severo alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggolo. **SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 590 mensili Gambini alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggolo. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 550 mensili Bazzoni alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzi. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 370 mensili semi-centrale piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano. (A00) **VUOTO** Roiano centro tranquillo con ascensore: camera cucina bagno ripostiglio. Canone euro 320 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. **VUOTO** San Giovanni piano alto composto da soggiorno cucina due camere bagno poggoli. Canone euro 420. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398.

IMMOBILIARE Borsa cerca apprendista impiegata max 25 anni non compiuto, per ampliamento proprio organico. Richiedesi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico. Consegnare curriculum in piazza della Borsa n. 13. **MANPOWER** Gorizia ricerca cameriere, portiere notturno, addetti al montaggio, operai turnisti, geometra di cantiere, addetti cnc, collaudatore, periti chimici/meccanici, commesso salumeria. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. **Manpower SpA**. Iscritta all'albo delle Agenzie per il lavoro sezione I, autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00) **MANPOWER** Monfalcone ricerca tubisti, lavapiatti, banconieri, addetti vendita, responsabile magazzino, disegnatore Cad 3D, tel. 0481/791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi annui all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484. **ALFA** 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Klima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. **ALFA** 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. **ALFA** Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484. **BMW** 318i Touring 2000 argento f. opt. non pelle. Concinnitas, tel. 040307710. **FIAT** Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Klima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484. **FORD** Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Klima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200,00, Aerre Car Tel 040637484. **FORD** Ka 1998 nero SS clima motore 20.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. **FORD** Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento, f. opt. Concinnitas, tel. 040307710. **JMD** Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega, radio, 6.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. **KYMKO** Gran Dink 150 2003 argento, 5.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. **LANCIA** Lybra 1.8 16v SW 2000 argento Fendi clima autom. 37.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. **LANCIA** Ypsilon 1.3 MJ Argento 2004 avorio cd. Concinnitas, tel. 040307710. **LANCIA** Y 1.20 8v Unica 2003 nero met. clima, cd, Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas, tel. 040307710. **LANCIA** Y 1.4 LX 1996 nero met. alcantara 2 air bags clima c. lega fendi SS. Concinnitas, tel. 040307710. **LAND** Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verd. met. controllo trazione HDC 2 t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.3 SLX 15p 1996 argento ABS clima SS air bag c. lega 48.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. **NUOVA** Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato, Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5 porte, Azzurro Met. 2005 Klima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00) **OPEL** Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Klima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste. **RENAULT** Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 Spring 1994 nero met. clima electric pack. Concinnitas, tel. 040307710. **SAAB** 9.5 SW TD 2004 41.000 km, tagliando Saab appena fatto più 4 gomme neve nuove, bollo dicembre 2006, più Golf plus Tdi Sortil-

ne 2006 3500 km, bollo dicembre 2006 privato vende. Tel. 3337999726. (C00) **SUBARU** Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met. gomme nuove. Concinnitas, tel. 040307710. **VESPA** Piaggio 200 Gt L, Anno 2004, Chilometri 2.600 Colore Grigio Verde Met, Euro 3.000,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO peperoncino assaggiato. 3337076610. (A2404) **A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA** ventenne a Grado 3280466611. (Fil47)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284. **A.A.A.A.A.A. ITALIANA** ti aspetta a Trieste 339/5080177. (Fil1)

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3899945052. (A2424)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20enne, 3347434802. (A00)

A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima mulatta sexy sensuallissima 6.a misura senza limiti 3283237322.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2354)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 20enne 7 m completissima 3349289759. (B00)

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A2392)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (A00)

A.A.A. NOVITÀ corpo perfetto, mora, dolce come il miele. 3881142125. (A2397)

A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona 6.a misura naturale, formosa, dolcissima. 3205735185. (C00)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella nona misura indimenticabile, anche domenica. 3388117823. (C00)

A.A. VICINO Monfalcone bellissima svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (Fil17)

AFFASCINANTE seducente ti aspetta per soddisfarti al massimo. Giochi erotici. 3337701827. (A2382)

CENTRO massaggi sauna Jacuzzi aperto ogni giorno vicinanze Ferneti 003831275743. (A2405)

DELUSA dall'amore conoscerebbe uomo anche maturo tel. 3389774153. (Fil37)

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto, magra, bocca focosa, mulatta. 3338826483.

PICCANTI diavolette 899544571 Erotika 008819398082. Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

RAGAZZA mulatta alta e magra sensuallissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A2425)

SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

TRIESTE Gisella novità bella bionda senza parole grossa sorpresa 3471313172. (A2429)

TRIESTE novità: completissima sesta sensuallissima grossa sorpresa. Disponibilissima anche tardissimo sempre. 3403186825. (A2408)

TRIESTE novità sensuallissima argentina tutta per te per momenti piacevoli 3493593510. (A2430)

TRIESTE nuovissima completissima sensuallissima, prima volta, giovanissima spagnola anche tardissimo 3286839555.

BELLA 32.enne nubile ottimo impiego conoscerebbe uomo romantico seria amica scopa matrimonio 0403728533. Agenzia Giulietta Romeo.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

Trieste - Piazza Oberdan

Vendiamo uffici, negozi e appartamenti

Nel cuore della città, in palazzo d'epoca con portineria, vendiamo uffici di rappresentanza, negozi e appartamenti liberi e affittati di varie dimensioni e tipologie. Disponibilità di posti auto. Possibilità di mutuo con istituti di credito convenzionati.



Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.

Per informazioni e visite: telefono 040 634 992
pirellireagency.com

E' UNA PROPRIETÀ
BERENICE
fondouffici
GESTITO DA PIRELLI RE SGR

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE
PIRELLI RE
AGENCY